Anno 160 Numero 238

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 19 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.L. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Per i mali del Parlamento una proposta di facili riforme

Meno deputati nei corridoi dei ministeri e degli enti; più deputati allo studio dei problemi generali del Paese e del proprio Collegio

Un non lontano episodio, certamente non commendevole, di aula deserta della Camera ha riaperto l'antico — e sempre nuovo, perché irrisolto — problema della definizione degli impegni connessi al mandato parlamentare e della funzionalità del Parlamento. Non intendo polemizzare con i critici dell'avvenimento uno dei quali, il collega Conso, su queste stesse colonne ha scritto col tono giusto dello studioso distaccato dalla vita politica, ma non insensibile a questi aspetti, che non sono peraltro secondari, dello sviluppo democratico del paese.

Alcuni rilievi vanno intanto subito formulati (e vedo che sono condivisi anche da altri). La diserzione dell'aula parlamentare si verifica di regola durante i dibattiti generali anche quando si tratta di leggi di grande importanza, come nel caso più recente. Quando si tratta invece di dibattiti politici, di politica estera, di politica interna, sulla fiducia ai governi, su mozioni, l'aula è di regola notevolmente frequentata dai deputati. D'altronde, questo fenomeno della diserzione è comune anche ad altri Parlamenti e non è sconosciuto allo stesso Parlamento inglese, che è il prototipo del Parlamento perfetto.

Si consideri altresì che la funzione dell'attività parlamentare non si esplica soltanto nell'aula. Anzi non sempre il lavoro in aula è il più importante; vi è un complesso di funzioni complementari e parallele (commissioni, comitati, contatti con la stampa, ecc.) di cui bisogna tener conto e di cui spesso sfugge l'entità e l'impegno.

Ma non è di questo fenomeno che intendo occuparmi in questa sede. Esso è per me l'occasione idonea ad un'impostazione più ampia del problema del mandato parlamentare nella democrazia moderna, impostazione che, anche quando è stata condivisa dai grandi partiti (basterà ricordare per la dc la importante conferenza di Sorrento), non è ancora passata alla fase applicativa.

Urge a mio avviso una rielaborazione di tutti i temi convergenti nel problema in esame; ed è da augurarsi che tutti i partiti interessati al perfezionamento del sistema democratico si decidano — rinunziando ad irrazionali pregiudiziali ed a reciproche diffidenze — a trattarlo di comune intesa, pervenendo a soluzioni concordi (non è un'utopia sperarlo) da riversare in provvedimenti legislativi e regolamentari.

Per affrontare il problema dei rimedi al fenomeno della non costante frequenza dei parlamentari in aula occorre determinarne le cause. A mio avviso, sono due: la prima è il disinteresse per i dibattiti o per taluni dibattiti; la seconda è il richiamo del parlamentare verso altre attività. Le esamineremo brevemente.

* *

Prima causa: disinteresse del parlamentare per l'aula. E' determinato in gran parte dai discorsi lunghi, da discorsi non sempre tali da destare attenzione e talvolta perfino noiosi, da discorsi letti per ore, dalla ripetizione di dibattiti che sono stati tenuti o nell'altro ramo del Parlamento o in sede di partito, o di gruppo ovvero anticipati perfino sulla stampa.

Come ovviare a questa prima causa? Un complesso di rimedi.

Uno è di carattere più radicale e decisivo, ma importa una legge costituzionale: la riforma del sistema bicamerale. Devo ricordare qui il generoso, ma sfortunato, tentativo compiuto da Enrico De Nicola, della riforma del Senato sulla base di una rielaborazione strutturale e funzionale del Parlamento. Oggi specialmente che l'ultimo valido diaframma tra Camera e Senato è caduto, cioè la durata delle due assemblee, credo che la ripetizione dei dibattiti, anche importantissimi, nelle due Assemblee inevitabilmente determini disinteresse nella seconda sede.

Altro aspetto di questa prima causa è la lettura di lunghi discorsi. Ho tentato per otto anni, come presidente della Camera, di impedirlo; ed anche prima fu invano tentato. In questo momento è ancor meno possibile perché può dirsi caduta in disuso la norma sul limite della lettura. Penso che il potere presidenziale di stroncare la lettura possa rinascere soltanto se verrà rielaborata la norma; per esempio aumentando a 20 minuti o a mezz'ora il limite massimo della lettura, stabilendo però la rivivescenza del potere assoluto e insindacabile del presidente di stroncare la lettura anche nei confronti di alcune furberie di taluni, che fingono di attingere dagli appunti e invece leggono pedissequamente un testo interamente scritto.

Occorrerebbe, poi, a mio avviso, fissare un limite per i discorsi non letti e perfino per l'intero dibattito. Vorrei, a proposito di oratoria parlamentare, ricordare quello che disse Giolitti, un giorno che fu interpellato da un giovane parlamentare che gli chiedeva istruzioni sul modo di parlare in Parlamento: *« Collega, se lei ha una idea in testa, si alzi, la enunci e si segga: questa è l'oratoria parlamentare »*. D'altronde Giolitti usava raramente gli aggettivi, anche quando scriveva. Questo tentativo, secondo me, può essere di una notevole utilità. Vorrei, a costo di passare per presuntuoso, ricordare che più sono andato avanti nell'esperienza parlamentare e sempre più ho cercato di concentrare la mia oratoria. Quando ho avuto l'onore di presentare un governo al Parlamento, ho tenuto un discorso, mi pare, inferiore ai 15 minuti (ho l'impressione che sia il più breve discorso di questo genere); tornato nei banchi parlamentari, nelle poche occasioni in cui ho parlato, ho cercato di non superare la mezz'ora.

* *

La seconda causa va individuata nella identificazione delle ragioni che distraggono il deputato dall'aula. Se la distrazione dall'aula è determinata da altri impegni, connessi ed essenziali per l'esplicazione del mandato parlamentare (riunioni di gruppo, comitati ristretti, riunioni di partito, contatti con uffici ministeriali per problemi generali), essa non solo è giustificata ma, secondo me, è anche utile e perfino necessaria; appartiene al funzionamento del Parlamento nella sua articolazione varia.

Ma vi è una distrazione deteriore che sento il dovere, a costo della impopolarità, di indicare. Ed è la distrazione determinata da un complesso di prestazioni che si chiedono al deputato e non appartengono al mandato parlamentare: dalla raccomandazione — argomento che varrà la pena di trattare a parte, perché la raccomandazione avvelena e turba l'anima di tutti gli italiani — agli atti di effettiva e supposta giustizia da far compiere, a alle effettive o supposte ingiustizie da impedire o eliminare; trasferimenti; incarichi; piccole mansioni che gli elettori, spontaneamente e dal loro punto di vista legittimamente, chiedono al deputato.

Il deputato potrebbe rifiutarsi. Ma qui si porge naturale una domanda. Quando noi ci presentiamo per essere rieletti — e talora non è solo un diritto del deputato di ripresentarsi al collegio elettorale, ma anche un dovere — come saremo giudicati? Il Vangelo dice: *« Dai frutti delle loro opere giudicherete gli uomini »*. Quali saranno i frutti su cui giudicheranno gli elettori? Quelli che noi avremo reso in sede di attività parlamentare, di attività legislativa, nella risoluzione di problemi generali? O invece saranno esaminati e giudicati i frutti di queste piccole prestazioni? Lasciatemi pensare che prevale questo secondo aspetto. Il deputato allora, o gli stessi membri del governo, (pensate alle segreterie che si sono via via ingigantite) potranno sottrarsi facilmente a queste distrazioni deteriori, se pensano di ottenere quel suffragio elettorale a cui hanno diritto di aspirare?

Che cosa fare? Penso che su questi temi, ma sull'ultimo in particolare, tutti i partiti possano concorrere allo studio ed alla soluzione del problema. Basta che lascino dietro di sé le piccole furberie, i dispetti e le sfiducie reciproche. Abbandoniamo questo stato d'animo! Mettiamoci intorno ad un tavolo, tutti i partiti; studiamo i problemi della vita parlamentare e costituzionale italiana e cerchiamo di ovviare a questi inconvenienti.

* *

A mio avviso, il voto di preferenza, per lo meno come è congegnato nel sistema attuale, è la causa principale, se non esclusiva, dell'abbassamento del prestigio parlamentare e della funzionalità del Parlamento. Si domanderà che cosa sostituire al voto di preferenza. In questo momento, data anche la brevità dello spazio, non posso prospettare delle soluzioni.

Ci sono tanti mezzi, alcuni dei quali possono essere: la lista nazionale (che ha ben funzionato in Germania); il sistema della nomina di senatori di diritto; i collegi elettorali molto ristretti. Basti ricordare che la lista nazionale del 1946 e la lista dei senatori di diritto del 1948 assicurarono al Parlamento personalità di grandissimo prestigio (si pensi a Mortati, ad Orlando, Bonomi, Nitti, Porzio tra i tanti) che probabilmente non sarebbero state elette sulla base del voto di preferenza.

Pensiamo ancora a quello che accadde nelle elezioni del 1958: ben sei su undici presidenti di Commissioni parlamentari permanenti della Camera (si tratta di uno dei compiti più pesanti ed impegnativi), non furono rieletti e qualche parlamentare eminente fu costretto a rifugiarsi nel più tranquillo angolino di una candidatura al Senato per il timore di vedersi mortificato dal voto di preferenza in funzione inversamente proporzionale all'impegno portato nei grandi problemi politici.

Meno deputati nei corridoi dei ministeri, degli enti centrali e periferici; più deputati allo studio dei problemi generali del paese e del proprio collegio; questo noi postuliamo. Perché tale legittima aspettativa possa realizzarsi occorre non solo porre un problema di costume, ma apprestare anche gli strumenti legislativi.

Giovanni Leone

I «dibattiti inutili»

Con questo titolo "La Voce Repubblicana" critica il funzionamento delle Camere e l'ostruzionismo delle opposizioni: intanto molte leggi attendono d'essere approvate

Roma, 18 ottobre.

Con il titolo « Dibattiti inutili » *La Voce Repubblicana* pubblica oggi il seguente corsivo sull'attività del Parlamento:

« Mentre il presidente Moro ribadiva ieri sera a Castellammare l'impegno del governo per la scuola, e il congresso dei professori di ruolo votava un ordine del giorno notevolmente critico sullo stesso problema, alla Camera 18 deputati comunisti e 3 liberali prevalevano in votazione su 18 deputati della maggioranza e decidevano di non concludere neppure ieri sera l'"iter" dei due provvedimenti finanziari che del piano della scuola sono condizionanti. Piccolo ostruzionismo, certo, defatigante e dannoso. Ma intanto una giornata tira l'altra: ieri l'acqua gassata, l'altro ieri l'ufficio oggetti smarriti negli aeroporti, oggi il trapianto del rene e l'imposta erariale sull'energia. Domani? Domani il dibattito di politica estera: e diciamo francamente che se in questo momento c'è una cosa inutile è proprio questo dibattito, che non serve a niente, non corrisponde a nessuna situazione nuova, non è in relazione con alcuna iniziativa né passata né futura del governo e in definitiva servirà soltanto a perdere alcuni giorni di lavoro parlamentare sotto un mare di chiacchiere. Ricordiamo per inciso che dal dicembre 1965, in dieci mesi, compresi quelli di vacanza! si sono tenuti quattro dibattiti di politica estera in aula e tre in commissione: quasi uno al mese, in media!

« Grandi problemi aspettano: la programmazione economica aspetta, la discussione su Agrigento aspetta, l'inchiesta sui rapporti tra potere politico e burocrazia aspetta; perfino provvedimenti minori ma assai importanti (per citarne solo uno: la depenalizzazione di molti reati) riescono a trovare un varco in cui infilarsi. Però c'è sempre tempo per occuparsi di grandi problemi di politica internazionale, rispetto ai quali la posizione italiana è scarsamente influente, e il contributo del Parlamento è in genere quantitativamente scadente.

« Noi domandiamo a chi spetta la responsabilità di tale stato di cose. Tutti fanno gran parlare della riforma del Parlamento: struttura bicamerale, camera di controllo, diversa composizione, nuove concezioni. Ma intanto il lavoro parlamentare è organizzato come è organizzato, e non c'è bisogno di essere nemici delle istituzioni per dire che non funziona bene e che, tra l'altro, tutto il Paese lo sa ».

Discussione a singhiozzo per i fondi della scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

(*f. d. l.*) La Camera ha oggi proseguito, nella seduta antimeridiana, la discussione sui due disegni di legge che aumentano l'imposta erariale sull'energia elettrica e sulle acque gassate e minerali allo scopo di trovare una parte dei fondi necessari al finanziamento del piano della scuola.

La discussione proseguirà domattina, mentre nel pomeriggio continuerà il dibattito di politica estera.

Una scossa violentissima durata 60 secondi

Lima e la costa del Perù sconvolte dal terremoto: decine di morti, 2000 feriti

Interi rioni popolari della capitale distrutti - Altre due città duramente colpite - A Callao cede la volta di una chiesa affollata di fedeli: 14 cadaveri recuperati tra le macerie - Quattro bambini uccisi nel crollo di una scuola - L'epicentro del terremoto nell'Oceano Pacifico; ondate gigantesche si abbattono su centinaia di km di spiaggia spazzando villaggi e battelli - Il bilancio delle vittime (per ora, nessun italiano) è provvisorio

(Nostro servizio particolare)

Lima, 18 ottobre.

Alle sedici e quarantadue di ieri, ora locale, Lima è stata scossa da un terremoto della durata di sessanta secondi, che al massimo della sua intensità ha raggiunto gli otto gradi della scala Mercalli. Nella capitale e nelle città vicine sono crollati alcuni vecchi edifici e antiche mura; a Callao, dove il sisma è stato più forte, cornicioni e statue sono precipitati per strada e nei cortili dai palazzi e dalle chiese, uccidendo e ferendo i passanti. Anche le costruzioni più moderne hanno subito gravi danni: si sono spaccate le finestre, si sono aperte crepe nelle pareti, blocchi di cemento si sono staccati dalle facciate. La gente correva all'aperto, sconvolta dal terrore. Nella mente dei più anziani riaffiorava il ricordo della tragedia del 1940, quando il terremoto uccise duemila persone e distrusse intere zone di Lima e Callao. E' mancata l'acqua per alcune ore, si sono interrotte le comunicazioni telefoniche e un traffico convulso ha bloccato il centro della capitale. Invano migliaia di cittadini hanno cercato di raggiungere le famiglie, mentre gli uffici e i negozi venivano chiusi precipitosamente.

I primi calcoli indicano che 83 persone sono morte: 32 a Callao, di cui 14 fra le rovine della chiesa di Santa Rosa, crollata durante il vespro; 19 a Lima; 27 a Huacho; il resto nelle province. I feriti ammonterebbero a duemila circa. Ma le cifre definitive non sono state ancora annunciate e il bilancio potrebbe essere più grave. Il terremoto ha travolto le città della fascia costiera centrale del Perù alla vigilia della tradizionale processione d'ottobre di « Nostro Signore dei Miracoli », un Cristo ritratto in un quadro che si ritiene protegga Lima dai terremoti. Al momento della prima scossa, la chiesa della capitale dove il quadro è custodito era affollata di fedeli. Tutti si sono precipitati verso l'uscita e una donna è morta soffocata.

L'epicentro del terremoto è stato individuato in una area dell'Oceano Pacifico di fronte al porto di Huacho, 81 miglia a nord di Lima. Di là esso si è esteso lungo tutto il litorale fino a Guayaquil, nell'Ecuador, a settentrione, e a Ica, nel Perù, a sud, ma diminuendo d'intensità con la distanza. Subito dopo, enormi ondate si sono abbattute su Huacho, Pacasmayo, Trujillo, Callao e alcune stazioni balneari, distruggendo barche e piccole navi all'ancora. Si teme per la sorte di molti pescatori che erano al largo e non sono ancora rientrati. I loro pescherecci potrebbero essere affondati.

Le principali arterie nazionali di comunicazione, sia lungo la costa sia all'interno, sono state bloccate dalla caduta di massi o da voragini che si sono aperte nel terreno. A Pasamayo, ai piedi della catena delle Ande, quattro automobili sono rimaste sepolte da una frana con i loro passeggeri. Il presidente Belaunde, il quale al momento del disastro si trovava in un campo militare a oriente delle Ande per ispezionare un'autostrada ai margini della giungla, ha inviato subito un messaggio alla popolazione di Lima e ha organizzato un comitato d'emergenza per i soccorsi alle vittime del terremoto. Il comitato è già entrato in funzione inviando medicinali ai feriti e preparando tende e capanne per i senzatetto.

Stamane la calma è tornata lentamente a Lima e uffici e negozi hanno incominciato ad aprirsi come al solito. Per tutta la notte squadre di genieri avevano lavorato alla luce dei riflettori e delle torce per sgombrare le macerie e salvare i sepolti vivi. Tutti i centri colpiti fornivano uno spettacolo terribile. A Callao sono stati recuperati i corpi di quattro bambini e di un'insegnante periti nel crollo di una scuola. Nelle improvvisate stazioni d'assistenza, più d'una madre cercava freneticamente il figlio smarrito.

Un sacerdote dopo aver benedetto la salma copre pietosamente il volto di una giovane a Lima (Telefoto Ansa)

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Il Perù ha una superficie di 1 milione e 285 mila kmq. (quattro volte l'Italia) ed ha 12 milioni di abitanti

Primo bilancio ufficiale: recuperati 86 cadaveri

Lima, 18 ottobre.

Il bilancio ufficiale delle vittime del terremoto è questa sera di 86 morti e oltre 500 feriti. Vi sono tuttavia informazioni ufficiose secondo cui i morti sarebbero 125 e i feriti alcune migliaia. La maggior parte delle vittime si è avuta nelle province di Huacho, Supe, Huaura e San Nicolas. L'interruzione delle comunicazioni con queste località impedisce di fare un bilancio esatto. Si ritiene che le proporzioni della tragedia possano aumentare a mano a mano che giungono informazioni da varie località site a nord di Lima.

(Ansa)

Non vi sarebbero vittime fra gli italiani in Perù

Roma, 18 ottobre.

(*g. fr.*) *Dalle prime notizie giunte dal Perù non risulta che vi siano finora vittime fra gli italiani che risiedono in quel Paese. Le autorità peruviane stanno tentando un bilancio della catastrofe, mentre incombe il pericolo di altre scosse. La nostra ambasciata a Lima ha potuto quindi fornire soltanto notizie approssimative. Entro domani si potrà sapere con maggiore certezza se il terremoto ha causato danni alla colonia italiana.*

Telegramma di Saragat al Presidente peruviano

Roma, 18 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al presidente del Perù, Fernando Belaunde Terry, il seguente telegramma:

« Le ingenti perdite di vite umane provocate dal disastroso terremoto che ha sconvolto il Perù mi hanno profondamente rattristato. A nome del popolo italiano e mio personale, desidero farle pervenire, signor Presidente, in questa dolorosa circostanza l'espressione dei sentimenti della più viva partecipazione ai gravi lutti che hanno tanto duramente colpito l'amico popolo peruviano ». *(Ansa)*

Il Consiglio dei ministri ha discusso le linee della politica estera italiana

Nenni avrebbe insistito per sollecitare l'America a sospendere i bombardamenti nel Nord Vietnam - Oggi Fanfani riferirà alla Camera, dove ieri pomeriggio è cominciato il dibattito sulle interpellanze delle opposizioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Della politica estera si è parlato oggi alla Camera, dove è cominciato il dibattito con l'illustrazione delle mozioni (liberale e socialproletaria) e delle interpellanze (pci e msi), e al Consiglio dei ministri dove l'on. Fanfani ha illustrato le grandi linee della risposta che darà domani a Montecitorio a nome del governo.

La discussione alla Camera ha rivelato lo stato di grande incertezza che ha investito tutte le parti politiche nel giudizio sulla situazione internazionale, soprattutto dopo lo sviluppo del dialogo tra Stati Uniti e Unione Sovietica in vista di un accordo per la non proliferazione atomica. A tali recenti novità delle relazioni internazionali si sono riferiti sia i liberali sia i comunisti, traendone giudizi e previsioni differenti, per quanto riguarda il conflitto vietnamita e l'avvenire dell'Europa.

Della risposta che darà Fanfani sono circolate stasera sommarie indiscrezioni trapelate dal Consiglio dei ministri. Il ministro degli Esteri si sarebbe espresso in modo alquanto pessimista circa la previsione di una soluzione a breve scadenza del conflitto in Vietnam. Illustrando i rapporti all'interno dell'alleanza atlantica e gli sviluppi del dialogo circa la non proliferazione nucleare, Fanfani avrebbe messo in particolare risalto la buona accoglienza manifestata dagli Stati Uniti al progetto italiano di collaborazione tecnologica tra Europa e Stati Uniti come via per rafforzare i legami tra i due continenti, proprio mentre si sviluppa il dialogo diretto tra Usa e Urss. Riferendosi all'assemblea dell'Onu, Fanfani si sarebbe detto ancora una volta favorevole alla universalizzazione dell'Onu, cioè all'ingresso della Cina, pur avvertendo che l'Italia deve tener conto dell'orientamento dei suoi alleati e anche dell'atteggiamento della Cina che non offre aperture positive.

Aperosi il dibattito, Nenni avrebbe sottolineato la necessità di una nostra azione presso gli Stati Uniti per ottenere la sospensione dei bombardamenti nel Nord Vietnam come condizione per l'avvio di una trattativa con Hanoi e avrebbe caldeggiato una nostra posizione favorevole all'ammissione della Cina all'Onu. Altri ministri avrebbero trattato problemi particolari, soprattutto in riferimento al Mercato comune. Il presidente del Consiglio, concludendo, avrebbe rilevato la sostanziale concordia dei ministri, pur con qualche diversa sfumatura, sulle linee esposte dall'on. Fanfani.

I. d. l.

Movimento di prefetti deciso dal governo

Il dott. Torrisi da Novara a Commissario per la Sicilia Sostituito dal dottor Villa già prefetto di Cremona

Roma, 18 ottobre.

Il Consiglio dei ministri su proposta del ministro per l'Interno, on. Taviani, ha deliberato il seguente movimento e le seguenti nomine di prefetti:

Mondio dott. Umberto: da Parma al ministero con incarico di direttore ufficio relazioni per lo sviluppo economico e la programmazione;

Torrisi dott. Lorenzo: da Novara a commissario dello Stato per la regione Sicilia;

Zappia dott. Eduardo: da Foggia a Parma;

Sganga dott. Santino: da Rieti al ministero - ispettore generale;

Capasso dott. Carlo: dal ministero a Cremona;

Villa dott. Dionisio Andrea: da Cremona a Novara;

Di Caprio dott. Michele: vice prefetto - nominato prefetto e destinato a Foggia;

Grieco dott. Umberto: vice prefetto - nominato prefetto e destinato a Rieti;

Mastrofilì dott. Federico: vice prefetto - nominato prefetto e destinato al ministero - ispettore generale.

I seguenti prefetti sono nominati prefetti di prima classe: Pizzari dott. Massimiliano; Macelotta dott. Pensiero.

Il Consiglio dei ministri, sempre su proposta del ministro per l'Interno, on. Taviani, ha altresì nominato ispettori generali capi di Pubblica Sicurezza i questori Mancuso dott. Gabriele; Rossetti dott. Edoardo.

CRONACA CITTADINA

Problema di attualità: il forte peso fiscale

Imposte a Torino e in cintura

Relazione dell'assessore ai tributi sul gettito nei singoli Comuni della provincia - A Torino le tasse municipali salgono a 43.548 lire per abitante; nei centri vicini si va da 11-12 mila lire di Pecetto e Nichelino a 17-18 mila di Settimo e Moncalieri, 19-21 mila di Pinerolo, Collegno, Rivoli - La più elevata tassazione pro-capite dopo Torino: Grugliasco 32.483 lire

COMUNI	Popolazione al 1°-2-1966	Imposta famiglia in migliaio di lire	Imposte consumo in migliaia di lire	Totale entrate tributarie com. in migliaia di lire	Carico fiscale pro capite in lire
TORINO	1.105.883	5.000.000	15.610.000	48.164.315	43.548
Moncalieri	40.576	170.000	300.000	736.759	18.207
Pinerolo	33.684	160.000	190.000	654.840	19.536
Collegno	29.745	65.000	220.000	591.314	19.879
Settimo	28.228	23.000	274.000	516.963	17.687
Rivoli	29.087	70.000	250.000	612.843	21.069
Nichelino	28.920	50.000	180.000	364.693	12.679
Ivrea	27.514	192.000	230.000	713.085	25.917
Grugliasco	25.230	25.000	170.000	819.556	32.483
Chieri	23.803	105.000	150.000	487.915	20.498
Chivasso	22.254	60.000	130.000	363.730	16.337
Venaria	21.509	30.000	115.000	472.770	21.980
Borgaro	3.327	3.615	22.000	60.547	18.199
Pecetto	1.540	4.500	6.000	17.481	11.351
Baldissero	1.233	3.300	4.300	14.566	11.813

In Italia ci sono troppe tasse. Le impone il Comune, le impone lo Stato: il cittadino protesta e cerca di difendersi. Nessuna fiducia tra contribuente e fisco, ma sospetto reciproco; e come risultato, evasioni clamorose e imposizioni ingiuste. Per mettere fine a tutto questo, ma anche per coordinare l'entrata tributaria e la spesa pubblica, il Governo ha inserito nel programma quinquennale un progetto di riforma dei tributi.

Tra i provvedimenti più importanti, è prevista l'istituzione di un'*imposta personale unica*, di competenza dello Stato, che dovrebbe assorbire 16 tributi, fra i quali la complementare e la ricchezza mobile, l'imposta di famiglia, la imposta industria-commercio-arti-professioni, di patente, di licenza, sul valore locativo, ecc. Queste ultime tutte di competenza dei Comuni, i quali durante il recente convegno tenutosi a Bologna, hanno protestato con vigore.

A Torino il gettito dell'imposta di famiglia (7272 lire annue in media pro-capite) costituisce il 18,7 per cento di tutte le entrate tributarie; le rimanenti imposte comunali di cui si ventila il «conglobamento» nell'imposta unica personale (qualcosa di simile alla «Income-tax» inglese) rappresentano un altro 32,4 per cento. Nei Comuni della provincia l'incidenza dell'imposta di famiglia sul totale del carico tributario oscilla intorno a una media del 14 per cento con punte minime di cinque annuo pro-capite al di sotto delle 2 mila lire.

L'assessore ai Tributi di Torino nel sostenere che «*i Comuni non possono rinunciare a intervenire nello sviluppo dell'economia cittadina, che è una delle loro finalità*», ha presentato al congresso di Bologna un prospetto del gettito tributario dei singoli Comuni della provincia. Riportiamo alcuni di questi dati nella tabella. Già molto interessanti di per sé, si prestano ad alcune considerazioni.

Il privilegio e la comodità di vivere in un grande centro costa ai torinesi 43.548 lire l'anno in media *pro capite*; con tale somma essi contribuiscono alle enormi esigenze della città: servizi e trasporti pubblici in prima linea, questi ultimi con il loro pesante *deficit*. Ma a due passi da Torino, a Moncalieri, che gravita sulla metropoli e ne utilizza tutti i vantaggi, il carico fiscale si riduce a 18.207 lire. Ancora meno pagano gli abitanti di Settimo, e soltanto 12.679 lire quelli di Nichelino, che si possono considerare in-corporati nei confini urbani.

L'onere fiscale è maggiore a Collegno, a Venaria, ma soprattutto a Grugliasco, 32.483 lire in media *pro capite* l'anno, il più alto di tutta la cintura. Perché? Eppure questi Comuni hanno un gravame per imposta di famiglia tra i minori della provincia. La spiegazione si trova nella loro caratteristica principale: l'industria. La tassa sulle attività industriali incide decisamente sulle entrate complessive tributarie di ciascuno di questi Comuni. Discorso diverso si deve fare per Ivrea, ad esempio, o per Chieri, Rivoli, Pinerolo, Comuni a doppia caratteristica industriale e residenziale con prevalenza di quest'ultima.

Si è parlato parecchie volte della fuga dei contribuenti, alla ricerca di meno pesanti imposizioni fiscali. A torto o a ragione erano stati chiamati «cittadini di Pecetto». Si trattava soltanto di dare una indicazione generica e forse gratuita del problema. Ma l'allusione si può capire osservando il carico fiscale di Pecetto: 11.351 lire, un quarto di quello di Torino, malgrado la vicinanza e la comodità di accesso dalla città. Certe tentazioni non sono poi così facili da vincere. Riuscirà l'*imposta personale* a sanare le ingiustizie?

Per tre giorni vetrine buie nei mille negozi del centro

La protesta dei commercianti contro il piano dei tram

Domani i commercianti del centro inizieranno lo «*sciopero delle luci*» che durerà tre giorni. Dalle ore 18 alle 19 i mille negozi delle vie Garibaldi, XX Settembre, S. Teresa, Milano, San Francesco d'Assisi, Berthollet e S. Tommaso spegneranno le luci delle vetrine e le insegne luminose per protestare contro la mancata risposta del Comune ai loro suggerimenti di modifica del piano di riordino della rete tranviaria.

I commercianti chiedono che il divieto di circolazione delle automobili private in via Garibaldi e via XX Settembre sia limitato alle ore di punta. Inoltre sostengono che alcune «*piste riservate*» possono essere abolite con vantaggio per la circolazione. Sollecitano infine la costituzione di una commissione paritetica di amministratori comunali e commercianti per «*studiare il problema del carico e della scarico delle merci davanti ai negozi*».

Uno dei più ingenti furti di oggetti d'arte e di antiquariato

Il tesoro rubato al Castello di Stupinigi scoperto in un furgone al confine svizzero

Quadri, candelabri ed altri oggetti preziosi del Settecento, per un valore di 200 milioni, erano stati rubati tre mesi fa - La Squadra Mobile riesce a mettersi in contatto con i ladri e con i ricettatori di "pezzi" d'antiquariato - Un sottufficiale viene creduto mercante d'arte e gli svaligiatori gli dànno appuntamento a Ponte Chiasso - Un arresto, due fermi, tutto il bottino recuperato

I preziosi quadri, orologi e candelabri rubati tre mesi fa nel Castello di Stupinigi sono stati recuperati ieri dalla squadra mobile. Uno dei ladri è stato arrestato a Como. Il furto avvenne nella notte del 26 luglio. I ladri entrarono nella palazzina, scavalcando il muro di cinta e rompendo il vetro di una finestra del primo piano.

Nell'appartamento del re» rubarono due quadri del pittore Liotard, raffiguranti l'Infanta di Spagna e la principessa di Francia. Presero anche un altro quadro, «Madama Reale», di autore ignoto, che aveva una preziosa cornice; inoltre, otto orologi da caminetto del '700, otto candelabri lignei, due «appliques» in bronzo, tre «carte gloria» e una testa di Cristo attribuita al Dolci. Difficile fare una valutazione del danno, trattandosi di «pezzi» che sfuggono a una stima corrente. Si parlò, comunque, di un danno di 150-200 milioni. Si affermò che la refurtiva difficilmente poteva essere venduta sul mercato italiano.

La polizia ritenne che il furto fosse stato compiuto per commissione di qualche collezionista di cose antiche. Le indagini si svolsero quindi nell'ambiente dei ricettatori di oggetti d'arte, e vi parteciparono i dott. Maugeri, Sgarra, Bonaignore e Mangia. Un maresciallo giunto da Roma nei giorni seguenti il furto, e quindi non ancora noto alla malavita torinese, ebbe incarico di fingersi commerciante d'arte: gli fu assegnata una grossa auto straniera e andò a vivere in un albergo del centro.

Il falso amatore di oggetti di antiquariato fece circolare la voce che intendeva acquistare pezzi di alto valore, anche rubati. Ma trascorsero parecchie settimane prima che i ladri e i ricettatori si fidassero di lui e cadessero nella rete. Un mese fa un uomo gli offrì per un prezzo irrisorio una statuetta rubata, ma non a Stupinigi. Era una massa dei ricettatori per assicurarsi che il «cliente» fosse davvero un intenditore, e senza scrupoli. Il finto antiquario non si lasciò scappare l'occasione e pagò il prezzo richiesto.

Due giorni fa ha avuto una telefonata anonima. «Se lei è disposto a pagare una grossa cifra, le possiamo procurare quadri e orologi antichi». «D'accordo. Dove possiamo incontrarci?». Gli è stato fissato un appuntamento per ieri, a mezzogiorno, in un bar di Ponte Chiasso. Ma i «venditori» non si sono fatti vivi. Evidentemente volevano essere sicuri che l'acquirente non avesse con sé i poliziotti. Nel pomeriggio gli hanno ancora telefonato in albergo, a Ponte Chiasso, dicendogli di avviarsi con l'auto sulla strada per Como. Poco dopo è stato raggiunto da un furgone targato Napoli, sul quale erano due giovani, che gli hanno detto: «se vuol vedere la merce, salga». Nel cassone c'erano tutti gli oggetti rubati a Stupinigi. Al maresciallo era sufficiente un'occhiata. «Va bene — ha detto — vado in banca a incassare e torno con i 100 milioni».

Uno dei due è sceso ad attendere il falso antiquario, mentre l'altro portava il furgone al sicuro. E' scattata la trappola. Il maresciallo aveva la radio a bordo, nascosta in uno scomparto del cruscotto. Ha segnalato la targa del camioncino alle tre auto della Mobile di Torino, alle tre della questura di Como e alle due della polizia stradale. Lo auto hanno inseguito e bloccato il furgone mentre si dirigeva verso la frontiera. Carmine Messina, 27 anni, immigrato da Gioia del Colle (Reggio Calabria) abitante a Nichelino in via Mameli 4, che era al volante, è stato arrestato. Il complice è riuscito a fuggire. La pattuglia della squadra mobile, guidata dal dr. Bonaignore, ha anche bloccato una «Giulia» all'imbarcadero di Tremezzo, targata Torino, sulla quale erano due giovani che potrebbero essere complici del Messina.

Carmine Messina, catturato a Ponte Chiasso, viene portato a Torino. Una parte della refurtiva recuperata

Funerali gratuiti per chi è sepolto nel campo comune

Deciso dalla Giunta - I tipi di sepolture ridotti a due Cresce il prezzo delle tombe

A Torino funerali e sepolture saranno ridotti a due categorie, invece di sette come adesso, e costeranno meno. Lo ha annunciato ieri il dott. Benzi, assessore allo stato civile nella vecchia giunta, che ha approvato il provvedimento nell'ultima riunione. Ora la delibera dovrà essere presentata al Consiglio. Il dott. Benzi ha precisato che la municipalizzazione del servizio non è possibile per il forte onere finanziario che comporterebbe. Perciò la commissione ha proposto di continuare ad affidare il servizio ad un'impresa.

Sepoltura e funerale gratuiti almeno per ora non si istituiscono per tutta la cittadinanza, al fine di non gravare troppo sul bilancio comunale, ma soltanto per chi verrà essere tumulato nel campo comune. Unica spesa, le 250 lire per la piastrina di riconoscimento. Con questo sistema il Comune riduce l'introito annuo del servizio da 80 milioni a 40.

I funerali di prima categoria costeranno 25 mila lire, quelli di seconda 12 mila (adesso costano 90 e 20 mila). Non si può stabilire una classe unica, perché leggi e regolamenti ne prevedono due distinte. Aumenteranno invece le tariffe all'interno del cimitero. Le fosse quindicennali salgono da 15 a 15 mila lire, quelle perpetue moltiplo da 180 a 500 mila. Aboliti i fuochi per cento e per cinquanta anni, ci saranno solo quelli da sessanta e da cinquanta.

Gli aumenti maggiori colpiranno le tombe di famiglia: da 60 mila a 200 mila lire il mq nella zona nord del cimitero, da 45 mila a 150 mila nelle altre zone e nei cimiteri suburbani. Si calcola che la spesa media di una tomba di famiglia (dieci metri quadrati) sarà di due milioni.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

In Assise il clamoroso episodio di via Cherubini

Dieci anni ai rapinatori delle Poste L'assalto aveva fruttato 13 milioni

In udienza uno rivela che, al momento dell'arresto, progettava di rapire un dirigente industriale della gomma per chiedere il riscatto - Condannata anche un'ex prostituta che aveva accusato tre innocenti

Due giovani, Ezio Quaglia, 26 anni, e Salvatore Castagna, 23 anni, il 17 settembre del '64 avevano rapinato l'ufficio postale di via Cherubini 12 impadronendosi di 13 milioni di lire: furono stati condannati a dieci anni di reclusione. Una ex prostituta che aveva denunciato come autori della rapina tre innocenti è stata condannata a un anno e sei mesi per calunnia. Si chiama Maria Giovanna Battaglia, 21 anni, abita a Milano con i genitori.

Era ricercata da un anno; si è costituita ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise poco dopo l'inizio del processo. Portava in braccio il figlio, di sei mesi. Si è rivolta al Presidente, Luzzatti: «Sono venuta spontaneamente — ha detto piangendo — perché non ho fatto alcun male». E' stata dichiarata in arresto. Si è seduta sul banco degli imputati, cullando il bimbo.

Maria Battaglia in Corte d'Assise con il suo bimbo

Il suo difensore, avv. Tosoni, chiede che venga annullata la dichiarazione di latitanza nei suoi confronti sostenendo che la Battaglia non ha mai cercato di sfuggire alla polizia. La Corte respinge l'istanza; in tal modo la donna non può beneficiare del condono che viene applicato solo a chi si è costituito prima del 3 ottobre scorso.

Il giudice Capirossi ricorda alla giuria la rapina. La mattina del 17 settembre, verso le 9,45, giunge all'ufficio di via Cherubini il furgone blindato con 13 mazzette da un milione l'una: servono per le pensioni. Appena la scorta della polizia riparte, due giovani parcheggiano un'auto sportiva davanti all'ufficio e balzano a terra. Hanno il volto coperto da fazzoletti bianchi, in testa berretti calati sugli occhi; uno ha una pistola, l'altro un pugnale.

Al pubblico atterrito gridano: «Non muovetevi»; quello con il pugnale si lancia verso il banco e arraffa veloce le mazzette ancora disposte in mucchio. Tornano in strada e fuggono. Si sono impadroniti di 12 milioni e 811 mila lire.

«La polizia — prosegue il giudice — sospetta di tre giovani: Giovanni Traverso, Ignazio Ferente e Mario Zanirato. Viene rintracciata a Milano un'amica di quest'ultimo, la Battaglia. Essa afferma di essere rimasta in via Cherubini ad attendere i tre mentre si avviavano all'ufficio postale. I giovani sono arrestati e rimangono in carcere 7 mesi».

Il 14 giugno dell'anno scorso ecco il colpo di scena. La Mobile trova sull'auto di Ezio Quaglia un piccolo arsenale; egli confessa di essere stato l'autore della rapina all'ufficio postale e fa il nome del complice: Salvatore Castagna. Presso la madre di questo, a Salerno, vengono trovati 5 milioni. Traverso, Ferente e Zanirato sono scarcerati e la Battaglia è accusata di calunnia.

Il presidente interroga gli imputati che confermano la confessione. Il Quaglia, nella foga, rivela un altro piano che progettavano, se non fossero arrestati: voleva rapire il direttore di una grande industria di pneumatici, rinchiuderlo in un casello in disuso fino alla consegna di un riscatto di parecchi milioni.

La Battaglia, che non ha ancora un attimo di cullare il suo bimbo, si alza a giustificarsi: «Non volevo far del male a nessuno — mormora sconvolta — quei giovani non li conoscevo. Li ho accusati perché avevo paura della polizia».

Il P. M. Tonielli fa notare che il caso della Battaglia è patetico: «Ha avuto un passato — dice — triste e difficile. Ma non possiamo dimenticare che tre innocenti hanno subito per colpa sua lunghi mesi di carcere». Chiede 2 anni e 10 mesi di condanna per la donna e 9 anni per i due rapinatori.

Dopo le arringhe della Parte civile, avv. Pavone, e dei difensori, ecco la sentenza della Corte: a Quaglia e Castagna 10 anni di carcere con due anni di condono; alla Battaglia un anno e mezzo; il suo bimbo è affidato alla suora.

Mentre il guidatore mangia il camion di gomme sparisce

Da uno stabilimento del Lazio è giunto l'altra sera a Torino un autotreno carico di pneumatici. Erano le 20 il guidatore, Giovanni Pietrobono, 31 anni, di Anudì, ha deciso di fermarsi a mangiare prima di scaricare la merce. Ha lasciato il camion davanti a una trattoria di via Bologna; durante il pasto, ogni tanto, dava un'occhiata dalla finestra per controllare che nessuno s'impadronisse dell'automezzo; da quella posizione vedeva un pezzo del rimorchio, e gli sembrava garanzia sufficiente. Invece, quando è uscito, ha avuto una sgradita sorpresa: i ladri avevano staccato la motrice e se n'erano andati con quella. Il danno è di oltre 17 milioni.

S'è presentato ieri alla magistratura l'automobilista che alle 17 di venerdì ha investito e ucciso presso Sambuy il pensionato Teodoro Soverchia, di 64 anni. E' Mario Brunello, 23 anni, abitante in via Cimarosa 30 con la moglie Silvana Orfeni, 21 anni, alla quale è intestata la «1500» dell'incidente. Egli ha detto che non era in grado di guidare l'auto dopo la disgrazia. I carabinieri lo hanno denunciato alla magistratura per guida [illegible] patente.

Servizio e foto in 9ª pagina

Tre morti in un'auto per un sorpasso vietato

All'alba sulla strada di Orbassano - Erano operai che venivano a lavorare a Torino

L'ex sindaco di Grugliasco processato in appello per irregolarità edilizie

In Tribunale fu condannato a 5 mesi; gli altri imputati furono assolti con formula piena - Il P. G. chiede pene da 4 mesi a un anno e 10 mesi

E' cominciato ieri, in Corte d'appello (pres. Mongardi, p. g. Buscaglino, canc. Russo) il processo di secondo grado per le irregolarità edilizie del comune di Grugliasco. La vicenda ha come protagonisti l'ex sindaco della Giunta social-comunista di Grugliasco, Mario Scalmato, 42 anni, l'ex assessore Angelo Ferrara, 34 anni, l'impiegato del Comune Giuseppe Bonadies, 29 anni, i geometri Leo Sannazzaro, 46 anni, Giovanni Grosso, 33 anni, Domenico Germano, 42 anni. Inoltre: la moglie dell'ex sindaco Giuseppina Gangi, 38 anni; Ercole Barrocro, 37 anni, Giuseppe Serra, 38 anni, l'ing. Giuseppe Prati, 33 anni, Andrea Bosio, 42 anni.

La principale imputazione, di cui debbono rispondere Scalmato, Ferrara e Bonadies, è quella di «abuso generico di ufficio». Riguarda il «sistema delle donazioni», che i privati costruttori dovevano impegnarsi a versare al Comune come contributo per i lavori di urbanizzazione e di interesse sociale. Tali donazioni, che secondo l'accusa condizionavano il rilascio delle licenze edilizie, furono trattate sia in terreni, che in denaro, sulla base di circa 30 mila lire per vano. In pratica non ebbero seguito: i provvedimenti furono firmati dalla Giunta provinciale amministrativa.

Il Tribunale assolse i tre dall'«abuso generico d'ufficio» perché i fatti non costituiscono reato. L'ex sindaco fu invece condannato a 5 mesi, 12 mila lire di multa e 1 anno di interdizione dai pubblici uffici per «interesse privato in atti d'ufficio». Come componente della commissione edilizia diede voto favorevole alla «cooperativa Vai Sangone» di cui faceva parte lo zio; come sindaco firmò la relativa licenza di costruzione. I coniugi Scalmato furono invece assolti per insufficienza di prove dal reato di corruzione per una licenza di latteria.

Con formula piena furono assolti i geometri Sannazzaro, Grosso e Germano; l'ing. Prati, il geom. Serra e Bosio. Il Barrocro fu riconosciuto colpevole d'istigazione alla corruzione e condannato a 3 mesi: per una licenza di macelleria avrebbe offerto denaro al Serra, che lo respinse.

Contro la sentenza dei primi giudici ricorse in appello il p.m. (lo stesso dott. Buscaglino). Anche l'ex sindaco, sua moglie e Barrocro appellarono. Ieri ha parlato il p.g., che ha sostenuto le responsabilità già contestate agli imputati nel primo processo. Il dott. Buscaglino ha chiesto le seguenti pene: Scalmato 1 anno; Sannazzaro 1 anno e 10 mesi; Grosso 1 anno e mezzo; Germano 2 anni; Prati 8 mesi; Barrocro 10 mesi; Serra 1 anno; Gangi 4 mesi. Per Ferrara, Bonadies e Bosio, non doversi procedere per amnistia. Alle pene superiori all'anno è applicabile il condono; alle altre, la condizionale.

Al banco della difesa siedono gli avv. on. Luzzatti, on. Spagnoli, Delgrosso, Aconto, Noya, Ascatino, Salza, Costanzo, Forchino e Segre. In serata, la sentenza.

Il biscazziere estrae la rivoltella e deruba il giocatore che non paga

Ieri sera al Luna Park di corso Dante - L'aggredito, un giovane di Moncalieri, finisce all'ospedale per le percosse - Il rapinatore arrestato

Domenico Russo, 19 anni

Un cameriere di Moncalieri, Antonio Perilli, 19 anni, via dei Caduti 5, è stato rapinato ieri sera al Luna Park di corso Massimo d'Azeglio angolo corso Dante da tre giovani armati di pistola. Il Perilli ha cercato di scambiarci di essersi fermato dietro un banchetto a guardare un gruppetto di giovani che giocavano alle tre carte. Il banco era costituito da un ombrello rovesciato, le scommesse erano alte e parecchi giocatori vincevano. Dopo un po', anche il cameriere ha cominciato a puntare.

Perdeva già 2000 lire quando è giunto di corsa un ragazzo dicendo: «Attenti, la polizia». In pochi secondi il gruppetto si è sciolto, anche il Perilli ha cercato di andarsene ma quello che manovrava le carte lo ha bloccato: «No, tu prima paghi i debiti». «Ma io non giocavo», ha risposto il cameriere. Si sono avvicinati altri due giovani, uno ha fatto l'atto di estrarre una pistola, l'altro ha colpito il Perilli al viso con due schiaffi, poi gli ha preso di tasca diecimila lire. Era tutto quello che il cameriere possedeva.

Sul luogo dell'aggressione si è recata una «radio mobile» del reparto operativo dei carabinieri. Dopo un'ora uno dei tre giovani è stato arrestato. Si chiama Domenico Russo, 19 anni, corso XI Febbraio 4. Il Perilli è stato medicato all'ospedale S. Giovanni per contusioni al viso e «choc».

Coniugi avvelenati da funghi

I coniugi Rosa e Pasquale Francavilla, entrambi di 32 anni, abitanti in corso Francia 66, sono stati ricoverati ieri sera al Centro di rianimazione per avvelenamento da funghi. Guariranno in una settimana. Affermano di aver comperato, martedì, «porcini» da un contadino ai mercati generali; ne hanno mangiato una parte nella stessa serata ed il rimanente ieri a mezzogiorno. Nelle primore del pomeriggio hanno avvertito i sintomi dell'intossicazione.

Specchio dei tempi

Come difenderci dal "male che ci travaglia"? - La certezza del diritto - "Funzione e responsabilità della stampa" - Come il ministero della P. I. aiuta la diffusione dei tumori - Quali rischi si corrono nelle imprese private (almeno in quelle dove esiste un controllo) quando si firma la cartolina e poi si va al cinema

Un lettore ci scrive da Tubiano Bogni.

«Qui a Tubiano c'è gente d'ogni parte d'Italia, ma quasi tutti leggono "*La Stampa*", che alla Pensione è chiamata "La Gazzetta di Tubiano". Questo premetto perché, se tanto mi dà tanto, le giuste proteste e richieste di un lettore pubblicate sullo "*Specchio dei tempi*" verranno certamente ricchieggiate da migliaia e migliaia di italiani.

«In prima pagina leggiamo un articolo di Galante Garrone sul "male che ci travaglia", ossia l'inosservanza della legge (da parte di molti, ma soprattutto da parte di chi sta in alto o che, in luogo d'essere d'esempio, si vale della sua posizione per far trionfare l'arbitrio disprezzando la legge). E' un articolo di fuoco, fa il punto con estrema chiarezza e con estremo coraggio sui bubboni calmi di materia purulenta che andrebbero incisi. Ma poi, gli "indifesi", vorremmo che l'intelligentissimo vostro articolista, là dove deprecia che "l'opinione pubblica, dopo la sdegno, torna ad adagiarsi in una scettica e rassegnata inerzia" ci dicesse chiaramente cosa dobbiamo fare. Scendere in piazza? Altrimenti, se non ci indica la via, anche il suo sacrosanto parlare farà parte dell'adagiarsi in una scettica e rassegnata inerzia. Grazie e ossequi».

Ing. Carlo Spaggiari

Un lettore ci scrive:

«L'articolo "Il male che ci travaglia" e la nota di cronaca "Perché dobbiamo parlarne" comparsi su "*La Stampa*" del 10 ottobre scorso, dovrebbero essere letti e meditati da tutti i cittadini italiani degni di questo nome. Brava "*La Stampa*". Continui e rafforzi negli onesti la certezza del diritto. Con osservanza».

Dott. prof. Gaspare Tirelli

Un lettore ci scrive da Genova:

«Esprimo ammirazione e plauso a "*La Stampa*" per il numero di domenica 16 ottobre: magistrale in tutte le sue parti, in particolare il fondo di G. Garrone e la terza pagina. Il lettore, di media cultura, leggendo gli articoli di Jemolo, Gorresio, Salvatorelli, G. Garrone, ecc., scopre una soddisfazione che il suo modo di pensare, le sue opinioni, i suoi giudizi, concordano con quelli, lucidamente espressi, dei suddetti valorosi giornalisti.

«In realtà sono questi che, insensibilmente, a poco a poco, hanno influito sul pensiero, le opinioni, i giudizi del lettore. Questa è la funzione e la grande responsabilità della stampa».

Dott. R. Vellano

Una lettrice ci scrive da Carmagnola:

«Vorrei aggiungere qualcosa alle considerazioni del prof. De Castro. Se a Padova gli studenti universitari vengono arbitrariamente costretti alla visita schermografica all'inizio del I o del III anno di Università, nella provincia di Torino tutti gli studenti vengono sottoposti a tale controllo ad anni alterni, dalla prima elementare alla fine della scuola media superiore (e per giunta il carrozzone arriva, almeno in pianura, nel cuore dell'inverno, quando la temperatura esterna è di parecchi gradi sotto lo zero, sicché i ragazzi sono fatti uscire dall'ambiente riscaldato della scuola, attraversano magari una piazza per entrare e spogliarsi nel carrozzone surriscaldato, donde usciranno sommariamente vestiti per la fretta, riattraverseranno, bene sotto la neve, la strada e rientreranno a scuola!). E con essi tutto il personale della scuola, dai bidelli alla segretaria, ai professori, al preside.

«Questi ultimi hanno protestato attraverso gli organi sindacali, preoccupati del ritmo delle schermografie obbligatorie (calcolando quarant'anni di servizio, un insegnante durante la sua carriera viene ad affrontare senza giustificazione i raggi 20 volte come insegnante e 10-15 come studente; se poi deve sottoporsi necessariamente ad altri esami...). E la risposta è stata, da parte del ministero della P. I., che, in forza di un Rdl (se ben ricordo) anteriore al '30 (del '24 o del '29, mi pare), l'autorità sanitaria ha il diritto di sottoporre quando vuole, a sua discrezione, il personale della scuola a tutti gli esami che reputa necessari: ai professori quindi non resta che affrontare eroicamente e silenziosamente le schermografie. E il bello è che mentre in provincia ad anni alterni, puntualmente, l'autorità competente ci manda il carrozzone, richiamandosi al famoso Rdl per ingiungerci che tutti devono sottoporsi alla schermografia, a Torino mai nessuno lo vedes.

Un'insegnante di un liceo di provincia

Un lettore ci scrive:

«Scusandomi per il disturbo, vorrei sapere se nel comportamento dei nostri senatori, che appongono la propria firma sul registro delle presenze per poi andarsene per i fatti loro, acquistando così il diritto al ritiro del gettone di presenza, trasferibile in denaro contante, non è ravvisabile il reato di truffa.

«Nelle imprese private simile comportamento viene punito con il licenziamento in tronco e la perdita di ogni diritto sulla liquidazione maturata con l'anzianità di lavoro. Distinti saluti».

Anna Carelli

Il ministro on. Gui ha fretta

Infondati i timori di lungaggini per la riforma della scuola

Su «*Specchio dei tempi*» di martedì un lettore affermava di aver letto che il ministro Gui riteneva impossibile attuare la riforma della scuola prima delle elezioni del 1968.

Il capo ufficio stampa del Ministero della Pubblica Istruzione, dott. Marinello, precisa che «*il ministro non ha mai fatto una simile affermazione. Anzi, nel corso del recente dibattito alla Camera sul nuovo piano della scuola ha polemizzato contro un'affermazione del genere fatta da un deputato, auspicando che il Parlamento approvi al più presto i disegni di legge per la riforma*». In questo modo sarà possibile presentare gli altri provvedimenti tra i quali «*il ministro ha indicato quelli relativi all'istruzione media superiore*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17
MINIMA +13

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +15,2; pressione 736, umidità 70%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** pioggia. Temperatura in diminuzione. **Temperature a Cuneo:** massima +16,1; min. +8,8; media +12,3

LA "CIRCOLARE OTTAVIANI„ SU ERRORI CONTRO LA FEDE

Dopo il Concilio Vaticano II avremo una seconda Enciclica «Pascendi»?

Alla fine di agosto si ebbe notizia non ufficiale che il cardinale Ottaviani, Prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede (ex-Sant'Ufficio), aveva inviato, con l'approvazione del Papa, a tutti i presidenti delle Conferenze episcopali e ai Superiori delle congregazioni religiose una circolare segnalante la diffusione in seno alla Chiesa di opinioni non corrette. Successivamente il *Monde* (n. 11-12 settembre), avendo avuto da «un prelato romano» conoscenza del testo del documento, ne dette una analisi ampia e dettagliata, che non ha subito — per quel che so — smentite, e neppure rettifiche.

La lettera-circolare, dunque, in data 24 luglio, ha un preambolo esponente come spetti alla gerarchia promuovere e dirigere il movimento rinnovatore del Concilio, difenderne la dottrina e vegliare alla interpretazione corretta dei suoi decreti. Si segnala pertanto il sorgere di opinioni «*singolari e pericolose*», mostranti come sovente siano sorpassati i limiti dell'«opinione» e della «ipotesi», e talora vengano compromessi i «fondamenti» stessi della dottrina e della fede.

Segue a questo preambolo una lista di dieci opinioni «non esatte» a proposito delle quali i destinatari della circolare sono pregati di fare una inchiesta e riferire entro Natale alla Santa Sede. Riferiamo dal *Monde* la lista, traducendo testualmente dalla traduzione sua — ché tale mi sembra, indubbiamente, anziché semplice riassunto — limitandomi solo a qualche rara e modesta abbreviazione senza pregiudizio alcuno per la sostanza.

1) *La Rivelazione:* è messa da parte la tradizione. Si tende a limitare nella Sacra Scrittura la parte della ispirazione e della inerranza e a contestarne il valore storico.

2) *Le formule dommatiche:* se ne pretende la soggezione alla evoluzione storica, e la possibilità di cambiamento del senso obbiettivo.

3) *Magistero ordinario* dei vescovi e del Papa: è minimizzato riducendolo a «semplici opinioni».

4) *La verità:* al posto di una verità assoluta, ferma, immutabile, si coltiva da taluni un relativismo evoluzionistico e storicistico.

5) *Il Cristo:* si adottano anche per lui concetti di «natura» e «persona» di cui non si vede la possibilità di accordo con le definizioni dommatiche; e si viene a ridurre il Cristo a un semplice uomo «che avrebbe acquisito a poco a poco la coscienza della sua filiazione divina». La sua concezione verginale, i suoi miracoli, la sua risurrezione, «concessi a parole», sono ridotti in realtà a fatti puramente naturali.

6) *I sacramenti:* certi punti sono ignorati, altri negletti. Per esempio, si concede troppo al «simbolismo» a proposito della «presenza reale», oppure si insiste eccessivamente sull'idea delle agapi, e si trascura quella di sacrificio.

7) *La penitenza:* taluni preferiscono scorgervi un mezzo di riconciliazione con la Chiesa, e trascurano di insistere sulla riconciliazione personale con Dio, e arrivano a negare la necessità della confessione individuale dei peccati.

8) *Peccato originale:* taluni minimizzano la dottrina del Concilio di Trento in proposito, e mettono in oscurità tanto il peccato originale di Adamo quanto la sua trasmissione all'umanità.

9) *La Teologia morale:* alcuni rigettano qualsiasi moralità obbiettiva e affermano la legittimità di una «morale di situazione». Essi propagano opinioni perverse sulle questioni sessuali e sul matrimonio.

10) *L'ecumenismo:* la S. Sede loda coloro che si ispirano al relativo decreto conciliare, ma si affligge per coloro che «sollecitano» il decreto in modo da mettere in pericolo la unità della fede e della Chiesa, e da approdare a un «irenismo» e a un «indifferentismo» estranei allo spirito del Vaticano II.

In conclusione — traduciamo ancora il testo del *Monde* — la lettera afferma che questi errori e questi pericoli si manifestano in una maniera diffusa «qua e là», e che, se questi sono proposti nel documento in maniera sintetica, ciò avviene perché siano respinti. Infine il card. Ottaviani domanda alle conferenze episcopali di trattarne e di riferire alla Santa Sede.

* *

E adesso qualche osservazione su ciascuno dei punti: osservazioni da storico dei dommi, dei concili, e della teologia, e non già da teologo che prenda posizione per questa o quella opinione.

1) Ho tradotto dal francese del *Monde* — traduzione a sua volta, è da supporre, dal latino — «*delatsée*» (la tradizione) con «messa da parte», accentuando forse la portata del termine originario. Indubbiamente monsignor Ottaviani voleva intendere questo, ma può avere usato un termine più vago, meno compromettente. La stessa «vaghezza» o indeterminatezza si ritrova nel «*si tende a limitare*» (la parte della ispirazione), al posto del semplice «si limita», che avrebbe potuto impegnare il Prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede nel senso di una inerranza letterale totale della Sacra Scrittura. Ambiguità analoga abbiamo per la contestazione del valore storico della medesima, questa volta però in senso maggiorativo: è piaciuto cioè all'Ottaviani ignorare la distinzione fondamentale dei generi letterari nei libri biblici avallata dalla enciclica di Pio XII «*Divino afflante Spiritu*».

2) Si potrebbe domandare al card. Ottaviani se riconosce o no l'esistenza, nella prima serie dei Concili generali, di successive diverse formule trinitarie e cristologiche; e altresì, nel corso della Patristica e della teologia medievale, quella di una varietà di formule per il mistero eucaristico, fino alla definizione del IV concilio lateranense (1215) nei termini di «*sostanza*» e di «*specie*».

3) Il card. Ottaviani non vorrà sostenere che qualsiasi pronunciato di gerarca ecclesiastico — pastorale, decreto disciplinare, dichiarazione occasionale, anche privata e in materia secondaria e controversa — abbia pieno valore di magistero non discutibile.

4) Che cosa significa propriamente «*coltivare*» il relativismo o soggettivismo? Un sistema, una tendenza, una deviazione anche involontaria? E a quale materia si applica: ai principî fondamentali, o alle derivazioni e distinzioni diverse e marginali?

5) Ha l'autore della circolare una idea precisa del carattere filosofico dei termini «*natura*» e «*persona*» e delle loro variazioni attraverso i secoli e i sistemi diversi? E in quanto a quella affermazione di gradualità nella coscienza del Cristo-Uomo, ammette egli l'esistenza di un problema — di un mistero — nella relazione fra coscienza divina e umana del Cristo del domma cattolico: mistero e problema che hanno suscitato formule diverse, anche conciliari? Riconosce egli una relazione dialettica — cioè, problematica — fra il domma di Efeso e quello di Calcedonia? Ha egli notizia che Nestorio, eretico per i Padri di Efeso, è oggi giudicato ortodosso da più di un teologo cattolico, e non dei minori?

6) La genericità della censura curiale sembra toccare qui il culmine. E' stata trovata a tutt'oggi dal Magistero cattolico una bilancia sicura per scevrare simbolismo e realismo nel mistero eucaristico? Ha una idea precisa il cardinale Ottaviani dello spazio intercorrente fra lo spiritualismo di Sant'Agostino e di Ratramno di Corbie e l'ultrarealismo di Pascasio Radberto (contemporaneo di Ratramno) e del concilio romano del 1059, proclamante la masticazione («*fidelium dentibus atteri*») del corpo di Cristo da parte dei fedeli?

7) «*Preferire*» un certo aspetto di un domma e di una credenza non significa negarne un altro, o tutti gli altri: e in quanto alla riconciliazione personale con Dio, il card. Ottaviani non vorrà identificarla pomo di un teologo cattolico, e non dei minori?

8) Non si può ignorare quanta diversità di idee abbia esistito ed esista tuttora fra i teologi cattolici circa la consistenza concreta del peccato originale trasmesso da Adamo: diversità per cui dal quasi naturalismo degli uni si va al quasi manicheismo degli altri.

9) Ogni giudizio morale su atti individuali deve tener conto di quella «*morale di situazione*» che sembra scandolezzare il Prefetto della Congregazione della Fede. Forse che l'omicidio per brutale malvagità e quello per legittima difesa meritano lo stesso giudizio morale?

10) Legittima è indubbiamente la preoccupazione di mons. Ottaviani per l'unità della Fede e della Chiesa, nei riguardi di tendenze indifferentistiche. Ma, se egli accetta — come non possiamo dubitare — la teologia ecclesiale del Concilio, dovrà tener conto, e grande, di una delle maggiori e più innovatrici affermazioni del Concilio medesimo: quella dell'esistenza effettiva e feconda di un largo patrimonio di fede e di vita religiosa comune fra la Chiesa cattolica e i «Fratelli separati». Indifferentismo, dunque, no; «*irenismo*» sì, e irenismo attivo quale già si è esplicato, e seguiterà ad esplicarsi sia in preghiere comuni, sia in discussioni positive e serene.

* *

C'è un carattere comune, in queste mie osservazioni di laico non ostile, anzi nettamente simpatizzante di fronte al travaglio odierno della Chiesa cattolica, e più in generale della Comunità cristiana. Il carattere comune consiste nel rilievo della indeterminatezza delle singole censure ottaviane e del loro insieme: indeterminatezza di cui dà una idea particolarmente viva il fatto che nel preambolo si parla dapprima di opinioni «*pericolose*», poi di opinioni «*non esatte*», e infine, in uno dei numeri, addirittura di opinioni «*perverse*».

A prima lettura terminata, si ha l'impressione di un «Sillabo» ereticale in abbozzo, stilizzato in modo da combinare il minimo di compromissione per l'autorità condannante col massimo di ampiezza della cerchia dei condannabili. Ciò mi ha fatto sorgere nella memoria il ricordo di un altro documento curiale di carattere analogo, remoto nel tempo, vicinissimo nella materia.

Si tratta del primo documento di condanna del Loisy, nel dicembre 1903. Fu un atto complesso, e nella sua complessità piuttosto contraddittorio. Decreto del Sant'Uffizio del 16 dicembre imponente puramente e semplicemente - l'iscrizione all'Indice — effettuata qualche giorno dopo — di cinque opere di Loisy: *La religion d'Israël*; *Etudes évangéliques*; *L'Evangile et l'Eglise*; *Autour d'un petit livre*; *Le quatrième Evangile*.

Lettera del Segretario di stato Merry del Val in data 19 dicembre 1903 al card. Richard arcivescovo di Parigi in cui si diceva: «*Gli errori gravissimi che rigurgitano in quei volumi riguardano principalmente: la rivelazione primitiva, l'autenticità dei fatti e degli insegnamenti evangelici, la dignità e la scienza del Cristo, la risurrezione, l'ispirazione divina della Chiesa, i sacramenti*». Seguiva la notizia del provvedimento del Santo Ufficio, e se ne univa copia autentica.

Con analisi canonistica impeccabile — checché si pensi della sostanza — il Loisy in *Choses passées* rileva che la lettera di Merry del Val, nonostante i suoi termini energici e precisi, non equivaleva a un giudizio del Sant'Ufficio, che si era limitato a ordinare l'inserzione di quelle opere all'Indice senza motivazione o qualifica delle opere stesse. «*La condanna* — conclude il Loisy — *era stata concepita e ratemata* ("aménagée") *in maniera che implicasse da parte dell'autorità romana un minimo di responsabilità, e permettesse tuttavia di stigere dall'autore condannato un massimo di sottomissione*».

Il Loisy inviò una serie di lettere di sottomissione, di cui l'ultima più ampia, da lui posteriormente deplorata, non arrivava tuttavia alla ritrattazione pura e semplice richiestagli. La scomunica, parrebbe, fu formulata, ma non promulgata.

Facciamo per un momento l'ipotesi che la Curia — ammettendo almeno la buona fede nella difesa sostanziale di Loisy, che egli non aveva fatto teologia, ma storia, e non aveva impugnato nessun domma, e anzi li accettava tutti — si fosse limitata all'iscrizione all'Indice di quelle opere e avesse preso atto della sottomissione disciplinare. Si sarebbe avuto ugualmente tutto lo sviluppo successivo della «sì modernistica, fino all'Enciclica *Pascendi* e alla sua applicazione?

E' impossibile rispondere con un *sì* o con un *no*: ma insomma è lecito porre il quesito. E' lecita l'ipotesi che il trattamento ecclesiastico del caso Loisy sia stato un fattore d'importanza nella incubazione del modernismo: entità ereticale che ebbe nella *Pascendi* la sua finale creazione.

Dopodiché il sottoscritto crede di poter rispondere al quesito del titolo di questo articolo che, secondo le più ragionevoli previsioni, una seconda Enciclica *Pascendi* non ci sarà.

Luigi Salvatorelli

Sophia «principessa» a Caserta

L'attrice, che indossa un prezioso costume principesco, ripresa durante una scena del film «C'era una volta», girata nell'interno del Palazzo reale di Caserta. Sophia Loren sta recitando con l'undicenne attore negro Anthony Betancourt (Tel. Ansa)

Le «manovre atomiche»

Di «pessimo umore» i ministri tedeschi chiusi in caverna

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 ottobre.

(t. s.) Il governo e il Parlamento di emergenza tedeschi che da ieri, nell'ambito delle manovre Nato atomiche della «Fallex '66», si sono ritirati sottoterra in rifugi atomici presso Bonn, si sono fatti vivi oggi, mettendosi in comunicazione con il mondo esterno. Vi sono stati contatti per radio, per telefono, per telescrivente. E si è saputo, per esempio, che alcuni dei ministri e dei deputati di Bonn che partecipano all'esercitazione, accusano segni di stanchezza, hanno perso appetito e sonno, il senso del tempo e sono di pessimo umore.

L'esercitazione, che consiste nel provare il funzionamento del governo e del Parlamento in caso di guerra, si svolge con impegno e serietà. Il ministro degli Interni Luecke, che impersona il Cancelliere (e in realtà, è uno dei quattro o cinque candidati alla Cancelleria, al posto di Erhard), governa sotto terra e viene chiamato da tutti «signor Cancelliere federale». Il deputato democristiano Benda, presidente del «Parlamento di emergenza», ha messo tutti alla frusta e approfitta dell'occasione, per studiare le norme «sullo stato di emergenza». Si tratta di una legge che i democristiani vorrebbero far varare e che i socialdemocratici osteggiano. Con essa il governo e il Parlamento dovrebbero ottenere quei poteri straordinari (controllo delle comunicazioni, requisizioni, arresti, ecc.), che, in caso di guerra, sarebbero riservati agli alleati. Benda e il suo gruppo, insomma, hanno messo il carro davanti ai buoi e cercano di forzare la mano.

LA MUSICA
ENCICLOPEDIA STORICA E DIZIONARIO

sotto la direzione di GUIDO M. GATTI
a cura di Alberto Basso

In sei volumi un modo nuovo e critico di affrontare i problemi e la storia della musica - uno strumento organico e completo per una cultura musicale a livello degli studi del nostro tempo in ogni parte del mondo.

LA MUSICA
ENCICLOPEDIA STORICA E DIZIONARIO

Nei primi quattro volumi (Enciclopedia storica) sono approfonditi e discussi 200 argomenti di tecnica, storia, estetica, etnologia, sociologia musicale: dal canto gregoriano al jazz, dal clavicembalo al gamelan indonesiano, da Bach a Webern, dall'opera al balletto, dal folklore allo sperimentalismo.

I due ultimi volumi (Dizionario) integrano la trattazione monografica (cui hanno collaborato 120 specialisti di 22 paesi) con migliaia di rimandi e di precise note informative, a cura della redazione.

LA MUSICA
ENCICLOPEDIA STORICA E DIZIONARIO

Sei eleganti volumi in piena tela azzurra e oro, articolati in due sezioni:
Parte prima: Enciclopedia storica.
Quattro volumi di complessive pagine LXXXVIII - 3486 con 1400 illustrazioni nel testo, 1050 esempi musicali e 30 tavole a colori fuori testo.
Ciascun volume, L. 17.500
Parte seconda: Dizionario
Due volumi di pagine 2000 circa (in preparazione)

UTET

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera LA MUSICA.
nome .....
cognome .....
indirizzo .....

E' FATALE, IN UN MONDO CHE CAMBIA TANTO IN FRETTA

Il "dialogo„ tra padri e figli non è stato mai tanto difficile

I giovani non vogliono discorrere con noi, e noi li sentiamo estranei e diversi - Anche nei rapporti familiari si ripercuote la grande crisi che trasforma le idee ed il costume, l'economia e la società - I figli non credono più nell'eredità del passato; partono da traguardi che per noi restano mirabili conquiste: il benessere, i miracoli della scienza e della tecnica, la libertà - La "rivolta" dei giovani non è un fenomeno circoscritto od effimero: investe il mondo intero, la frattura è incominciata prima nei Paesi più evoluti

Roma, ottobre

Hanno diciassette, diciotto anni, ma anche cent'anno, vent'anni. Sono i nostri figli, ma con noi non vogliono discorrere. Quando noi, pazienti e tenaci nel nostro affetto, con una disinvoltura che cerca di mettere una vernice pacata sopra l'amarezza che sentiamo dentro di noi, tentiamo di avviare un dialogo comechessia con questi nostri figli taciturni, è tutta fatica sprecata: neppure ci guardano negli occhi. Sono come assenti: assenti chi sa in quali pensieri.

C'illudiamo di metterci al loro livello parlando di sport, di canzoni e cantautori, di cinema, di motori o di un fatto di cronaca; ma neppure questo espediente funziona. E noi, senza mai rassegnarci alla sconfitta e senza lasciarci vincere dall'irritazione, ci facciamo più pressanti con le domande, essi, i nostri figli, questi ragazzi che uno a poco fa sentivamo docili e affettuosi, quasi bambini che si appoggiavano a noi con fiduciosa tenerezza, ora ci rispondono appena con un monosillabo oppure con un cenno che vuol dire: «Io ti ho udito, lo so che vuoi farmi parlare, ma non mi va di risponderti. Scusami, ma è così».

Che si può fare? Questa improvvisa estraneità di un nostro figlio adolescente o appena uscito dall'adolescenza, è un assillo che ci portiamo appresso in ogni ora. Non sappiamo darci pace. Da una parte non ci sentiamo colpevoli, dall'altra non riusciamo a convincerci che la colpa sia tutta loro, dei nostri figli. Siamo confusi. Cerchiamo di ricordare come eravamo noi alla loro età, facciamo il confronto fra tutte le cose che noi non avemmo e forse nemmeno desiderammo, e l'abbondanza invece che inonda i nostri ragazzi.

La realtà è che siamo due mondi lontani e diversi. Noi siamo il passato, essi il futuro. In mezzo c'è il presente: carico di vecchi problemi insoluti e di problemi nuovi, neppure immaginabili quando la famiglia era del tipo patriarcale e la società progrediva lentamente, oppure sostava chiusa nei suoi principi religiosi e morali. Oggi tutto è in crisi. Tutto è in transito tra ieri e il domani. Lo è la religione. Indeterminabili sono spesso i confini tra il lecito e l'illecito. Lo Stato e le sue istituzioni, con i loro organismi e le loro leggi, sono in perenne contrasto con l'opinione pubblica. Intanto, il concetto tradizionale della famiglia sta andando in frantumi. E forse mai l'individuo si è sentito come oggi così solo, così frastornato.

E' questo il panorama che dobbiamo tener presente quando ci sforziamo di capire quel che sta chiuso nel cervello e nel cuore di un nostro ragazzo silenzioso. Ci troviamo insieme sulla stessa nave, siamo ancora noi del vecchio mondo a reggere il timone; però gli altri, i nostri ragazzi, non sono contenti della rotta seguita finora e pensano che non appena verrà il loro turno, tutto andrà diversamente.

Il conflitto tra padri e figli è nell'ordine naturale delle cose, tuttavia, questa volta, è diverso. Questa volta l'umanità si è avventurata su un oceano nuovo, inesplorato: è il tempo nucleare, elettronico, spaziale, dove ogni cosa è razionale, efficiente, rapido. I vecchi punti di riferimento stanno scomparendo via, altri non ancora si vedono. Noi, gli anziani, consideriamo come un deposito inalienabile quel che ereditammo dal passato; essi, i giovani, quelle stesse cose che a noi sono così care, le considerano inutile zavorra.

Il fenomeno è universale. Travalica le frontiere meglio vigilate. Arriviamo a pensare che nell'oscura e misteriosa botte dell'umanità stia fermentando un vino nuovo, non mai veduto. I giovani ribelli li chiamano beats nei paesi di lingua anglo-sassone e uliganì nell'Unione Sovietica, provos nel gentile e tranquillo paese dei tulipani, capelloni in Italia, nella razionale Svezia... Sono dappertutto. Si pensa che il perspicace Mao Tse-tung abbia voluto incanalare il fenomeno dotando i ragazzi della Cina di un bracciale e lasciando che si scatenassero contro la vecchia cultura in nome di una cultura nuova: vaga e imprecisata, tuttavia anelante a fare piazza pulita del passato. Il trascorrere del tempo non fa che aumentare l'impeto delle nuove ondate. A Mosca hanno dovuto istituire un apposito ministero per combattere il «teppismo» giovanile. Dalle università americane un forte, aspro vento di rivolta infuria contro il presidente Johnson.

Come il loro nome cambia da un paese all'altro, allo stesso modo differiscono motivazioni e comportamenti a seconda del terreno economico e culturale che li esprime. Se ci soffermiamo a osservare la gioventù dei paesi più progrediti dell'Occidente, soprattutto l'America e l'Inghilterra, ci accorgiamo che adolescenti e ventenni dell'Italia hanno una mentalità e atteggiamenti che altrove esistono da diversi anni. Dunque, non è una moda passeggera, una mattana destinata a esaurirsi in poche ed effimere stagioni.

In genere si può dire che dove c'è più ricchezza, lì si hanno le manifestazioni più rivoluzionarie, irriverenti e clamorose da parte dei giovanissimi. E sia questa provvisoriamente una prima osservazione: allattati dalla civiltà del benessere, i giovani si rivoltano contro la loro nutrice. Noi anziani che quella civiltà abbiamo conquistato, la consideriamo come una grande vittoria nell'antica lotta degli uomini contro la miseria, l'ignoranza, l'ingiustizia. Noi ci ricordiamo benissimo di come eravamo prima: diciamo appena un quarto di secolo fa. Il nostro era un paese povero, rurale, dove i consumi alimentari erano al disotto del minimo necessario. Se la memoria risale un po' più lontano nel tempo, le sembra di cacciarsi nelle tenebre del Medio Evo: malaria e tubercolosi dappertutto, l'uso delle scarpe che distingueva i signori dalla plebe, nelle solfare della Sicilia bambini e bambine di meno di dieci anni che lavoravano nudi, sottoposti a ogni infamia: e tanta, tanta fame di pane e di giustizia.

Che ne sanno i ragazzi di oggi, di tutte quelle cose? Non sanno neppure nati quando l'Italia veniva fatta a pezzi dalla guerra e resa esausta, boccheggiante. Che ne sanno di sciuscià e di segnorine, dei borsari neri, delle città immerse nel buio e percorse da banditi? Quasi non ci credono quando parliamo loro della tessera del pane e dei «punti» per i vestiti, del gelo invernale o degli improvvisati lumi a petrolio, dei tedeschi e dei fascisti. Oppure, a furia di sentirsi ripetere quelle cose, ora per loro sono discorsi venuti a noia.

Neppure il sfiora il sospetto che quei tempi possano ritornare. Per noi anziani, ma le esperienze e i ricordi che nessuno spazio di tempo potrà mai cancellare via; e ci sentiamo ribollire il sangue solo al pensiero che il cammino della storia o la cecità degli uomini possa rigettarci negli stessi guai di allora. Per noi combattere contro la guerra, contro la miseria, contro la ingiustizie sociali e tutto il resto, è un impegno costante, un istinto insopprimibile, perché abbiamo scritto nel vivo delle nostre carni che cosa quelle cose volevano dire.

Viceversa per loro, i giovanissimi, non significano quasi niente. Anche per questo noi per loro siamo «i fossili»: i residui di epoche remote. La conseguenza è che parliamo due linguaggi diversissimi. Essi sono i figli della civiltà del benessere; noi, i figli di due guerre mondiali, del fascismo, della miseria. Lo spacco tra le due generazioni è un abisso. In mezzo, a dividerci, scorre ora il fiume tumultuoso dei consumi di massa, della motorizzazione popolare, del turismo collettivo, della civiltà delle immagini, dei cervelli elettronici e dei voli spaziali. Per quanto uno alzi la voce, dall'una all'altra riva i suoni arrivano per sempre fusi, indistinti.

Nicola Adelfi

Morto a 70 anni l'industriale Peugeot presidente della fabbrica francese d'auto

Era nipote del fondatore della società - Da tempo non si occupava più attivamente dell'azienda - Nel '59 il rapimento di un suo nipotino lo scosse profondamente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 ottobre.

L'industriale Jean Pierre Peugeot, presidente onorario delle fabbriche di automobili omonime e delle numerose società di cui la famiglia ha il controllo, si è spento oggi a 70 anni.

Nipote di Eugène Peugeot, che col fratello Armand aveva fondato la società delle automobili «Peugeot» nel 1896, Jean Pierre Peugeot aveva studiato ingegneria alla Scuola centrale delle arti e manifatture e nel 1922 era entrato nell'azienda famigliare agli ordini del padre, Robert. Nel 1945, morto Robert Peugeot, il figlio Jean Pierre prese la successione, ricostruì le fabbriche di Sochaux che i bombardamenti avevano distrutte e tre anni dopo lanciò la «203» che ottenne subito un posto notevole sul mercato francese.

La famiglia Peugeot è una di quelle che, in Francia, fa parlare poco di sé. La sua fortuna incominciò nel 1804 quando un Jean Pierre Peugeot aprì una fonderia vicino a Montbellard. Poi, nel 1819, i due figli di Jean Pierre aprirono una fonderia, e poco dopo inventarono un sistema di laminazione a freddo. Più tardi altri due Peugeot crearono una modesta fabbrica di chincaglieria che lanciò sul mercato un macinino da caffè, ma la ricchezza venne soltanto nel 1855 quando i Peugeot ebbero l'idea di sostituire le balene per le fuscette, che costavano molto, con lamelle di acciaio di un prezzo notevolmente inferiore.

Fu tuttavia, nel 1889 che Armand Peugeot presentò la prima automobile all'Esposizione Universale, ed il Re di Svezia ne comperò una. Si trattava, in realtà, di un triciclo a vapore. L'anno dopo uscì la prima bicicletta «Peugeot» e nel 1901 la prima automobile da corsa «Peugeot» che fece la Valentigney-Brest e ritorno (2047 km.) alla media di 15 chilometri all'ora. Nel 1895 la prima «Peugeot» con ruote rivestite di gomma vinse la Parigi-Bordeaux e l'anno successivo Armand si unì al fratello Eugène per fondare la società che oggi fa vivere più di centomila persone. Peugeot, infatti, non fabbrica soltanto automobili, ma anche biciclette, elettrodomestici, e controlla numerose attività grazie alla direzione effettiva di un membro della famiglia.

Sei anni e mezzo fa un dramma colpì i Peugeot: due malfattori rapirono il piccolo Eric, figlio di Roland e nipotino di Jean Pierre, il nonno che si è spento oggi a versò allora il riscatto di cinquanta milioni di vecchi franchi chiesto dai rapinatori. Quando il piccino fu di nuovo tra i suoi, al sicuro, il nonno presentò regolare denuncia e i malviventi vennero arrestati un anno dopo.

Quel rapimento aveva profondamente scosso l'anziano signore, e nel 1964, colto da grave malattia, egli passò il comando dell'impero «Peugeot» al figlio Roland ed al collaboratore Maurice Jordan.

i. m.

SPETTACOLI

La rassegna dei Teatri Stabili europei

Un dramma sulla libertà del polacco Mrozek a Prato

«Tango», ultima opera dello scrittore, presentata dalla compagnia di Düsseldorf

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 18 ottobre.

Per la rassegna internazionale dei Teatri Stabili, che si svolge al «Metastasio» di Prato (poiché la «Pergola» di Firenze è, come si sa, in restauro), si è presentato questa sera il «Teatro di Düsseldorf»: un'organizzazione, fra le più importanti in Germania, collaudata dall'attività di oltre mezzo secolo e oggi in pieno fervore sotto la direzione di Karl Heinz Stroux. La sua «stagione» dura dieci mesi, e conta diecimila abbonati.

Al pubblico della «Rassegna» lo Stabile tedesco ha voluto offrire una delle interpretazioni più significative. *Tango* di Slawomir Mrozek. L'autore è uno scrittore polacco di un certo spicco, noto soprattutto per un volume di satire *L'elefante* cui è seguito, nel 1959, *Matrimonio nel villaggio atomico*. Il motivo espresso nei due volumi, ossia il contrasto, che assume forme talvolta crudeli tra uomo e potenza, tra spirito e violenza, è ripreso nelle opere teatrali dall'autore: *La polizia* e questo *Tango*.

La vivezza del dramma sta nell'attualità, nel cogliere un senso urgente di stanchezza, di insofferenza che si va sempre più diffondendo nella società contemporanea. Secondo Mrozek, questa società attraversa un duro periodo di crisi non perché sia vincolata a formule e a impacci che la renderebbero schiava, ma perché ha conseguito un tale eccesso di libertà che, sconfinando nel caos e nell'anarchia, l'ha resa serva di altre, e non meno desolanti, dottrine.

Sono portate in scena tre generazioni: la più anziana, rappresentata dalla nonna Eugenia; quella di mezzo dai coniugi Stomil, Centerbo ed Eleonora; quella più giovane, dal figliolo venticinquenne, Arturo. Inoltre intervengono un personaggio equivoco, Ede detto Tista; e una cugina di Arturo, Anna.

La nonna Eugenia e coniugi Stomil, rotta ogni tradizione e conseguita la libertà più assoluta, ne fanno è na tollerano di ogni colore; al punto che Centerbo Stomil accetta perfino che sua moglie, Eleonora, se la intenda con Tista.

Contro questo disordine insorge il figlio Arturo, che tenta di attuare un principio di rinnovamento. Comincia col pretendere che il matrimonio con la cugina Anna avvenga in piena regola, secondo il rito tradizionale. Sembra che tutto vada liscio; e invece no. Arturo sente tutt'ad un tratto intiepidire il suo ardore; si accorge di ricadere in vecchie formule, in vecchie convenzioni. Non c'è salvezza, purtroppo. Quando viene a sapere che Anna lo ha tradito con Tista è preso da un collasso: ma il colpo di grazia glielo dà materialmente lo stesso Tista divenuto, da quel momento, il padrone della situazione, il signore di tutti, colui che, forse, riporterà l'ordine. Egli sarebbe il simbolo del potere. L'opera si chiude in modo grottesco, con un tango danzato dalla nonna Eugenia e da Tista.

Peccato che il lavoro, di indubbio interesse, qua e là risvanì, risulti immobile, denunci la sua origine intellettualistica, si perda spesso in troppe parole.

Erwin Axer si è preoccupato, con la sua regia, di realizzare le intenzioni del Mrozek, assecondato da una eccellente compagnia di attori, fra i quali abbiamo notato soprattutto il Reinbacher, il Mentz, il Gronebaum, la Marus. Non è mancato il successo.

l. per.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Poo e lampo di beat».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenot. per abb. t. 679.342 - 679.343. Domani ore 19,30.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 ultimo concerto ciclo sonate Beethoven: pianista Friedrich Gulda.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan». Novità.
Alcione: Rivista A. Cecchetini 5. Gabon 16,15 21,15.
Malibù: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

CONSERVATORIO
Questa sera ore 21,15
GULDA
BEETHOVEN: Sonate op. 13 (Patetica), op. 28, op. 81 (Gli addii) e op. 106.
Biglietti: UNIONE MUSICALE
P. Castello 19 - tel. 544.889

Al Boccaccio (st. Cavoretto 2) Compl. melodico I Draghi. Nella sala beat musica beat. Ore 23 musica de night.
Al Florido Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Comal. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Hanghai Guidi.
Augustea: 16-21 P. Pisano-G. Negroni.
Boot Parisi: ore 21 I Ragazzi del Sole e I Romans.
Castellino: ore 21 Pierlippi.
Club 84: 21 Patrick Samson Group.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Cortesi.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 The Influence.
Principe Danze: ore 21 Mike di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Cabaret «Los Amigos» (t. 341.087): domani riapertura con D. Martinaz, K. Namour, R. Mizar, P. Marazza.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Mont. 422, 697.016: 21
Los Amigos (Un. Soviet, 511, telef. 341.087): riapert. domani ore 21-1. Funzionerà il mini-restaurant.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Ville Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

LOS AMIGOS
WHISKY GOGO - MINI RESTAURANT
Giovedì 20: GALA' d'apertura
Lo chef SERGE presenta
SPECIALITA' INTERNAZIONALI
Prenotazioni telefono 341 087

danze CASTELLINO
8 giorni a Parigi
con «CACCIA AL TESORO»
di domenica 23
Iscrivetevi!

«CACCIA AL TESORO»
ST. MICHEL
8 GIORNI A PARIGI
Iscr. Bar Motta, p. Sabotino 8

LAS VEGAS
C. Moncalieri 145 - t. 640 666
Nel locale chic
il cantante di sempre
Luciano VIRGILI

GIAGUARO
Questa sera grande successo del
THE BIG'S
Tino Robert e The X Mains
FESTIVAL BEAT
con la partecip. di 13 complessi

Per la prima volta a TORINO dal PALLADIUM di LONDRA al
WEST END
THE GEORDIES

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione: mostre postume.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
Galleria Viotti (via Viotti 8 c): Personale di Liliana Nocera.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Jose Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
Mariano (c. Battisti 3): Prime europee di Luciano Guarnati.
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Baj e sculture di Cavaliere.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, H. Silva, D. Durgea, N. Machiavelli, technic. scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «3 sul divano» technicolor, con Jerry Lewis, Janet Leigh.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, R. Nasi, L. Vannucchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Metropol: «Sexy nudo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Requiem per un agente segreto» con S. Granger, D. Bianchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Reposi: «Modesty Stelle le bellissime che uccide» technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» Romina Power, M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, S. Milo, R. Hoffman, technic. Viet. anni 14.

Ariston: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Viet. anni 18.
Arlecchino: «La vita agra» con Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Donne calde di notte» in technic. Vietato 18. Apert. ore 10.

Alessandro: «Una splendida canaglia» techn. Sean Connery, J. Woodward.
Ferat: «Una splendida canaglia» techn. Sean Connery, Joanna Woodward.
Fiamma: «Poirot e il caso Amanda» di A. Christie, con Tony Randall, Anita Ekberg.
Giolitto: «Rifiuti internazionale» techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.
Hollywood: «12 donne d'oro» con Bree Harris, T. Kendall, M. Parsley, col. scope. Apert. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «12 donne d'oro» Tony Kendall, Brad Harris, in technicolor.
Malibù: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Film: «La sentenza della ragione».
Massimo: «Un bikini per Didì» techn. scope, Elke Sommer, Bob Hope.
Orfeo: «Sherlock Holmes notti di terrore» J. Neville, D. Huston. lec. V. 18.

Principe: «12 donne d'oro» technicolor, Tony Kendall, Brad Harris.
Statuto: «Un bikini per Didì» techn. scope. Elke Sommer, Bob Hope.

Adriano: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy.
Alcione: «Dieci in amore» Riv. A. Cecchetini - S. Gabor 16,15-21,15.
Alpi: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palence, technicolor.
Regina: «Dott. Gold Foot e il nostro agente 00 1/4» V. Price, technic.

Centrale: «Crescendo per un delitto» technicolor. Apertura ore 10.
Cravosana (via A. Avogadro 3, tel. 530.493): «...e venne un uomo», il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII. Regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «Le vergine di cera» e «I gangsters non muoiono nel loro letto». Apertura ore 10.
Olimpia: «Cielo giallo» G. Peck.
Po «Tarzan in India» lec. J. Mahoney
P. Nuova: «Susanna agenzia squillo» e «Il quadrato della violenza» A. 10.
S. Felice: «Il grande corsaro» technicolor, T. Milune, Makoto Sato.
S. Secondo: «Norman astuto poliziotto» Norman Wisdom, Jenniter Jayne.
Delle Rose: «L'uomo che vide il suo cadavere» in technicolor.

Esperia «Tarzak uomini leopardo» lec.
Giardino: «Io la conosceva bene» Stefania Sandrelli. Vietato anni 18.
Miralfiori: «Rapina alle tre».
S. Rita: «Norman astuto poliziotto».
Vinzaglio: «Arizona Colt» in scope, technic. Giuliano Gemma (M. Wood), Fernando Sancho, Corinne Marchand.

America: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.
Eliseo: «I dialenoidi vengono da Marte» F. Nero, T. Russell, G. Fate, lec.
S. Paolo: «Arizona Colt» techn. G. Gemma. F. Sancho. A. 18; ult. 22.30.

Artistic: «Veneri in collegio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès. Viet. anni 18.
Corallo: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor.
Eridano: «I gladiatori» techn. scope, Victor Mature, Susan Hayward.
La Salle: «I senza paura» Foster.
Orope: «Un dottore nel guai» techn.
V. Veneto: «La strada a spirale» techn. sc. R. Hudson, G. Rowlands.

Astra: «Ponticello sul fiume dei guai» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Borsini: «Sapore di miele» con Rita Tushingam. Vietato min. anni 14.
Cibrario: «Paga o muori» H. Nell, e «Uomo della legge» con J. Mc Crea.
Eliseo: «Si spogli infermiera».
Massaua: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil L. De Funès, technic.
Odeon: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, J. Fonda, scope.

Star: «Arizona Colt» technic. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.

Adua: «Dove le terre scotta» techn. Gary Cooper, Julia Londen.
Ara: nuova sala cinematografica; prossima apertura.
Aurora: «Una nave tutta matta» in technicolor, con Robert Welker.
Broscia: «Il mattatore» V. Gassman.
Falchera: «Nave tutta matta» colori.
Maior: «Un marito per Cinzia» techn. scope, Sophia Loren, Cary Grant.
Nord: «Terrore nello spazio» technicolor. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Il massacro dei Sioux» colori, con Joseph Cotten.
Orientale: «Per un dollaro a Tucson si muore» in technicolor.
Palazzine: «Base Luna chiama Terra» techn. scope, E. Suon, M. Hyer.
Sociale: «Arizona Colt» techn. scope. Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Zenith: «Totò sexy» techn. Viet. 18.

Barotti: «Massacro Phantom Hill» col, Cabiria: «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, L. Buzzanca.
Colosseo: «12 donne d'oro» colori, scope, Tony Kendall, Brad Harris.
Continentale: «Sioux in guerre» (La tortura della freccia) colori, con R. Meeker, S. Manfiel.
Fiera: «Mondo sexy di notte» technicolor, scope. Vietato min. anni 18.
Ghisa: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Thomas Milian.
Italia: «Arizona Colt» techn. scope. Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Moderno: «Urlo dei bolidi» e «Oltre ogni limite» Palance, tec. Ap. 15.
Piemonte: «Le sedicenni» colori, scope. Dino, Anna Maria Checchi.
S. Carlo: «Le marcie su Roma» con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Spezia: «Potenti e dannati» P. Clark, F. Arnoul. Apertura ore 15.

Diana: «Buffalo Bill l'eroe del Far West» scope, technicolor, G. Scott.
Dora: «Lunga notte dell'orrore» tech.
Roma: «Dalla terrazza» Newman, lec.

Alba: «Io uccido, tu uccidi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Africa addio» di G. Jacopetti, technicolor. Vietato anni 14.
Apollo: «Tecnica di un omicidio» tec. sc. F. Nero, R. Weber. Vietato 18.
Edera: «Sfida sotto il sole» Ursula Andress, John Derek.
Luce: «Il braccio abagliato della legge» con Peter Sellers.
Lutrario: «L'uomo che ride» colori.
Splendor: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, Sidney Poitier.

MONCALIERI
Excelsior: «Operazione Lotus blue» con Tom Tryon.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Amarice, Arlecchino, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Lissone:** Coppa Agostoni di ciclismo.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie: La stella marina», baba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) «Teatrino delle Maschere: Pantalone e Balanzone»; c) Finalino musicale.
18,45: «**Quelli delle torte in faccia**»: due farse con Mack Sennett e Billy Bevan.
19,15: «**Viaggio nella preistoria: L'età della pietra, ecc.**».
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La Napoli di Marotta**», documentario a cura di Italo De Feo sui testi dello scrittore dell'«Oro di Napoli».
22 —: **Riprese sportive.** Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cavaut-Minard e soci**», commedia di Edmond Gondinet. Interpreti principali: Franco Volpi, Franco Scandurra, Valeria Valeri, Tony Ucci, Antonio Salines, Rossella Spinelli. E' un allegro vaudeville dei tempi della belle époque. Gavaut e Minard, soci da 25 anni nel commercio, vorrebbero godersi finalmente i frutti di tanta fatica: ma vengono coinvolti in una girandola di assurde situazioni che modificano tutti i loro piani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 20,40: «Talenti a corteggiatori», commedia di Ostrowsky, in edizione tedesca; 22,15: Obiettivo sul mondo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Folklore internazionale; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, Canzoni; 11,30: Jazz tradizionale: Jack Teagarden; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Piccoli complessi; 15,30: Parata di successi; 15,45: Canzoni nuove; 16: Per i piccoli: la bilancia cantante; 16,30: Rassegna di giovani concertisti. I solisti di Roma: Bach, Giuliani; 17: Giornale radio; 17,10: Le grandi voci del passato, a cura di Giorgio Gualerzi: Il disco antico; 18: L'Approdo; 18,30: Cento anni di canzoni napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Falstaff», di G. Verdi, diretta da Mario Rossi, con Tito Gobbi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,45: Canta G. Prencipe; 9,30: Giornale radio; 9,40: Orchestra diretta da F. Pourcel; 9,55: Buonumore in musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giro d'Italia a 45 giri.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Vieni alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Clementi, Liszt; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni nuove; 17: Napoli com'è; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - Giulio Confalonieri: Come si ascolta la musica; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Colombina Bum, spettacolo alla fiorentina; 21,10: Ginnastica sotto processo, documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 11,35: Complessi per pianoforte e archi; 12,30: Un'ora con Zoltan Kodaly; 13,35: Concerto sinfonico; 14,45: Musiche di Dvorak; 15,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di B. Galuppi; 18,45: Rassegna di storia moderna; 19: Musiche di Y. Matsudaira; 19,15: Concerto di ogni sera: Bach, Schumann; 20,40: Musiche di Poulenc; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,25: Il futuro di Trieste; 22,40: Musiche di Pachelbel e Monteverdi; 22,45: I concerti per orchestra di Petrassi.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.575 la ORTES Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Rete libere mensili Fort - Piazza Adriano 15

vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 756.669.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

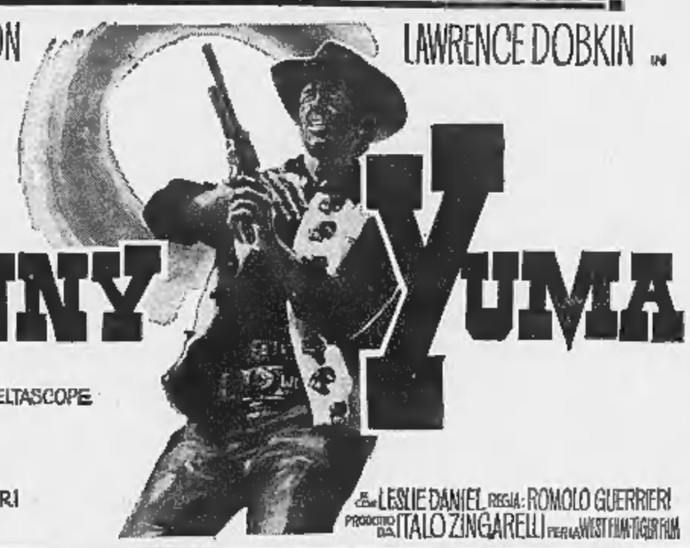
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 14-2ª C. L. 12.000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi al Cinema AMBROSIO grande "Prima,,

«...Siamo, anzi, di fronte ad un vero e proprio rilancio del WESTERN prodotto in Italia su scala di diffusione mondiale. La memorabile scazzottata, è tra il meglio che si sia visto in tema di WESTERN realizzati in Italia».
(IL MESSAGGERO - Roma)

OGGI al Cinema LUX
VIOLENTO SPIETATO, CRUDELE, DIVERTENTE, IMPREVEDIBILE... NIENTE AGGETTIVI!
JOHNNY YUMA è JOHNNY YUMA!
MARK DAMON LAWRENCE DOBKIN in

JOHNNY YUMA
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
Regia: LESLIE DANIEL REGIA: ROMOLO GUERRIERI
PRODOTTO DA ITALO ZINGARELLI PER LA WEST FILM TIGER FILM

OGGI al Cinema CRISTALLO
In una sfarzosa cornice di smaglianti colori, abiti elegantissimi, splendidi scenari, un grande regista e cinque attori di fama mondiale
VI OFFRONO
il più gaio, il più scintillante, il più divertente film della stagione
IL FILM CHE DA 3 MESI DOMINA IN AMERICA LA CLASSIFICA DEI SUCCESSI

AUDREY HEPBURN
PETER O'TOOLE
WILLIAM WYLER
Come RUBARE un milione DI DOLLARI
e vivere felici
ELI WALLACH
HUGH GRIFFITH
CHARLES BOYER
UNA PRODUZIONE WILLIAM WYLER FRED KOHLMAR
FRED KOHLMAR · WILLIAM WYLER · HARRY KURNITZ
PANAVISION Colore De Luxe
IL ROMANZO DI GEORGE BRADSHAW DA CUI IL FILM E' TRATTO E' PUBBLICATO IN ITALIA DALL'EDITORE BIETTI
Orario spettacoli: 13,30 - 16,30 - 18 - 20 - 22,25
Sino a nuove disposizioni sono vietate l'ingresso e biglietti di favore

OGGI 5 MAGNIFICI LOCALI PER IL PIU' GRANDE WESTERN ITALIANO
ITALIA - SOCIALE - S. PAOLO
STAR - VINZAGLIO
GIULIANO GEMMA
in

ARIZONA COLT
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ASTOR: domani
* NEGLI ELEGANTI QUARTIERI DEI FAMOSI ATELIERS DI PARIGI
* NELLA INEDITA CORNICE DEGLI INCANTI TURISTICI PIU' RINOMATI DEL MONDO
* NEI LUOGHI DOVE OGNI DONNA CON IL SUO UOMO VORREBBE ESSERCI.
SI SVOLGE LA SORPRENDENTE VICENDA DI
LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta CON UNA PROVA DI EDMONDO AMATI

KEN CLARK DANIELA BIANCHI E JACQUES BERGERAC
MISSIONE SPECIALE LADY CHAPLIN
(THE LADY CHAPLIN'S STORY)
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD

ARISTON
CONTINUA IL SUCCESSO DEL FILM PREMIATO CON IL «LEONE D'ORO» ALLA XXVII MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
MAGNA spa presenta un film di
GILLO PONTECORVO
LA BATTAGLIA DI ALGERI
VIETATO MINORI 18 ANNI

GRANDE SUCCESSO
al CORSO
Il primo «vero» western della nuova stagione cinematografica 1966-67

STEVE McQUEEN
il "NEVADA SMITH"
LA CANZONE "NEVADA SMITH" DALLA COLONNA SONORA DEL FILM E' CANTATA DA ROBERT SOLO ED EDITA SU DISCHI RICORDI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DA DOMANI
una "prima" sensazionale
COLOSSEO
LA PERLA
HOLLYWOOD
ROBERT HOSSEIN
RAYMOND PELLEGRIN
GABRIELE TINTI

PATTUGLIA ANTI-GANG
dal romanzo di AUGUSTE le BRETON
Technicolor - Eastmancolor
La «PATTUGLIA ANTI-GANG» è una sceltissima formazione di uomini decisi a tutto, creata dalla polizia francese per la caccia ai gangsters. Questo film è stato realizzato con una evidente cura dei particolari e dell'ambiente e ricostruisce le fasi di una grossa operazione di polizia: l'ottima interpretazione di un folto stuolo di magnifici attori, il dialogo serrato e preciso danno una forte intensità drammatica all'azione, tenendo sempre acceso l'interesse dello spettatore.
E' un film che dovete vedere ed è consigliabile vederlo dall'inizio

COMUNICATO UNIVERSAL
DOPO L'ECCEZIONALE CONTEMPORANEA DURATA 4 SETTIMANE, DA OGGI LA PROGRAMMAZIONE DI QUESTO FILM, GIUDICATO DAL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO COME IL «SUCCESSO DELL'ANNO», CONTINUERA'
al solo cinema IDEAL

SOPHIA LOREN · GREGORY PECK
IN UNA PRODUZIONE DI STANLEY DONEN
ARABESQUE
TECHNICOLOR PANAVISION

FARO OGGI **ALEXANDRA**
SEAN CONNERY più che mai... irresistibile con le donne!
UNA SPLENDIDA CANAGLIA
S. CONNERY - J. SEBERG - J. WOODWARD
TECHNICOLOR

IN CONTEMPORANEA CON ROMA E MILANO DA SABATO 22
al METROPOL
RAQUEL WELCH,
l'attrice più fotografata del mondo in una straordinaria avventura attraverso il corpo di un uomo. Nessuno ha mai visto quello che vedrete in questo film che in America ha inchiodato sulle poltrone milioni di spettatori.

VIAGGIO ALLUCINANTE
CinemaScope Colore De Luxe

OGGI
il GIOIELLO
presenta
L'INTRAMONTABILE
JEAN GABIN
«PAUL IL DIAMANTE»
Il RAS delle malavita internazionale
GERT FROBE
NADJA TILLER · MIREILLE DARC
GEORGE RAFT · CLAUDIO BROOKS

RIFIFI INTERNAZIONALE
EASTMANCOLOR - FRANSCOPE

IL REGISTA E' TORNATO AL CINEMA DOPO L'INTERVALLO TEATRALE

L'ultimo film di Bergman a Stoccolma giudicato un capolavoro dal pubblico

« Persona », presentato ieri in anteprima mondiale, si ricollega alle opere più importanti del cineasta svedese - Protagoniste due donne, un'attrice e un'infermiera, che trascorrono alcuni mesi su un'isola deserta, e finiscono per scambiarsi le personalità - La pellicola non dovrebbe essere censurata all'estero: sarà forse la prima di Bergman ad essere proiettata in edizione integrale - Ammirate le due interpreti: Bibi Andersson e la norvegese Liv Ullman

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 18 ottobre.

Ingmar Bergman ha presentato oggi pomeriggio a Stoccolma il suo ventisettesimo film, *Persona*, con la norvegese Liv Ullman e la svedese Bibi Andersson nei ruoli principali. Il pubblico attento e di gusto raffinato che si era prenotato da mesi per avere un biglietto, ha calorosamente applaudito il lavoro del grande regista: dopo la parentesi teatrale, Bergman, a 48 anni, è tornato al cinema producendo uno stupendo film, di cui aveva scritto egli stesso il soggetto.

Persona è il nome latino della maschera che copriva il volto dell'attore nelle antiche rappresentazioni, e variava a seconda dei caratteri presentati. Bergman, nel suo film, ha accomunato i destini di due donne, le cui personalità finiscono di sovrapporsi e di scambiarsi, allo stesso modo come si sovrappone e si scambia una maschera. Ne è risultata un'opera di altissimo valore non solo artistico, ma anche umano e morale, che, come tutti i film di Bergman, darà luogo a profonde discussioni e riflessioni. Ma in questo caso ciò che il regista vuole esprimere è chiaro, e si rileva da una frase alla fine del lavoro: è molto difficile, se non quasi impossibile, sostenere una vera parte d'artista al giorno d'oggi.

Con *Persona*, Bergman si ricollega ai filone dei suoi lavori più famosi, dopo la sconcertante parentesi di *Per non parlare di tutte queste signore* e riprende nel campo della cinematografia mondiale il posto di maestro che gli spetta. Occorre ricordare che l'ultimo film importante di Bergman, *Il silenzio*, risale a tre anni or sono. In *Persona* non compare alcuna scena audace, e il racconto si fa scabroso soltanto in un punto. Dal momento che le censure non avranno modo di intervenire, anche il pubblico non svedese potrà finalmente vedere un film di Bergman in edizione originale.

La trama del film è imperniata sul destino di due donne, un'attrice e un'infermiera, che, a causa di una serie di stranezze della prima, si trovano a trascorrere insieme alcuni mesi in una villa in riva al mare, su un'isola quasi deserta, dell'arcipelago svedese. L'attrice, la signora Vogler, si è chiusa da tempo in un mutismo assoluto e rifiuta di parlare con il resto del mondo. L'infermiera che l'assiste, Alma, racconta gli episodi salienti della sua vita; col passare dei giorni la personalità della paziente prende il sopravvento su quella dell'infermiera, e alla fine le due donne si trovano ad essersi scambiate la propria psiche.

Il silenzio della signora Vogler, per lei, era semplicemente una parte come tutte le altre del teatro. Al suo atteggiamento inconsueto hanno contribuito diversi fattori: fantasia, sensibilità e intelligenza. La sua passività e il suo distacco dai problemi della vita non sono che apparenti; in effetti è stata lei a portare le due personalità a sovrapporsi e a fondersi, finché ne è risultata un'anima sola, proprio come un solo attore, nell'antichità, usando una maschera, poteva sostenere ruoli diversi.

Il tema principale del film si può pertanto definire il confronto continuo di due caratteri, che altemano momenti di repulsione e di attrazione reciproca e che finiscono per scambiarsi le caratteristiche fondamentali.

Il giudizio sul film non può essere che positivo in ogni senso: Bergman ha raggiunto, in *Persona*, risultati inconsueti di raffinatezza, perfezione e maturità artistica; non soltanto, ma ha prodotto un film che, questa volta, interessa anche il grosso pubblico. Superati gli scogli di *Come in uno specchio* e di *Luci d'inverno*, Bergman appare in *Persona* più umano, meno complicato, più comprensibile a tutti: il film scorre rapidissimo e convincente, la regia è assolutamente inappuntabile, la fotografia perfetta.

Liv Ullman, nella parte di Elisabeth Vogler, è una rivelazione che chiede conferma: l'occasione è prossima, in quanto la ventinovenne norvegese sarà la protagonista del prossimo film di Bergman *L'ora del lupi*. L'attrice proviene dal teatro drammatico di Oslo, dove si era fatta notare per le sue interpretazioni di Ofelia nell'*Amleto* e di Margherita nel *Faust*. In *Persona* sostiene una delle due parti principali. Non pronuncia in tutto che una decina di parole, e manifesta i suoi sentimenti soltanto col variare l'espressione del volto.

Bibi Andersson, nella parte di Alma, conferma il suo valore artistico e la sua posizione predominante fra le attrici svedesi del momento.

Walter Rosbach

Le attrici Bibi Andersson, a sinistra, e Liv Ullmann in una scena del film di Bergman « Persona » (Telefoto)

Il medico e l'attrice erano sposati da 17 anni

Skofic presenta al tribunale di Latina la richiesta di separazione dalla Lollo

L'udienza davanti al giudice avrà luogo lunedì: il tentativo di conciliazione sarà inutile, perché i due hanno già deciso tutti i dettagli - Il figlio sarà affidato alla madre, il padre potrà vederlo quando vorrà - La Lollobrigida potrebbe chiedere la cittadinanza svizzera e ottenere il divorzio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Gina Lollobrigida e Milko Skofic si separano legalmente lunedì prossimo, 24 ottobre. L'attrice e il marito si presenteranno dinanzi al giudice Salvatore Vellotti, del tribunale civile di Latina, per regolarizzare, anche davanti alla legge, una separazione che dura di fatto da circa tre anni. Ci sarà da parte del magistrato il rituale tentativo di conciliazione; ma sarà un tentativo inutile perché ormai è stato tutto deciso.

L'istanza di separazione è stata presentata stamane dallo stesso Skofic e dal suo legale, avv. Gulini, alla Cancelleria civile di Latina. Contiene tutte le clausole per la divisione dei beni già fissate di comune accordo dalla coppia. I coniugi Skofic si sono rivolti al tribunale di Latina perché l'ultima loro residenza ufficiale era a Sabaudia, un paese sul litorale del Circeo dove essi abitavano in una bella villa sul lungomare.

Tutto è stato predisposto per portare a termine la questione il più rapidamente possibile. Poche le clausole: il figlio Milko resterà alla madre, che potrà condurlo anche all'estero; il padre tuttavia potrà richiederlo ogni volta che lo vorrà e lo terrà con sé un mese, nel periodo delle vacanze estive. Problemi di natura economica non esistono: da tempo marito e moglie hanno deciso ogni cosa, tant'è vero che Gina provvide ad acquistare la casa editrice Salani affidandola alle cure di Skofic.

Gina Lollobrigida e Milko Skofic erano sposati da 17 anni. Si conobbero la notte del 31 dicembre 1948, ad una festa. Lei era poco più di una comparsa, lui, un apolide di origine jugoslava, medico dei campo profughi in cui erano stati trasformati i teatri di posa di Cinecittà. Due anni più tardi, il 15 gennaio del 1949, si sposarono al Terminillo, vestiti da sciatori. Il 28 luglio del 1957 nacque il piccolo Milko jr e quel bambino sembrò rafforzare ancora di più un legame che allora appariva indissolubile.

A quell'epoca Milko Skofic curava gli interessi artistici della moglie e con una notevole abilità aveva fatto salire le sue quotazioni di attrice. Gli Skofic andarono ad abitare in una lussuosa villa sull'Appia Antica; acquistarono numerosi appartamenti, si fecero costruire la seconda villa a Sabaudia dove la Lollobrigida prese la residenza. Ma poi cominciarono i primi dissapori, e verso il 1963 Milko cessò di occuparsi degli affari della moglie. Gina acquistò la maggioranza delle azioni della casa editrice fiorentina e affidò la direzione della società al marito, che, da allora, si mise a lavorare per suo conto. Marito e moglie si fecero vedere insieme sempre più raramente.

Il 24 giugno scorso i due annunciarono che avevano deciso di separarsi.

Nelle ultime settimane, Gina è stata spesso vista in compagnia dello spagnolo Antonio Gades, famoso ballerino di flamenco; Milko da quasi tre anni è legato da profonda amicizia con Uti Von Aichbichler, una giovane cantante lirica austriaca. Forse per questi motivi la separazione consensuale fra i due potrebbe preludere ad un successivo passo, per sciogliere definitivamente il matrimonio. Gina Lollobrigida, residente in Svizzera da sette anni, è oggi in grado di chiedere la cittadinanza elvetica, che le consentirebbe di iniziare una pratica di divorzio.

n. g.

S'inaugura oggi a Londra il Salone dell'automobile

Nuovi modelli presentati dalle Case inglesi - Rinnovata la Ford "Cortina" - L'interessante Jensen con carrozzeria italiana - Previsto un grande successo della Fiat "124"

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 ottobre.

A cavallo tra quelli di Parigi e di Torino, si apre domani per dieci giorni al palazzo di Earls Court il 51° Salone dell'Automobile di Londra.

I modelli esposti sono 380, appartenenti a 72 Case di 15 paesi diversi, sette delle quali italiane (Alfa Romeo, Ferrari, Fiat, Iso, Lamborghini, Lancia, Maserati). La partecipazione maggiore è naturalmente quella dell'Inghilterra; seguono gli Stati Uniti e il Canada, la Germania Occidentale, l'Italia, la Francia, il Giappone, la Svezia, Israele, la Cecoslovacchia, l'Olanda, la Russia, la Germania Orientale, e, per la prima volta, l'Austria e l'Australia.

Il Salone di Parigi, al quale la maggioranza delle Case ha presentato le novità che teneva in serbo per questo primo scorcio d'autunno, ha intiepidito l'interesse per la rassegna di Londra. Ma il pubblico inglese, secondo un rapido primo calcolo, si trova davanti ad almeno una ventina di modelli o a serie ancora sconosciuti, come la Fiat «124», per la quale si prospetta un'accoglienza trionfale, e del tutto inediti, come la Ford «Cortina», rifatta nelle edizioni di lusso, super e gran turismo, o ampiamente rinnovati, come la Jensen con trazione Ferguson alle quattro ruote di cui l'anno scorso s'era visto solo il prototipo.

Con la stessa cilindrata di 4200 cmc e il cambio automatico a scelta, la Jensen «FF» è, dal punto di vista tecnico, la regina del Salone: dotata di un motore Chrysler a 8 cilindri, è carrozzata da Vignale e costa nove milioni e mezzo di lire.

Concludiamo velocemente la rassegna delle altre principali novità: la Reliant presenta la «Scimitar», berlina G.T. con motore Ford a 6 cilindri a V di 3000 cmc; la British Motor Corporation la Austin Healey «Sprite Mark IV» e la MG Midget «Mark III», entrambe con motore 1275 cmc, invece che da 1098, ma con carrozzeria invariata; la Ford la «Executive» Zodiac, con il motore da tre litri a sei cilindri a V Mark 4.

Tra i modelli stranieri non si notano cambiamenti importanti rispetto a Parigi. Le più attese vetture europee sono la Volvo «144» con nuova carrozzeria berlina a quattro porte, la Daf «44» di 850 cmc a trasmissione automatica, carrozzata da Michelotti (a cui si deve anche la Triumph di cui sopra), e soprattutto le macchine italiane, che come al solito sollecitano gli intenditori, dall'Alfa Romeo «1300 GT Junior» alla Ferrari «365 P», la quale ha anzi ricevuto un'enorme pubblicità televisiva, dalla Iso-Grifo alla Maserati «4200» a 4 porte, alla già nominata «124» della Fiat, definita dalla stampa specializzata britannica «una delle più riuscite vetture europee del '66».

a. c.

Il dibattito avverrà a Roma

Menotti regista di prosa in «Medea» con la Magnani

Roma, 18 ottobre.

Giancarlo Menotti esordirà a Roma, il 16 dicembre, al Quirino, come regista di una opera teatrale di prosa: curerà l'allestimento della *Medea* di Anouilh, protagonista Anna Magnani. Il musicista e l'attrice ne hanno dato l'annuncio oggi ai giornalisti, illustrando alcuni particolari della nuova messa in scena.

«La Magnani è stata uno dei miei primi amori — ha precisato il musicista italo-americano — *e da tempo aveva il desiderio di averla al Festival di Spoleto. Quando mi ha telefonato in America una settimana fa sono rimasto in dubbio per un momento, ma poi non ho potuto dirle di no».*

Menotti è arrivato ieri dagli Stati Uniti, e ripartirà domani, per fare di nuovo a Roma verso il 10 novembre, periodo di inizio delle prove. *«Ho buttato all'aria tutti i miei piani, ma ne sono contento. E' la mia prima regia di prosa...».*

Friedrich Gulda conclude il ciclo beethoveniano

Il pianista viennese Friedrich Gulda concluderà questa sera al Conservatorio il ciclo delle Sonate beethoveniano organizzato dall'Unione Musicale. Eseguirà le Sonate op.13 (Patetica), op.26, op.81 (Gli addii) e op.106.

Morta a 75 anni Elizabeth Arden padrona di un «impero della bellezza»

« Le mie creme non dànno l'eterna giovinezza, ammetteva, servono solo a invecchiare con grazia » - Ma per civetteria diceva d'avere 84 anni - Aprì il primo "salone" a New York all'inizio del secolo: in breve tempo esportò i suoi prodotti in tutto il mondo - Miliardaria, aveva la passione per i cavalli da corsa

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 ottobre.

Elizabeth Arden, la creatrice di un'immensa industria della bellezza, è morta stanotte per un attacco di cuore, nella sua abitazione di Manhattan. Aveva 75 anni ma, per una paradossale civetteria, diceva di averne 84. Un «trucco» innocente per dare fiducia con il suo aspetto giovanile ai milioni di donne che ogni giorno nel mondo usano i prodotti «Arden».

«Non tutte nascono belle — era solita affermare —, *ma tutte possono diventarlo».* Per lei, profumi, rossetti, creme e cipria non erano solo «cosmetici femminili» ma generi di prima necessità con una loro precisa funzione sociale: dare sicurezza e felicità a chi non aveva avuto in dono dalla natura un aspetto «fortunato». Come esempio mostrava se stessa: *«Non sono bella. Ho un naso mai fatto e altri difetti; ma sono riuscita a rendere gradevole il mio aspetto ed anche per questo ho potuto affermarmi».* In mezzo secolo di attività il suo nome è diventato sinonimo di bellezza e di gusti raffinati. Gli istituti «Arden», dalle caratteristiche porte rosse, si incontrano in ogni Paese, dalla Corea alla Finlandia. I sogni e le speranze di giovani e anziane le permisero di costruire un «impero» tra i più floridi, valutato in decine di miliardi di lire.

Il suo vero nome era Florence Nightingale Graham. Nata nel 1891 a Woodbrike, in Canada, si trasferì poco più che diciottenne a New York per seguire un corso universitario. Sperava di mantenersi agli studi con il suo diploma di stenodattilografa. Nella metropoli scoprì che non era così facile trovare lavoro. Con 50 dollari avuti in prestito da un cugino, aprì insieme con un'amica un piccolo istituto di bellezza, uno dei primi degli Stati Uniti. L'iniziativa non ebbe successo. I gusti raffinati della «belle époque» non avevano ancora varcato l'Oceano. I prodotti di bellezza erano quasi sconosciuti in America e chi li comprava era guardato con sospetto. Le ragazze sorprese a pizzicarsi le guance per sembrare più colorite prima di un ballo erano considerate civette, e solo le signore dell'alta società usavano della polvere di riso per il volto. L'«istituto di bellezza», appena di due camere, fallì. Florence Nightingale si divise dall'amica e continuò da sola: cominciò a mescolare delle creme «segrete» che vendeva alle clienti più affezionate. Sulle scatole dipinse a grossi caratteri il suo nome di battaglia: Elizabeth Arden.

Il suo primo cosmetico, una crema nutriente per il viso, ebbe un'accoglienza imprevista. Elizabeth Arden fu costretta a trasferirsi in una sede più vasta per soddisfare tutte le richieste. In breve tempo si aprirono succursali a Washington, e a Boston, Chicago, Filadelfia e Hollywood. Otto anni dopo si aprivano le «sedi» di Londra e di Parigi.

La vita sentimentale di Elizabeth Arden non fu altrettanto fortunata: sposata nel 1915 a Thomas Jenkins Lewis, divorziò nel 1935. Il suo secondo marito fu un principe russo, Michele Evlanoff, ma anche questo matrimonio si concluse con il divorzio, nel 1944.

La Arden si rassegnò a vivere da sola. Si dedicò alle sue due uniche passioni: l'appartamento di Manhattan e i cavalli da corsa. La sua abitazione, all'ultimo piano di un lussuoso grattacielo, era una delle più sfarzose del Paese. Con tipico gusto americano aveva stipato le stanze con i mobili più costosi trovati nei suoi viaggi in Europa. Il suo letto barocco proveniva da un castello della Loira, e alle pareti aveva magnifiche opere degli impressionisti.

Per i cavalli spendeva cifre enormi. La sua scuderia era una delle più famose degli Stati Uniti. Si diceva che prima di una corsa importante facesse massaggiare i «purosangue» con la sua crema più costosa, ma forse era solo una malignità delle scuderie rivali.

Anche negli ultimi tempi non aveva rallentato il ritmo di lavoro. Si alzava alle sette del mattino e la sua «agenda» prevedeva sovente impegni fino a mezzanotte. Seguiva la nascita di un nuovo prodotto dai laboratori chimici fino al *cocktail* per il lancio pubblicitario. Visitava di continuo, e senza preavviso, i suoi saloni, circa un centinaio, sparsi nel mondo. Si occupava d'ogni particolare, come cinquant'anni prima nelle due anguste stanze che videro nascere la sua industria. A quanti le chiedevano il segreto della sua vitalità, la «magica» crema che avrebbe riservato egoisticamente per sé, rispondeva: *«Con cipria e belletti non si può combattere contro il tempo ma solo invecchiare con grazia».*

r. s.

Una recente immagine di Elizabeth Arden (Tel. A. P.)

Franco Franchi denunciato per lesioni a un automobilista

Roma, 18 ottobre.

(m. b.) Il noto comico Franco Franchi, il cui vero nome è Francesco Bennato, nato a Palermo nel 1928, è stato denunciato dai carabinieri del quartiere Salario per lievi lesioni volontarie ai danni del signor Francesco De Domo. Il 15 aprile scorso, a bordo della sua «Mercedes», Franchi stava percorrendo viale Regina Margherita quando, per motivi di viabilità, venne a diverbio con il signor De Domo. Questi lo insultò con parole e gesti. Franchi scese allora dalla sua auto e lo colpì con un pugno al viso. Il De Domo si fece medicare le leggere ferite riportate durante la colluttazione e sporse poi querela.

Il giudice dà torto al baritono MacNeill e al comune di Parma

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 18 ottobre.

A quasi due anni dal clamoroso epilogo del «Ballo in maschera» di Verdi, che doveva aprire la stagione lirica del Regio nel dicembre del 1964, il Tribunale si è pronunciato sulla vertenza tra il baritono Cornell MacNeill e il Comune di Parma, nata da quella burrascosa serata.

Il cantante americano, indispettito per l'atteggiamento ostile del pubblico, aveva risposto dal palcoscenico all'apprezzamento negativo di uno spettatore e se ne era andato determinando la sospensione della recita; subito dopo aveva lasciato Parma, senza presentarsi per la replica dello spettacolo, in programma il giorno successivo. Ne era nata una vertenza giudiziaria per inadempienza contrattuale.

Il Tribunale ha dato torto a tutti: dichiarando che tanto il cantante quanto il Comune di Parma, organizzatore della stagione del Regio, sono in uguale misura responsabili della rescissione del contratto. Le inadempienze sono equivalenti, e nessuna delle due parti può invocare un indennizzo da parte dell'altra. Poiché il Comune di Parma aveva versato a MacNeill l'intero compenso per una recita, ammontante a un milione di lire, il Tribunale ha condannato il cantante a restituirne 500 mila.

Nella sentenza si lamenta il Comune di non avere creato condizioni idonee perché lo spettacolo potesse svolgersi in un ambiente tranquillo. Benché fin dall'inizio della recita si fossero avute le avvisaglie dell'imminente tempesta, gli organizzatori non fecero nulla per allontanarla.

a. c.

CRONACA TELEVISIVA

Siluri e sbadigli

Riesumato un fiacco film d'ambiente militare: ma dove sono i cicli cinematografici annunciati e poi spariti? - Stasera farsa

Ieri la serata è stata negativa. Ma consoliamoci: una volta serate così capitavano di continuo, adesso in un mese sono, generalmente, cinque o sei al massimo.

Comunque il film cui era affidato il posto d'onore del «nazionale» era quasi uno strazio. Risaliva al 1954, s'intitolava «Il siluro della morte» e si proponeva — con apposita dichiarazione subito dopo i titoli di testa — di esaltare la fraternità in pace e in guerra dei baldi marinai americani e inglesi.

Si va come si risolvono queste esaltazioni: in ingenuità e retorica in abbondanza. E aggiungiamo pure in noia. La pellicola aveva il grave torto di non mantenere quello che il titolo (in italiano, almeno) prometteva: tolti pochi minuti complessivi, la storia non aveva nulla di emozionante e si svolgeva tutta fra i piccoli litigi e i ridanciani scherzi e i rudi affetti della truppa e i discorsi eroico-tecnici dei comandanti. Il fatto che il nocciolo della vicenda fosse costituito da un micidiale siluro che scoppiava sempre quando non doveva a causa di un difetto nella culatta, era una questione che in fondo non interessava nessuno. Macchiette obbligatorie come l'anziano e intrepido nocchiero e il giovane mezzo entusiasta facevano di contorno ad un Gene Kelly che, secato forse di non poter ballare, aveva l'aria di recitare pensando ad altro.

L'altra sera «Ordet» di Dreyer, ieri «Il siluro della morte»: un capitombolo spaventoso, un salto da far girare la testa a chiunque. Ma non è il caso di insistere. Piuttosto due domandine. Dov'è finito l'annunciato ciclo del cinema inglese dal 1935 ad oggi? Dov'è finito l'annunciato ciclo dedicato a Gino Cervi?

* *

«Il mondo a motore» ha chiuso i battenti per cedere la piazza a «Sprint» che tornerà dalla prossima settimana. Quest'ultimo numero aveva il passo un po' stanco e sembrava fatto con cascami estivi: ad ogni modo la rubrica ha svolto molto spesso un buon lavoro, con serietà e vivacità, e merita di ricomparire.

Piccolo miglioramento in «Cronache del cinema»: in mezzo all'arida mitraglia di notizie e notiziole di sapore pubblicitario è stato inserito un breve incontro con il regista De Seta e con i critici Micciché e Moravia che hanno parlato del discutibile ma importante film «Un uomo a metà».

Nel pomeriggio ha preso l'avvio «La natura ci insegna», una di quelle rare e lodevoli trasmissioni che intendono avvicinare i ragazzi al suggestivo mondo degli animali.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il documentario «La Napoli di Marotta» che vuol essere un omaggio allo scrittore scomparso che nei suoi racconti, bozzetti, fantasie ecc. ecc. ha lasciato della città partenopea una descrizione e un'interpretazione colorita, vivacissima, di un umorismo venato di nostalgia. Seguirà «Mercoledì sport» con riprese o registrazioni di avvenimenti sportivi.

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla rappresentazione di «Gavaut, Minard e soci», commedia comica del francese Edmond Gondinet, autore assai apprezzato ai suoi tempi e collaboratore del celebre Labiche. La commedia ha circa un secolo (fu inscenata per la prima volta nel 1869) e sarà interessante constatare se abbia ancora la forza di suscitare ilarità nello smaliziato pubblico d'oggi.

u. bz.

Il Nobel della letteratura all'israeliano Agnon

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 18 ottobre.

Due giorni prima dell'assegnazione del Premio Nobel 1966 per la letteratura, un'indiscrezione ha fatto conoscere il nome del prescelto. Si tratta dell'israeliano Samuel Joseph Agnon, di 78 anni. Negli ambienti dell'Accademia svedese, alla quale spetta il compito di scegliere il premiato, l'indicazione è enorme; mai prima di oggi si era avuta una «fuga di notizie».

Samuel Joseph Agnon è nato a Buczacs, in Galizia, nel 1888 e si è trasferito in Palestina nel 1909. Il suo primo lavoro, «Le mogli abbandonate», è stato pubblicato nel 1924: allo stesso ciclo appartengono i romanzi «L'ospite della notte» e «Il vestito da sposa». In quest'ultima opera, il protagonista Reb Judel Baltian, è una specie di Don Chisciotte che percorre le strade della Galizia raccogliendo la elemosina per poter acquistare il vestito da sposa per la figlia.

v. r.

MARIO SOLDATI

LA BUSTA ARANCIONE

collezione Narratori Italiani
Pagine 328 - Lire 2.200

Una serie di vicende fatalmente incatenate, un ingranaggio misterioso che afferra il protagonista e il lettore, un destino che rimarrà chiuso nella "busta" e sospeso fino all'ultimo.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MERVING Girl

LA MODA PER LE RAGAZZE D'OGGI

Jersey lavorato a coste, righe orizzontali, lana morbidissima: è un abitino destinato alle più giovani.

(Modello MERVING GIRL, via Cavour 17, Torino)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 185 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Partiti Accad. 17 r Via Roma 88 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/8956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aboppiando le artificialmente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunta il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incollare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.***

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

ACQUISTO gru edile esclusivamente di buona occasione h. mt. 16-20 sbraccio mt. 16-18. Tel. 792-230.

ALESATRICE trapezistrice Mecof limatrice Sicmat 550 vere occasioni. Telefonare 287-969.

CERCASI trantola a mascelle occasione bocca 500 su bronzine funzionante. Telefonare 268-176.

CESSATA attività azienda metalmeccanica liquida macchinaria utensili mobilio macchine ufficio. Rivolgersi via Piercarlo Boggio 56.

DA liquidazione vendesi Dumper, escavatore Jumbo, betoniera, motocompressori, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». 2001

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi, FEIT, via Mogliasco 2/18 Torino. Telefonare 331-591. 23672

ELEVATORE 25 q.li vendesi permutasi con autogru 75 q.li. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

LOCOMOTORE ferroviario ottimo stato per stabilimento raccordato cercasi. Molino Feltrano Alessandria.

SMANTELLAMENTO officina apparecchi sollevamento vendonsi torni, macchinario, attrezzature, motori, puntatrici, pantografo. Via Nizza 26.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

VENDESI brevetto poltrona universale pedicure frutto di lunga esperienza nel difficile campo. Telefonare Genova 208-500.

VENDESI cava estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona forza, imponenti lavori, dal 1-11-66. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ».

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

ABILE occhiellaio accetta lavoro domicilio. Telefonare 353-017.

BANCHI bar frigoriferi nuovi occasioni, armadi vetrine. Frigogel, telefono 241-798. A100319

DECORATORE tappezziere piemontese eseguc lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 12 mila, tappezzeria 18 mila. Telef. 484-306.

DECORAZIONI perfettissime verniciazioni, tappezzerie, riparazioni, prezzi modestissimi, facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

SARTA confezionista donna cerca lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4014 — Torino ».

inizia
l'era del taglio rotondo!
dall'America:
Personna
SUPER STAINLESS
la lama che più rade, meglio rade!

6 lame 400 lire

PERSONNA è la lama che scivola sul volto e rende la rasatura incredibilmente più veloce, più sicura e piacevole, grazie a uno speciale rivestimento polimerizzato senza precedenti nella storia delle lame tradizionali. Per questo PERSONNA ha il taglio rotondo. PERSONNA, la superaffilata che invece di consumarsi migliora le proprie qualità dopo le primissime rasature, la lama che...

più rade, meglio rade!

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI ANCHE RILEVANTI SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI CASE TERRENI CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 538-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA, TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 538-445. O588

A. AFFIDASI gerenza bar superalcoolici trattoria bottiglieria. Riva, via Mazzini 1. O661

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenza negozio latteria, rivendita pane, torrefazione, alimentari. Telefonare 791-817. O661

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI SU ALLOGGI CONCEDIAMO IN TRE GIORNI VALUTANDOLI FINO AL 90 %. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO DA 12 A 60 MESI. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEF. 542-834, 538-445.

A pettinatrice abilissima cede gerenza reparto signora centrale. Telefonare 543-312. A100647

ACCONCIATURE cedesi, [illegible] Barbette 35. 2001

AERONAUTICA cedesi lavasecco attrezzatissimo, forte incasso, causa trasferimento. Telefonare 389-417.

AFFARONE privato vende bar superalcolico e analcolico causa trasferimento, buone condizioni e buon incasso. Telefonare 331-201, 380-573.

AFFARONE urge cedere negozio elettricità, idraulica, radio tv motivi salute. Telefonare 296-046.

AGENZIA generale primario società acquista produzione rami preferiti concedendo polizza liberale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso urge cedere Tel. 482-171.

AUTORIMESSA avviata mq. 1200, buona posizione cedesi. Telefonare 280-056; 531-257. A100586

AUTORIMESSA cedo 70 [illegible] completa redditizia 3.[illegible]. Rivolgersi via Nole 63.

AUTORIMESSA fronte strada luminosissima 180 vetture completa reddito sicura. Telefono 213-534.

AUTORIMESSA Italia '61 130 macchine attuali 40 cedesi 2.800.000. Telefonare 644-668. [illegible]

AVVIATISSIMA panetteria cedesi causa salute. Telefonare 501-861.

AVVIATISSIMO negozio salumeria commestibile cediamo Collegno 1 milione 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

BAR caffè avviatissimo superalcoolici sala biliardi piazza principale Monteliori vendesi o cedesi prezzo conveniente. Telefono 642-609 oppure 641-371. A99607

BAR Ristorante nel Monferrato zona turistica cedesi. Telef. 302-946.

BAR, totocalcio, biliardo, 55.000 giornaliere cediamo 5.000.000, differenza dilazionata. Telefonare 519-546.

BAR 60.000 giornaliere arredatissimo grande passaggio largo cedere, massime agevolazioni. Telef. 512-677.

BOUTIQUE centralissima grandiosi locali cedesi. Tel. ore pasti 547-072.

CACCIA [illegible] sport cedo avviata buon reddito. Telef. 250-085 Torino.

CARTOLERIA fotografia 10 km Torino zona climatica redditissimo. Telefonare 511-401. A101647

CAUSA salute vendo pasticceria e gelateria capolinea 6. Telef. 798-051.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CEDESI causa trasferimento bar ristorante in Grandezza. Vera occasione dimostrabile. Telefonare 911-060.

CEDESI alimentari panetteria 200.000 giornaliere. Zona S. Rita. Telefonare 396-269. A93993

CEDESI agenzia polli conigli, San Paolo, causa malattia 2.000.000. Telefonare 389-417. O498

CEDESI immediatamente piccola officina con distributore strada San Mauro. Telefonare 242-824.

CEDESI in Pinerolo avviatissimo negozio pettinatrice. Telefon. 677-258.

CEDESI lavanderia a gettoni causa vecchiaia utile mensile 400.000. Telefonare 768-931. O662

CEDESI negozio chincaglieria manufatti lana per ritiro commercio. Telefonare 276-843. A97046

CEDESI negozio con retro forniture sarti con o senza merce, vicinanze piazza Sabotino, Telefonare 379-658 ore pasti. 2001

CEDESI pescheria. Telefono 241-167 ore pasti. A97945

CEDO accessori ricambi [illegible]. Telefonare 322-275. A99277

CEDO avviatissimo acconciature S. Rita, Telefonare 393-079.

CEDO bar caffè torrefazione angolare alloggio. Belletti, telefono 519-204.

CEDO bar centralissimo orario ridotto 65.000 giornaliere. Belletti, via Pietro Micca 6, telef. 519-204.

CEDO caffè fronte mercato 80.000 media giornaliera [illegible]. Belletti, telefono 519-204. O317

CEDO drogheria zona Regio Parco, 50.000 giornaliere. Telef. 240-249.

CEDO Frutta e verdura. Tel. 524-979.

CEDO nella cintura Torino ristorante bar superalcoolici tabaccheria giochi bocce redditizio, affitto mite. Telefonare 95-120. A99089

CEDO parrucchiere uomo zona Mirafiori, Telefonare 393-079.

CENTRO agricolo commerciale piemontese magazzini autorizzati deposito cereali importante nodo ferroviario, vendesi proprietà e attività, valutando solo terreno, causa divisione, Messaglia, Milano 10.

CERCASI collaboratore con capitale. Attività artigiana confezioni in forte sviluppo. Capacità organizzativa, personale, vendita interna ed esportazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino».

CERCASI gerente panetteria pratichissima, cauzionando. Tel. 541-974.

CERCO gerente gran bar biliardi angolare cauzionando oppure vendo, 14.000.000. Telefono 534-347.

CERCO gerente negozio collaborerei aziendina possibilità rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino»

COMMESTIBILE S. Paolo vendo permuto con alloggiato oppure garanzia cauzionando. Tel. 530-395.

COMMESTIBILI avviatissimo modernamente arredato fronte corso, barriera Milano, affarone 1.650.000 cedesi. Rossin, Principe Oddone 3.

CONFEZIONI maschili femminili modernissimo ampi locali licenza cedesi. Telefonare 555-115. 1001

CONIUGI italo-tedeschi prenderebbero in affitto pensione massimo 30 camere Riviera Ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3629 — Torino ». A100573

DROGHERIA nuova mancanza personale vendesi senza intermediari zona grande sviluppo. Telefonare 336-426.

FARMACIA avviata centro turistico industriale cuneese offresi gestione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 376 — Torino ». 26587

FINANZIAMENTO 3 milioni cercasi per un anno. Garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino». A100177

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte: amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

LATTERIA moderna, incasso 60.000 giornaliere cedesi 5.500.000. Frana, Carmina 28. O291

LOANO occasione cedesi negozio acconciature cinque posti più lavaggi retro. Telefonare 59-296. 2001

MERCERIA avviato negozio forte vendita maglieria biancheria ottima zona, retro abitabile, eventualmente alloggio comunicante, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3654 — Torino ». A100648

MERCERIA chincaglieria cedesi urgente 22.000 compresa alloggio. Dilazioni. Telefonare 279-849.

NEGOZIO confezioni bimbo zona commerciale alto reddito causa famiglia vendesi. Telefonare 543-688.

OCCASIONE Biella cedesi centralissima avviata cappelleria uomo, donna, e bambini, arredamento moderno, licenza filati, maglieria e articoli accessori, 5.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A98270

OCCASIONE cedesi agenzia polli conigli. Telefonare 328-256.

OFFICINA trattamento termico metalli moderne attrezzature buon giro affari cedesi causa impossibilità conduzione con o senza fabbricato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ». A101685

OSTERIA superalcooli con alloggio giubba filipper affarone anche dilazionando cedesi privato. Tel. 651-344.

PER ampliamento azienda ventennale esperienza campo zootecnico-agricolo cerca socio possibilmente con esperienza aziendale capitale 10 milioni per produzione macchine agricole [illegible] concessione brevettate. Scrivere « Pubblicità Stampa 3556 — Torino ». A99589

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abaco-Ferrero, Pombo 11 telefono 537-918.

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. SOCAF, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITO forte ottenuto per stabilimento meccanico estero ottime facilitazioni lavoro assicurato assicurasi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4051 — Torino ». A101784

RISPARMIATORI: massima segretezza, potrete investire nel Riminese piccoli grossi capitali immobili rendita annua 7% garantita per 5 anni scrivendo certa identità 28.628.052 Fermo Posta, Vecchio (FO).

RISTORANTE bar, unico originale, attrezzatissimo cedo 6.000.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

SALUMERIA gastronomia attrezzatissime, incasso 75.000 giornaliere, cedesi occasionissima 3.000.000 trattabili. Frana, Carmina 28. O291

STUDIO consulenza ferroviaria pubblicazioni proprie affermate cedesi esperto. Telefonare 568-543.

STUDIO medico terapia fisica [illegible] vo centralissimo cerca socio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ». A102188

TABACCHERIA levate 750.000 settimanali, bollari 32.000.000 annui cedesi 13.000.000. Agevolazioni. Frana, Carmina 28. O291

TABACCHERIA levate 1.600.000 settimanali, forte vendita minuteria, alloggio cedesi occasionissima. Frana, Carmina 28. O291

TABACCHERIA moderna, levate 1 milione 250.000 settimanali cedesi occasionissima 18.000.000. Frana, Carmina 28. O291

TORREFAZIONE moderna 500 lire caffè giornaliere alto reddito occasionissima cedesi 6.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O258

VENDESI avviatissimo bar causa malattia. Telefonare 290-613.

VENDESI caffè pasticceria causa salute. Telefonare 660-250. A100651

VENDESI o affittasi negozio polli agnelli. Tel. 850-254 o 368-413.

VENDO drogheria a prezzo favorevole licenza trasferibile. Tel. 488-849.

1.000.000 licenza ingrosso vini olio negozio retro abitabile piccola attrezzatura oppure affittasi causa malattia. Telefonare 730-509. A101224

VENDO salumeria gastronomia zona centrale. Telefonare 538-426.

[illegible] contanti cedo drogheria avviatissima causa trasferimento 50.000 giornaliere. Telefonare 545-595.

COMPRA - VENDITA ALLOCALI « TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A.A.A. TERRENO panoramico Villarbasse vendesi. Telef. 379-325 Torino ore pasti. 2001

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241. O343

A. BORINGHIERI 2 camere tinello elegantissime nuove finiture vendiamo causa trasferimento occasione. Telefonare 545-870. O467

A. CENTRO residenziale corso Corsica angolo Vigliani (scuole, negozi, chiesa, giardini) 1-2-4 camere tinello servizi rifinitissimi spaziosi. Consuledile 545-670. O467

A. CORSO Francia Cascina Vica (fermata autobus, negozi, scuole, chiesa) minimo anticipo rifinitissimi spaziosi signorili 1-2 camere tinello. Consuledile 545-670. O467

A. CORSO Giulio Cesare nuovo ampissimo camere tinello 3.500.000, mutuo. Consuledile 545-670.

A. FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 779-826. O587

A. CORSO Vercelli 165/167 ampissimi rifinitissimi 1-2 camere tinello sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O467

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 538-445.

A. PINO vendonsi alloggi rifinitissimi con giardino, servizi. Tel. 881-852

A. RIVOLI privato vende o affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A. S. PAOLO 3 camere servizi, contanti 5.400.000, mutuo 2.100.000. Telefonare 512-562. O500

A. VIA Bologna, signorile spazioso recente due camere cucina servizi vendo 6.000.000. Consuledile tel. 545-670.

A. VIA Mombarcaro angolo Gorizia bellissimo camere tinello servizi ampio ripostiglio. Consuledile 512-670.

A. 16.000 camere mansili, mutuo 1.000.000 camere, contanti 900.000 camere, appartamenti 2-3-4 camere servizi. 5.200.000, 8.500.000, 11 milioni 400.000. Telefonare 512-562.

A. 1.000.000 contanti rimanenza 25 mila mensili bellissimi ultimati camere tinello Michelino. Consuledile 545-670

A. 4.000.000 via Stradella nuovi rifinitissimi camere cucina servizi, facilitazioni. Telefonare 512-562.

A. 8.000.000 4 [illegible] servizi, contanti 2.400.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 45.980 mensili. Telefonare 512-562. O500

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 3 camere servizi abitabile subito, facilitazioni di pagamento. Visibile via S. Donato 58 ore ufficio.

ABITABILE Italia '61, 3 camere cucinetta spettasse mq. 95, 6.500.000. Telef. 548-007. O532

ACQUISTASI case reddito buone costruzione preferibilmente su [illegible]. Telefonare 236-234 ore 13-15.

ACQUISTASI terreno industriale mq. 3000 zona Vanchiglia S. Mauro o oltre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ». A101150

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Pisco, Marconi 28, Telef. 657-324.

ACQUISTO-affitto preferibilmente Crimea, Gran Madre due alloggi attigui 2 camere servizi, 4 camere servizi oppure 6 camere doppi servizi, garage. Tel. 682-112. 1001

AFFARE via Della Rocca vendo alloggio [illegible]. Telefonare 652-873.

AFFARONE muri negozi corso Siracusa 129/131, zona grandissimo sviluppo, 120.000 mq compreso 65% mutuo. Telef. Consuledile 512-670.

ALLA Barriera Nizza vendiamo nuovissimi magazzini mq. 700-1400 occasione. Bosco, Carlo Alberto 41.

ALLOGGETTI due vendo mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Ulzio 5. A99210

ALLOGGETTO libero esentasse (borgo Vittoria), camera cucina servizi, 3.700.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGI ultima tecnica costruttiva vendonsi corso 11 Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGIO rialzato libero (zona via Fidia) due camere tinello cucinino 3.000.000 più 1.650.000 mutuo. Telefonare 515-318. O645

ALLOGGIO signorile via Breglio, due camere, cucinetta, servizi 4.300.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO tre camere, cucinetta, servizi (via Gonin) 4.700.000 facilitando. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO vuoto Lucento via Carutti esentasse camera tinello tutti servizi 4.000.000. Telef. 515-241.

ALMESE, terreno edificabile mq 3800 vendo anche a lotti. Telef. 93-170.

APPARTAMENTO angolo via Bertola tre camere terme bagno tinteggiato 2° piano 5.500.000 facilitazioni. Telefonare 553-603.

APPARTAMENTO centralissimo [illegible] Castello. Enorme prestigio. Saloni, 3 camere, triservizi, doppio ingresso, terrazzo 30.000.000 mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO 3 camere e servizi terrazzo mq. 110 vendo 7.800.000. Telefonare 655-793. A102223

AUTO moto accessori, ricambi, riparazioni, servizio bombole, negozio avviatissimo, importante corso cedo, permuto con casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — Torino».

CAMBIO con terreno adatto villa signorile affittato [illegible] mensili. Tel. ufficio 547-305.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. O558

CAPANNONE nuovo mq. 700 più metri 1000 scoperti, libero subito, riscaldamento termo nafta, periferia Torino, Strada Leini (Mappano) vendesi convenientemente. Tel. 955-209 pasti. O505

CASA Torino Aeronautica 16 alloggi con ampio terreno recente ottima costruzione inquilini selezionati proprietario vende direttamente 100 milioni meno mutuo. Telefonare ore pasti 651-303. A100365

CASCINA pianura bassa Biellese giornate 40 luce forza acqua fabbricato civile capannoni mq mille completi attrezzatura razionale allevamento polleame vendesi eventualmente pagamento dilazionato. Scrivere « Pubblicità Stampa, casella 126/D — Biella ».

CASETTA Barriera Milano tre camere cucinetta servizi due box vendesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

CERCASI terreno casa da demolire possibilità 50-80 camere. Telefonare 655-381. A100114

CERCASI terreno 25-30 camere zona Porta Stupa limitrofe. Pagamento parziale o totale con immobili bene affittati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ».

COMPRO direttamente alloggio 2-4 camere. Scrivere: Pubblicità Stampa 331 — Torino ». O297

COMPRO quattro camere soleggiate 100 mq. oppure attico. Telefonare 276-253. pomeriggio.

COMPRO terreno non periferico 70 a 150 camere pagamento camere. Telefonare 489-043.

CONDOMINIO dei Fiori contro Settimo ultimi alloggi 3-4 camere servizi ascensore vendiamo 1.600.000 camera, mutuo dilazione rate affitto. Telefonare 561-659. 1001

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O399

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi 2-4 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Siracusa 129/131 retrostanti parco bellissimi 2 camere tinello servizi prezzo 80.000 mq compreso 65% mutuo. Consuledile 545-670.

CORSO Traiano 14, lussuoso palazzo giardino, 4 camere servizi, terrazzo, 7.400.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O268

DIRETTAMENTE impresa vende 20% contanti bellissimi alloggi centro Grugliasco. Telefonare 785-236.

ECCEZIONALE APPARTAMENTO ALTA [illegible] CORSO MATTEOTTI, LIBERO SUBITO, PIANO SECONDO, SALONI, CAMINETTO, PARZIALMENTE AMBIENTATO ALTO LIVELLO, MQ. 320 OLTRE TERRAZZO GIARDINO. EVENTUALMENTE ABBINABILE CON ALTRO DI MQ. 130 DESTINABILE STUDIO. TELEFONARE 538-821.

IMPRESA cerca terreno 50-80 camere permutando alloggi finiti. Telef. ufficio 547-305.

(Continua a pag. 10)

LE INIZIATIVE INVERNALI DEI
JOLLY HOTELS
DAL 15 OTTOBRE 1966 AL 15 MARZO 1967

JOLLINVERNO
Carnets di 5, o 7 buoni validi ciascuno per camera con bagno o doccia e UN pasto nei seguenti Jolly Hotels: Agrigento - Ancona - Bologna - Brindisi - Cagliari - Caserta - Catania - Ischia - La Spezia - Lecce - Messina - Palermo - Parma - Ravenna - Salerno - Sassari - Siracusa - Taranto - Trieste - Vicenza - (Milano dal 1-1-67)
oppure
camere con bagno o doccia e DUE pasti nei seguenti Jolly Hotels: Agrigento - Collevecchio - Avellino - Barletta - Benevento - Caltagirone - Campobasso - Castelvetrano - Castrovillari - Catanzaro - Cosenza - Gioia Tauro - Mantova - Matera - Nuoro - Olbia - Oristano - Pescara - Piazza Armerina - Praia a Mare - Reggio - S. Benedetto del Tronto - Trani - Valdagno.
I carnets Jollinverno possono essere utilizzati in uno o più Jolly Hotels.
Prezzo di ciascun buono: L. 4000.

JOLLY CURE
Al grande Albergo delle Terme - Jolly - di PORTO D'ISCHIA tre speciali combinazioni:
1ª 12 giorni di pensione completa + 10 fanghi o bagni radioattivi + visita medica L. 94.000.
2ª 12 giorni di pensione completa + 10 fanghi e docce termali + visita medica L. 86.000.
3ª 12 giorni di pensione completa + 10 bagni radioattivi + visita medica L. 84.000.
In camera con bagno o doccia, compreso tasse, servizio e aria condizionata.

JOLLY VIAGGI
Dal 1° novembre 1966 al 15 marzo 1967. AEREO + AUTO + JOLLY HOTELS.
Da Milano, Genova, Torino, Roma con aerei di linea ALITALIA, andata e ritorno, a Roma, Napoli, Palermo, Catania, Cagliari, Alghero; un'auto degli Autoservizi MAGGIORE pronta, nella città di partenza, all'aeroporto d'arrivo, a disposizione per tutta la durata del viaggio, per un chilometraggio illimitato (esclusa benzina); carnets di 7 o più buoni [illegible] pensione e pensione intera da utilizzare in uno o più Jolly Hotels in Italia.

BUSTA SICILIA
ANDATA e RITORNO NAPOLI - PALERMO con la modernissima M/T CANGURO AZZURRO.
1 pasto a bordo per ogni viaggio
1 carnet Jollinverno da 5 buoni
prezzo per persona, compreso tasse, servizio e riscaldamento: L. 20.000.

INFORMAZIONI:
AGENZIE DI VIAGGIO - UFFICI ALITALIA - SEDI AUTOMAGGIORE - RAPPRESENTANTI CANGURO - JOLLY HOTELS

Riscaldamento:
avete bisogno di un prodotto su cui poter contare?

Termoshell arriva per telefono

Cercate sotto la lettera "T" nella guida telefonica della vostra città:
troverete servizio, rendimento, anti-smog... troverete Termoshell!
Termoshell è un vero 5/5: il pregiato olio combustibile fluido per riscaldamento.
Termoshell è un prodotto di qualità,
a bassissimo punto di scorrimento e ad elevata stabilità.
E la Shell lo segue momento per momento: dalla raffineria al vostro serbatoio.

TERMOSHELL
è solo Shell

Per il vostro rifornimento telefonate ai rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnette, 16 - Tel. 680.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 587.733
Collegno (TO) - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Tel. 794.807 - 790.125
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2792

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Liguria, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Marenco, 12 - Tel. 2305
Casale Monferrato - C.E.A.C. - Via F. Negri, 52 - Tel. 4644
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 85 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel. [illegible]

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2243

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/16 - Tel. 3111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetti Buscarino, [illegible] - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2814
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3181
Saluzzo - GONELLA Giuseppe - Via Mazzini, 10 - Tel. 2480

Novara - PETROLNAFTA - Corso XXIII Marzo, 135 - Tel. 27.188
Feriolo di Baveno - FIBOM - S.S. Sempione, 27 - Tel. 2919
Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 64.019

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 14 - Tel. 5079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292

Andiamo al bar a bere un Bergia

5 minuti spesi bene per interrompere salutarmente la tensione di ogni giorno.

La città devastata torna lentamente alla vita

Drammatici appelli da Acqui dopo l'alluvione 700 operai senza lavoro, centinaia di sinistrati

Parecchie aziende sono devastate, i macchinari inutilizzabili - Molte case dovranno essere demolite - I senza tetto hanno perduto tutto: per loro si cercano anche indumenti - I proprietari di stabili invitati a mettere a disposizione gli alloggi vuoti - I primi aiuti dalla Croce Rossa, dall'Eca e dall'Opera Pontificia - Anche gli studenti aiutano carabinieri, vigili del fuoco e soldati a spalare fango e detriti - Ora la fornitura del gas è normale, l'erogazione dell'energia elettrica ripristinata, si svuotano le 1500 cantine allagate - Domani riaprono le scuole

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 18 ottobre.

Altri 50 vigili del fuoco sono giunti stamane da Savona — insieme a 150 carabinieri dei battaglioni mobili di Torino e Genova — per collaborare al riassetto del centro di Acqui, devastato dallo straripamento del Medrio. In totale, sono all'opera circa 200 pompieri e altrettanti carabinieri, un centinaio di guardie di P. S., oltre agli artiglieri del 7° reggimento, di stanza nella città, e ai loro commilitoni affluiti da Asti. Il massiccio impiego di truppe e di mezzi dimostra la gravità della situazione, che potrebbe peggiorare da un momento all'altro. Stasera ad Acqui il cielo è oscurato da nuvoloni gonfi di pioggia.

L'arrivo di una sessantina di idrovore (che si aggiungono alle 40 in funzione da domenica) ha consentito di accelerare lo svuotamento delle 1500 cantine invase dall'acqua: un nuovo nubifragio annullerebbe gli sforzi finora compiuti. Il ministero dei Lavori Pubblici ha disposto — attraverso il Genio Civile — la rapida rimozione dei detriti che ingombrano la città. Quest'ultima sarà divisa in sei zone, affidate ad altrettante imprese private che si serviranno di uomini e mezzi propri.

La vita ricomincia a riprendere, in un'Acqui che ha perduto il suo aspetto elegante e pulito. Giovedì dovrebbero riaprirsi le scuole. Oggi gli studenti del Liceo hanno collaborato alle operazioni di soccorso spalando le macerie, mentre le loro compagne delle magistrali si affiancavano all'Eca per la distribuzione dei buoni-viveri, le visite alle famiglie più colpite dal disastro, il conforto ai senzatetto alloggiati negli alberghi. Un problema che dovrà essere risolto presto, quello dei sinistrati: dove sistemarli, quando il provvisorio ricovero cesserà? E' tutta gente povera, che pagava un affitto modesto e non sarebbe certo in grado di trasferirsi in abitazioni nuove, sborsando una notevole differenza. Il Comune rivolge un appello ai proprietari di stabili, affinchè mettano gli alloggi vuoti a disposizione dell'Eca. Non gratuitamente, ma a condizioni eque. In caso contrario, si dovrà ricorrere alla requisizione prevista dalla legge nei casi di pubbliche calamità.

Le analisi effettuate oggi sull'acqua potabile hanno escluso il pericolo di inquinamento. Tuttavia, per misura precauzionale, le autocisterne dell'esercito e dei vigili del fuoco continuano a distribuire quella immune da ogni rischio. Prosegue anche la vaccinazione gratuita (per via orale) contro il tifo: ne possono beneficiare tutti i cittadini dai 5 ai 70 anni. L'erogazione del gas è normale, quella di energia elettrica è stata ripristinata dalle squadre dell'Enel mediante linee aeree, essendo inutilizzabili le cabine di trasformazione. Bisogna dare atto alle autorità — e a quanti si prodigano da tre giorni in condizioni difficili e pericolose — che nulla si trascura per rimarginare le profonde ferite che il maltempo ha inferto. Purtroppo, gli sforzi non restituiranno ad Acqui il benessere di cui godeva grazie all'operosità dei suoi abitanti.

Il presidente del Comitato regionale per la programmazione è venuto ad Acqui per esaminare i problemi urgenti connessi alla ricostruzione della zona sconvolta: ha promesso di sollecitare la « Finanziaria » di Torino per la concessione di contributi per i lavori inderogabili. Parecchi edifici — già malsicuri a causa dell'età — dovranno essere demoliti a scanso di pericoli. Tutte le case di via Crispi e via Circonvallazione hanno dovuto essere sgomberate. L'acqua aveva raggiunto un'altezza di quattro metri, gli abitanti hanno trascorso ore tragiche: aggrappati agli stipiti delle finestre, o rannicchiati sugli armadi, in attesa che i vigili del fuoco andassero a liberarli.

Il compito più gravoso ricade, com'è facile capire, sull'Ente comunale di assistenza, che deve provvedere, con gli esigui fondi e l'aiuto esterno, ai sinistrati. Dalla Croce Rossa di Torino — per interessamento della sezione di Acqui — riceverà domani 200 letti con il relativo corredo. L'Eca di Alessandria ha inviato coperte, lenzuola, federe, e ha in programma una sottoscrizione tra la cittadinanza. Un modesto quantitativo di indumenti ha potuto fornire la « Pontificia opera di assistenza » di Acqui, mentre Paolo VI ha fatto pervenire al vescovo, mons. Dell'Omo, un contributo di un milione accompagnato da un telegramma affettuoso.

Una autobotte militare distribuisce acqua potabile in una via di Acqui (F. Molsio)

La solidarietà non rimane sorda, si esplica in varie forme. Un genovese, ad esempio, è giunto ad Acqui con la sua autobotte piena d'acqua potabile. Dopo averla distribuita, ha messo a disposizione delle autorità il veicolo. Da stamane, automobili munite di altoparlanti percorrono i dintorni della città invitando ad offrire qualche capo di vestiario invernale: cappotti usati, maglie, abiti, eccetera. Perché bisogna tener conto anche del freddo. La scorsa notte il termometro era sceso a sette gradi, nei rioni allagati i bruciatori di nafta non funzionano (e si sono rotti anche depositi di carburante).

Le maestranze rimaste disoccupate — cioè i dipendenti di una fabbrica di mobili, di un'azienda enologica, di ditte minori, per 600-700 unità — fruiranno della « Cassa integrazione », in attesa che l'Unione industriale di Alessandria esamini la possibilità di assegnare anche un sussidio. Domani alle 18 il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria per vagliare i principali problemi, in primo luogo i collegamenti con la città: per rendere transitabili le strade provinciali interrotte, occorreranno non meno di 150 milioni.

L'ing. Magni, ispettore compartimentale del Genio Civile, ha presieduto ad Acqui una riunione di tecnici. E' stata studiata la possibilità di una soluzione che permetta di ovviare al ripetersi in futuro di fenomeni alluvionali. Bacini artificiali dovrebbero essere costruiti a monte della città lungo il corso del torrente Medrio, allo scopo di raccogliere le acque piovane e frenarne la violenza.

Tra i casi pietosi, due sono particolarmente significativi: riguardano le famiglie di Remo Caldarella e di Ottavio Cordara. La prima è composta da 12 persone, la seconda da 10. Abitavano rispettivamente in via Crispi 13 e in via Circonvallazione 30. Entrambe hanno perduto tutto: biancheria, suppellettili, indumenti di ricambio. A questi episodi dolorosi, all'abnegazione delle squadre di volontari, si contrappongono purtroppo speculazioni o ribalderie. Due giovani, Bruno Baretti e Alberto Beretto, avevano parcheggiato le loro utilitarie nella zona invasa dalle acque del torrente. Le hanno trovate sconquassate, il titolare di una autosoccorso le ha rimorchiate nella sua rimessa, offrendosi di acquistarle per 16 mila lire tra tutt'e due, come rottame. Ma pretende 40 mila lire per la rimozione e qualche migliaio di lire per la sosta.

La polizia e i carabinieri, agli ordini del commissario Fiorello e del ten. Regui, hanno arrestato un agricoltore di 37 anni, Michele Gallo, di Pezzolo. Visitava le famiglie sinistrate spacciandosi per ispettore del ministero dei Lavori Pubblici, in tasca aveva una carta d'identità falsificata: risultava nientemeno colonnello dei carabinieri. Non si sa bene cosa volesse combinare, ad ogni modo è finito in carcere. Anche un minorenne — G. R., di 17 anni, di Acqui — dovrà rispondere di un ignobile tentativo: il furto dell'apparecchio trasmittente installato su un automezzo dei vigili del fuoco.

Giorgio Lunt

Per le famiglie più colpite dagli allagamenti ad Acqui, alcuni lettori ci hanno inviato le seguenti offerte:

Onorando la memoria di Michele e Celo Demattels, la moglie e mamma L. 50.000; Dott. Rag. Angelo Mezzo 50.000; N. N. 40.000; Ristorante « Fontana dei Francesi » 10.000; Guido e Gigliola Gili 10.000; Anna De Grandis 2000.

Totale L. 162.000.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge. Sulle regioni centrali e Sardegna cielo poco nuvoloso: nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità con possibilità di piogge. Sulle regioni meridionali cielo molto nuvoloso con piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperature di ieri	minima	massima		minima	massima
Torino	13	17	Pescara	16	22
Bolzano	8	22	L'Aquila	8	22
Trento	9	18	Roma	10	23
Verona	10	21	Campob.	12	16
Trieste	15	19	Bari	17	19
Venezia	13	19	Napoli	14	23
Milano	9	21	Potenza	14	16
Genova	17	22	Catanz.	15	18
Bologna	12	22	Reggio C.	17	24
Firenze	10	32	Messina	18	23
Pisa	11	22	Palermo	19	22
Ancona	15	30	Catania	15	26
Perugia	11	17	Cagliari	14	24

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Al processo contro Dolci depongono otto testimoni

In parte confermano le accuse dello scrittore contro Mattarella - Altri negano che l'ex ministro avesse rapporti con la mafia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Otto testimoni hanno deposto dinanzi ai giudici della Quarta Sezione nel corso dell'udienza del processo intentato dall'on. Bernardo Mattarella e dal sottosegretario alla Sanità Calogero Volpe nei confronti dello scrittore triestino Danilo Dolci e del suo collaboratore Franco Alasia in seguito alla divulgazione delle conclusioni di una inchiesta sulla mafia.

Il primo dei testimoni, Gaetano D'Andrea, iscritto al partito comunista, ha confermato di aver riferito a Dolci che Mattarella riuscì a raddoppiare i voti nelle elezioni tenutesi nel Comune di Alia nel 1958, in quanto fu appoggiato da due capimafia.

Pietro Restituto, segretario politico della sezione dc a Ganci, ha riferito che l'on. Volpe si recò ad Alia — che dista 40 chilometri da Ganci — soltanto dietro sua insistenza: « Lo convinsi ad inserire Alia — ha detto Restituto — nel suo giro elettorale, insieme con altri paesi delle Madonie ».

Michelangelo Marcanti, funzionario del pci, ha ricordato che, a Villafrati, i fac-simili delle schede elettorali, col nome di Mattarella, venivano distribuiti da elementi mafiosi, i quali non nascondevano i loro legami con il Parlamento, anzi li palesavano pubblicamente: una serie di omicidi rimase impunita — ha sostenuto il teste — perché i mafiosi erano amici di Mattarella, il quale era uno dei più quotati esponenti della dc e riusciva sempre ad ottenere alti quozienti di voti preferenziali.

Nicolò Rizzi, funzionario delle Ferrovie dello Stato ed ex deputato regionale democristiano, ha escluso che Mattarella si sia mai recato a pranzo, nella città di Castellammare, con esponenti mafiosi. Rispondendo ad una domanda dell'on. Leone, patrono di parte civile, il teste ha ricordato che, in occasione delle varie consultazioni elettorali, si cercava sempre di inserire nelle liste della dc nomi di persone dalla moralità ineccepibile.

Girolamo Beninati, medico chirurgo di Alcamo, e Bartolo Ralfo, direttore amministrativo dell'ospedale di Trapani, hanno negato l'esistenza di qualche rapporto tra Mattarella e il mondo mafioso. Giacomo Ilardo, sindacalista di Termini Imerese, ha affermato che Mattarella era in rapporti amichevoli con i fratelli Mario, Arturo e Gioacchino Ferrara, concessionari di alcune miniere a Lercara, conosciuti come individui violenti, denunciati e condannati per sevizie ai minori che lavoravano nelle loro miniere. Vincenzo Occhipinti, deputato regionale dc, ha detto che Mattarella è stato sempre nemico della mafia e in periodo elettorale evitava di avere rapporti con persone che, pur se degne, potevano essere sospettate di avere rapporti con la mafia.

Il processo riprenderà martedì 8 novembre. g. g.

L'autopsia all'ingegnere di Ispra morto per grave intossicazione

Milano, 18 ottobre.

(g. m.) Nell'Istituto di medicina legale, stamane è stata eseguita l'autopsia alla salma dell'ingegnere del centro nucleare di Ispra Cesare Giorgetti di 59 anni, morto per una grave intossicazione al fegato.

L'ingegner Giorgetti — che abitava in via Gian Galeazzo Visconti 3 e che da circa sei mesi lavorava a Ispra per conto di un'organizzazione europea di collaudi — aveva cominciato a manifestare i primi malesseri qualche tempo fa. Venne ricoverato all'ospedale San Carlo e successivamente al Policlinico dove, nonostante ogni cura, è morto.

Il referto del medico curante dice che « da esami clinici eseguiti è stata accertata una possibile atrofia giallo-acuta del fegato per possibile intossicazione cronica ».

L'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria non ha potuto accertare le cause della morte del tecnico. Il medico legale ha infatti stabilito che occorrono nuovi esami e solo tra qualche mese si potrà dare un responso definitivo.

Dodici vigili del fuoco muoiono a Manhattan in un gigantesco incendio

New York, 18 ottobre.

Dodici vigili del fuoco sono morti in un pauroso incendio che ha devastato tre edifici nel centro commerciale di Manhattan. Il capo dei pompieri ha detto che gli uomini sono rimasti intrappolati nell'interno di uno degli edifici proprio nel momento in cui un muro maestro è crollato sotto la spinta del fuoco. Altri nove pompieri sono stati trasportati all'ospedale per ferite e contusioni.

I centri colpiti nell'Alessandrino ancora isolati, privi d'acqua e luce

A Prasco quantitativo di anticrittogamico disperso per le campagne: si temono inquinamenti - Distrutta a Visone una centrale elettrica - A Montechiaro parte d'un castello è crollata abbattendosi su abitazioni - Riattivata la Acqui-Genova

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 ottobre.

A tre giorni dal violento nubifragio che si è abbattuto nella notte tra sabato e domenica su una vasta zona della provincia di Alessandria con epicentro ad Acqui Terme fervono i lavori per il ripristino delle comunicazioni stradali e ferroviarie, per rimuovere fango e detriti. Saranno però necessari molti giorni ancora prima che la maggior parte dei centri colpiti torni alla normalità.

Cerchiamo di fare il punto della situazione esaminando le conseguenze del violento nubifragio nella vasta zona dell'Acquese e in parte dell'Alessandrino. Il comune di Prasco è stato investito nel borgo Stazione dalle acque del torrente Caramagna, che hanno allagato e devastato case e magazzini, il mulino, la cantina sociale, i campi, e sconvolto la rete stradale comunale. I danni sono ingentissimi. Da un magazzino le acque in piena hanno asportato 80 quintali di prodotti disinfettanti e anticrittogamici contenenti sostanze chimiche fortemente velenose, per cui si teme un'inquinamento dei pozzi e delle sorgenti dopo che il nubifragio ha distrutto l'acquedotto.

A Visone, una decina di famiglie sono senza luce. Una piccola centrale elettrica è stata distrutta. Abbattuto un ponte lungo la comunale per la frazione Cappelletta. Un altro ponte è stato demolito lungo la provinciale per Grognardo-Morbello; sulla stessa strada un terzo ponte è pericolante. Grognardo è senza luce, senz'acqua, senza pane; le comunicazioni stradali sono bloccate per la frana caduta sulla via di accesso verso Visone e verso Morbello e per i ponti devastati. Il cimitero è minacciato da uno smottamento, il mulino e diverse case sono state allagate dalle acque del torrente Visone. Si invocano urgenti provvedimenti.

A Montechiaro d'Acqui, sulla Piovarione dell'acqua, è crollato il muro di cinta e parte del castello millenario: le macerie si sono abbattute sulle case sottostanti rendendole inabitabili. Il sindaco ha ordinato lo sgombero delle case pericolanti ma è dovuta intervenire la forza pubblica per convincere le venti famiglie (ora alloggiate presso parenti e in una locanda) a sgomberare. Le strade comunali e i campi sono sconvolti. I danni sono molto gravi. Gli amministratori chiedono l'immediato intervento del governo per risolvere l'insostenibile situazione.

A Spigno Monferrato è crollato il ponte della strada per la frazione Turpino e la frazione è isolata. Gravi danni sono stati provocati alle colture e alle strade. In tutto il comune manca l'acqua potabile.

Situazione grave anche a Ponti, dove una cinquantina di case sono state invase dalle acque, che hanno poi devastato uno stabilimento di confezioni femminili, ora chiuso, con grave disagio per le maestranze. Due case sono pericolanti. I danni sono incalcolabili.

Campi e cascine allagati a Rivalta Bormida e Castelnuovo Bormida. Danni seri hanno riportato i rinomati orti della zona; allagati anche quelli di Castellazzo Bormida, dove è stata gravemente danneggiata la fornace.

Senz'acqua potabile Gamalero, la cui popolazione è rifornita con autobotti dai vigili del fuoco di Alessandria; l'acquedotto è distrutto. Danni per oltre cento milioni al mulino Olivero e decine di ettari di terreno allagati.

Situazione idrica incerta anche a Sezzadio (l'acquedotto tornerà a funzionare forse domani), dove sono rimaste allagate una quindicina di case, due scuole e molti campi già seminati a grano. Due case sono state seriamente danneggiate da incendi provocati dai fulmini. Lungo la provinciale per Castelspina-Castellazzo Bormida un ponte è stato travolto dalle acque. A Sezzadio s'è avuta una delle due vittime del nubifragio, il pastore cinquantenne Emilio Isoardi, di 52 anni, travolto mentre cercava di mettere in salvo il gregge.

Allagamenti anche a Casale, nella parte bassa del paese; le acque hanno devastato la caserma dei carabinieri. Il geometra dell'ufficio tecnico comunale di Cassine, Giovanni Vassallo, di 57 anni, travolto mentre si recava dal suocero morente a Rivalta Bormida, è la seconda delle vittime.

Per giovedì pomeriggio il prefetto di Alessandria, dott. Bruschelli, ha convocato in prefettura tutti i sindaci dei comuni colpiti e gli organi tecnici provinciali, per fare il punto sulla situazione ed esaminare l'entità dei danni.

Ancora preoccupante il problema delle comunicazioni stradali e ferroviarie. La statale 30 di Val Bormida (Alessandria-Acqui-Savona) è sempre bloccata per il crollo d'un ponte a Gamalero; bloccata per il crollo d'un ponte a Visone anche la statale del Turchino (Asti-Nizza-Acqui-Ovada-Genova); totalmente chiusa al traffico per nuove frane la statale del Sassello (la Acqui-Albisola). Precarie le condizioni di moltissime strade provinciali e comunali. La linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova è stata oggi ripristinata, ma sempre interrotte sono le linee Acqui-Nizza, Acqui-Savona, Acqui-Alessandria e Ovada-Alessandria: si spera vengano riattivate entro la serata di domani.

Il tempo sull'intera provincia minaccia nuove precipitazioni (la pioggia è già caduta in serata su diverse località) e le popolazioni delle zone colpite dal nubifragio guardano preoccupate l'accumularsi di nuvole, temendo, se dovesse riprendere a piovere, altri danni.

Franco Marchiaro

Sconvolte nell'Astigiano le strade di otto comuni

I sindaci riuniti in Prefettura sollecitano aiuti - Forti danni anche alle colture

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 18 ottobre.

Gli otto comuni dell'Astigiano colpiti dall'alluvione hanno compiuto un primo accertamento dei danni, limitatamente al settore della viabilità. I sindaci sono stati convocati stamane dal prefetto dott. Prima, presenti anche il presidente della provincia dott. Andriano, il presidente della Camera di Commercio geom. Borello, il direttore della stazione enologica dott. Tarantola e altre autorità, ed hanno esposto le cifre relative ai danni subiti dalle strade comunali: Montiaruzzo 25 milioni; Bruno 16 milioni; Fontanile 16 milioni; Maranzana 15 milioni. Danni minori a Castelletto Molina, Montabone, Quaranti, Castelnuovo Bormida. Totale 94 milioni.

Ad altri 106 milioni ammontano, secondo la dichiarazione dell'assessore geom. Miroglio, i danni subiti dalle strade provinciali. Nel settore della viabilità sono inoltre da accertare i danni delle linee ferroviarie e delle strade statali a cura delle rispettive amministrazioni.

I sindaci hanno fatto presente l'urgenza di provvedere al rinattamento di strade e ponti perché gli abitanti possano raggiungere le loro case, i loro poderi e i vicini centri abitati. L'Ispettorato agrario ha mobilitato i suoi tecnici per valutare i danni arrecati alle colture.

Non è ancora possibile, invece, conteggiare i guasti delle abitazioni private: gli abitanti danneggiati dovranno presentarne l'elenco ai sindaci, i quali lo porteranno al prefetto. Tuttavia sono stati subito segnalati i casi più urgenti: due casolari evacuati in Montabone, e una casa parzialmente crollata a Castelnuovo Bormida fatta sgomberare dal Genio civile. L'abitava la famiglia del mezzadro Domenico Valisena, composta di sei persone ricoverate provvisoriamente in casa di amici.

Sulla situazione della Cantina sociale di Mombaruzzo ha riferito il dott. Tarantola: su 8 vasche piene di mosto, finora sottoposte ad analisi, 7 risultano annacquate e il contenuto dovrà essere destinato alla distillazione. Il controllo continua su altre 15 vasche.

e. d.

Ancora isolato nel Cuneese il comune di Castelmagno

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 18 ottobre.

(u. m.) Mentre nell'alta Valle del Po, investita dal violento nubifragio una settimana fa, la situazione va normalizzandosi, ci vorranno ancora tre giorni prima che i mezzi meccanici della Provincia riescano a sgombrare la strada Pradleves-Castelmagno dalla frana caduta domenica.

Già da tempo a Castelmagno si temevano frane; ma non nei pressi del capoluogo bensì alla frazione Chiotti dove sin dall'anno scorso si era iniziato un movimento franoso che si dirigeva verso il paese. Il sindaco allora aveva anche invitato i pochi abitanti ad abbandonare le loro case.

La « Finanziaria Piemontese » aiuterà le industrie colpite?

Il presidente del Comitato regionale piemontese per la programmazione, prof. Nello Renacco, si è recato ieri ad Acqui. In Municipio ha avuto un incontro con il sindaco avv. Filipetto e con la giunta comunale. Sono stati discussi i problemi di carattere urgente riguardanti la ripresa produttiva delle piccole industrie e degli artigiani danneggiati dall'alluvione. « In una area sottosviluppata come Acqui — ha detto Renacco — è indispensabile ripristinare al più presto un minimo di attività delle forze produttive. Sono numerose le piccole industrie e gli artigiani che hanno avuto gli edifici ed i macchinari danneggiati. Non ci sono purtroppo leggi specifiche di intervento immediato. Occorre sfruttare gli strumenti nuovi che esistono: la Finanziaria piemontese e la Locat ».

Il prof. Renacco ha proseguito: « *La Finanziaria piemontese, interpretando in senso non restrittivo il suo statuto, potrebbe costruire un capannone prefabbricato da realizzare in un mese. E' un sistema che gli inglesi hanno adottato con successo nel dopoguerra. Ogni industria ne prende uno fetta, a seconda delle esigenze. Si studia rapidamente il piano di ripristino delle aziende e per le forniture di macchine e di attrezzature si chiede l'intervento della "Locat"* ».

per chi studia
per chi lavora
per chi vuole aggiornarsi

tecnirama

enciclopedia scientifica e tecnica alla portata di tutti

un'opera che in una forma estremamente facile ed attraente dà un'idea chiara e completa della realtà scientifica e tecnica nelle sue leggi fondamentali e nelle sue applicazioni pratiche

un'opera che mette in grado di seguire il continuo e sbalorditivo progresso nella nostra era

funzionali illustrazioni a colori in tutte le pagine rendono gradevole la lettura e ancora più facile la comprensione del testo

in tutte le edicole il primo fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACHE DELLO SPORT

Duecentotrenta km, con partenza ed arrivo a Lissone

Anquetil, Van Looy e Adorni oggi nella «Coppa Agostoni»

La corsa precede di pochi giorni il Giro di Lombardia in programma sabato - Anche Gimondi, Poulidor, Zilioli, Merckx ed il vincitore del "Tour" Aimar tra gli iscritti - La crisi dei dirigenti del ciclismo verso la soluzione, ma molti problemi sono ancora da risolvere

La sfida tra Federazione ciclistica italiana e Lega del professionismo è sul punto di risolversi. Rodoni, da una parte, ha fatto la voce grossa, usando però l'accortezza (per abilità sua e per consiglio del Coni) di non calcare la mano, almeno all'apparenza, contro i suoi eterni rivali; Strumolo, d'altro canto, al momento della lotta, ha scoperto una notevole mancanza di compattezza nelle file della Lega: in simili condizioni, l'esito della contesa fatalmente s'è avviato a dar ragione ai «governativi», lasciando però le cose, nella sostanza, all'esatto punto in cui erano all'inizio del clamoroso (e vano) bisticcio.

Per buona sorte, non è arrivato, a turbare l'ambiente, nessun provvedimento capace di rovinare un interessante finale di stagione, ma non per questo si devono considerare risolti i molti problemi che nessuno, ormai, può ignorare. Da Roma si è ribadita la necessità di una Lega del professionismo, autonoma sì, ma sempre nell'ambito della Federazione; aspettiamo di conoscere questi nuovi regolamenti, nella speranza che, una volta tanto, le questioni di fondo vengano affrontate di petto, senza quei ghirigori di parole che hanno lo sconsolante destino di impostare le cose a base di semplici discussioni, prive di sostanza.

Il professionismo vuole l'autonomia, ed ha ragione. Ma tutti i responsabili, dai dirigenti ai «padroni» dei vari gruppi sportivi ed i corridori in particolar modo, devono, a parer nostro, guardare bene in faccia la realtà, badando a non tirar troppo una corda in pericolo di spezzarsi. Parecchi episodi, in questi ultimi tempi, hanno suonato il campanello d'allarme, in una atmosfera dove leggerezza ed eccessiva «furbizia» sembrano voler dominare il campo.

L'arruffata conclusione del campionato del mondo e la polemica sulle squalifiche ai primi sei classificati hanno aperto un periodo confuso, in un quasi ridicolo alternarsi di accuse tra le fazioni in lizza, ciascuno dei contendenti impegnato a darsi battaglia affidando i propri punti di vista a sottili cavilli giuridici. In un momento già delicato, è divampata improvvisa la campagna dei trasferimenti con una disinvoltura da lasciare talvolta di stucco, in un mondo che, apparentemente in crisi, agitava un vorticoso mulinello di milioni. La legge? Un ingbippo per gli sciocchi. I «furbi» trattavano si può dire a carte scoperte, fin qui si giunti al «caso Adorni» ed al «caso Dancelli», questo ultimo così clamoroso, da produrre un intenso coro di stupefatti commenti. Dancelli, ora, è sotto processo da parte della Lega. Ma ieri sera, il bresciano ha avuto un colloquio con i suoi padroni. Il ragazzo — a suo tempo — è stato allontanato dalla Molteni con un logico provvedimento disciplinare, adesso però, anche per l'intervento di influenti personaggi, si tende ad un rappacificamento. Che non preluda tanto ad una riammissione di Dancelli nei ranghi della squadra di Arcore, quanto ad una separazione all'insegna di un reciproco accordo. Non la pace, insomma, ma nemmeno la guerra; il ciclismo, per vecchia tradizione, è ricco di fatti del genere, bisticci più o meno feroci seguiti da più o meno patetici abbracci collettivi.

Qualcosa, comunque, non fila sui binari giusti, ed un generale riesame di coscienza ci pare assolutamente necessario per non sciupare il fiorire di un entusiasmo che circostanze favorevoli hanno riacceso intorno al ciclismo. Ogni gara è gara bella, ogni gara permette le discussioni di un interesse genuino, guardate al Gran Premio Cynar di domenica scorsa, nel quale Anquetil, specialista delle prove a cronometro, le ha buscate da Adorni e da Gimondi. E' davvero, per il francese, il principio della fine? Anquetil, a Lugano, soffriva di un raffreddore, noi ancora crediamo alla superiorità del normanno, almeno per quanto riguarda le prove contro il tempo. Comunque, Jacques è stato sconfitto. E, manco a combinarlo apposta, sulla scena è tornato a dominare Adorni che le notizie della vigilia trascuravano, presentandolo come stanco nel fisico e nel morale. Adorni ha vinto, realizzando un'ottima media di poco inferiore alla media record, Gimondi gli è finito nella scia. Ed i due, nello slancio di un entusiasmo d'ottimo augurio, capeggiano la lista degli italiani che corrono oggi la Coppa Agostoni, una competizione che precede di tre giorni soltanto il Giro della Lombardia e che, di anno in anno, rinnova un sempre crescente successo di adesioni.

Gli iscritti sono 140, qualcuno, forse, preferirà dare un «forfait» all'ultimo momento, ma i concorrenti dovrebbero più sempre superare le cento unità. Contro gli italiani, si annunciano parecchi stranieri di buon nome, capeggiati da Anquetil, da Poulidor, da Van Looy, da Stablinski, da Jimenez, da Aimar, da Janssen, da De Roo, da Merckx.

Dei 230 chilometri del tracciato, che parte ed arriva a Lissone, ci sono parecchie salite: il Basilio nella fase iniziale ed il Ghisallo nella fase conclusiva: il terreno adatto per una serie di schermaglie giusto per fornire un risultato con i grossi nomi alla ribalta.

Gigi Boccacini

Gianni Motta rinuncia anche al «Lombardia»?

Milano, 18 ottobre.

Lo presenza di Gianni Motta sembra da escludere per la Coppa Agostoni di domani, ed anche per le altre corse di fine stagione, il Giro di Lombardia di sabato ed il Trofeo Baracchi.

Stasera a Milano, il corridore brianzolo ha avuto un colloquio con i dirigenti della sua squadra. Nulla di ufficiale è trapelato ma evidentemente fra le parti esiste un disaccordo su qualche punto importante, in quanto notizie bisognose di conferma danno appunto come probabile l'astensione del corridore dalle competizioni di fine stagione.

Anquetil e Adorni saranno nuovamente avversari oggi nella «Coppa Agostoni»

Si parla di mettere a riposo l'arbitro che diresse Milan-Lazio

La punizione verrebbe decisa per le dichiarazioni intempestive rilasciate dopo la partita - Gli errori durante l'incontro, tra cui la fine fischiata in anticipo, avrebbero minor valore - Oggi la Lega stabilisce le sanzioni contro il club rossonero

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 ottobre.

Il Milan è in attesa della sentenza dell'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega, che sarà resa nota domani pomeriggio. I «tecnici» del regolamento disciplinare prevedono che il Milan se la caverà con una forte multa (forse di 3 milioni) e con una lettera di diffida, essendo sceriffo in fatto di manifestazione di intemperanza. Perché si verifichi tale ipotesi è però indispensabile che non soltanto l'arbitro Angonese, ma anche i due segnalinee Brambilla e Mazio abbiano ignorato nei rispettivi rapporti il tentativo d'aggressione patito dal direttore di gara a fine partita. Se invece nel rapporto anche uno solo dei due guardalinee dovesse aver fatto menzione del tentativo effettuato per colpire l'arbitro, allora il campo della società rossonera sarà squalificato. Comunque si ha ragione di credere che la squalifica dovrebbe limitarsi a una sola giornata, permettendo così la regolare disputa del derby Milan-Inter sul terreno di San Siro.

I dirigenti del Milan sono ottimisti, prova ne è che hanno trascorso la giornata preoccupandosi di allacciare rapporti con la Dinamo di Zagabria, che incontreranno nel turno eliminatorio della Mitropa, per fissare le date delle due partite. Hanno proposto di giocare la partita di andata a Zagabria domenica 30 ottobre e quella di ritorno a San Siro domenica 27 novembre. Evidentemente l'allenatore Silvestri deve essere convinto che il c. t. Valcareggi convocherà, in vista degli impegni della Nazionale, uno soltanto, o al massimo due, dei suoi giocatori.

Stando alle notizie raccolte negli ambienti arbitrali, molto probabilmente il direttore di gara Aurelio Angonese, che domenica ha arbitrato la partita Milan-Lazio, verrà messo a riposo per qualche tempo. Il provvedimento verrebbe preso non per l'errore commesso sul campo, avendo fischiato la fine della partita con 3'30" di anticipo quanto per le dichiarazioni da lui rilasciate a Mestre l'indomani della gara, nelle quali asserì di non esserci accorto di nessuna aggressione.

In base al regolamento, infatti, gli arbitri devono astenersi dal rilasciare dichiarazioni di sorta sulle partite da loro dirette. La mancanza sarebbe considerata ancora più grave giacché queste dichiarazioni sono state concesse prima ancora che il rapporto giungesse nelle mani dell'avv. Barbè, giudice della Lega.

Inoltre negli ambienti arbitrali ci si meraviglia per la mancata collaborazione fra l'arbitro e i due guardalinee. Sarebbe bastato che Angonese si fosse rivolto ad uno dei due segnalinee per accorgersi che mancavano ancora 3'30" al termine del tempo regolamentare. La spiegazione concessa dall'arbitro circa l'imperfetto funzionamento del cronometro, causato da un urto verificatosi con un giocatore, non è stata considerata convincente, perché è stato fatto presente che il direttore di gara è sempre in campo munito di ben due cronometri.

Giorgio Bellani

Angonese non concede più interviste

Venezia, 18 ottobre.

(a. z.) **Il rag. Aurelio Angonese, lo sfortunato arbitro mestrino di Milan-Lazio, evita ora le interviste. Interpellato telefonicamente stasera, ha risposto: «Non posso fare alcuna dichiarazione. I regolamenti me lo vietano». «Ma — è stato ribattuto — una dichiarazione l'ha fatta ieri... La vuole almeno confermare?».**

«No, assolutamente no, non posso parlare».

Punto e a capo. Rimane comunque sospeso un interrogativo: è avvenuta e come è avvenuta l'intervista rilasciata dopo la partita? E' vero che l'arbitro ha escluso di aver fatto cenno nel suo rapporto del tentativo di aggressione avvenuto alle sue spalle, e di cui non è stato testimone oculare? Soltanto domani, dopo l'esame da parte del giudice della Lega, avv. Barbè, si potrà rispondere a questa domanda.

Il rag. Aurelio Angonese non vuole ora pubblicità: «Ne è stata fatta abbastanza intorno alla mia persona. Desidero stare tranquillo». Angonese divide la sua vita fra la casa (ha sposato l'unica figlia di un ricco carrozziere mestrino), il lavoro (ha una delicata mansione nell'azienda del suocero) e i campi di calcio.

L'arbitro Angonese in occasione di Milan-Lazio dello scorso anno: la partita venne sospesa per la nebbia

Il rapporto arbitrale giunto ieri a Milano

Milano, 18 ottobre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha preso in esame, questa sera, il rapporto dell'arbitro Angonese, sugli incidenti verificatisi domenica a San Siro, al termine di Milan-Lazio.

L'avvocato Barbè ha mantenuto il massimo riserbo sul contenuto del documento in suo possesso. La stessa signor Angonese avrebbe tuttavia riconfermato oggi di non avere scorto i due tifosi che tentarono di aggredirlo, al termine della gara, e di non avere fatto pertanto alcun cenno dell'episodio nel suo rapporto.

Questa ulteriore precisazione lascia pertanto supporre che il rapporto arbitrale abbia indirettamente scagionato il Milan di molte responsabilità e che pertanto l'avvocato Barbè potrà infliggere al sodalizio milanese solo una forte ammenda (da cinque a dieci milioni di lire) accompagnata da una lettera di diffida ovvero la squalifica del campo per una sola giornata di gara.

Stasera per tv (ore 22) la gara Liverpool-Ploesti

Stasera alle ore 22 circa la tv trasmetterà sul programma nazionale per la rubrica «Mercoledì sport» un tempo della partita di calcio Liverpool (Inghilterra) - Petrolul Ploesti (Romania), incontro di spareggio del primo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni in programma a Bruxelles.

Jair partito per il Brasile: tornerà per il 30 ottobre

Milano, 18 ottobre.

(g. bell.) L'Inter ha proposto al Vasas di giocare a San Siro la partita di andata valevole per il secondo turno della Coppa dei Campioni mercoledì 16 novembre e di disputare il *retour-match* a Budapest giovedì 8 dicembre.

Helenio Herrera, che ha fissato per domattina la ripresa della preparazione, ha deciso di confermare per domenica contro il Brescia la stessa formazione schierata a Lecco con l'unica variante del rientro di Bedin, se sarà completamente ristabilito, al posto di Landini. Pertanto ha concesso un permesso straordinario a Jair che è partito per il Brasile, impegnandosi di fare ritorno domenica 30 ottobre.

Il Torino ha 60 anni

E' uscito in questi giorni un libro realizzato da Gianni Gilardi ed Alberto Pavese per celebrare i sessanta anni del Torino. In 352 pagine sono racchiuse le vicende del club, dal 1906 al 1966. Le origini, i successi, le ore felici, quelle tragiche sono raccontate con la cura e la passione che solo due tifosi potevano avere.

Sfogliando il volume, nelle prime pagine si trova una fotografia quasi storica: un giocatore dal lunghi mutandoni e dalla maglia granata osserva il pallone che rotola in rete. E' Kempler, il goal è quello della vittoria del Torino sulla Juventus (2-1) nel primo «derby» mai svoltosi in campionato. Si era nel gennaio 1907.

Nel libro si trovano centinaia di illustrazioni. La parte statistica è minuziosa. Per esempio, a partire dalle gare degli inizi del secolo, di ogni partita vengon date le formazioni, il nome dell'arbitro e le reti. Dal primo incontro ufficiale — 3 a 1 alla Pro Vercelli il 16 dicembre 1906 — ad Atalanta-Torino (0-0) del 15 maggio di quest'anno sono riportati tutti i punteggi ottenuti dal Torino in campionato, nelle Coppe e nei vari tornei.

Stabilito dal Consiglio direttivo della Lega

Per Natale e Capodanno incontri anticipati al sabato

Coppa Italia: Juventus-Arezzo e Torino-Messina

Milano, 18 ottobre.

Le partite di serie A e B in programma nelle domeniche del 25 dicembre e del 1° gennaio prossimi, saranno anticipate di 24 ore.

Gli incontri valevoli per il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia 1966-67 dovranno invece essere giocati nel periodo intercorrente tra il 2 ed il 30 novembre. Le squadre che hanno superato il primo turno eliminatorio sono risultate così accoppiate in base al sorteggio effettuato oggi: Sampdoria-Salernitana, Foggia-Lanerossi, Varese-Reggiana, Padova-Palermo, Milan-Modena, Torino-Messina, Juventus-Arezzo, Lazio-Lecco.

Juventus ed Arezzo, Torino e Messina, hanno già stabilito le date delle rispettive partite. La gara fra i bianconeri e l'Arezzo sarà giocata il 2 novembre e quella tra il Torino ed il Messina il 30 novembre, onde permettere alla Juventus di tener fede agli impegni di Coppa delle Fiere contro il Vitoria Setubal ed al Messina di recuperare (il 2 novembre) la gara di campionato con il Pisa che non ha potuto disputare domenica scorsa per impraticabilità del campo della squadra toscana.

Prima che si riunisse il Consiglio direttivo, nei locali della Lega si era riunita la commissione finanziaria preposta allo studio del piano di finanziamento (prestito del Totocalcio) alle squadre professionistiche. La commissione ha completato l'esame delle posizioni economico-finanziarie delle 38 società di A e B ed ha concordato, con il presidente della Lega, Stacchi, il piano di finanziamento da inviare alla Federcalcio per la definitiva approvazione, limitando alcune riserve per alcuni sodalizi di A e B che, attualmente, non danno sicure garanzie in campo finanziario.

d. m.

Frinolli vittorioso in Messico

L'atleta azzurro «medaglia d'oro» dei 400 ostacoli alle piccole Olimpiadi - Altre notizie di sport: un assurdo reclamo del Potenza; la Abarth tenta domani a Monza di battere due "records"

* **Roberto Frinolli** ha vinto ieri a Città di Messico la finale dei 400 metri ad ostacoli nel corso delle «piccole Olimpiadi»: l'atleta azzurro ha trionfato con il tempo di 49"6, primato personale eguagliato, a cinque decimi di secondi dal record mondiale dello statunitense Rex Cowley; recentemente a Budapest, Frinolli aveva conquistato il titolo di campione d'Europa in 49"8. Un'altra ottima prestazione è stata fornita da Azzaro, che ha conquistato la medaglia d'argento nel salto in alto con m. 2,05; in questa specialità il successo è toccato al sovietico Shavkov con m. 2,12.

* **Il Potenza** ha inoltrato ricorso contro l'omologazione della partita persa a Modena domenica scorsa per 0-1. La società lucana ha chiesto la vittoria a tavolino della gara o la ripetizione della stessa, perché durante l'intervallo tra un tempo e l'altro gli attaccanti modenesi Toro e Merighi si scambiarono erroneamente la maglia. Sostiene il Potenza nel suo ricorso che il cambio di maglia (peraltro rilevato dall'arbitro dopo circa un quarto d'ora di gioco) avrebbe danneggiato i suoi giocatori, traducendoli a commettere degli errori nell'esecuzione delle marcature. Una tesi paradossale, che difficilmente potrà essere accettata.

* **L'Abarth** tenterà domani di battere i records del quarto di miglio e dei 500 metri con partenza da fermo facendo scendere in pista di Monza una monoposto di due litri pilotata da Baghetti.

* **Il velista Sergio Sorrentino**, su Arotusa II, ha vinto ieri ad Atene la terza gara del Trofeo re Paolo classe Dragoni; Sorrentino è riuscito ad avere la meglio dopo un serrato duello con Re Costantino di Grecia, giunto con pochi metri di svantaggio. Grazie al successo, Sorrentino è passato a condurre la classifica provvisoria con 11,4 penalità, il sovrano è secondo con 12.

* **La seconda finale per il titolo italiano di pallone elastico** tra Bertola e Feliciano sospesa per l'oscurità domenica scorsa a Cuneo quando le due quadrette erano in parità (10-10 e 40-40 nell'ultimo gioco) — non verrà ripetuta domenica prossima, ma il 30 ottobre con inizio alle ore 13.30; lo ha deciso ieri la Fipe (Federazione Italiana Palone Elastico) posticipando di una settimana la data dell'incontro poiché il giorno 23 allo sferisterio di Cuneo è in programma la finale del campionato di serie B tra la «Don Dagnino» di Andora (Ugo I - Moraglia) e la «Bregianni» di Cuneo (Rosso - Rossi Paolo). Nell'incontro di andata i liguri avevano vinto per 11 a 9.

* **Il portiere della Fiorentina e della Nazionale**, Albertosi è stato derubato a Firenze dell'automobile che aveva lasciato in sosta nel viale Manfredo Fanti all'angolo col viale dei Mille. Anche al granata Bolchi, ieri a Torino, è stata rubata l'auto.

Il difficile campionato di calcio di serie B

Bruno Nicolè si è rifiutato di tornare nell'Alessandria

Il centravanti, in disaccordo per il reingaggio, ha chiesto di essere ceduto - La situazione della squadra - Cinque punti in sei partite e due giocatori (Ferretti e Colautti) infortunati - Il «trainer» Puricelli spera che vengano acquistati rinforzi

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 18 ottobre.

L'Alessandria attraversa un periodo di particolare sfortuna: domenica ha disputato ad Arezzo la sua miglior partita stagionale, eppure è stata sconfitta per tre reti a zero. Oltre a questo ha perso per almeno una quindicina di giorni due dei suoi migliori giocatori: Ferretti e Colautti. L'ex granata gioca fra i «grigi» nel ruolo di battitore libero. Dopo poco più di un quarto d'ora ha riportato uno strappo ai legamenti sotto la coscia.

Colautti, invece, spinto da un avversario nell'azione della seconda rete dell'Arezzo, è finito contro un palo ed è stato ricoverato all'ospedale in stato di choc con un forte trauma cranico (domani, comunque, verrà dimesso).

Il trainer dell'Alessandria è nei guai: all'inizio del campionato non aveva un vero battitore libero da allineare e proprio ora che Ferretti si è abituato ai suoi nuovi compiti l'ex granata gli viene a mancare. Domani Puricelli proverà Pinato, un ragazzo di diciannove anni della De Martino: e se l'esame darà esito soddisfacente, il vice Ferretti sarà proprio lui.

Per la sostituzione di Colautti il problema è più semplice. Contro la Reggiana, domenica prossima sarà terzino destro Legnaro, un giovane che ha già dimostrato di sapersi inserire con efficacia nel gioco della squadra. Puricelli comunque attende con fiducia con una certa impazienza i dirigenti: facciano qualche buon acquisto alla riapertura delle liste di trasferimento. Attualmente la «rosa» dei titolari è molto scarsa.

La Società, comunque sta sondando il mercato da tempo. L'ing Sacco l'attuale commissario già questa estate si era rivolto all'Inter per avere Cappellini ma il club nerazzurro aveva risposto che il suo giocatore era da ritenersi incedibile. Recentemente i dirigenti grigi hanno chiesto al Varese Ferrario, però il sodalizio lombardo voleva centosessanta milioni in contanti, e l'affare è andato in fumo.

I responsabili grigi, ovviamente, mantengono sull'argomento il più stretto riserbo: sembra tuttavia siano in corso contatti anche con una forte squadra di serie A per l'acquisto di un difensore e di un attaccante di valore.

Il deficit dell'Alessandria è attualmente molto alto, anche se abbondantemente coperto dal valore dei giocatori. I dirigenti sperano di riuscire a vendere a novembre Bettini (che era stato ceduto alla Ternana ma non aveva accettato il trasferimento), Migliavacca, Melideo, Turchin e Cesana: con il ricavato, e facendo un ulteriore sforzo finanziario, potrebbero rinforzare adeguatamente la squadra. I dirigenti, fino ad oggi, contavano anche sul ritorno di Nicolè: ma proprio oggi è giunta alla Società una raccomandata nella quale Nicolè dichiara, in sostanza, di voler essere ceduto a novembre perché la cifra offertagli per il reingaggio è troppo esigua.

Il vice commissario Montini si è espresso in termini molto duri nei confronti dell'ex juventino: «Il giocatore verso di noi ha agito male, come atleta sia come uomo. Dopo il primo abboccamento con i dirigenti per il rinnovo del contratto, è sparito, senza avvisarci e senza neppure lasciare un recapito».

«Con gli altri atleti l'accordo è stato raggiunto, forse si sarebbe potuto trovare un'intesa anche con lui. Evidentemente aveva già deciso di lasciare l'Alessandria, e il nostro "no" per le sue richieste esagerate gli è servito soltanto come scusa. Lo abbiamo deferito alla Lega: spetta a questa adesso prendere i provvedimenti del caso...».

Anche senza Nicolè, comunque, l'Alessandria ha la possibilità di disputare un buon campionato: su sei partite, finora ha conquistato soltanto cinque punti, ma è stata bersagliata dalla sfortuna e, sostengono i dirigenti, «anche da qualche arbitraggio infelice». Si parla soprattutto di rigori non concessi, specie negli incontri con il Catanzaro e il Modena. Dopo la gara con gli emiliani, Lojacono avrebbe addirittura confidato a un amico: «Sono andato dall'arbitro a protestare, lui mi ha risposto che come capitano dovevo stare più zitto degli altri. E ha aggiunto che anche se fossi "caduto" dieci volte nell'area avversaria, il rigore non me lo avrebbe concesso lo stesso...». Gli arbitri pare davvero non siano stati finora generosi con l'Alessandria: il malumore per questo stato di cosa è molto diffuso.

Il pubblico, comunque, segue la squadra molto di più dello scorso anno. Nell'attuale stagione sono stati fatti oltre 3300 abbonamenti, per un incasso vicino ai 40 milioni, con una maggiorazione del quaranta per cento rispetto ai 1965-66. Nelle tre partite disputate al Moccagatta si è avuta una media di quasi novemila spettatori: una cifra notevole, se si considera che non ci sono ancora stati incontri di cartello e che la città di Alessandria conta circa centomila abitanti. «Se anche Milano avesse una proporzione del genere — commentava oggi il segretario della Società — tre stadi di San Siro non basterebbero...».

L'ing Sacco, invece, non è ancora soddisfatto, vorrebbe che il pubblico rispondesse di più: forse i tifosi lo accontenteranno, dipenderà soprattutto dagli acquisti di novembre. Ancora un mese, poi l'Alessandria avrà un volto nuovo: almeno, questo è quanto si augurano gli sportivi.

m. car.

Il Torino domenica a Mantova rilancia il centravanti Combin

Simoni e Facchin avranno un turno di riposo - Menichelli e Gori in dubbio nella Juventus che aspetta il Foggia

Domenica prossima a Mantova il Torino rilancia Combin al centro dell'attacco. I granata debbono ancora stabilire che fra Fossati, Simoni e Facchin, fruirà d'un turno di riposo per far posto al francese. La gara di allenamento che i titolari disputano oggi contro la formazione ragazzi dovrebbe sciogliere l'interrogativo. Le indicazioni che fornirà il collaudo serviranno al «trainer» Rocco per prendere una decisione. Con il rientro di Combin, Meroni si sposterà all'estrema con Ferrini e Moschino coppia di interni. Confermato in blocco per la retroguardia: come nel «derby», Puja giocherà a centrocampo e Cereser sarà in «stopper».

I bianconeri, frattanto, si preparano ad ospitare il Foggia allo stadio. Per la partita con i pugliesi sono in dubbio Menichelli e Gori. Il primo è a riposo precauzionale per una distrazione muscolare e se non guarirà verrà sostituito da Sarti; il secondo (infrazione al setto nasale) non ha interrotto gli allenamenti ma i sanitari evitano, per il momento, di pronunciarsi circa la sua disponibilità. L'attaccante è ottimista: in settimana eviterà di colpire il pallone di testa per non correre rischi. Zigoni e Stacchini sono in «preallarme».

A De Paoli intanto è stato proibito di rilasciare interviste dopo che l'altro ieri il centravanti si era lamentato di ricevere pochi palloni sfruttabili dai compagni ed aveva mosso, seppur velatamente, qualche appunto al modulo tattico bianconero. Heriberto Herrera commentando le osservazioni del proprio giocatore, ha sottolineato come, dopo la trasferta di Bergamo, De Paoli apparisse convinto del gioco che doveva praticare mentre ora sembra di parere contrario: «Probabilmente — ha concluso il tecnico paraguaiano — la sostanza della questione riguarda l'interpretazione dei compiti che vengono assegnati a ciascuno degli undici titolari».

Circa la notizia di fonte spagnola secondo cui il Barcellona vorrebbe assumere Herrera, l'allenatore juventino ha precisato di non essere stato avvicinato da alcun dirigente: «Mi fa piacere sapere che in Spagna si ricordano di me e che c'è un "club" come il Barcellona disposto ad affidarmi i propri giocatori. Io, comunque, rimango a disposizione della Juventus».

b. b.

Oggi si apre il congresso nazionale di chirurgia

L'impiego dei radio-isotopi nella cura dei tumori maligni

Il tema è di viva attualità; si tratta del metodo più moderno per affrontare il cancro - Si discuterà in particolare la terapia «distrettuale», vale a dire il modo di colpire il tumore senza toccare i tessuti sani adiacenti - Un grande assente, A. M. Dogliotti: l'uomo che fu pioniere e animatore delle nuove cure radioisotopiche

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 18 ottobre.

Il cancro si batterà in un futuro con una terapia sicuramente medica. Ma già si intravedono parecchie vie per arrivare a questo risultato, si tratta sempre di vie d'ordine assai provvisorio, perché provvisorie restano tuttora le ipotesi sull'«ens maligniatis», cioè sulla causa primitiva essenziale della malattia neoplastica dalle molte varietà cliniche. Dire terapia medica significa intendere farmaci specifici ed eventuali cure collaterali. In quel futuro potrà entrare «sussidiario» il bisturi, nei casi in cui il tumore maligno si sia ingigantito e faccia massa insidiosa, impenetrabile per il medicamento e fonte di sostanze tossiche, deleterie per la loro collegiale azione sull'organismo.

Frattanto il bisturi è ancora il dominatore della situazione e qualora tempestivamente impiegato, condizionatamente ad una precoce diagnosi oggidì di più pratica realizzazione, se non guarisce in modo definitivo, allunga la vita dei sofferenti e le stesse sofferenze può alleviare. Anche la terapia medica comunque ha le sue relative virtù, con chemioterapici ed ormoni. Sintomatico a proposito dell'impiego di specifici campioni di questi ultimi, in un tipo di cancro altrettanto specifico è stato di questi giorni, il conferimento del Premio Nobel ad Huggins che ha fatto la scoperta. Non ultima certo la radiologia in collaborazione col ferro chirurgico o da sola o in ausilio a farmaci, sta traendo dai suoi progressi tecnici ancora incoraggianti risultati.

Ovviamente non ci si accontenta di tutto ciò e mentre gli scienziati puri seguono le diverse vie alla caccia dell'ancor fantomatico «ens malignitatis», ecco che in campo di terapia radiante ancora si acuisce, con l'avvento degli ormai ben noti radioisotopi, l'impiego di essi quali «Moderni mezzi coadiuvanti o complementari alla chirurgia dei tumori maligni». Questo è, difatti, il tema del Simposio con cui si apre domattina la prima giornata del 68° Congresso nazionale di chirurgia, a Monte Mario.

Innumeri sono gli iscritti all'annuale massimo convegno chirurgico italiano che si concluderà venerdì all'Eur in seduta in comune con il 67° Congresso nazionale di medicina interna, il quale comincerà allora i suoi lavori per proseguirli per altre due giornate.

Purtroppo è assente un grande protagonista che per tanti anni non mancò mai in tali arenghi, e proprio dell'applicazione dei radioisotopi nella terapia locale dei tumori, così com'è locale quella chirurgica, fu pioniere e fattivo animatore, e propulsore di esso speciale metodo, A. Mario Dogliotti. Ci saranno i suoi collaboratori, L. Caldarola e F. Badellino, come redattori della Scuola torinese (con altri presentatori di comunicazioni), e pure A. Ruffo, già discepolo del Dogliotti ed ora cattedratico a Ferrara; mentre a moderatore del Simposio siederà E. Malan, che pure dello scomparso clinico di Torino è stato il primo allievo e collaboratore, oggi Maestro di fama internazionale.

Si vuol dunque mettere nella prima giornata a punto la acquisita importanza della radioisotopo-terapia anticancerosa, locale, regionale e distrettuale, confrontando metodi, tecniche e risultati; ma nel tempo stesso guardare ai limiti delle possibilità curative dell'impiego, con metodi eguali od analoghi, dei farmaci chemioterapici in luogo dei radioisotopi.

Innanzitutto va fatto presente che oggi in chirurgia l'impiego dei diversi elementi resi artificialmente radioattivi o di molecole marcate con essi è anche portato alla ricerca della sede e delle propaggini degli eventuali reimpianti a distanza (metastasi). Per la loro fissazione nel tessuto tumorale alcuni vi determinano una significativa concentrazione di radioattività, facilmente rilevabile e come considerati «indicatori positivi». Altri, per il fatto di avere una speciale attrazione verso taluni tessuti, permettono di rilevare il punto in cui questo è stato sostituito dal tumore, in tal caso all'opposto scartato dal radioisotopo, e si chiamano pertanto «indicatori negativi». Varie sono le metodiche di impiego e diversi i radioisotopi utili secondo l'organo che interessa scandagliare. Ad esempio, come dirà il relatore in argomento R. Rossi, di Milano per la mammella lo studio dell'affezione viene eseguito mediante radio-fosforo e radio-potassio, e il controllo delle relative vie linfatiche, per cui cellule tumorali possono andare ad insidiare ghiandole linfatiche vicine e lontane, avviene mediante radio-oro. Con quest'ultimo durante l'intervento chirurgico si può eseguire così un controllo della asportazione radicale delle ghiandole distrettuali compromesse e rilevare eventuali metastasi.

Si sa che da tempo si è pensato alla somministrazione di radionuclidi per via generale anche a scopo curativo, per portare cioè dall'interno nel sito incriminato l'idoneo potenziale radioattivo destruente. Solo determinate affezioni della tiroide, ad esempio, ed alcune emolinfopatie hanno mostrato di giovarsene. Per altre contingenze non è da sottovalutare che le lisi cancericide facilmente sconfinano oltre i margini di sicurezza per essere efficaci, cioè tralignano in dosi tossiche o destruenti anche per tessuti sani, se vengono somministrate appunto per via generale.

Ragione per cui da anni si sono fatti positivamente strada i tentativi di riuscire a bersagliare soltanto il tumore in modo diretto. Sarebbe noiosa per chi si legge una lunga enumerazione delle varie vie sinora seguite e sulle quali disserteranno, capitolo per capitolo, oltre i relatori già citati, nella seduta presieduta da Piero Valdoni, clinico chirurgo di Roma, G. Pipino, A. Ficari, S. Currò, E. Foti, S. Occhipinti, G. Marcozzi, G. Matteo, S. Messinetti, C. Marchegiani, E. Stella, M. Battezzati, I. Donini, U. Veronesi, G. Fava, C. Nervi. Basterà dire che un modo dapprima sperimentato è stato quello della irradiazione interstiziale del tumore, per mezzo di infissioni in esso di sorgenti radianti, o mediante infiltrazione di colloidi radianti nella compagine e nell'immediata periferia del tumore. Ma si è affacciata successivamente l'idea di far circolare esclusivamente nel distretto corporeo afflitto dal male, per un determinato tempo, il farmaco o il radioisotopo paralizzante la crescita delle cellule neoplastiche. Si è trovato modo di isolare temporaneamente la circolazione sanguigna di quel territorio dalla circolazione generale, e di metterla in collegamento con una parziale circolazione extracorporea. Eppoi ecco farsi avanti, come più promettente mezzo, la terapia regionale per via endo-arteriosa con radioisotopi. E' ad essa che il prof. A. M. Dogliotti con la sua scuola ha dato appassionata e fertile vita con l'impiego di speciali radiocolloidi, microsfere di resine radioattive preparate presso la Sorin, di Saluggia.

Tale sistema endoarterioso consiste nel far pervenire direttamente nell'organo sede del tumore, o lì soltanto, incanalandola in una arteria che ha termine in tale zona con una arborizzazione di vasellini, quella determinata sospensione omogena di granuli emittenti radiazioni a provata azione cancericida. Il vasto piano di ricerche, elaborato sotto la direzione del Dogliotti, ha continuato ad essere sviluppato anche dopo la sua scomparsa mediante un Gruppo di lavoro costitutosi tra Torino, Milano, Pavia, Saluggia.

Angelo Viziano

Intervento chirurgico ripreso con la televisione a colori

Roma, 18 ottobre.

Per la prima volta in Italia è stata stamane trasmessa a colori, attraverso un impianto televisivo a circuito chiuso, una difficile operazione chirurgica. L'eccezionale esperimento è stato compiuto nella clinica di patologia chirurgica dell'Università di Roma, diretta dal prof. Paride Stefanini. Le immagini, particolarmente limpide, sono state proiettate su di un grande schermo della misura di tre metri per due e mezzo sistemato nell'aula magna della clinica gremita di studenti e di docenti.

I tecnici televisivi avevano lavorato per una settimana in una sala operatoria per predisporre le complicate attrezzature mentre altri tecnici provvedevano alla installazione degli apparecchi riceventi.

L'intervento chirurgico, una complessa operazione al fegato, è stato compiuto dal professor Foglia con la collaborazione del prof. Mazzoni e si è concluso felicemente. Esperimenti del genere erano già stati effettuati numerose volte in bianco e nero ma stamane era la prima volta che veniva utilizzata la televisione a colori. Per i vantaggi che ne derivano dal punto di vista didattico e scientifico, l'esperimento verrà ripetuto quanto prima presso altre cliniche universitarie di chirurgia.

Favorevoli interventi al Senato alla legge sul trapianto dei reni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Il Senato ha ripreso oggi pomeriggio la discussione del disegno di legge con il quale viene autorizzato il trapianto del rene tra persone viventi. Gli interventi hanno confermato l'orientamento generale favorevole al varo di un provvedimento che allineerà l'Italia agli altri Paesi che permettono il trapianto del rene.

La disparità dei pareri riguarda, esclusivamente, la decisione adottata dalla commissione Igiene e Sanità, che intende limitare l'originario progetto governativo: la commissione ha stabilito che il trapianto sia consentito soltanto tra consanguinei: genitori, figli o fratelli del paziente, purché maggiorenni. Nel dibattito sono intervenuti i senatori Simonucci (pci), Lombari e Monaldi (dc) e Picardo (msi), tutti favorevoli al progetto del governo. Riserve di carattere giuridico sulla formulazione della legge sono state invece avanzate dal dc Bussi.

Il tragico incidente alle porte di Torino

L'auto distrutta dopo il violento scontro frontale sulla strada presso Orbassano. Sullo sfondo, nel prato, il pullman contro il quale si è schiantata la vettura

La sciagura all'alba sulla Orbassano-Torino

Tre operai morti nell'auto contro un pullman mentre a forte velocità tentano un sorpasso proibito

Le vittime, di 22, 24 e 55 anni, abitavano a Bruino - Dipendenti di un'officina meccanica, a bordo di un'utilitaria dovevano raggiungere Lucento - Il pilota, preso dall'impazienza, ha cominciato a superare la lunga teoria di vetture che, in entrambi i sensi, procedevano su due file - Quando si è trovato di fronte alla corriera non ha potuto più rientrare - Nel terribile urto il pullman ha perso le ruote anteriori ed è finito in un prato: due passeggeri sono rimasti feriti

Le vittime: Mario Actis Goretta, da sinistra, Pietrino Virde e Giovanni Gramaglia

(Nostro servizio particolare)

Orbassano, 18 ottobre.

Tre operai che andavano a lavorare a Torino sono morti nell'auto che si è schiacciata contro un pullman. La disgrazia è avvenuta stamane su un lungo rettilineo durante un sorpasso vietato. E' uno dei troppi incidenti che accadono all'alba, quando si teme di fare tardi al lavoro, si è presi dall'impazienza e, per guadagnare pochi minuti, si mette a repentaglio la propria vita e quella degli altri. Per un caso, stamane, il bilancio dello scontro non è stato più drammatico: il pullman investito ha perso le ruote, sbandando ha rischiato di travolgere altre macchine, è finito in un prato. Era affollato di operai e due sono rimasti feriti.

Sull'auto — una «500» — viaggiavano Mario Actis Goretta, 22 anni, residente a Bruino con i genitori; Giovanni Gramaglia nato 55 anni fa a Buttigliera d'Asti, abitante a Bruino con la moglie e una figlia di 19 anni; Pietrino Virde, 24 anni, immigrato da Milano (Nuoro) e che viveva solo nella stessa casa dell'Actis Goretta. Tutti e tre erano operai di un'officina meccanica di borgata Lucento. Fino a pochi mesi fa andavano e tornavano con la corriera. Il luglio scorso l'Actis Goretta ha preso la patente e comperato la «500» e ogni mattina dava un passaggio agli amici.

Aveva ancora poca esperienza di guida e, di solito, era prudente. Preferiva partire dieci minuti prima per non dovere correre. Una volta o due si era trovato in ritardo e aveva detto agli amici: «Pazienza, arriveremo qualche minuto dopo. Non vale la pena di rischiare». Perchè la fretta e l'imprudenza di stamane? Forse il giovane aveva incominciato a sentirsi troppo sicuro alla guida.

L'incidente è avvenuto alle 6,30. A quell'ora il traffico è intenso sulla strada di Orbassano. Auto e motorette di operai che vanno nelle fabbriche di Torino e l'affollamento aumenta a mano a mano che ci si avvicina alla città, e la corrente che sale incontra quella che scende, formata dagli operai usciti dal turno di notte. In entrambi i sensi le macchine procedono incolonnate su due file. La strada è stata allargata di recente, è divisa dalla doppia striscia bianca, che indica il divieto di sorpassare invadendo l'altra corsia.

La «500» dei tre operai esce da Orbassano, si lancia sul lungo rettilineo. Si accoda alle altre macchine e per un po' resta nella colonna. Poi il guidatore è preso dall'impazienza e si sposta sulla sinistra, a forte velocità incomincia a risalire la lunga fila di macchine, insinuandosi dietro i colpi di clacson degli altri automobilisti che protestano. La manovra è troppo rischiosa. Sembra che il guidatore si sia reso conto di essersi messo in grave pericolo e cerchi di rientrare nella colonna. Ma le macchine sono troppo vicine e non c'è spazio per rientrare.

Da Torino, incontro alla «500» arriva un pullman partito alle 6,10 da corso Marconi e diretto a Pinerolo. E' guidato da Mauro Fenoglio, 39 anni, di Osasco, ed è affollato di operai del turno di notte della Fiat. L'Osasco e parecchi viaggiatori vedono la «500» davanti, in mezzo alla strada. Il giovane guidatore è in una trappola: accelera, sperando di trovare un posto nella colonna prima di incrociare il pullman. Attimi terrificanti. Auto e pullman sono a pochi metri. L'Osasco non può fare nulla per evitare lo scontro.

Dal pullman vedono i tre passeggeri dell'auto portarsi le mani al volto in un istintivo gesto di difesa e di terrore. Poi lo schianto, che viene udito a un chilometro di distanza e c'è chi pensa che sia esplosa una bomba. L'auto rimbalza indietro accartocciata, distrutta, irriconoscibile. I corpi dei tre operai, partiere, parti meccaniche sono lanciati attorno. Nello scontro, il pullman ha perso le ruote anteriori, ora sembra sul punto di rovesciarsi, poi sbanda sulla sinistra e si ferma nel prato.

Fortunatamente, parecchi automobilisti avevano intuito che «500» e pullman stavano per scontrarsi ed avevano rallentato la corsa. La colonna si è così spezzata, lasciando un ampio varco nel quale si è infilato il pullman nella sua corsa incontrollabile. Altrimenti, altre macchine sarebbero rimaste coinvolte nell'incidente.

Accorre gente. Mario Actis Goretta e Giovanni Gramaglia sono morti sul colpo. Pietrino Virde respira ancora e viene portato all'ospedale di Orbassano, arriva cadavere. Due fratelli che viaggiavano sul pullman — Luciano e Adriano Chiappero, abitanti a Cavour — sono rimasti feriti, ma non sono gravi. Sul posto intervengono i carabinieri di Orbassano, al comando del maresciallo Maffeo e gli agenti della polizia stradale.

Un altro pullman è andato a prendere gli operai del Torino-Pinerolo rimasti appiedati. Naturalmente c'è stato un forte ritardo, che ha allarmato le famiglie e l'allarme è diventato angoscia quando è arrivata notizia che presso Orbassano un pullman e un'auto si erano scontrati e c'erano morti. Soltanto dopo un'ora e due le famiglie degli operai del pullman si sono tranquillizzate.

c. s.

Grossa bomba d'aereo scoperta ad Avigliana

Nell'ex stabilimento «Allemandi» - L'ordigno (con 250 kg di tritolo) è stato fatto esplodere

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 18 ottobre.

(a. v.) Una bomba da aereo da due quintali e mezzo, di fabbricazione americana, è stata fatta esplodere oggi alle 16, dagli artificieri di Torino, a un chilometro e mezzo dall'abitato di Avigliana. La bomba, interrata a 80 centimetri di profondità, è venuta alla luce ieri durante i lavori di bonifica dell'Allemandi (lo stabilimento della Montecatini che durante la guerra occupava 600 dipendenti e produceva esplosivo).

Il comprensorio è in fase di bonifica, ed i lavori sono affidati ad un'impresa specializzata che, dotata di appositi «rivelatori», scandaglia a palmo a palmo tutto il comprensorio. Gli apparecchi avevano rivelato la presenza dell'ordigno la settimana scorsa, e gli operai, con cautela, hanno rimosso il terreno tutto intorno. E' così affiorato un cilindro d'acciaio alto un metro e mezzo, del diametro di 70 cm munito alle estremità di due spolette.

La bomba, carica con 500 libbre di tritolo, era stata sganciata durante un bombardamento a tappeto effettuato dagli americani nell'aprile 1944. Gli artificieri, dopo aver tentato inutilmente il disinnesto, hanno deciso di provocare l'esplosione dell'ordigno: lo scoppio è avvenuto dopo che carabinieri e operai dell'impresa avevano bloccato la strada Avigliana-Buttigliera, e quella di accesso ai boschi vicini.

Macchinista di Alessandria stroncato da collasso in treno

Alessandria, 18 ottobre

(f. m.) Sull'automotrice 882 proveniente da Novara e diretta a Mortara viaggiava stamane, a fianco del guidatore, il macchinista delle Ferrovie, residente ad Alessandria, Gustavo Angelino di 44 anni, sposato e padre di un figlio. Colto da malore, l'Angelino decedeva improvvisamente per collasso cardiocircolatorio. Il treno si fermava alla stazione di Olevano per permettere il trasporto della salma ad Alessandria.

Una recluta di Saluzzo rifiuta la divisa militare

Ha 23 anni e frequenta l'Università a Torino - Chiamato di leva, ha detto: "Sono un obiettore di coscienza"

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 18 ottobre.

(v. i.) Un giovane saluzzese in servizio di leva presso la caserma Camandona di Diano Marina è stato rinchiuso in camera di punizione, in attesa del processo, perché obiettore di coscienza. Si tratta di Elio Imbimbo, di 23 anni, studente di scienze economiche presso l'Università di Torino e dimorante a Saluzzo presso la famiglia.

Alcuni giorni fa la recluta è era presentata alla caserma di Imperia con la cartolina precetto. Trasferito in seguito alla caserma fanteria di Diano Marina, l'Imbimbo, all'atto di essere assunto in forza faceva osservare ai suoi superiori di non voler aderire a nessuna forma di organizzazione militare: «Sono un obiettore di coscienza», e rifiutava divisa e armi.

Sarà trasferito a Torino per essere giudicato dal Tribunale militare, sotto l'imputazione di obiezione di coscienza.

Secondo il giovane, il servizio militare potrebbe durare anche più a lungo ed essere più severo, ma le reclute non dovrebbero avere né divise né armi. Queste notizie sono giunte oggi a Saluzzo in una lettera dell'Imbimbo ad un amico.

Capitano e soldato feriti per lo scoppio di un ordigno

Torre del Lago, 18 ottobre

(g. b.) Un ufficiale ed un soldato sono rimasti feriti nel corso di una esercitazione sul litorale fra Marina di Torre del Lago e Marina di Vecchiano. L'ufficiale è un capitano di cui l'autorità militare non ha fornito l'identità. Mentre lanciava una bomba, l'ordigno gli esplodeva fra le mani. Le schegge investivano anche un soldato, Vittorio Ferrucci di 28 anni.

L'ufficiale è stato ricoverato all'ospedale di Viareggio mentre il soldato è stato portato in quello di Pisa. Il capitano ha avuto asportata di netto la mano destra. Il militare ha riportato leggere ferite.

Non uccise la moglie l'agricoltore cuneese

Assolto in Assise, ieri la Corte d'Appello di Torino ha confermato il verdetto - Era accusato d'omicidio preterintenzionale - La donna sarebbe stata calpestata da una mucca imbizzarrita

(g. n.) La Corte d'Assise di Appello di Torino ha confermato ieri la sentenza dei giudici cuneesi che mandarono assolto, per insufficienza di prove, l'agricoltore Abramo Paleni di 42 anni, abitante a Cannale. Il Paleni era accusato di omicidio preterintenzionale della moglie Lucia Berardi.

La donna morì all'ospedale di Cuneo il 25 maggio 1965, dove tre giorni prima era stata ricoverata in gravi condizioni. Il marito aveva raccontato, prima al medico e poi ai carabinieri, che la sera del 20 maggio, tornato da Marmora, aveva trovato la moglie a terra nella stalla. «*Sono stata assalita da una mucca imbizzarrita*», avrebbe detto la donna. La bovina avrebbe anche gettato a terra la Berardi calpestandola. Il Paleni, sempre secondo le sue dichiarazioni, raccolse la moglie e la mise a letto. L'indomani, essendosi aggravate le condizioni della donna, chiamò il medico condotto che ordinò l'immediato ricovero all'ospedale.

La vicenda sembrava chiusa, ma il 28 luglio un'amica della defunta, Lucia Ponzo, che era stata a farle visita durante il breve periodo di ricovero a Cuneo, si presentò spontaneamente ai carabinieri: «*Debbo fare una grave rivelazione — disse — per mio rico di coscienza. Prima di venire da voi mi sono consultata anche con il parroco. Lucia Berardi non fu assalita da una mucca; lei stessa, in ospedale, mi confidò di essere stata picchiata dal marito perché non gli aveva preparato la cena. Non ho parlato prima perché mi fece giurare di star zitta, nell'interesse dei suoi figli, che sarebbero rimasti senza nessuno*».

Il Paleni fu arrestato il giorno dopo, ma negò sempre, recisamente, di aver percosso la moglie. Le indagini dei carabinieri accertarono, tra l'altro, che la Berardi aveva il vizio del bere.

Ieri, difeso dall'avv. Armando De Marchi, il contadino ha ripetuto le sue giustificazioni, tra l'altro confortate da dati di fatto obbiettivi perché le ferite riscontrate alla Berardi lasciavano veramente supporre che fosse stata assalita da una mucca.

E' stata un'udienza rapidissima. Il p.g. ha ritirato l'appello e la stessa cosa ha fatto la difesa. In un quarto d'ora i giudici torinesi hanno confermato l'assoluzione del Paleni.

Condannata a 1 anno e 2 mesi per offese al sindaco di Agliè

Dal Tribunale di Ivrea - La pena è stata condonata

Ivrea, 18 ottobre.

(r. a.) Una signora di Agliè, la cinquantacinquenne Isabella Furno, è stata condannata, questa mattina, dal Tribunale di Ivrea, ad un anno e 2 mesi di carcere, interamente condonati, per offese al sindaco di Agliè, Eusebio Poggionetto.

Nel maggio dello scorso anno, il Poggionetto, mentre si trovava in compagnia di un impresario edile del luogo, era stato avvicinato dalla Furno e apostrofato con frasi irriguardose. Il Poggionetto, ritenendosi offeso nella sua persona di sindaco, sporgeva querela.

Stamane la Furno era presente in aula, ma il presidente, dott. Guglielmi, constatata la regolarità del decreto di citazione, ha ordinato che il processo fosse ugualmente celebrato. Il P. M., dott. Rapaci, ha chiesto la condanna dell'imputata a 18 mesi di carcere. Il difensore d'ufficio, avv. Pasquale, ha chiesto invece che fosse dichiarata l'equivalenza delle aggravanti con le attenuanti e quindi ha invocato l'assoluzione dell'imputata per amnistia.

Nascose in una valigia la salma del figlio per portarla al paese

Una domestica a Milano Condannata a 16 mesi per occultamento di cadavere

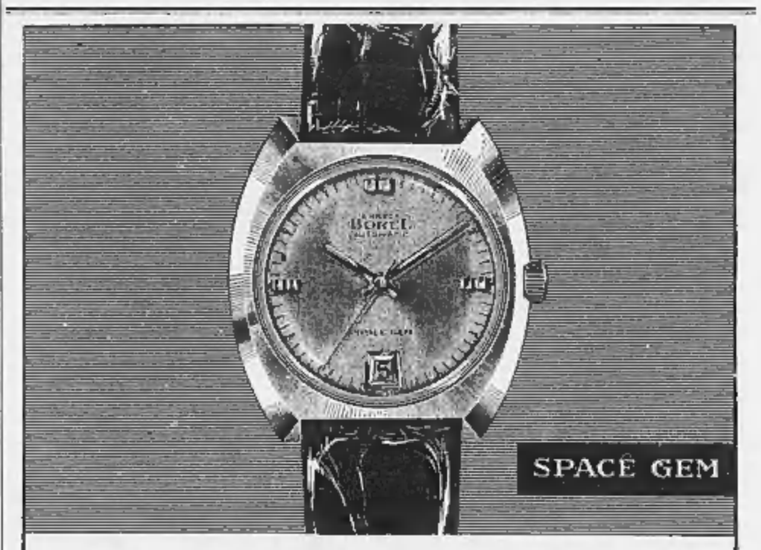
Milano, 18 ottobre.

(g. m.) Ines Beggiato, la giovane domestica friulana che quattro anni fa diede alla luce un bambino morto e lo nascose in un armadio portandolo poi in valigia per seppellirlo nel cimitero del suo paese natale, San Giorgio di Nogaro, è stata condannata dalla Corte di Assise a un anno e quattro mesi di carcere per occultamento di cadavere.

Poiché i sedici mesi di reclusione sono stati condonati, la giovane ha potuto ottenere la libertà e questa stessa è partita per il Friuli.

Nell'aprile del 1962 la giovane che prestava servizio a Milano presso i coniugi Vittorio Orsenigo e Maria Allprandi, aveva dato alla luce un bambino senza che nessuno se ne accorgesse. Subito dopo, come afferma l'accusa, la donna strozzò il neonato e, avvoltolo in cerpicine in un lenzuolo, lo nascose in un armadio.

Quattro mesi dopo la Beggiato chiese ai padroni un permesso per recarsi presso la sua famiglia a San Giorgio di Nogaro nel Friuli e, in quell'occasione, (come fu ricostruito dalle indagini), la giovane portò con sé la salma del figlio abbandonandola successivamente nelle vicinanze del Cimitero del paese. La scoperta dei miseri resti fece mettere in moto l'inchiesta e a distanza di circa quattro anni le indagini si conclusero con un ordine di cattura a carico della Beggiato, che venne rinviata a giudizio per infanticidio ed occultamento di cadavere. Dal primo reato la domestica è stata assolta per insufficienza di prove. Nel corso della sua requisitoria il P. M. aveva chiesto due anni di reclusione.



L'orologio Space Gem Ernest Borel soddisfa tutte le esigenze del competente

Automatico: il suo dispositivo di carica è montato su sfere.

Super impermeabile: la cassa speciale gli permette di resistere alla pressione di 200 metri di profondità.

Preciso: il movimento dello Space Gem gode della stessa rigorosa norme di controllo e di regolazione che hanno reso la marca ERNEST BOREL sinonimo di precisione.

Il vostro Concessionario ERNEST BOREL sarà con piacere a disposizione per ogni informazione su questa interessante novità.

Rappresentante Generale per l'Italia: CHRONITAL VIA SANTA MARIA VALLE, 4 - MILANO Tel. 87 87 88 Telegr. Chronital-Milano

ERNEST BOREL

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Teresa 10 - 511-024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag 19)

FRAZIONIAMO prezzi assoluta convenienza appartamenti presentanti ottime combinazioni abitazione reddito. 3 camere, cucinetta, servizi 3.500.000 mutuo 1.600.000; 4 camere, cucinetta, servizi 5.000.000 mutuo 3 milioni 50.000. Base contanti 30%, Gabetti 578-044. O268

GEOMETRA referenziato procuratore importante azienda assume amministrazioni stabili ed proprietà immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino». A100686

IMPRESA vende alloggi ottima posizione Nichelino, pronti fine ottobre, telefono ufficio 547-305.

IMPRESA vende in Nichelino costruenda casa mutuata di 48 camere unico stabile e 16 box. Eccellente costruzione. Ottimo investimento capitale. Si prendono in considerazione eventuali vendite frazionate. Telefonare 669-608 - 774-215.

INCASSO affitti 1% amministro case. Telefonare 672-338.

INDUSTRIA acquista stabilimento molto luminoso mq. 2000 ingrandibile preferibilmente zona Venchiglia San Mauro o altra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

LAIGUEGLIA vendo terreno mq 1000 per villa dominante mare spiaggia. Cessito 327/A Sip Milano.

LARGO Lecce 19 complesso residenziale, vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, finiture accurate Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento visita cantiere. Telefonare 745-522.

LOCALE industriale 1000 mq., numero 10 uffici, alloggio custode, cinta Torino servita, compero affitto, eventualmente acquisto terreno. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A100358

MERCATI Generali, via Asuncion 6, appartamento confortevolissimo, 3 camere, cucinotta, servizi 4.650.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

MURI negozio Porta Nuova, Reddito (45.000). Vende 6.000.000. Gabetti 578-044. O268

NEGOZI su corso barriera Milano affittati vendonsi reddito 7 %. Telefonare 539-967. O347

NEGOZIO affittasi importantissima Bar Caffè corso Giulio Cesare, numerosi locali. Reddito 93.000. Vende muri 20.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO muri, Corso Marconcelli 43. Affittato alto reddito. Pascherio 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE: casa singola, nuovissima, fronte Fiat Mirafiori; ogni comodità urbana. 9 camere, servizi, composta quattro appartamenti modernissimi. Alto valore locativo 13.950.000 mutuo 9.150.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE vendesi blocco o separatamente alloggetti vuoti occupati via Gradisca 78 da L. 2.800.000 cadauno più mutuo. Rivolgersi custode. Tel 395-028. O720

OCCASIONE vendesi terreno progetto 70 stanze c. Francia. Telefonare 650-471 (ore pasti).

PERMUTIAMO alloggi nuovi in Chieri con vostro alloggio vecchio. Torincasa 515-315. O645

PIAZZA Cerduci paraggi vendesi attico 3 camere cucina grande terrazzo panoramico 9.500.000. Telefonare 519-770. O347

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 98, vendo. Telefonare 655-782. O525

PINO Torinese vendo terreno zona signorile vicino piscine progetto approvato. Telefonare 772-752.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O374

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da una a cinque camere più servizi.

PRIVATO vende contanti alloggio camera tinello più servizi. Telefonare 354-162. A101130

PROFITTO eccezionale muri negozio Crocetta. Redditabile vende 9.000.000 Gabetti 578-044. O268

RIVIERA Ligure Ponente vendonsi caseggiati uso colonia con spiaggia, cortile. Scrivere: Lastond 57, Savona.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefono 793-772.

SALICE Ufficio vendo alloggio panoramico due camere cucina bagno. Bellotti, via P. Micca 6.

SESTRI Levante proprietario vende area fabbricabile mq 800. Telefonare Genova 580-336 mattino.

SETTIMO, presso Autostrada, vendesi stabile 12 vani e servizi con annesso capannone esistente, circa 1100 mq e deposito aperto per un totale di circa mq. 3000. Tel. 889-063.

SOCIETA' EDILE CEDE PACCHETTO AZIONARIO CASE ABITAZIONE NUOVE COMPLETAMENTE AFFITTATE REDDITO 7 % RICHIESTA 500.000.000. TELEFONARE UFFICIO 335-894 - 231-151.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivelle appartamentini prezzi convenienti, Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

SVENDESI corso Montecucco alloggio 2 camere cucina 6.200.000. Sanpè 530-163. O429

SVENDO Salice d'Ossa alloggio signorilmente arredato, 30% mutuo. Telefonare 501-218.

TERRENO Castiglione Torinese mq 7000 progetto approvato villette 5 camere vendo. Telef. 655-793.

TERRENO collinare 150.000 mq. dintorni Gassino posizione panoramicissima adatto lottizzamento vitte svendesi 300 mq. Telef. 655-748 ore 9-18. A100544

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Telefonare 273-571. O485

TERRENO industriale mq 30.000, frazionabili, periferia Torino, strade asfaltate, nonchi cinque da Fiat Mirafiori, vendesi convenientemente. Telefonare 82-479, ore pasti.

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

TERRENO villaggio residenziale Torrette vendesi. Telefonare 873-479.

TORRE del Mare terreno ottima posizione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

VENDESI alloggio sette vani anche uso ufficio quarto piano ascensore, via Mercanti angolo via Garibaldi, libero primo gennaio 1967. Telefonare 732-268. A101112

VENDESI casa in Moncalieri centro cinque camere magazzino. Telefonare 644-512. 1001

VENDESI casetta sei vani con terreno fabbricabile mq 700 circa zona ponte corso Vercelli. Telef. 482-195 ore pasti. A98001

VENDESI magazzino mq. 54 ingresso carraio. Telefonare 594-636.

VENDESI o affittasi capannone mq. 900 casa 7 vani cortile complessivo mq. 3000 tutti servizi; zona depressa vicinanze Torino autostrade. Particolarmente adatto industria rumorosa deposito infiammabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3626 — Torino».

VENDESI PERMUTASI BELLA VILLA TUTTI CONFORT, OTTIMA POSIZIONE 15 KM. DA TORINO, GRANDE GIARDINO, EVENTUALMENTE DIVISIBILE, ADATTABILE ANCHE A CLINICA. TEL. 541-759.

VENDO affitto negozio angolo 3 vetrine v. Montalcone 25. tel. 591-421

VENDO alloggi via Cigna 44 due camere cucina termo bagno occupati et liberi. Visite 15-17 feriali.

VENDO alloggio corso Montecucco 3 camere cucina termo bagno occupato. Bellotti, telefono 519-204.

VENDO alloggio via Bardighera (fronte Fiat Mirafiori) camera tinello cucinino termobagno terrazzo. Bellotti, telefono 519-204.

VENDO alloggio via Mercadante salone camera cucina bagno terrazzo ascensore libero. Bellotti tel. 519-204

VENDO casa 10 camere nuova costruzione in Moncalieri. Tel. 642-950.

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità. Corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 555-349, 667-116. O607

VENDO due lotti terreno fabbricabile oltre Ristorante Melen, Val Chisone, strada campagna accesso macchine. Telefonare, 2487, Pinerolo.

VENDO via Sagra San Michele ampio locale fronte strada, eventuale affitto. Bellotti, v. Pietro Micca 6.

VENDO villa nuova 4 camere, terrazzo, autorimessa, termosifone, potabile, Nole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

VENDONSI 300 camere Boringhieri isolato completo Bassi fabbricati. Telefonare 389-417. O498

VIA Avogadro 11. Centrale tranquillissima posizione. Appartamenti alto livello 2 saloni, 3 camere, cucina 3 servizi. 16.500.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. O268

VIA Napione 21, Venchiglia, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno, disimpegno 7.000.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

VIA Saluzzo 1 angolo Giulio Cesare, incredibile! con 600.000 anticipo appartamenti camera, cucina, servizi. Ultime occasioni rimanenza 24.000 mensili. Gabetti 578-044. O268

VILLA Castelnuovo Don Bosco panoramicissima. Giardino recintato. Lussuosa. Salone 2 camere cucina 2 servizi box 14.500.000. Gabetti 578-044. O268

VILLA signorile nuova panoramica 400 mq costruzione ampio giardino km 16 Torino vendo permuto parzialmente, Telefonare 530-395.

VILLA signorile vendonsi alloggi, doppi garages, ampi servizi, terreno, Colline di Torino. Telefonare 534-539, 510-594. A102046

VILLETTA vicinissima Torino 4 camere giardino occasione vendesi. Telefonare 530-163. O429

ZONA Ponte Rostini alloggetto 2 camere cucina quinto piano senza ascensore, privata vende. Telefonare 280-371, 953-405

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O891

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O474

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528. O651

A dirigente industriale interessa 3-4 camere signorili, Telef. 779-538.

ABBISOGNA a piemontese referenziato alloggetto piano rialzato, prima. Telefonare 546-157. A101534

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello vuoto o arredato. Telefonare 517-803.

AFFITTARE cercasi tre camere più servizi centralissimo. Telef. 519-137.

AFFITTEREI locale luminoso mq duemila circa coperti possibilmente su campo, adibirsi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».

BICAMERE, tricamere Torino, comodità filotranviarie, settentrionali affitterebbero, acquisterebbero. Telefonare 377-995. 1001

CAMERA ripulsata cerco zona Francia. Scrivere Casella Postale 204, Torino. 2001

CAUZIONANDO coniugi con bambina cercano alloggetto massimo 18.000 Telefonare 325-118. 2001

CERCASI affittare alloggio ammobiliato, vuoto, qualunque zona, referenziato, Telefonare 532-409.

CERCASI alloggio centrale tre camere servizi. Telefonare 596-739.

CERCASI camera servizi, eventualmente cucinino. Telef. 731-153 ore 19.

CERCASI locale luminoso 600 mq Torino a cintura, Telefono 230-850

CONIUGI anziani referenziati abbisognano alloggio preferito piano terreno abbastanza centrale posizione ridente camera letto cucina servizi disimpegnati da due camere per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3823 — Torino».

MAGAZZINO sono disposto area 100-200 mq preferibilmente piano terra cercasi dintorni via Gianfrancesco Re. Telefonare 795-933. A98256

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente piano piedi-a-terre. Tel. 769-800.

A. PARELLA, camera tinello cucinino servizi, 20.000-22.000. Tel. 538-539.

A. AFFITTO sette vani uso ufficio o abitazione piano rialzato zona Crocetta, Telefonare 682-214.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, vuoto vuoto, affittasi 1-4 camera, servizi, Re Umberto 28, tlef. 538-594.

A Borgata Parella affittasi negozio angolare 5 vetrine 80.000 mensili. Telefonare 769-800.

A collina estetista affitto studio estetico attrezzatissimo. Telef. 471-605.

A Collegno affittasi bellissimo 2 camere tinello tutti servizi 26.000, garage 3000. Telefonare 745-720.

A Gassino affittansi alloggi nuovi 2 camere tinello servizi 21.000 garage 3000. Telefonare 745-720.

A 35.000, tre camere, cucina, Vanchiglietta, affitto, Mecsase, telefonare 546-439. O432

ABBIAMO signorile due camere salone cucina servizi oppure quattro camere. Pomparato 21, Tel. 518-279.

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000, 20.000, 30.000 oltre: Pallenzo 3. Telefonare 377-995. 1001

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Bacchi 14, tel. 538-539. O516

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. O285

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, case nuove. Corso Torino 100 Cascine Vica, rivolgersi nello stabile o telefonare 95-665. A92541

AFFITTANSI, Gioberti 22, locali uso ufficio commerciale professionale. Telefonare 482-953. A101595

AFFITTANSI locali uso magazzino negozio via Artisti 18. Tel. 538-322.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi e prossimi sposi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio signorile otto camere zona Crocetta. Telefonare ore serali 580-143. A98686

AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi libero fine ottobre, via Talucchi 32. Informazioni portineria.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi zona Francia, Telef. 761-630.

AFFITTASI ampio negozio angolare, eventuali uffici e magazzino su importante corso. Telefonare 650-471 (ore pasti). A100308

AFFITTASI attico nuovo, camere tinello, zona Statuto e Lungopo. Telefonare 751-826. O488

AFFITTASI Boringhieri I piano, salone, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 81-225, 654-530.

AFFITTASI camera indipendente 10.000, Alpignano 5, [illegible] 15-18, [illegible] bonaglia. A102212

AFFITTASI cameretta centrale indipendente piedi-a-terre Crocetta. Telefonare 590-056.

AFFITTASI capannoni mq 1100 adatti ogni industria (nuova costruzione strada statale (Vivarone), tel. 98-038

AFFITTASI coniugi [illegible], orario, servizi su ballatoio, 15.000 mensili, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino». A88393

AFFITTASI dicembre 2 camere tinello servizi S. Rita, Fiat. Adulti. Telefonare 723-296.

AFFITTASI fine ottobre due camere servizi piano rialzato vicinanze Porta Palazzo. Via Borgo Dora 26, Quaglia.

AFFITTASI in palazzina altamente signorile viale centralissimo Torino piano terreno locali uso rappresentanza di prestigio ed primo piano locali abitazione oppure ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino».

AFFITTASI locale mq 55 riscaldato con cantinetta mq 30, via Capelli. Telefonare 679-635. 1001

AFFITTASI locale seminterrato luminose uso magazzino deposito laboratorio 30 metri. Telefon. 660-937.

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio. Telefonare 554-091, corso Novara 35. A100519

AFFITTASI negozio centrale diversi usi mq 75 bella vetrina su strada anche uso ufficio o deposito, Telefonare 842-427. 1001

AFFITTASI o vendesi negozio libero mq 80 angolare zona San Paolo. Telefonare 341-528. A99976

AFFITTASI officina laboratorio magazzino mq. 105. Corso Vercelli 73. Telef. 538-079. A100488

AFFITTASI piccolo locale interno, magazzino, laboratorio, silenzioso. San Secondo 22. A100498

AFFITTASI S. Quintino 18 salone 3 camere uso ufficio laboratorio silenzioso. Telefono 544-184 ore ufficio.

AFFITTASI stabile mq. 750 uso industria non rumorosa magazzino uffici divisibile. Tel. 580-046 ore 12-15

AFFITTASI subito zona Barca Fiat-Stura alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 730-237 ore 17-20.

AFFITTASI terreno con recinzione uso deposito in Torino, via Forlì. Telefonare 732-268. A101112

AFFITTASI signorile tre camere cucina, doppi servizi, tappezzato, libero novembre 47.000, via Viglione 21, informazioni portineria.

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650 piano terreno adatto grandioso negozio presso piazza Sofia. Telef. 293-498, 293-895.

AFFITTASI 4 camere salone uso ufficio abitazione piano rialzato casa signorile, Vinzaglio. Telef. 546-644.

AFFITTASI 25.000 zona Molinette avviata sartoria signora retro abitabile. Rivolgersi c. Moncalieri 286 B.

AFFITTO locale seminterrato, ingresso carraio, mq. 230, vicino stazione Dora. Telefonare 651-640.

AFFITTO vende permuto magazzino uffici. Telefonare 885-933.

ALLOGGETTO Perella affittasi coniugi soli. Scrivere: Casella Postale 204, Torino. 2001

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 538-556 (pasti). O6

ALLOGGIO zona Cibrario tre camere cucina bagno riscaldamento particolare affitto referenziato seria famiglia. Telefonare 634-257. A100500

AMMOBIGLIATO lussuosamente piedi-terra riservatissimo, controle, affittasi. Telefonare 751-214.

AMPI locali magazzino, ufficio, telefole, cortile, doppia entrata automezzi, affittasi borgo S. Paolo, vicinissimo Lancia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino». 26699

AMPI locali uso ufficio affittansi via Consolata 12. Rivolgersi portineria.

ARSENALE 35 bis affittasi ufficio piano primo tre grandi locali servizi rivolgersi portinaia. S. Quintino 4 bis.

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni imbottiti, assicurazione garanzia, deposito. Lucidatura mobili. Operai specializzati. Grillo-Minauro, telefonare 235-669, 273-617.

AUTOTRASLOCHI Deisato. Prenotate a tempo il vostro trasloco. Telefonare 681-334, 650-028. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mentalto. A97150

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Telefonare 754-903, 329-055 A99147

BARRIERA Milano affittasi ampi locali luminosi, pianciati riscaldati con ingresso carraio mq. 50-100-200-300 per uso industria silenziosa, uffici, o depositi. Telefon. 237-750.

BASSO fabbricato mq. 80 riscaldato, corso Sebastopoli, interno cortile, affittasi. Telef. 745-705. 25704

BERNARDINO Galliari 15 bis affittasi locale box piano I uso ufficio rivolgersi portinaia. A98691

BORDIGHERA affittasi vuota o vendesi alloggetto centrale camera tinello cucinino rifatto con giardino. Telefonare Torino 687-533.

CAMERE 8000, due soffitte 10 affittansi portineria. S. Donato 45.

CAPANNONE 220 mq Carrozzato, uffici, da affittare, Nichelino. Telef. 677-374. A98562

CASCINE Vica affittasi tre camere servizi nuova zona panoramica. Telefonare 95-396. A100657

CENTRALISSIMO III piano 4 camere termo bagno vecchia costruzione. Telefonare 553-860. O297

CORSO Sommeiller 33 affittansi alloggi salone tre camere doppi servizi nuova costruzione. Telefon. 364-414.

ELEGANTE alloggio modernissimo salone soggiorno due letto tinello doppi servizi, zona Peschiera. Telefonare 386-226. A100641

GIULIO Cesare 93 bis casa signorile affittasi alloggio camera tinello cucinetta bagno. Telef. 545-080.

LEINI' (cintura) 1-2 tinello spaziosi panoramici 18.000-22.000. Telefonare 985-441. A101214

LOCALE industriale mq. 170 attiguo 4 camere affittasi. Telef. 758-949.

LOCALE mq. 1300 affittasi 1° gennaio zona Francia. Telef. 790-636.

NEGOZI cedonsi in affitto muri zona S. Rita casa nuova. Tel. 593-629.

NEGOZI nuova costruzioni, adatti pattinatrice, tintoria-stireria, affittasi Casalle Torinese. Concedonsi facilitazioni affitto primi mesi. Telefonare 991-543 ore 15-18.

NEGOZIO officina laboratorio superficie richiesta affitto corso Montegrappa 57, Corgiat.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente (Venchiglia) 50.000. Telef. 650-503. O396

PIED-A-TERRE camera salotto molto signorile libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 13. O356

PRATI 3 affittasi piano I tre locali uso ufficio rivolgersi portinaia.

PRINCIPE Tommaso 6 affittasi ufficio 4 locali casa signorile piano I rivolgersi portinaia. A98690

PRIVATO affitta camere cucina ammobiliate indipendente, senza termosifone, zona Campidoglio, Telef. 367-615.

PRIVATO affitta tre camere cucina bagno paraggi Statuto, Francia. Referenze. Telefonare 742-924.

RAGAZZA cerca compagna condividere spese affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino».

RECAPITO telefonico postale con ufficio adatto rappresentanze offresi. Telefonare 682-530. 1001

RIVOLI affitto spazioso alloggio tre camere cucinino servizi, 23.000 mensili. Telefonare 957-447

SEMINTERRATO luminoso riscaldato uso deposito S. Rita affittasi vendesi. Telefonare ufficio 772-000.

SOFFITTA termo acqua zona Raffaello affitto persone sole referenziate. Telefonare 60-293.

SOLEGGIATO signorile tre camere servizi affittasi zona Fiat Mirafiori. Tel. 774-288 A100494

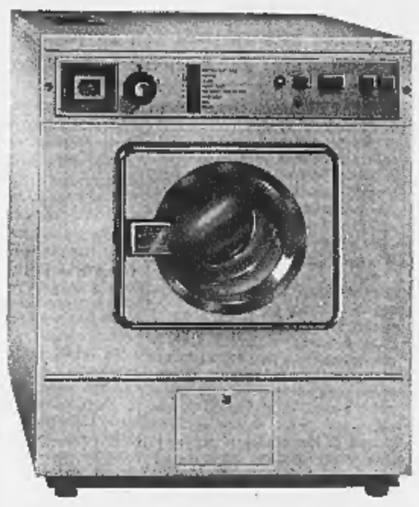
STAMPATORI 9 affittasi locali negozio tre vetrine libero subito. Occasione. A98658

ZONA Bertolla affitto officina mq. 85 garage cortile. Telefonare 544-656.

ZONA CENTRALE PRESSI FIAT CORSO MARCONI AFFITTANSI LOCALI USO NEGOZI UFFICI MAGAZZINI. TELEFONARE 650-158.

(Continua a pag 18)

la lavatrice che vi dice sempre Si



Si lava con programmi differenziati tutti i tessuti (30 cicli)

Si sceglie automaticamente il programma di lavaggio

Si prelava e lava a tempi fissi o regolabili (azzeratore)

Si lava sempre a livello d'acqua costante (brev.)

Si scalda l'acqua e lava contemporaneamente

Si "sfiora" lo sporco e sciacqua in acqua sempre pulita (brev.)

Si è stabile e veramente silenziosa (silent block)

Si candeggia e introduce automaticamente il detersivo

Si lava sino a Kg 5 di biancheria asciutta (economizzatore automatico)

Si materiali prestigiosi assicurano la massima durata

superautomatica
San Giorgio super 5

La Elettrodomestici San Giorgio - La Spezia - produce inoltre, per la vostra casa, una gamma completa di apparecchi di qualità e prestazioni elevatissime

Lavastoviglie superautomatiche | Frigoriferi | Lucidatrici aspiranti "Perla" | Aspirapolvere | Frullatori | Ventilatori | Estrattori d'aria | Stufe elettriche

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA . STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma e suoi Corrispondenti)*

CRONACHE DEI LIBRI

«LA BUSTA ARANCIONE»

Divertimento ed elegia nel romanzo di Soldati

Di libro in libro i modi della narrativa di Mario Soldati tornano con tale puntualità, che si potrebbe scambiare per automatismo se ogni volta (o quasi) certe varietà tematiche e soprattutto tonali non intervenissero a provare come non si tratti di una «replica», ma di una nuova ricerca o esperienza dello scrittore, fedele alla propria ispirazione.

Una narrativa dove il gusto per l'avventura (che talora rasenta il «giallo») va congiunto con l'interesse per i casi di coscienza, o meglio per la casistica onde il peccatore giunge alla confessione dei propri peccati. Confessione che ora avviene con la mediazione di un confidente, il quale è l'autore stesso o un suo *alter ego*, e ora viene fatta direttamente, dall'io narrante: un io-personaggio, nel quale però spesso affiora quello autobiografico. Ma nell'un caso o nell'altro ciò che conta, alla fine, non è tanto la condanna o l'assoluzione del peccato, quanto il gioco delle rifrazioni alle quali esso dà luogo, e la capziosa dialettica per cui un problema morale si muta in «divertimento» dell'immaginazione o dell'intelligenza.

E' una narrativa che ha i suoi addentellati ideali nel tardo romanticismo piemontese (Soldati, come ognun sa, è di Torino) e lombardo, nello spiritualismo, misto di sensualità, di un Fogazzaro; e che ha tratto la sua brava lezione così dagli scrittori psicanalisti come dai romanzieri inglesi e americani contemporanei a fondo religioso, cattolico o puritano: il tutto passato attraverso un criticismo controriformista e anticonformista, messo a punto negli anni giovanili della frequentazione di Gobetti e dei suoi amici. Una narrativa dall'impianto quasi documentario, con riferimenti a vicende, ambienti, personaggi più o meno verosimili, di nobile o elevata estrazione, ma decaduti per tare, vizi o sciagure.

Il taglio, però, lo sviluppo della narrazione, ampia o breve che sia, tengono del «racconto straordinario», con espedienti romanzeschi, con continue sorprese e rilanci, con un piglio, insomma, spericolato, estroso, persino fumistico. E come quella casistica sia l'impronta dell'educazione prima di Soldati, che fu gesuitica, così questo dinamismo d'invenzioni e situazioni, questo amore per l'intrigo, sono testimonianze della sua parallela esperienza di regista. Motivi sentimentali, talora crepuscolari, s'incontrano con quelli ironici o satirici in un raffinato contrappunto, mentre anche il convenzionale e l'artificioso vengono abilmente sfruttati ai fini dell'originalità.

Ora, il nuovo romanzo di Soldati, *La busta arancione*, che sembra porre l'accento sull'avventuroso e lo straordinario, potrebbe alle prime destare quell'impressione che si diceva, e — dopo il dubbio esito del precedente romanzo, *Le due città* (1964) — anche una certa diffidenza. Ché, nelle *Due città*, per l'ampliarsi del disegno a intenti storico-sociali, e per il moltiplicarsi degli ingredienti, il ritmo spettacolare — perenne pericolo di una narrativa siffatta — finiva col prendere il sopravvento, a scapito della novità che tale romanzo pur contiene: il procedere di quella casistica da zone più intime del consueto. Ma qui, nella *Busta arancione*, ben presto ci si accorge che quella soprattazione non si verifica, pur non mancando un intreccio fitto di casi, contrattempi, imprevisti, che i colpi di scena complicano anziché sciogliere, allungando nel passato le prospettive della confessione del protagonista.

Il quale — ormai sulla cinquantina, al momento di dare inizio alla sua storia — è un intellettuale di ricca famiglia, Carlo, inibito per tutta l'adolescenza e parte della giovinezza dall'educazione ricevuta in collegio e soprattutto dal tirannico potere esercitato su lui dalla madre. Rimasto, poi, con l'ossessione della donna e dell'amore insoddisfatto (le sue esperienze non sono andate oltre le prostitute), è incorso in due grosse avventure, che hanno pesato sulla sua sorte.

L'una con Meris, una bella e in fondo saggia ragazza conosciuta in una «casa» a Roma, nei mesi cruciali del '43, e quindi perduta di vista, più che per il precipitare degli avvenimenti, per un completo oblio dalla terribile madre. L'altra, tredici anni dopo, con Sandra, una ragazza del Nord, che, incontrata fortuitamente sul Lago Maggiore, finisce con sposare; ma dalla quale fugge il giorno stesso delle nozze, scusandosi rivelata per una voluttuosa avventuriera. Ridotto da lei in miseria, prima di espatriare Carlo ha ritrovato il conforto di ritrovare a Milano, martirizzata e serena, la indimenticabile Meris: la «cosa più bella della *sua* vita»).

Due avventure: delle quali quella con Meris occupa largo posto, sebbene costituisca, a rigore, l'antefatto del racconto, che prende le mosse dall'incontro di Carlo, dopo tanti anni, con l'unico amico di gioventù (Alessandro, nobile, «anormale», ora rinsavito) e quindi con Sandra, due avventure, di cui la seconda narrata, per così dire, in presa diretta, e la prima rievocata; come rievocate sono le varie fasi di quella inibizione e iniziazione sessuale: sì che i «salti indietro» hanno senz'altro la prevalenza sui «fatti».

Ma ad evitare che ciò determini una disarticolazione o, peggio, una dicotomia nella narrazione — come altrove gli è capitato —, Soldati provvede attribuendo al protagonista, la cui psicologia è piuttosto immobile data la sua aspirazione «a non esistere», a lasciarsi vivere più che a vivere, la dinamica facoltà — che è poi il proprio dono di narratore — di attualizzare anche il ricordo, di renderlo «drammaticamente» come una realtà che si svolga mentre si racconta. Per cui la maggiore attrattiva del libro viene da questo incastro o intarsio di tempi, che crea intorno a vicende di cronaca, a particolari crudamente realistici, una continua *suspense*, fino al surreale.

Naturalmente, non mancano i difetti: il virtuosismo del narratore non sempre riesce a dissimulare certi scatti a vuoto, certe slavature di tono, certi trucchi o lenocinii. Ma anche dove la «macchina» rivela la lunga usura di certi pezzi, il nuovo si fa valere nella direzione già tentata nelle *Due città*: nell'avviarsi di quella casistica verso l'esame di coscienza, e di quel «divertimento» verso un maggiore impegno umano; nel tramutarsi di quell'amore inappagato in un'atmosfera di fonda malinconia per il tempo che fugge e l'ombra che si avvicina.

E' respirando in essa che certe figure di donna, come la tabaccaia torinese, e, primissima, la Meris, o taluni scorci di paesaggio (la Torino di un tempo, il Lago Maggiore, Napoli...), acquistano — senza peraltro sottrarsi all'avventurosità del ritmo narrativo, né alla lucida scorrevolezza dello stile — una elegiaca tonalità, una poetica calibratura.

Arnaldo Bocelli

MARIO SOLDATI: *La busta arancione* - Ed. Mondadori - pagine 327, lire 2000.

Shakespeare, contemporaneo, lo schiaccia confronto

I superbi eroi di Marlowe

Tra le sue tragedie «profonde, blasfeme e cristiane», un *Faust* ancor valido e vivo

«Marlowe — *che necessitò di scrivere T. S. Eliot in uno dei suoi classici saggi sul teatro elisabettiano* — fu il più profondo, il più blasfemo (e, perciò, forse il più cristiano) dei suoi contemporanei. *Il giudizio è paradossale soltanto in apparenza, giacché pone in realtà l'accento sulla costante ambivalenza del teatro di Marlowe, e quindi sulla vitale della tensione drammatica che la percorre. Questa stiamo tentando di comprendere, oggi, vedendo l'opera di Marlowe nel suo contesto più appropriato: non le furono, invece, proprio i suoi contemporanei, che lo accusarono di ateismo, di machiavellismo, di puritanismo, di cattolicismo, al punto da costringerlo a render conto di sé persino dinanzi alla giustizia.*

Del resto, la sua vita fu tumultuosa e irrequieta, finì nella morte precoce, nel 1593 (era nato nel 1563) *se non, come si pensava per lo più un tempo, in una rissa di taverna, certo in circostanze misteriose. I romantici si impadronirono della sua figura e ne alterarono la fisionomia facendone una specie di indomito ribelle. Più acuti, e forse con più ragione, Morlowe è stato visto come un precursore dell'angoscia esistenziale dell'individuo del nostro secolo.*

Che Marlowe sia stato la voce di un momento di crisi possa apparir fuori di dubbio. Profondo, come osservava Eliot, perché il suo è un teatro di idee; blasfemo nei suoi portare in scena personaggi nei quali la sete di potere, o di conoscenza, o di vita, sconfina continuamente nel peccato dei peccati agli occhi dei teologi medievali, la superbia; cristiano, infine, in quanto la lo stroncato tragico esito la punizione di quella ricerca, per cui la carriera dei suoi eroi si conclude ogni volta nella catastrofe e nell'annientamento anche fisico.

Se ci limitiamo a considerare le sue tragedie maggiori, cioè il Tamerlano, l'Edoardo II (che impressionò tanto profondamente Brecht da indurlo a scriverne un rifacimento), *il Dottor Faustо e L'Ebreo di Malta, si rendiamo conto della sostanziale unità del mondo marloviano.*

In tutte si assiste allo sforzo sovrumano e quasi agonistico dell'eroe di forzare i limiti del mondo in cui vive e di avvicinarsi all'assoluto, seppure in campi diversi: Tamerlano persegue un disegno di grandezza per appagare il quale sembra quasi che debbano dilatarsi i confini del mondo; il re Edoardo, come il suo avversario Mortimer, in un sottile scambio delle parti, nutrendo dalla propria perversa libido dominandi tradisce quasi inconsciamente la propria missione non vedendo alcun limite nell'esercizio del potere e trasferisce nella vita domestica il rifiuto appunto di porre un limite alle proprie prerogative.

Faust rivela una faccia diversa dello stesso prisma, vale a dire un desiderio di conoscenza che non si arresta di fronte a nessun ostacolo e che rifiuta qualsiasi mediazione morale, tanto che per realizzarlo egli vende la propria anima a Mefistofele. In quanto all'ebreo di Malta, la cupidigia di ricchezza e quella carnale costituiscono un altro aspetto del desiderio di dominio dell'uomo, il quale pur di realizzarlo si serve di qualsiasi mezzo; machiavellicamente, o meglio, secondo l'interpretazione che delle dottrine di Machiavelli ne dava nell'Inghilterra elisabettiana, Machiavelli appare addirittura in persona nel prologo dell'Ebreo di Malta.

Marlowe distrugge così la immagine di un Rinascimento sereno, ispirato all'equilibrio e all'armonia delle facoltà umane; in realtà, l'abbattimento di determinate barriere sembra sospingere faticosamente l'uomo oltre le colonne d'Ercole, come l'Ulisse dantesco. Ma se Dante condanna Ulisse, Marlowe rimane affascinato dai suoi personaggi sovrumani, anche se in definitiva ne addita la follia. Questa contraddizione non risolta è all'origine della forza tragica della sua opera; essa si riverbera su tutti i personaggi, perché Marlowe non è mai drammaturgo che lasciati di luce il protagonista a scapito dei comprimari.

Ma anche dal punto di vista formale Marlowe libera il teatro medioevale dello schematismo didattico e della elementarità espressiva: il verso sciolto armoniosamente disegnato pur in una precisa architettura, la sua immaginosa metafora — cui il Wilcock ha reso giustizia nella sua traduzione — sono ormai dei risultati definitivi. La prossimità con una figura sovrabbondante come quella di Shakespeare non ha negato a Marlowe un posto ben suo, e non l'ha rinchiuso certo nell'ombra.

Claudio Gorlier

CHRISTOPHER MARLOWE: *Teatro completo* - Ediz. Adelphi - pagine 492, lire 4000.

Il «Faust» di Marlowe in una edizione del 1631

Oltre la premessa politica, un alto documento

I momenti della «svolta» socialista negli appassionati scritti di Nenni

Il socialismo nella democrazia (edizioni Vallecchi) raccoglie alcuni dei discorsi più importanti pronunciati da Nenni negli ultimi dieci anni. Solo alcuni, perché il libro non è un'antologia. Ma sono i discorsi che registrano i grandi momenti del partito socialista dal congresso di Venezia ad oggi. Una lunga serie di scelte. La testimonianza è suggestiva perché illumina una vicenda fondamentale della nostra recente vita politica e la fa ripercorrere attraverso l'impegno di un *leader* che non esita a riconoscere errori e sempre, drammaticamente, lascia un margine di dubbio. Un *leader* che parla al proprio partito e governa i contrasti e le aspirazioni.

Lungo e difficile risulta, rileggendo i discorsi di Nenni, il cammino dell'autonomia e del saldarsi alla democrazia e del socialismo nella coscienza dei militanti: dieci anni, partendo dalla rivolta morale prima che politica per i fatti di Ungheria, in una società «*che ogni giorno è diversa da quella di ieri*».

Fin dall'inizio il cauto *leader* ha avuto una chiara visione strategica. Il suo discorso al congresso di Venezia del '57, all'indomani del fallimento delle illusioni di Pralognan e denuncia del sistema comunista, indicava una per una le tappe che i socialisti dovranno percorrere, dal rapporto tra socialismo e libertà al dovere di prepararsi alle responsabilità di governo. Nasceva la «*politica delle cose*»: e il congresso, travolto dall'entusiasmo, applaudiva e si esaltava, quando una frase di Nenni sulla Polonia sembrò alludere a tutta una situazione: «*A Varsavia tutti sorridono, ma nessuno prega*».

In quattro anni di preparazione Nenni aveva portato il partito ad accettare la nuova strategia e a ripensare se stesso. Era il momento della vittoria. Fu il momento più amaro: i militanti erano col *leader*, l'apparato non capiva e vinse il congresso. Nenni si trovò in minoranza al comitato centrale. *Il socialismo nella democrazia* mostra come il *leader* abbia tessuto «filo per filo», lungo gli anni, la tela della sua «politica delle cose», fino all'unificazione, che nasce dalle cose». Viene il congresso di Napoli, con la polemica contro l'apparato: «*il peggio che possa capitare ad un partito è che tutto funzioni e nulla viva*», il ribadito impegno democratico e l'annuncio tanto atteso: «*Il psi è disponibile per le grandi cose*».

Ma Nenni guidava un partito ormai solo, distanziato sulla destra, aggredito sulla sinistra. Il *leader* doveva evitare lo smarrimento nelle proprie file. Assediato in patria, incapace d'essere interamente se stesso in Italia, il psi, attraverso l'intensa attività di Nenni, si collega con le forze della democrazia socialista nel continente. Questa base il *leader* poteva affrontare gli eventi drammatici della esperienza Tambroni senza far rischiare al proprio partito il ritorno all'autonomismo al comunismo.

Caduto il ministero Tambroni, Nenni annunciava la astensione del psi per il governo Fanfani con queste parole: «*Qualcosa finalmente cambia*». Le cose cambiavano anche fuori del psi, il muro della diffidenza era vinto; al congresso di Milano Nenni proclamava: «*La vitalità a sinistra è possibile*» e aggiungeva: «*Il partito affronta l'ultima prova per arrivare a una definizione esatta dei concetti di autonomia e di alternativa*».

Nenni aveva ormai vinto, ma dovevano essere affrontate altre prove: la scissione della sinistra, di nuovo il partito smarrito tra Lombardi e le riserve della democrazia cristiana. Fino alla «Lettera ai compagni» del settembre del '65 i discorsi di Nenni sono i discorsi della paziente ripetizione degli obiettivi e dei doveri del socialismo: e la «Lettera ai compagni» segna il momento in cui viene proclamata la revisione ideologica, l'enunciazione nuova dei concetti di classe, Stato e rivoluzione.

Il libro si chiude col discorso di Milano sull'unificazione. Non è un caso. Documento di una complessa avventura politica, esso mostra come tutto sia stato fatto, pensato e preparato dal *leader* nell'intento di dare al paese un socialismo unito. Mancano, nel volume, troppi scritti e discorsi che forse sarebbero serviti a meglio ricordare di quanti scontri e dubbi e ritorni indietro siano stati fatti gli ultimi dieci anni. Manca la testimonianza della vana ricerca, per molto tempo, di un «interlocutore valido», l'interlocutore che il psi non aveva mai avuto nella sua lunga storia. Ma risalta quello che conta: la «realtà del presente» (è il sottotitolo del libro) viene di lontano, preparata «*con l'ottimismo della volontà e il pessimismo dell'intelligenza*», le qualità che Nenni riconosce a se stesso.

Giorgio Zampa

SIMONE DE BEAUVOIR: *Una morte dolcissima* - Giulio Einaudi editore, Torino - pagine 102, lire 1000.

Simone de Beauvoir, grande cronista

Lo conferma il racconto, efficace e crudele, della morte della madre

E' probabile che nella produzione memorialistica oggi già copiosa di Simone de Beauvoir, le cento pagine dedicate alla morte della madre conserveranno un rilievo particolare: che saranno rammentate con maggiore frequenza di altre non per la loro bontà o bellezza, ma per la loro singolarità. Susciteranno meraviglia, e faranno gridare allo scandalo, al loro apparire, certe confessioni di Gide; per misurare quanta strada sia stata percorsa in una certa direzione, basterebbe paragonare quei capitoli a *Una morte dolcissima* della Beauvoir, ora tradotta da Einaudi.

Nelle *Memorie d'una ragazza ammodo* era questione del rapporto tra la Beauvoir adolescente e sua madre. Sottrattasi presto alla tutela di un affetto esclusivo, di cui era in grado di misurare l'azione paralizzante, capace di provvedere a se stessa con il proprio lavoro, in possesso di ragioni autonome di vita, il distacco della ragazza ha l'apparenza d'una fuga; tra la figlia adulta e la madre che con forze ancora fresche affronta la vecchiezza s'instaura, in seguito, un equilibrio fatto d'indulgenza, ma anche di diffidenza reciproca, come tra due esseri troppo simili che, per rispettarsi, abbiano bisogno di tenersi lontani.

Poi, un triste giorno, bruscamente, questo *modus vivendi* s'interrompe. «*Il 25 ottobre 1963, un giovedì, alle quattro del pomeriggio...*» comincia la narrazione della Beauvoir. Nei quaranta giorni che seguono, durante un'agonia attraversata inconsapevolmente dalla malata, vissuta dalla figlia con una lucidità confinante con lo spasimo, si stabilisce un nuovo rapporto, si rinsalda un legame creduto per sempre perduto.

Il senso irrevocabile che, all'ombra della morte, assume ogni parola, anche la più quotidiana, conferisce una risonanza diversa, rivelatrice, straziante nella sua elementarità, nella sua aderenza alla vita. «*Fin nel mistero delle cose ho capito che negli ultimi istanti d'un moribondo si può racchiudere l'infinito... Il vero attaccato a quella agonizzante... Mentre discorrevamo nella penombra, si placava in me un vecchio rimpianto: ritrovavo il dialogo interrotto durante l'adolescenza; un dialogo che le nostre divergenze e la nostra somiglianza non ci avevano mai permesso di rallacciare. E l'antica tenerezza, creduta ormai del tutto spenta, tornava a vivere, da quando le era possibile insinuarsi in parole e in gesti semplici*».

Il male si identifica subito con la morte. La rivelazione di un tumore rivela la presenza di un sarcoma enorme, imponendo una tragica alternativa: operare, sapendo che la malata avrebbe guadagnato, nel migliore dei casi, qualche settimana di vita a prezzo di tormenti e accettare la catastrofe quasi immediata. Le figlie scelgono la prima soluzione. La proroga concessa dalla morte è di trenta giorni, e basta per «salvarle dal rimorso»: grazie alle loro cure, la fine subentra quasi con dolcezza, nella quiete di una clinica di lusso, tra le nebbie dei calmanti, le precauzioni, le menzogne di quanti assistono.

Condotto, evidentemente, su note di diario preso a volo ora per ora, e, si sarebbe tentati di credere, sul posto, il racconto segue il progresso d'una lunga agonia ed è, insieme, l'analisi d'un rapporto filiale. Il bilancio d'una relazione vissuta drammaticamente dai protagonisti. Mentre la parte cronistica, sostenuta dal proposito di non arretrare davanti a nulla, di raccogliere i particolari più sordidi o raccapriccianti, abolendo ogni schermo suggerito da pietà, pudore, convenienza sociale, è, non di rado, notevole, grazie alle risorse d'una scrittura asciutta, veloce, efficacissima nelle rese di superfici deboli, povere di sostanza sono le pagine che dovrebbero sondare e illuminare i rapporti umani.

La durezza dei giudizi portati su *madame* de Beauvoir, sulla pochezza delle sue risorse, sull'angustia del suo mondo morale, è peggio che gratuita: dà una sensazione di cattiva qualità, di dubbio livello. E conferma l'opinione, assai diffusa, secondo la quale la parte migliore del lavoro della Beauvoir sarebbe da cercare nelle inchieste, nei libri di viaggio, nell'attività di cronista attenta, bene informata: sono le prove più ambiziose.

Giorgio Zampa

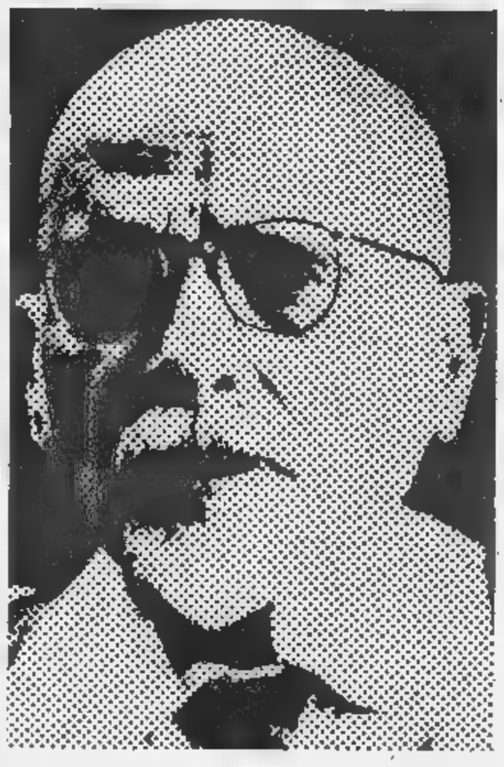
Simone de Beauvoir in una recente fotografia

SIMONE DE BEAUVOIR, *Una morte dolcissima* - Giulio Einaudi editore, Torino - pagine 102, lire 1000.

Nuova enciclopedia davvero «per tutti»

Il programma implicito nel titolo — *Enciclopedia Curcio per tutti* — è di grande impegno; ma le promesse sono mantenute. Il grosso volume, di 1500 pagine con 5000 illustrazioni e molte voci, è di facile consultazione e di semplice lettura; soddisfa con precisione ma in stile giornalistico, a tutte le curiosità; aiuta lo studente e può fornire indicazioni pronte ed aggiornate anche all'uomo di cultura. Il prezzo è moderato: 9 mila lire.

Spesso è un vocabolario, con voci rapidissime e nozioni scheletriche: ma questo era un sacrificio necessario per ottenere la compiutezza. Nessuno adopererà questa enciclopedia per una tesi di laurea e nemmeno un componimento di liceo, ma chi vuol sapere dove vivevano gli Sciti e che cosa significava I.R.M., quand'è morto Foster Dulles o quante sono le specie di mosche, trova subito la risposta. E' un libro pratico, con molte piccole tavole a colori che integrano l'informazione.



storia politica scuola
laicismo e clericalismo
fascismo
questione meridionale
nel pensiero di
un grande maestro

Opere di
Gaetano
Salvemini

volumi già pubblicati

1) **Scritti sul fascismo** vol. I a cura di R. Vivarelli 3ª edizione pagg. XVIII-678 lire 5000
2) **Scritti sul Risorgimento** a cura di P. Pieri e C. Pischedda 2ª edizione pagg. XVI-684 lire 4800
3) **La Rivoluzione francese (1788-1792)** a cura di F. Venturi 2ª edizione pagg. XVIII-262 lire 2600
4) **"Il ministro della malavita" e altri scritti sull'Italia giolittiana** a cura di E. Apih 2ª edizione pagg. XVI-592 lire 4000
5) **Movimento socialista e questione meridionale** a cura di G. Arfé pagg. XXIV-704 lire 5000
6) **"Come siamo andati in Libia" e altri scritti dal 1900 al 1915** a cura di Augusto Torre pagg. XX-544 lire 5000
7) **La guerra mondiale alla dittatura (1916-1925)** a cura di C. Pischedda pagg. XXXII-774 lire 6.000
8) **Scritti sulla scuola** a cura di L. Borghi e B. Finocchiaro pagg. XXXII-1068 lire 7500
9) **Magnati e popolani in Firenze dal 1280 al 1295** a cura di E. Sestan pagine XLII-262 lire 3.500

di imminente pubblicazione

10) **Scritti sul fascismo** vol. II a cura di N. Valeri e A. Merola prossima pubblicazione
11) **Preludio alla II guerra mondiale** a cura di A. Torre
12) **Epistolario (fino al 1911)** vol. I a cura di E. Gencarelli
13, 14) **L'Italia vista dall'America** a cura di E. Tagliacozzo
15) **Scritti sul Medioevo** a cura di E. Sestan
16) **Stato e Chiesa** a cura di E. Rossi e E. Conti
17) **La politica estera dell'Italia dal 1871 al 1914** a cura di A. Torre
18) **Scritti sul fascismo** vol. III a cura di R. Vivarelli
19) **Epistolario dal (1911 al 1925)** vol. II a cura di E. Tagliacozzo
20) **Scritti vari** a cura di A. Galante Garrone, in appendice "bibliografia" di M. Cantarella e indice per materia di tutti i volumi

Ogni volume è rilegato e illustrato con ritratti e fotocopie di documenti

☐ DESIDERO RICEVERE IN VISIONE, SENZA IMPEGNO, IL VOLUME GIÀ PUBBLICATO CONTRASSEGNATO COL N. ____
☐ DESIDERO ESSERE INFORMATO SULLE CONDIZIONI DI ACQUISTO RATEALE DI TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA

COGNOME ____ C.
NOME ____
VIA ____
CITTÀ ____

RITAGLIARE E INCOLLARE SU CARTOLINA POSTALE INDIRIZZANDO A:
FELTRINELLI EDITORE VIA ANDEGARI 6 MILANO

Feltrinelli

ANNUNCI ECONOMICI

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

■ Italia "■ locale ■ 33 accesso libero subito uso magazzino, garage attiguo. Telefonare 676-513 ore pomeridiane.

10.000 comprese spese tra centro servizi Chiyoda. Telefonare 885-983, 769-890. 2001

80.000 mese affittasi ■vo ufficio sel stante pianterreno, Matteotti 23, Telefono 539-541. A98800

**34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 664-997, 518-426. 0315

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

RIVIERA ■ due camere letto servizi mesi invernali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino».

RIVIERA Ponente vendonsi alloggi anche con rateizzazione o mutuo. Telefonare Torino 329-157, ■ 69-893. 1001

SANREMO affittasi novembre ■bre alloggio tre camere servizi. Telefonare 874-677. A101217

SESTRIERE affittasi alloggi vuoti ammobiliati 4-6-8 posti letto. Tele■ 793-300, ■

TORRE Pellice affitto alloggio signorile panoramico riscaldamento ascen■. Telefonare 544-656.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORDIGHERA, ■ piemontese, trattamento familiare: Tina, via Reg. Margherita 50. 1001

SANREMO pensione Bologna, Mat■ 178, camere moderne docce riscaldamento vitto alloggio 2000. Prendetelevi. A101729

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI diventerete qualifi■ corso di insegnamento serale. Via Nizza 9, telefono 650-052.

ALL'ISTITUTO Oreglia, ■ 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretaria azienda. Inizio ottobre. 0443

ALL'ISTITUTO Vaghone corsi di qualifica per segretario stenodattilografo, operatrice macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingua estera. Ritubero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, telef. 488-994

BOIDOCL (Istituto Internazionale) Nizza 27: aperte iscrizioni preparazione impieghi. Specializzazioni nuove

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

AMERICAN People for Conversation Required. Telef. 691-377, After 7.

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni, Telefonare ore pasti 792-024.

INGLESE, francese) londinese laureata lettere esperienza dodicennale lezioni traduzioni, Telefonare 579-050.

INSEGNANTE A. T. chimico cerca lezioni materie scientifiche o altra occupazione per tempo libero. Scrivere: Publiman casella 130/0 Biella.

INSEGNANTE elementare impartisce lezioni anche a domicilio, bambini ■or; a medie. Telef. 501-761.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese preparazione esami. Telefonare 588-543.

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuole medie ginnasio. Telefonare 553-603.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti scuole medie, ginnasio. Telefonare 686-134. 26670

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinti affittasi bella ammobiliata comodità (Porta Nuova). Telefonare 513-517. A100459

AFFITTASI ammobiliata camera 2 letti comodità Politecnico. Tel. 589-056.

AFFITTASI ammobiliata centrale. Telefonare 650-063. A100423

AFFITTASI ammobigliata famigliari volendo pensione completa. Telefonare 687-178. A100224

AFFITTASI bella ■ ammobiliata centrale. Telefonare 513-557.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Telef. 517-360.

AFFITTASI confortabilmente ammobiliata bagno mansardata assoluta indipendenza. Telefonare 542-778.

AFFITTASI signorile ammobiliato confort e referenziato. Telef. 481-083.

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti, comodità, serietà. Telefono 588-375.

IMPIEGATA dividerebbe suo alloggio centrale con altra signorina. Telefonare 564-152 pranzo.

LAUREATO piemontese affitterebbe camera ammobiliata o piedi-a-terra zona Italia '61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3646 — Torino ».

SIGNORINA referenziata cerca ■ra ammobiliata centrale uso cucina presso signora. Telefonare 796-565.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. EX commerciante 48enne ■ssimo referenze, serietà e precisione, auto, cauzionando cerca posto qualsiasi seria ditta. Telefonare 268-058.

A seria ditta studio professionale neodiplomato ragioniere offresi mezza giornata, miti pretese. Telefo■ ■, A101823

AGENTE segreto investigativa privata, scuola superiore, presenza, 40 anni, offresi qualunque ditta per controlli-sorveglian■ serali notturne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5349 — Torino». A102166

AIUTO contabile pratico lavori ufficio accetta qualsiasi mansione anche operaio, referenziato, patente B Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino». A1L2204

ASSISTENTE edile ■ disegno disposto trasferirsi anche ■ offresi. Telefonare 366-551 ore ufficio.

CENTRALINISTA decennale esa■ riforma mutilato guerra libera subito offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ».

CHIMICO diplomato pluriennale esperienza formulazione applicazione ver■ ■ affini esaminerebbe offerte media-grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino».

CINQUANTOTTENNE, attivo ■■■ terzoso, tecnico meccanica generale, occuperebbesi come sollecitatore, controllo produzioni lavori esterni, referenziato. Telef. 762-777.

CONIUGI referenziatissimi conoscenza lingue offresi stagione invernale oppure annuale come chef de rang e cameriera sala, prossimi a convenienza liberi subito. Tel. 471-473.

CONTABILE ultradecennale esperienza amministrativo-contabile, amministrazione personale, rapporti banche clienti fornitori ogni lavoro ufficio offresi 1° novembre. Tel. 694-202.

CORRISPONDENTE commercio-■, inglese francese stenodattilografia, 1° impiego, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino», A101153

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese steno-dattilografia diciassettenne offresi. Telef. 887-252.

DATTILOGRAFA esperta lavori ufficio, contatto pubblico, paghe e contributi cerca impiego adeguato. Telefonare 389-911. A101646

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografia diplomata secondo impiego occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino». A101726

DATTILOGRAFA 18anno ■. Telefonare 260-617. A101655

DICIANNOVENNE frequenza 3° anno scuola disegnatori, cerca qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 241-486.

DICIANNOVENNE ■ steno-dattilografa corrispondente, offresi, Telefonare 253-639. A102028

DICIASSETTENNE pratica lavoro ufficio steno-dattilo computerizzate paghe e contributi offresi presso seria ditta. Possibilmente zona Miraflori. Telefonare 327-205. A101756

DICIASSETTENNE stenodattilo primo impiego offresi subito minimo pretese. Tel. 336-742.

DICIASSETTENNE volonterosa ■na dattilo compito, offresi secondo impi■. Telefonare ■.

DICIASSETTENNE 1° impiego zona corso Francia offresi. Tel. 783-013.

DICIOTTENNE bella presenza offresi qualsiasi impiego solo mattino, pratica studio dentistico. Tel. 398-740.

DICIOTTENNE computista commerciale conoscenza francese inglese 1° impiego offresi. Telefonare 741-793.

DICIOTTENNE computista commerciale offresi, Telefonare 393-189.

DICIOTTENNE diplomata pratica ufficio stenodattilografia ■resi, Telefonare 653-298. A101835

■ scuole tecniche ■ merciali pratico commercio offresi ditta. Telefonare 70-682.

DICIOTTENNE secondo impiego stenodattilo completamente contabilità offresi. Telefonare 320-198.

DICIOTTENNE, segretaria azienda, buona conoscenza, francese inglese, occuperebbesi. Telef. 376-467.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda stenodattilo 1° impiego libera subito offresi. Tel. 240-634.

DICIOTTENNE stenodattilo computometer bella presenza non 1° impiego offresi, Telef. ore pasti n. 944-233.

DICIOTTENNE volenterosa, ■■■za, esperienza ufficio, dotti■ diplomata, impiegherebbesi presso ■■■. Tel. 799-963.

DICIOTTENNE 2° impiego impiegherebbesi. Telefonare 373-292.

DIPLOMATO cinquantaseienne pensionato anzianità possesso auto offre■ ■ competente tutti lavori ufficio, referenze primi ordine, offresi anche ■ mezza giornata mansioni assoluta fiducia, Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

DIPLOMATO trentaduenne maturità classica offresi per lavoro ufficio. Telefonare 538-710. A101612

ESPERIENZA decennale paghe contributi contabilità, ■ giornata offresi. Telefonare 981-454.

ESPERTA corrispondente stenodattilo trilingue pratica im-export offresi solo mattino, Telef. pomeriggio 543-883.

ESTETICA diplomata occuperebbesi cosa prodotti cosmesi o profumeria. Telefonare 287-131. A101642

FUNZIONARIO direttivo pubblica amministrazione, in pensione, quarantacinquenne, iscritto albo professionale, profonda conoscenza bilanci società, esperto contabilità e tassazioni enti collettivi, esaminerebbe incarico presso studio commercialista od impiego alto livello settore contabile amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5339 — Torino».

GEOMETRA millesenta ottimamente ago diplomato, tenace, volonteroso, offresi. Telef. ore pasti 779-888.

GEOMETRA neodiplomato impiegherebbesi studio tecnico mezza giornata. Telefonare 871-716.

GEOMETRA 19enne desiderasi buona pratica professionale, impiegherebbesi studio tecnico commerciale. Telefonare ■.

■ magazziniere impiegato esperto contabilità materiale elettrico elettromeccanico conduttori servizio acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino».

GIOVANE, pratico ufficio, fattorino ■■■so, offresi. ■.

GIOVANE 21enne militesente, studi quarta magistrale, pratico uffici qualunque lavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

■A turistica, inglese tedesco francese spagnolo, diploma ragioneria, cerca occupazione stagione invernale, servizi interprete o segretario d'albergo. Fontoni, Casale Corte Cerro (Novara) telef. 0323-62142.

IMPIEGATA 20enne stenodattilo, paghe contributi, operatrice IBM, bolla grafia offresi. Telef. 681-700.

■ 26enne occuperebbesi presso seria ditte, esperienza quinquennale. Telefonare 489-154 dalle 13 in po. A101790

INFERMIERA diplomata presenza pratica studio dentistico offresi anche gabinetto medico. Telefonare 84-859 ore 12-20. A101840

INFERMIERA professionale ■ ore pomeriggio inglese adeguato, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A101827

INSEGNANTE neodiplomato offresi assistenza studio o impiego adeguato. Telefonare 546-729. A101712

INTERPRETE 19enne inglese francese qualificata stenodattilografa. Telefonare 361-835. 2001

ISPETTORE vendita esperto conduzione personale intercalato settore liquori coloniali Alta Italia, auto proprio, esaminerebbe concrete offerte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 431 — Torino». 1001

ITALO-AMERICANA perfetta conoscenza inglese francese lunga esperienza segretaria direzione offresi ditta in grado elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino».

LAUREANDO in ■ ministeriale referenziato pratica legale assicurativa offresi ramo non produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 426 — Torino ». 1001

LAUREATO ■ e commercia■ 28 anni militesente, disposto trasferirsi, esamina serio adeguate proposte ■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

LUNGA esperienza commerciale ed ispettiva 36enne esaminerebbe seria offerta impiego auto proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 1001

MAESTRA dattilografia libera mattino occuperebbesi. Telefonare ■ 391.

MAGAZZINIERE lunga esperienza compensoli fornitori trattati, diplomato ottime referenziato, offresi. Telefonare 487-717 ore 11-12, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino». A102196

■ diciottenne dattilografia secondo impiego. Telefonare 350-287.

OFFRESI cinquantenne stalla trasferibile, Telefonare ore pasti 332-410.

OFFRESI ditta ■■ libera mattino pratica lavori ufficio o disbrigo ■bile. Telef. 334-209.

■ 18enne dattilografo primo impiego. Telefonare 731-616.

PENSIONATO già capo ufficio acquisti e agente industria utensileria meccanica cerco ancorico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5328 — Torino».

PERITO chimico militesente esperienza impiegabile di rappresentanza esaminerebbe proposte. Rendre Vittorio, via Boetti 7, Fossano.

PERITO ■■■nomico-contabile militesente 1° impiego offresi ■■■ ditta. Telefonare 334-832.

PRATICA ufficio paghe e contributi per officina meccanica offresi. Telefonare 854-817. A101690

QUINDICENNE 1° impiego conoscenza francese ■■■ stenodattilografia offerta ditta o private. Tel. 280-435.

RAGIONIERA, diplomata pie le■ occuperebbe: tenuta libri paghe, fatturazioni, consolidato, amministrazione. Telefonare 375-685.

RAGIONIERA giovane, pratica ufficio segreteria stenodattilo entusiasta proprio lavoro valenterebbe impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5329 — Torino». A101586

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio libro paga, referenziata, offresi, Telefonare 758-358. A101628

RAGIONIERA 23enne pratica contabilità import-export conoscenza francese jugoslavo russo offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino».

RAGIONIERA 22enne pratica contabilità offresi, Tel. ore pasti 376-612.

RAGIONIERE operatore meccanografico militesente 1° impiego offresi. Telefonare 265-748.

SEDICENNE spigliata stenodattilo paghe libera subito offresi, Telefonare mattino 210-336. A101508

SEDICENNE stenodattilo calcolo meccano primo impiego ■■■. Telefonare pasti 273-301. ■

SEDICENNE, steno-dattilo completo inglese, conoscenza paghe e contributi, ■■■ 1° impiego. Telefono 491-230. A101834

SEGRETARIA, corrispondente francese inglese, esperta amministrazione azienda, contabilità generale, paghe; referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino».

SEGRETARIA steno-dattilografa libera subito offresi. Telef. 791-226.

SIGNORA sola quarantenne, presenza giovanile, offresi come dattilografa, lavori vari ufficio, cassiera o lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A101748

SIGNORA 22anno pratica ufficio accuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 335-382.

SIGNORA 24enne pratica fatture, lavori ufficio, offresi. Telef. 287-672.

SIGNORINA maturità classica cerca occupazione decorosa anche ore libere. ■ 770-034 ore pasti.

SIGNORINA pratica lavori ufficio o altro mansioni impiegherebbesi subito. Telefonare 213-691. A101605

SIGNORINA inglese giovane presenza pratica turismo ed insegnamento conoscenza italiano occuperebbesi sercietà. Telefonare 596-729.

SIGNORINA pratica trattare clientela massima fiducia offresi. Tel. 287-131.

SIGNORINA ventinovenne volonterosa dattilografia, perforatrice meccanografico offresi, Tel. ore pasti 376-612.

SIGNORINA ventisettenne lunga pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 373-953.

SIGNORINA ventisettenne lunga pratica esportazione impiegherebbesi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ».

STENODATTILO 24enne buone conoscenza contabilità esperienza ■■■ drogheria impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 282-656.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio offresi, Telefonare giorni feriali 660-160.

STENODATTILOGRAFA 17enne prima impiego libera subito offresi. Telefonare 366-364.

STUDENTE lavoratore, cultore ilecale, cerca qualsiasi lavoro impiegatizio, Referenze. Telefonare dalle 12 alle 16 al 387-325.

TECNICO meccanico 26enne serio, volonteroso, lunga esperienza lavori stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — T■■■».

UNIVERSITARIO urge impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ».

VENTENNE licenza commerciale pratica ufficio offresi Tel. 856-420 dalle ore 11 alle 16,30.

VENTENNE militesente libero subito III avviamento offresi aiuto magazzi■■■ o■■■. 214-034.

VELOCE dattilografia diciottenne offresi subito, Telefonare 642-059.

VENTICINQUENNE diplomato pluriennale esperienza commerciale, auto propria, offresi. Telefonare 214-574.

VENTICINQUENNE pratica farmacia magazziniere lunga esperienza offresi. Telefonare 543-320.

VENTIQUATTRENNE militesente referenziatissimo pratica lavori ufficio libero subito offresi. Telefono ■ 894-181. A101842

VENTIQUATTRENNE scuola tecniche diploma motorista disposto viaggiare trasferirsi cerca impiego, automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A101649

VENTITREENNE militesente patentato pratico lavori ufficio magazzino approvvigionamenti fluenti offresi ditte settore automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino».

VENTITREENNE pratica lavori ufficio con diploma infermiera offresi ufficio o studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».

VENTITREENNE segretaria azienda lunga pratica, offresi. Tel. 661-078.

VENTUNENNE conoscenza francese inglese, nozioni contabilità, 1° impiego offresi, Telef. 754-288.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per pa■

A.A.A.A. GIOVANI ambosessi 18-30 anni offresi L. 3800 giornaliere non legate vendita. Presentarsi dalle 10 alle ■ dalle 15 alle 18 via Lagrange 1 D.

A.A.A. ELEMENTI 18-27enni grande complesso importanza internazionale offre stipendio fisso, possibilità carriera. Presentarsi mercoledì 19 pomeriggio, Sig. Trafoloni, via Sondrio 7. A102230

A.A.A. AD elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A. CERCANSI venditori veramente introdotti lavori tipografici offresi stipendio provvigione rimborso spese. Telefonare 634-455.

A. E'BCO della ribalta cerca ■bini per imminente fo■ Baby delle ■. Tel. 551-873.

A. MONDADORI il ■ore Editori ■ elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite direttamente. Richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni. Assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì ■ alle ore 20, altri giorni orario ufficio v. Peyron 33

A giovani ambosessi anche non pratici, offresi facile lavoro ■■■ pubblicità organizzata. Alte provvigioni rimborso spese, mezzi voli automobile ed automassac. Presentarsi Ska, Foscolo 4, Torino. Telefono 652-116.

ABILI DISEGNATORI MECCANICI CON ATTITUDINE DISEGNO PROSPETTICO ■■■ UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO ».

ABILI LUCIDATRICI DISEGNO MECCANICO CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO ».

APPRENDISTA commesso calzature 15-17enne cercasi. Telef. 531-223.

ASSUMIAMO una signora signorina residente ad Aosta per propaganda solo al mattino lire 40.000 mensili possibilità miglioramento. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 0329

BOUTIQUE femminile, maschile, via Garibaldi, cerca aiuto commesse. Tel. 543-143. A101768

CANTANTI ambosessi cercansi importante festival Torino. Mascaro, via Carmine 11. A100141

CASSIERA per bar centro referenziata cercasi. Tel. 772-380 ore 14-17

CERCANSI ambosessi per lavoro esterno organizzato, Guadagno immediato. Presentarsi c.so Peschiera 136.

CERCASI signore-ine buon ambiente, auto propria, per presentazione prodotti americani ■■ et cosmetici nuovo metodo elegante redditizio. Telefonare 81-649. A100243

CERCO commessa 15-18enne pratica camicerie, maglierie. Tel. 751-853.

COMMISSIONARIA importante casa automobilistica assumerebbe segretario officina praticissimo, bella presenza, comunicativa, perito tecnico o cultura equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

■■■ nuova, compatta orchestrali percettibile carriera artistica, iscrizioni gratuite. Informazioni, telef. 553-260. Studio musicale De Grandis, 679-210.

CORRISPONDENTE stenodattilo, esperto lavori ufficio ■■■ industrie Grugliasco, Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

DISEGNATORI progettisti di provata capacità ed esperienza nel campo dei trasformatori grande potenza ed alta tensione cercansi da importante industria elettrotecnica milanese. Indicare curriculum vitae, età e pretese. Casella 371 A Sip Milano.

ELEMENTO dotato tecnicamente esperto in meccanica fine desideroso dedicarsi metodi costi cercasi ■ importante complesso. Manoscrivere: «Pubblicità ■■■ B — Torino»

DIRETTORE tecnico per agenzia viaggi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino». A100101

GIOVANE volonteroso esperienza spedizioni esportazioni magazzino conoscenza inglese cercasi. Telef. 679-693

GIOVANI muniti di patente militesenti età massima 25 anni grande società assume per contatti esterni clientela possibilità carriera. Presentarsi via Del Drosso 44 (Mirafiori) Torino giovedì 20 ■■■ ore 9,30-12,30; 15-18. 26705

IMPIEGATA apprendista 16enne assumiamo Borriera Milano. Telefonare 271-048. A100557

IMPORTANTE FABBRICA CIOCCOLATO TORINO CERCA ESPERTO ■■■ MACCHINA MODELLAGGIO AUTOMATICO CAVEMIL O INSTALLAZIONE SIMILARE. TEL. 236-823.

IMPORTANTE INDUSTRIA ■■■ FICANTI CERCA AGENTI VENDITA AUTO PROPRIA ZONE ■■■ LOMBARDIA VENETO PIEMONTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO ».

ISPETTORE DI VENDITA. CONOSCENZA FRANCESE INGLESE, REFERENZIATO, ■■■ DA ■■ USTRIA MATERIE PLASTICHE. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 950-942. ■

OFFRESI lavoro continuativo a gio■■■ 16-30enni, dinamici, costanti, massima serietà con o ■■■za patente. Residenze in Alessandria minimo 5 anni. I prescelti saranno retribuiti a stipendio più provvigioni. Astenersi se non in possesso di tutti i requisiti richiesti. Presentarsi giovedì 20 ottobre 10,30-12,30 Hotel Londra, ■■■ Cavalieri 23, Alessandria. 0475

PENSIONATO bancario cercasi piccola amministrazione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5242 — Torino». A100395

PERITO chimico assumiamo preferibilmente con esperienza lubrificanti industriali per controlli ed ricerche laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ».

PRIMARIA società concessionaria pubblicità ricerca elementi pratici contatto clientela, trattamento sindacato, provvigione. Dettagliatori « Pubblicità Stampa 5179 — Torino ».

SCUOLA Canto cerca cantanti dilettanti da inserire in festival, Mascaro, via Carmine 11. A100141

STABILIMENTO COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI CERCA: PERITI INDUSTRIALI MECCANICI PER UFFICIO PRODUZIONE O ASSISTENZA CLIENTI. TELEF. 881-816.

STUDIO tecnico assume apprendista 16enne dattilografia Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. ■ per parola

A.A.A. CARRELLISTA o gruista patente D-E offresi. Tel. 731-903.

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato offresi, pratico Fiat 615. Telef. 288-676.

A. UNIVERSITARIO ■■o medicina offresi custodia serale bambini. Telefonare 580-250. A102018

ABILE ■■■ stampiste termoplastici termoindurenti possibilmente zona Lucento Borgo Vittoria offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3697 — Torino». A101119

ABILISSIMA stiratrice tuttofare referenziata offresi a ore. Telefonare 684-265 ore 9-12 15-18.

AGGIUSTATORE 2° offresi riparazione manutenzione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino»

AUTISTA con furgone pi. 10 pratico consegne città provincia offresi a ditta o privato, Telefonare 386-746.

AUTISTA con furgone Volkswagen offresi ditte libero tutto il giorno. Tel. 879-152. A102216

AUTISTA con Tigrotto offresi a Ditte Torino provincia. Tel. 97-339.

AUTISTA fattorino auto propria libera mezza giornata praticissimo Torino offresi preferibilmente Pinerolo zona Francia. Telefonare 956-935.

AUTISTA fattorino piemontese 22enne pratica città offresi. Telefonare 273-166. A101561

AUTISTA patente B offresi. Telefonare 265-924. A101614

AUTISTA patente B praticissimo città provincia ■■li ■■■ fattorino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino».

AUTISTA patente E solo linee offresi, Telefonare 534-585.

AUTISTA trentenne patente C pratico dogana offresi ditta oppure privata. Tel. 298-606.

AUTISTA vendo patente D E libero subito offresi, Telefonare 785-786.

AUTISTA 29 anni patente E pratico automezzi pesanti offresi per lavoro in Torino. Tel. 329-361.

BABY-SITTER offresi universitaria, massima serietà, modicha ■■■. Telefonare ■305.

BALIA asciutta cerca bambino casa propria. Telefonare 542-823.

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi fissa a famiglia per un neonato. Telefonare 759-013.

BARISTA libero subito offresi. Telefono 299-359. A102159

CAMERIERE offresi giornalmente a famiglia distinta, Telefon. 544-522.

CAMERIERE referenziato offresi Grand Hotel o ristorante anche stagione invernale, Telefonare 513-5■7.

CASSIERA commessa decennale esperienza grandi magazzini offresi libera subito. Telefonare 875-736.

CINQUANTADUENNE referenziata offresi operaio generico magazziniere o altra mansione fiducia. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

CINQUANTASETTENNE disponendo mezzo proprio offresi Ditta qualsiasi lavoro, occorrendo ■■■. mill preciso. Tel. 535-429.

CINQUANTASETTENNE offresi lavapiatti nonché custode uffici pulizia Telefonare 852-692.

COMMESSA, pratica panetteria, drogheria cerca lavoro con vitto alloggio. Tel. 876-082 dalle 12,30 alle 14,30.

COMMESSA pratica riparazioni occuperebbesi abbigliamento. Telefona■ 592-569. 1001

CONIUGI cercano per pulizie uffici scale o altri lavori, Telef. 595-360.

CONIUGI ■■■ figli offresi meglio per portineria centro Torino. Telefonare 540-172.

CUOCO offresi ■■■ piemontese libero subito. Telef. 695-705 mattino. A101307

■■■ 16 ■■ ■ patente signora sorveglierebbe bambini. Tel. 385-■

DICIANNOVENNE aggiustatore meccanico volonteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 232-092.

DICIASSETTENNE occuperebbesi mattinata studio ■ negozio. Telefonare 213-857. A102178

DICIASSETTENNE offresi come cameriere qualsiasi lavoro. Telefonare 541-446. A101702

DICIOTTENNE pratica drogheria offresi solo mattino. Tel. 460-561.

DOMESTICO con referenze offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A101791

DOMESTICO referenziato ■■■ lisso offresi. Tel. 683-532.

EX appuntato carabinieri patente D offresi sorvegliante mansioni fiducia, Telefonare 296-370.

EX carabiniere sorvegliante stabilimento o lavori fiducia anche fuori Torino offresi, Telefonare 365-916 Torino. A101577

EX carabiniere 45enne vendo referenziatissimo già portinaio da vari anni offresi come maschera cinematografo, Telefonare 554-813 ore pasti. A101822

FATTORINO autista 27enne pratica lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

FATTORINO patente B, altro ■■■ offresi pomeriggio. Telefonare pomeriggio sera 387-328.

FATTORINO ventottenne patente B offresi anche macchina propria. Telefono 235-042. ■

GARAGISTA offresi lavaggio ingrassaggio anche lunghi viaggi come autista. Tel. 583-357.

GIOVANI commessa offresi qualsiasi genere pratica calzature. Telefonare 652-446. A101739

GIOVANE elettromeccanico offresi ditta costruttrice grandi piccoli trasformatori o altri avvolgimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A100894

GIOVANE offresi Ditta per ■■■ missioni città dintorni, auto propria, Tel. 721-189 ore mattino.

■■■ patente volenteroso offresi qualsiasi lavoro, Scrivere Crobu, piazza ■■■ 7, Torino.

GIOVANE 23anno con patente B offresi anche subito come fattorino. Telefonare 856-021.

GIOVANE 30enne coniugato di famiglia torinese bella presenza referenziatissimo offresi qualsiasi capo privata giornaliero, Telefon. 878-469.

GIOVANI coniugi romani offronsi per portineria casa signorile centro, Telefonare 538-025.

GIOVANI 30enni coniugati con prole (anni 7) di famiglia torinese, bella presenza, referenziatissimi offronsi per portineria casa signorile o stabilimento (marito autista). Te■■■ara 878-469.

INFERMIERA diplomata scopo miglioramento offresi studio ambulatorio referenziatissime presenze. Telefonare 682-455. A101436

MAGAZZINIERE esperto, abile trattare clientele, 35enne largamente referenziato esaminerebbe offerte di lavoro scopo miglioramento. Telefonare 760-325 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino».

MAGAZZINIERE patentuato B dattilografo fattorino 45enne offresi. Telefonare 722-315. A101286

MECCANICO ■■■ complessivista, 23enne libero subito offresi. Telefonare 339-212. A101165

MEDIA età offresi assistenza malati anche notturna serietà. Telefono 561-781. A101639

MURATORE cerca lavoro, libera mezzo giornata alternata, o qualsiasi altro lavoro, patente C. Telefonare 595-369. 2001

OCCUPATO turni pate■■ O offresi 3-4 ore giornaliere. 259-929.

OFFRESI aiuto panettiere 22enne. Telefonare 255-330.

OFFRESI ■■■ giovane patente B. Telefonare 762-691.

OFFRESI autista patente D-E pubblica e Ditte autoesportati. Telefono 368-422. A101816

(Continua a pag. 17)

Cantate.

correte, gridate... ■ New York!
Avete il ■■■ dell'Hudson sul viso e - davanti agli occhi - l'altezza di New York. Ora sapete che questa città, ■■■ misura della vita. ■ oggi, ■ a sole 8 ■■■ da voi.
E conservare il volo Alitalia - la potenza ■■■ suo Super DC 8 - la gentilezza del personale di bordo, come parte viva di questa esperienza.
Pensate che costa troppo volare in Nord America? Ci ■■■ i viaggi IT (tutto compreso) con tariffe a partire da 261.300 lire (volo e 15 giorni di permanenza).
Estensioni possibili in Florida, Canada, Messico, Caraibi.
Parlatene con l'Agente di viaggio... volerete in America con una delle più grandi e accettate linee aeree del mondo.

■ 5614

ALITALIA

Vermiculite Vic

CON VIC-SOL

VIC ITALIANA

VIC ITALIANA S.p.A.
MILANO - VIA SALVINI 8
TEL. 79.85.30 - 79.58.01 - 79.86.75/8/7

■ RICHIESTA, OPUSCOLI CAMPIONI PREVENTIVI SOPRALLUOGHI GRATUITI

Conclusa ieri l'inchiesta della magistratura

Tredici incriminati nello scandalo per la ragazza Elisabetta di Novara

Tutti rinviati a giudizio dal Procuratore della Repubblica dott. De Felice - Undici sono in carcere (compresi la madre e il fidanzato) - Due a piede libero il grossista di caffè e il maresciallo dei bersaglieri - Parecchie gravi accuse: violenza carnale, atti immorali, favoreggiamento della prostituzione - Forse il processo il 10 gennaio prossimo: durerà almeno tre giorni, parleranno diciotto testimoni - La tredicenne dello scandalo adesso è al «Buon Pastore» di Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 18 ottobre

Conclusa l'istruttoria sommaria, il Procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice oggi a mezzogiorno ha depositato presso la cancelleria del Tribunale gli atti relativi al turpe traffico della tredicenne Elisabetta Orlando. Egli ha rinviato a giudizio le undici persone che si trovano in stato di arresto e due che sono denunciate a piede libero. Il processo si annuncia di grande interesse per il clamore suscitò, meno di un mese fa in tutto il Novarese, questa squallida vicenda. E' molto probabile che venga messo a ruolo per il 10 del prossimo gennaio; si occorreranno almeno tre giorni per il suo svolgimento; devono essere sentiti 18 testimoni e devono parlare 9 avvocati.

Non ci sarebbe nemmeno bisogno di riepilogare questa storia tanto è vicina nel tempo e tanto fu il suo scalpore. Ricordiamo brevemente i fatti per quei lettori che non vi posero attenzione. La tredicenne non si accontentava delle esperienze sessuali con il fidanzato. Incominciò a frequentare altri uomini. Da Su-

Francesco Bertuletti, il fidanzato di Elisabetta

no, un paese a 22 chilometri da Novara, dove la famiglia si era trasferita nel gennaio scorso, la ragazzina veniva a Novara due o tre volte alla settimana per i suoi traffici. Andò avanti così fino a luglio. Sua madre non si preoccupava molto di sapere dove si recasse e non si preoccupava neanche quando la vedeva tornare vestita con abiti costosi. A Novara Elisabetta frequentava anche la sorella del fidanzato che, separata dal marito, viveva sola.

Poi il traffico giunge all'orecchio della polizia, la ragazzina viene fermata, interrogata e incomincia a parlare, racconta tutto, dà indicazioni precise, fa dei nomi. Il 13 settembre viene effettuato il primo arresto, ne seguono altri due il giorno 15, tre il 16, uno il 20 e gli ultimi quattro il 26. Ecco i personaggi e le loro imputazioni.

Felice Pagani, 54 anni, agricoltore abitante a Cressa, celibe, viene rinviato a giudizio per favoreggiamento della prostituzione e atti di libidine. E' il primo arrestato della serie. E' l'uomo che avvicinò Elisabetta con la scusa di farla diventare socia della protezione animali e poi la presentò ad altri con intenzioni ben precise. Si vantava con gli amici di avere per le mani ragazze giovani e questa era un'occasione buonissima per dimostrare le sue qualità di gaudente. Ma non risulta che abbia avuto rapporti intimi con lei, forse soltanto qualche tentativo, a giudicare dall'imputazione di atti di libidine. Comunque la ragazzina, che poi ha avuto mai difficoltà ad ammettere cose di questo genere, nega di essere andata con il Pagani.

Pietro Orsina, 43 anni, macellaio, coniugato e padre di due figli, residente a Momo, è imputato di favoreggiamento della prostituzione, violenza carnale presunta e atti di libidine. Anche lui, come il Pagani, si sarebbe interessato per far conoscere Elisabetta ad altre persone.

Rino Cattaneo, 55 anni, da Romentino, mediatore, coniugato senza figli; Pietro Rabozzi, 40 anni, da Barengo, commerciante di bestiame, celibe; Giovanni Castaldi, 36 anni, da Fontaneto d'Agogna, panettiere, celibe; Primo Bazzini, 47 anni, da Casalpoggio, sposato, con una figlia di 17 anni, impiegato presso la Scotti e Brioschi di Novara: questi quattro devono rispondere di violenza carnale presunta e di atti osceni; il Cattaneo e il Bazzini sono difesi dall'avv. Cassietti, il Castaldi dall'avv. Borgna, mentre il Rabozzi non ha nominato alcun difensore.

I coniugi Santino Garavaglia di 56 anni e Girolmina Ravazzani di 52, titolari dell'albergo «Stazione» di Turbigo, sono imputati di agevolazione della prostituzione per avere dato ospitalità alla ragazzina per i suoi convegni. La madre di Elisabetta, Teodora Nuzzo in Orlando, 43 anni, deve rispondere del grave reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della figlia; sarà difesa dagli avvocati Allegra e Tadini.

Il fidanzato della tredicenne, Francesco Bertuletti di 23 anni, è accusato soltanto di violenza carnale presunta, mentre sua sorella, Giampiera Bertuletti di 28 anni, ha da rispondere di concorso nella violenza carnale, per avere dato ospitalità nella propria casa ai fidanzati, e di favoreggiamento della prostituzione e atti immorali. Sono difesi dall'avv. Di Tieri.

I due denunciati a piede libero sono il geom. Giulio Crola, coniugato senza figli, grossista di caffè, negozio in via Giulietti 4, e Paolo Tonelli di 52 anni, coniugato senza figli, maresciallo dei bersaglieri in servizio presso la divisione corazzata «Centauro». Il Crola ha nominato difensore l'avv. Di Tieri e il Tonelli l'avv. Mariani. I difensori dei Castaldi, dei Bazzini e del Cattaneo avevano chiesto la libertà provvisoria per i loro assistiti e il magistrato aveva risposto cinque giorni fa negandola *«per esigenze di giustizia»*.

Ora che l'istruttoria è conclusa, gli avvocati ripresenteranno la richiesta al presidente del Tribunale. I difensori del Pagani e dell'Orsina (l'avv. Cassietti per il primo e gli avvocati Cardinali e Rho per il secondo), avevano avanzato un'istanza per ottenere una perizia psichiatrica, ma il dott. De Felice non l'aveva presa in considerazione e non aveva dato risposta come è sua facoltà nel corso dell'istruttoria sommaria.

Perché, ci si chiede, il geom. Crola e il maresciallo Tonelli sono rinviati a giudizio a piede libero con imputazioni che per altri hanno comportato l'arresto? Il Crola e il Tonelli negano mentre gli altri hanno confessato oppure vi sono a loro carico delle prove sicure. Il Crola in sede di interrogatorio di polizia aveva affermato di non conoscere la tredicenne; ma un teste, certo Panaghi, dimostrò che era vero il contrario raccontando che una volta, mentre si trovava al caffè «Admiral» di corso Cavour, fu chiamato al telefono dal Crola che gli chiedeva di guardare se nel locale c'era Elisabetta e, in caso affermativo, di mandargliela all'apparecchio. Il Crola adesso avrebbe ammesso di conoscere la ragazza e di avere avuta occasione di darle un passaggio in automobile.

Anche il maresciallo dei bersaglieri ha sostenuto che la sua conoscenza di Elisabetta è legata soltanto a dei passaggi in automobile. L'aveva incontrata la prima volta in un bar di corso Cavour, poi l'aveva rivista a Monza dove gli aveva chiesto di portarla in auto a Novara. Un'altra volta (secondo il racconto del sottufficiale) Elisabetta lo aveva fermato mentre passava in automobile in una strada della periferia di Novara e gli aveva fatto delle proposte irripetibili per cui egli si era arrabbiato e l'aveva trattata male. Secondo il Tonelli la tredicenne lo ha chiamato in causa soltanto per vendicarsi di quei rimproveri.

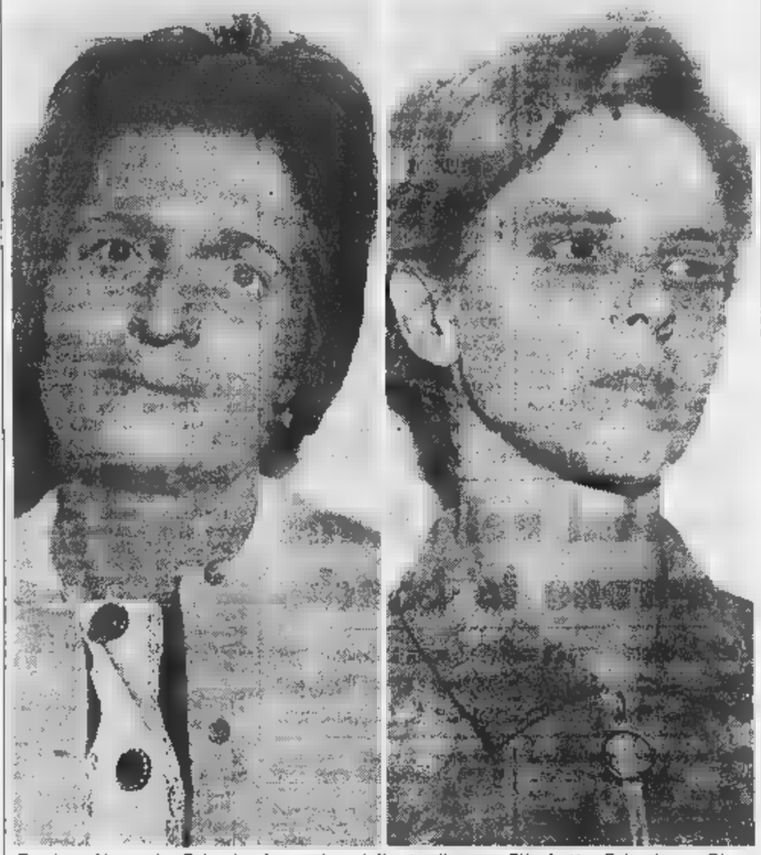
Anche i coniugi Garavaglia, che sono difesi dall'avv. Tarzano, negano ogni responsabilità, sono stati arrestati ugualmente perché a loro carico ci sono le prove: la ragazza che l'Orsina ammise di essersi serviti del loro albergo; Elisabetta ha saputo anche descrivere alla polizia, con esattezza la camera nella quale si era recata.

Gli arrestati, in carcere, ricevono regolarmente le visite dei parenti. La madre di Elisabetta, che era tanto agitata negli ultimi giorni di libertà, fumava quaranta sigarette al giorno, ora scossa dai tremiti e sembrava sempre sul punto di svenire, ora si è messa tranquilla. Il marito le porta mille lire la settimana che le devono bastare per soddisfare il suo vizio del fumo. Continua a protestare la propria innocenza dicendo che era all'oscuro di quanto faceva la figlia.

Francesco Bertuletti, il fidanzato, è fermamente intenzionato a sposare la ragazzina. Dopo il 2 novembre prossimo, giorno in cui Elisabetta compirà il quattordicesimo anno, egli presenterà la domanda di matrimonio. Le nozze, come è noto, estinguerebbero il suo reato e gli consentirebbero di uscire di prigione. Ma per questa unione occorrono due consensi: quello del padre, che forse non mancherà, e quello del Tribunale dei minorenni di Torino che ha disposto l'internamento di Elisabetta presso l'istituto torinese del *Buon Pastore*. Quest'ultimo bonestare non è detto che giunga con facilità, vista la gravità della vicenda in cui i due fidanzati sono coinvolti.

Degli altri arrestati: Primo Bazzini è quello che si trova in condizioni di maggior depressione psichica. Al momento dell'arresto, quando aveva appena avuto il perdono della moglie, si sentiva quieto e sereno. Disse che era contento di andare ad espiare la propria colpa; poi il suo morale è crollato ed ora egli è una prostrazione che preoccupa i suoi congiunti. Anche per questo motivo il suo difensore spera di poter ottenere per lui la libertà provvisoria.

Remo Lugli



Teodora Nuzzo in Orlando, la madre della tredicenne Elisabetta Orlando, e Giampiera Bertuletti, di 29 anni, che è la sorella del fidanzato della ragazza novarese

Sparatoria e fuga ad Aosta contro tre ladri d'auto

Aosta, 18 ottobre

(c. r.) Questa notte tre ladri hanno rubato nel centro di Aosta una «850» di proprietà di Gino Villan di Aosta. Del furto si sono accorti alcuni passanti, che hanno balzato su una vettura all'inseguimento dei ladri. Costoro nel tratto Chambave-St. Vincent hanno esploso contro gli inseguitori alcuni colpi di rivoltella. Sono stati istituiti dalla polizia e dai carabinieri posti di blocco.

Morti due fratellini che bevvero l'uva con antiparassitario

A Verona - Avevano 5 e 6 anni - Hanno spremuto i grappoli in una bottiglia contenente il veleno - Poi hanno assaggiato il liquido

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 18 ottobre.

Due fratellini hanno spremuto alcuni grappoli d'uva in una bottiglia contenente antiparassitario poi hanno bevuto il succo ottenuto: sono morti avvelenati poche ore dopo, tra atroci sofferenze. Si chiamavano Giancarlo e Francesco Signorini, di 6 e 5 anni, abitavano a Castelletto di Soave, una borgata della collina veronese con i genitori ed altri sette fratelli.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio. Giancarlo e Francesco sono andati nel campo insieme con un loro compagno, Renzo Businato, di 6 anni. Hanno giocato un poco poi hanno colto qualche grappolo d'uva. Quando sono tornati a casa loro, seguiti dall'amico, i due fratellini hanno pensato di bere il succo dell'uva. Si sono guardati attorno e hanno scovato in un angolo una polveruss bottiglia. Se ne sono serviti per preparare la bevanda spremendovi gli acini, infine hanno bevuto. Renzo Businato invece non ha voluto assaggiare il succo.

Più tardi, Giancarlo e Francesco erano seduti a tavola in cucina intenti a svolgere i compiti di scuola. Improvvisamente, prima all'uno e poi all'altro, la vista si è annebbiata. Sono così piangendo dalla madre: *«Mamma, non vediamo più»*. La donna, Armanda Cecconi, ha preso angosciata i figli tra le braccia, non sapendo che cosa fare. Qualche minuto dopo i bimbi sono stati colti da violenti dolori addominali e da conati di vomito. La madre si è precipitata fuori casa ed ha invocato aiuto.

Con un'auto di passaggio i due sono stati trasportati all'ospedale di Soave. Francesco è morto durante il percorso. Giancarlo è giunto all'ospedale in condizioni disperate. L'hanno immediatamente posto sotto la tenda ad ossigeno ma non c'è stato niente da fare: è spirato mezz'ora dopo il ricovero.

I carabinieri hanno accertato che la bottiglia conteneva residui di un antiparassitario che era servito al padre dei due piccoli per irrorare i meli.

g. m.

Colpo di scena alla Corte d'Assise di Parigi

Il vice capo della polizia marocchina si costituisce oggi al processo Ben Barka

E' il maggiore Ahmed Dlimi, uno dei principali imputati - Finora aveva rifiutato di presentarsi ai giudici - E' fuggito da Rabat scrivendo al re: "Il Marocco e il mio nome trascinati nel fango: ho deciso di costituirmi per lavare il nostro onore. Maestà, non adiratevi" - Giunto a Parigi in incognito, ha fatto sapere che si consegnerà alla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 ottobre.

Nel momento in cui, dopo cinque settimane di udienze in Corte d'Assise, le ultime arringhe degli avvocati difensori stavano per chiudere il processo contro i rapitori di Ben Barka, un colpo di scena è venuto a sconvolgere gli sviluppi della vicenda giudiziaria e ad annullare tutto ciò che è stato fatto finora, rendendo probabilmente necessario rifare il processo. Il colpo di scena proviene da un comunicato diramato nel pomeriggio dal palazzo reale di Rabat, secondo il quale uno degli imputati contumaci, il maggiore Ahmed Dlimi, vice-direttore generale della Pubblica Sicurezza marocchina, è partito ieri sera in aereo per Parigi per venire a mettersi a disposizione della Giustizia francese.

Dlimi è l'uomo di fiducia e il più stretto collaboratore del ministro dell'Interno marocchino, generale Oufkir. Tutti e due avrebbero dovuto essere giudicati in contumacia subito dopo il processo in corso, insieme ad altri cinque imputati latitanti: Larbi Chtouki, agente dei servizi segreti marocchini, e i gangsters francesi Georges Boucheseiche, Pierre Dubail, Julien Le Ny e Jean Palisse.

Prima di partire per Parigi, Dlimi ha scritto a re Hassan: «Di padre in figlio, la mia famiglia ha sempre servito la dinastia e non sarà Ahmed Dlimi che interromperà questa tradizione che le onora e le rende orgoglioso. Un processo che mi coinvolga e coinvolge il mio Paese e il mio dipartimento è attualmente in corso a Parigi. Attraverso questo processo, il mio Paese vede il suo nome insultato e trascinato nel fango. Per porre fine a tutti questi insulti e lavare l'onore del mio Paese ed il mio stesso ho deciso di presentarmi davanti al Tribunale del Dipartimento della Senna prima della fine dei dibattiti. Chiedo a Vostra Maestà di non adirarsi per non averla consultata prima di prendere questa decisione».

A Parigi non si sa dove Dlimi possa essersi rifugiato, però un dispaccio da Rabat annuncia stasera che egli ha telefonato la notte scorsa alla moglie dalla capitale francese. L'avvocato François Gibaut, che aveva ricevuto l'incarico di presentare alla Corte d'Assise le scuse del generale Oufkir e del maggiore Dlimi, giustificando la loro assenza, ha dichiarato: «E' soltanto dalla stampa e dalla radio che ho appreso di venuta a Parigi del comandante Dlimi, annunziata dal palazzo reale di Rabat. Non ero stato affatto al corrente e non nascondere la mia grande sorpresa a questa notizia». Ma è tarda notte l'avvocato Abdelkader Bencjelloun di Casablanca, che assiste al processo in qualità di osservatore, ha confermato che Ahmed Dlimi è giunto a Parigi e si presenterà alla polizia per costituirsi.

Il maggiore Dlimi, dirigente della polizia del Marocco, che è giunto a Parigi per costituirsi (Telefoto Ansa)

Di fronte a tanti misteri, che rendono sempre più romanzesca la vicenda, una grande incertezza dominava stasera il Palazzo di Giustizia, dove i magistrati esaminavano i problemi giuridici sollevati dall'inaspettata iniziativa di Dlimi. Il vice direttore della pubblica sicurezza marocchina sarà immediatamente arrestato se si presenterà, perché un mandato di cattura fu emesso a suo tempo contro di lui.

D'altra parte, se dalle sue dichiarazioni dovesse risultare che Ben Barka fu ucciso, egli incorrerebbe, come gli altri maggiori imputati, nella pena di morte, perché non si tratterebbe più di sequestro di persona, ma di omicidio. Come mai, allora, è venuto a Parigi, rinunciando all'impunità di cui poteva godere nel suo paese?

Due ipotesi sono avanzate: Dlimi è venuto d'accordo con Oufkir per creare un incidente diplomatico e mettere in difficoltà la giustizia francese, provocando, di rinvio in rinvio, l'abbandono a lunga scadenza di tutto l'affare. Oppure, ma anche questo sembra poco probabile, il vice capo della polizia non s'intendeva più col ministro dell'Interno ed è partito di sua iniziativa per ricevere tutto quello che può.

Sandro Volta

Il governo di Rabat ha già sostituito Dlimi

Rabat, 18 ottobre

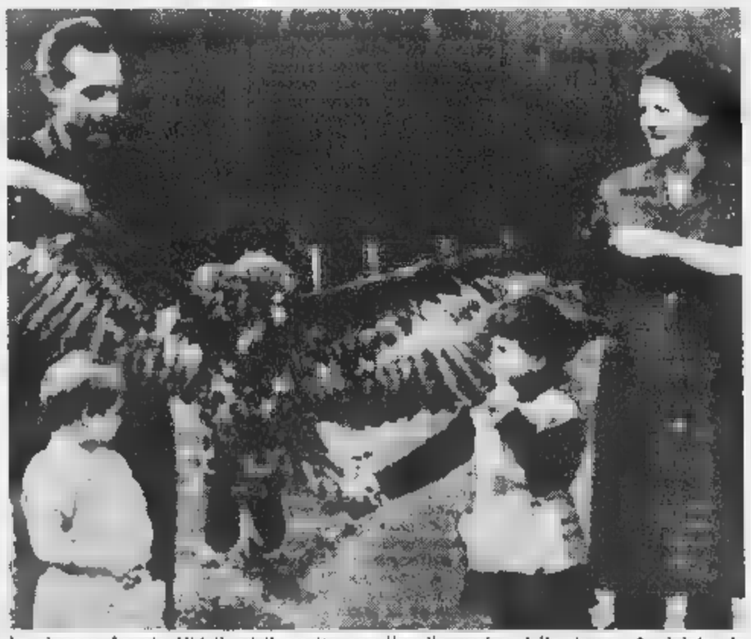
A sole due ore dalla pubblicazione della lettera di Dlimi ad Hassan II, il governo marocchino ha annunciato che al suo posto è stato nominato il maggiore Mohamed Kadmiri.

Tanta rapidità nel rimpiazzare Dlimi lascerebbe supporre che la partenza dell'ufficiale per Parigi era tutt'altro che inattesa, nonostante che il tono della lettera lasci pensare che Dlimi abbia agito di propria iniziativa, senza consultare né il re, né il governo.

Alcuni osservatori hanno affermato che la partenza di Dlimi potrebbe essere il risultato di un accordo segreto tra Francia e Marocco, nessuna conferma di questa ipotesi è venuta da fonti dei due Paesi. **(A. P.)**

Uccide col coltello l'aquila che ghermiva sulla neve una bimba

Drammatica lotta di una madre sui monti di Trento - Il rapace si è avventato per afferrare la piccola di due anni



La signora Angela Vidali ed il marito con l'aquila uccisa dalla donna. A sinistra la piccola Flavia che l'animale stava per ghermire con i suoi artigli (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 18 ottobre.

Una madre ha ucciso con un colpo di rastrello un'aquila che stava per afferrare la sua bimba. Il fatto è accaduto ieri sera poco prima delle 18 a Pinzolo, in val Rendena sui monti di Trento. I protagonisti del drammatico episodio sono: Angela Vidali di 37 anni e la piccola Flavia di due anni.

La donna stava lavorando nella cucina della sua abitazione quando udiva nel cortile sottostante uno starnazzare insolito, accompagnato dai latrati del cane; inaspettata, scendeva le scale e usciva nel cortile seguita dalla sua bimba. Improvvisamente un'aquila con un'apertura d'ali di due metri e mezzo, che già aveva divorato un gallo, si staccava da terra e spiccava un breve volo verso la piccola Flavia, tentando di ghermirla con i suoi artigli.

La madre senza esitazione afferrava un rastrello con gli spuntoni in ferro: mentre l'aquila stava per piombare addosso alla piccola, la donna vibrava un tremendo colpo al rapace squarciandogli il cranio. Poi terrorizzata, temendo che l'animale fosse ancora vivo, lo colpiva nuovamente con furia parecchie volte uccidendolo.

Poco dopo sopraggiungeva un guardacaccia che prendeva in consegna i resti del rapace, stabilendo che si trattava di un esemplare di aquila reale: essa sarebbe stata in grado di afferrare la bimba e trasportarla lontano.

Qualche tempo fa lo stesso guardacaccia era riuscito ad abbattere un capriolo del peso di 32 kg., che era finito fra gli artigli dell'aquila, che si presume sia quella uccisa dalla donna. La piccola Flavia ha dovuto ricorrere alle cure del medico per un grave stato di «choc».

a. n.

UNA COSA CHE DOVETE SAPERE

Perché si dice: «Prestigio: sa, Simca»?
Perché le NUOVE SIMCA 1301-1501 sono oggi le fuoriclasse della loro categoria. Linea filante, bassa, tutta luce, tutta armonia: armonia che esprima sicurezza e potenza. Plancia di bordo a sviluppo lineare e completissima strumentazione: eleganza e funzionalità senza confronti. Climatizzazione totale. Immenso cofano portabagagli... e confort fatto per i lunghi viaggi, per le alte velocità.
Simca 1301 LS e 1301 GL; Simca 1501 GLS; Simca 1301 LS Canada e 1501 GLS Canada.
Per le Simca 1501 GLS e 1501 GLS Canada opzione cambio automatico.
E ricordate: ognuno dei Concessionari Simca in Italia Vi attende per la Nuovissima Prova «Il sì della Simca».

PRESTIGIO: SI SA E' SIMCA

Simca 1301 - 1501: una gamma completa a da L. 1.198.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI.
Garanzia totale per tutti i modelli: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 Km. in un anno.
Organizzazione vendita e assistenza in tutta Italia.

SIMCA ITALIA

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 75,98 a 76,39 (+ 0,55 per cento)

Attivi scambi e diffusi progressi nella seduta di ieri e nel dopoborsa

La «risposta premi» si è risolta con il ritiro ■ quasi tutte le partite prenotate - Chiusura sui massimi della giornata - Reddito fisso resistente

Milano, 18 ottobre.

Da tempo il mercato azionario non registrava, alla vigilia dei riporti, una seduta così positiva e dinamica come quella odierna. La risposta premi ha visto il quasi totale ritiro delle partite prenotate (circa il 90 per cento), specie su Fiat, Viscosa e Pirelli gomma. Il prevalente ritiro delle partite ha sollecitato l'acquisto di quelle occorrenti per la consegna dei titoli. In apertura, i valori di massa hanno conseguito buone migliorie, mentre il resto della quota è apparso trascurato ma resistente. Poi l'iniziativa dei compratori si è estesa a tutti i settori, facendo segnare alla fine della riunione, un generale rafforzamento. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 75,98 a 76,39, con un rialzo dello 0,55%. Resistente il reddito fisso, con normale attività.

Titoli trattati: di Stato per 385 milioni 500 mila lire, di cui 377 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 896 milioni ■ mila lire; azioni n. 2.647.225, per un valore di 8 miliardi 775 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A [illegible]

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 10	—
» cons.	104 —	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cons.	100 70	—
Ricostruz. 3½	90 90	+ 0 55
» cons.	90 70	+ 0 55
Ricostruz. 5%	97 175	—
» cons.	97 075	—
Rif. Fond. 5%	96 875	—
Pr. R. 3% Tr.	98 60	—
» 94	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 80	—
» » '69	99 90	+ 0 10
» » '70	99 95	—
» » '71	100 —	—
» » '73	99 95	—
» » '74	99 80	— 0 10
» » '75	99 75	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 40	—
» » '64 I	99 25	+ 0 10
» » '68 II	99 50	+ 0 10
» Eur 6%	99 20	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('50) 5%	99 80	—
» ventl. 6%	98 70	—
» ('56) 5%	100 25	—
» '57 C.S.%	99 55	—
» ('58) 5%	99 60	—
» ('74) 5%	100 —	—
» '59 5½%	93 50	— 0 25
» '59 5½%	93 05	—
» '61 5½%	93 10	—
» '63 5½%	93 —	— 0 05
» ('64) 6%	99 45	— 0 35
» '65/83 5%	97 55	— 0 05
» Stet■ sopl.	100 30	—
» Elettr. 5½%	110 50	—
» » 5½% sopl.	94 55	—
» Sider 5½	95 80	—
Edis. (III) 4½	99 25	—
Edis. (IV) 5%	93 85	—
FS, 5%, 5½%	96 —	—
» » '63	95 90	—
» » '65	96 —	—
» » '68	94 —	—
» 5½ '68	90 25	—
» 5½ '81	90 20	—
» 5% '63	98 20	—
» 5% '65 II	96 50	— 0 05
» 5% '66 I	96 25	—
» 5% '66 II	96 25	—
P.S. Agr. 5% 1	89 90	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 95	—
» » » 5%64 II	96 85	— 0 15
» » » 6%65 III	96 90	+ 0 10
» » » 6%65 IV	97 —	—
SS.PP. 5%	90 10	— 0 20
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	97 55	+ 0 125
» » » 5p.64	96 90	—
» » » 5p.65	97 40	—
CCDP ex. A 5%	97 35	—
» alle '66 5%	97 10	—
» » » 5p.66	96 375	— 0 25
» » D. 1° 5%	97 10	+ 0 30
» » D. 2° 5%	96 25	— 0 10
Esi Petrolio 6%	99 —	—
» » 5% '67	99 —	—
» » 5% '68	98 60	—
» Sp. 6% '56	97 80	—
» » 5%	96 50	—
Gallerie 5%	93 40	— 0 15

Titoli	18	Variaz.
Edis. '55-75 7%	104 50	—
» '58 7%	106 —	—
» '58 6½%	101 30	—
» '62 5½ 1°	91 80	—
Oliv. '62 5½ 2°	91 80	—
Rom. El. 5½%	92 40	+ 0 20
Magneti 6%	103 50	—
» 6%	104 25	—
» 5%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6%	97 —	—
» 5½	91 50	—
Viberti 7% '66	103 75	—
» 7% '67	102 50	—
» 7% 68 I	101 —	—
» 7% 68 II	100 75	—
Cont.-Gom. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	98 50	—
Fonsara 7%	103 —	—
» 7% '66	103 —	—
Ang.-Fras 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '69	103 —	—
» 5½ '67	90 —	— 0 70
Calibi 6%	100 —	—
» 6% '59	98 50	—
» 5½% '60	92 —	— 0 20
» 5½% 61	91 90	— 0 30
» 5½% '62	91 975	— 0 025
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '60	98 50	+ 0 50
Silpel 6%	101 50	—
Tirso 6%	99 —	—
Terni 6%	99 —	—
Terni 6%	99 —	+ 0 10
Ilva 6%	97 50	—
Celo 6%	99 75	—
SIP 6%	99 80	— 0 10
Philips 6½%	99 25	—
Mediterran. 7%	102 50	—
Fargas 6%	107 50	—
C. Pezzi 5,75 59	88 50	—
» 5,50 62	84 40	—
Rumianca 5½	92 80	—
» 5,50 62	90 70	—
Lancia 5½ '59	91 75	—
» 5½ '62	89 90	—
Liquigas 5% '52	95 80	+ 0 50
Cave-San. 5½	95 —	+ 0 20
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '67	92 60	—
Tr.E.S.Ver. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	93 30	— 1 20
» 6% '65	98 30	—
Motta 6%	97 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 40	—
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 5%	222 25	—
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7140	+ 20
Ass. Toro priv.	5550	—
Ass. Generali	107100	+ 550
Fond. Finanz.	1092	+ 2
STET	2648	+ 3
Immob.	3215	+ 15
Finelbe	772	— 2
Mediobanca	79300	+ 200
La Centrale	9260	+ 18
Mobil. Finanz.	2340	— 5
Fond. Mobil.	2330	+ 10

Titoli	18	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Fon. Medit.	2625	—
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	36	+ 1
SIP	2616	— 4
METALMECCANICI		
FIAT	2895	+ 12
FIAT priv.	2253	+ 18
Nebiolo	672	+ 1
Manzanese	1960	—
Ilsiglio	1005	+ 7
Westinghouse	920	+ 10
Ferrara	400	—
Calcinoi	1515	—
Olivetti	3425	+ 15
Olivetti priv.	3525	+ 24
Terni	361	— 1
E. Marelli	657	+ 1
M. Marelli	1107	+ 2
TESSILI		
Bergamasco	9500	+ 100
Viscosa	4458	+ 22
Viscosa priv.	3150	+
Cantoni	5220	—
Fisac	404	—
CHIMICI		
Montecatini	1492	— 1
Farmitalia	1185	—
Schiapparelli	4550	— 200
Mira Lanza	36900	+ 100
SAFFA	5600	— 5
ANIC	1585	+ 11
Rumianca	1595	— 25
Montecatini	1875	+ 12
Liquigas	210	+ 1
Fabiges	107 75	+ 1 75
S.A.R.O.M.	1040	—
Cic	5005	—
MINERARI		
Montecatini	594	— 1
Valle Grafite	16000	—
M. Amiata	19105	+ 655
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	200	—
Eridania	74	+ 11 50
Venchi-Unica	350	+ 2
Eridania	5480	—
Motta	13000	—
IMMOBILIARI		
Sifas	3270	— 10
Sifas (Napoli)	4050	+ 25
Assic. (Napoli)	4020	— 60
Imm. Roma	570	—
Gilardini	2350	—
Fenco	136	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1065	—
C. Acqua Rama	620	—
Cartiere Ital.	1672	— 18
Cartiere Burgo	17500	—
Farmaci Rist.	11300	—
Eternit	4300	—
Pirelli	4103	+ 53
Ceram. Pozzi	234	+ 2
Rinascente	582 50	+ 2 50
Rinascente pr.	301	+ 0 50
Ind. Sfera	1680	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	79.400	Sifa	1168
Gim	4301	Sifi »	2852
Centrale »	9280	Italgi	3225
Invest	3230	Generali »	107.490
Gastaldi »	2326	Ras »	41.000
Svilappo	2100	Incendio	9390
Finmare	418	Assicur.	74.610
Finsider »	773	Ass. Ter.	7180
Breda	4030	Ass.Ter.pr.	5360
Safeg	84	Ass. Mil.	29.250
Sme »	2339	Ass.Mil.pr.	22.100
Generalcable	[illegible]	Fond. Vita	24.330
Pirelli C.	4590	Ligure L.	5535
COMUNICAZIONI			
M. Meiano	1289	Postalpine	2260
Mittel	3000	Sip »	2630
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni »	17.210	Lanerossi »	5720
Val Fratte	12.75	Tifeno	262
Cisana »	535	Fisac	405
De Angeli »	3380	Cascami »	5860
Cucirini »	7210	Bemberg	820
Linificio	599	Rhodiatoce »	5332
Rossari	19.525	Snia Visc.	4509
Safaseta	27.500	Viscosa pr.	3191
Tess.	2990	Pacchetti	508
Unione M.	30.000	Eurotti	190
Ouvardo	2580	Manif. pr.	2170
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider »	1001,50	Selm	11.200
Magona	1134	Breda-Is.	1105
Metallurgica »	4090	Falck	4080
Ansaldo »	19.100	Falck pr.	4050
Montec.»	1876	Trafilerie	812
Montedison	595	Ilssa-Viola	695
Dalmine »	1501	Totali Sid.»	360.50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat »	2938	Westingh.	986
Fiat priv.	2256	Olivetti	3625
Nebiolo	671.50	Olivetti pr.	3529
Fr. Tosi »	1050		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elet.»	2940	Magneti	1112
Emiliana	2220	Tecnom.»	[illegible]
Orobia	2490	Ritz Van.	1750
Marelli »	669,50		
ALIMENTARI			
Delle Nate»	3360	Cerlosa	3010
Eridania »	5530	Motta »	13.080
Ed. Molini	2200	R. Zucch.	197
CHIMICI			
Anic »	1612	Montecatini »	1599
Saffa »	5600	Sarom	1025
Italgas »	1454	G. Ezba	10.000
Liquigas	209.75	Ezba priv.	6670
Rap. Gas	800	Bonomi	18.190
Fabiges	107,50	Caffaro	203
Larderello	3550	Lesona	4020
Mira L.»	36.600	Lesona pr.	4820
Osalpeno	1541	Cuge	8500
E AGRICOLI			
Aedes	2259	Milano C.	26.000
Inicistura	2210	Sifes	4045
Sogi	1775	Ban. Ferr.	720
Immi Stab.	5270	Ripar. N.	4045
Gen. Imm.»	569.25		
DIVERSI			
Edison »	2905	Smurfgino	104
Montedison	1876	Pirelli R.	4105
Burgo »	17.600	T. Acqui	5290
Ginori	580	Rinasc.»	585
Cuge	8300	Rinasc. pr.	306
Italcem.»	15.800	Mondad.	5250
Cementir	4930	C. Acqua	610
Cer. Pozzi	237	De Ferrari	1145
Pozzi pr.	280	Ses	4235
Eternit	4390	Sgas	1760
Rejna A.	945	Dyanelli	4880

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco fanno stimica generale azionario.

La risposta ai premi per ottobre, ieri a Torino, si è risolta con una notevole prevalenza di partite ritirate. Il mercato non ha subito scosse al momento della sistemazione in scadenza, e l'impostazione leggermente migliore di apertura è stata consolidata facilmente in chiusura. Alcuni titoli hanno conseguito sensibili guadagni: Fiat 2905; Viscosa 4520; Montecatini 1880-85; Ass. Generali 107.400-700; Olivetti priv. 3525-30; Edison 2905-10.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.500.000 n. n.; obbligazioni per lire 39.500.000 n. n.; azioni n. 269.750.

Dopoborsa in ulteriore rialzo. Prezzi informativi della sera: Fiat 2905; Viscosa 4520; Montecatini 1880-85; Ass. Generali 107.400-700; Olivetti priv. 3525-30; Edison 2905-10.

La più grossa emissione nella storia italiana

Il prestito di 800 miliardi ha chiuso ieri la prima fase

E' scaduto il termine per le sottoscrizioni, riservate al pubblico, della parte di 380 miliardi in contanti - Atteso oggi un comunicato del Ministero del Tesoro Se l'ammontare non è stato coperto, interverranno le banche - Per il rinnovo dei 300 miliardi di Buoni scaduti, le operazioni continuano fino al 15 novembre

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 ottobre.

Oggi si sono concluse le sottoscrizioni pubbliche per la parte in contanti del ■uovo prestito del Tesoro 1° ottobre 1975 al 5 per cento. E' terminata così la prima fase del più grande prestito della storia italiana. Com'è noto, dal 5 al 15 ottobre il pubblico era invitato a prenotare titoli per un ammontare di 380 miliardi, mentre per il rinnovo dei 300 miliardi di Buoni del Tesoro scaduti il 1° ottobre, ■ previsto un ■ di tempo maggiore e cioè fino ■ al ■ novembre.

E' troppo presto per fare un bilancio di questa cospicua operazione. Per domani è atteso un comunicato ufficiale del ministero del Tesoro. Smentite dai fatti le voci di una anticipata chiusura delle sottoscrizioni, che sarebbe stata una inutile forzatura per discutibili motivi di prestigio, si ha la ■sazione che i risparmiatori abbiano accolto favorevolmente la nuova iniziativa.

Con ogni probabilità non tutti i 380 miliardi di denaro fresco sono stati coperti dal pubblico. Si passerà perciò alla seconda fase: gli istituti bancari saranno chiamati a concorrere alla buona riuscita dell'iniziativa, formulando liberamente le loro proposte. Sembra certo, invece, che non sarà necessario ricorrere alla terza fase e cioè all'intervento della Banca d'Italia per coprire un'eventuale «tranche» rimasta incollocata. Per il rinnovo dei 300 miliardi di Buoni scaduti il 1° ottobre, se alla data del 15 novembre vi saranno stati dei rimborsi, ■ parte disponibile sarà nel pari offerta in sottoscrizione alle banche e in ultima analisi assorbita dall'Istituto di emissione.

F. C.

La Francia acquista petrolio nell'Urss

Parigi, 18 ottobre.

Tra il primo gennaio ■67 ed il ■ dicembre 1969 la Francia acquisterà dall'Unione Sovietica quattro milioni e mezzo di tonnellate di petrolio grezzo.

Lo ha annunciato oggi l'«Erap», impresa di ricerca ed attività petrolifere, precisando che l'operazione rientra nel quadro dell'accordo commerciale franco-sovietico dell'ottobre 1964. Tale accordo prevede in particolare da parte della Francia, acquisti d'olio greggio dell'ordine di 9.150.000 tonnellate.

Cooperazione tecnica tra l'Ici e l'Urss

Accordo per cinque anni

Londra, 18 ottobre.

I rappresentanti del governo sovietico e dell'«Imperial Chemical Industries», uno dei giganti dell'industria britannica hanno sottoscritto a Londra un accordo per una cooperazione tecnologica che durerà 5 anni. L'accordo concerne soprattutto i materiali plastici, i petrolchimici e le fibre sintetiche.

■ forte ripresa negli S. U. il mercato automobilistico

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 ottobre

(a.a.) Le vendite di automobili modello 1967 nella prima decade di ottobre hanno segnato cifre record. La General Motors ha visto crescere le proprie vendite di 127.853 unità, con un aumento del 36 per cento sullo stesso periodo dell'anno s■■■. Per la settimana corrente le fabbriche di automobili negli Stati Uniti hanno in programma la produzione di 201.542 veicoli.

Le quotazioni a Genova

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	17/10	18/10	TITOLI	17/10	18/10
BANCARI			**METALMECCANICI**		
Comm. Ind.	10.700	10.990	Om. Savigliano	600	600
Credito Italiano	1.720	1.710	**IMMOBILIARI**		
Banco di Roma	10.600	17.000	Sacie priv.	750	750
Banco Ambrosiano	9.450	9.150	Imm. Vittoria	9.850	9.050
America e Italia	2.500	2.500	Edilizia Ligure	2.700	2.700
Pop. di Novara	19.025	18.025	**CHIMICI**		
Ist. B. R. Lombarda	35.500	36.000	Anic-Gela	610	610
FINANZIARI					
Finanze priv.	5.250	5.250			
ASSICURATIVI					
S. A. I.	395.000	400.000			
U. G. A.	6.000	6.000			
TESSILI					
Manif. Cuorgnè	3.050	3.050			

DIVERSI			
Agr. Formi-Milano	11.350	11.925	
Cesi	5.300	5.300	
Ligel	5.000	5.050	

Genova, 18 ottobre.

Industrie agricole 5590; Navigazione Alta Italia 7360; Cotonificio Ligure 1600; Mira Lanza 39.050; Italsider 1002,50; Eridania 3540; Romana Zuccheri 200; Industria Zuccheri 6140; Distillerie Italiane 3335; Ansaldo 1900; Ferrovie Nord 1000; Navigazione Libera Triestina 1000; Navigazione Generale 1000; Cantieri Navali Riuniti 1000; Cotonificio Veneziano 1000; Linificio e Canapificio Nazionale 1000; Fondiaria 1000; Ass. Milano 1000; Ass. Roma 1000; Ass. Unione 1000; Ass. Venezia 1000; Ass. Vittoria 1000; Ass. Milano priv. 1000; Ass. Roma priv. 1000; Ass. Unione priv. 1000; Ass. Venezia priv. 1000; Ass. Vittoria priv. 1000; Banco di Roma 1000; Banco Ambrosiano 1000; Banco di Chiavari 1000; Banco di Napoli 1000; Banco di Sicilia 1000; Banco di Sardegna 1000; Banco di Santo Spirito 1000; Banco di Roma priv. 1000; Banco Ambrosiano priv. 1000; Banco di Chiavari priv. 1000; Banco di Napoli priv. 1000; Banco di Sicilia priv. 1000; Banco di Sardegna priv. 1000; Banco di Santo Spirito priv. 1000; Credito Italiano 1000; Credito Italiano priv. 1000; Banco di Roma 1000; Banco Ambrosiano 1000; Banco di Chiavari 1000; Banco di Napoli 1000; Banco di Sicilia 1000; Banco di Sardegna 1000; Banco di Santo Spirito 1000; Banco di Roma priv. 1000; Banco Ambrosiano priv. 1000; Banco di Chiavari priv. 1000; Banco di Napoli priv. 1000; Banco di Sicilia priv. 1000; Banco di Sardegna priv. 1000; Banco di Santo Spirito priv. 1000; Credito Italiano 1000; Credito Italiano priv. 1000.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street accentua la tendenza al rialzo

La media Dow Jones degli industriali passa da 778,89 a 791,87 - Il guadagno di quasi 13 punti si aggiunge ai 7 di lunedì ■ l'indice si riporta sui livelli del 26 settembre

New York, 18 ottobre.

Wall Street ha ampliato oggi la ripresa della vigilia, chiudendo con un forte rialzo. La media Dow Jones degli industriali passa da 778,89 a 791,87, con un rialzo di quasi 13 punti, che si aggiungono ai 7 di ieri. L'indice si è così riportato sui livelli del 26 settembre.

Hanno contribuito al notevole progresso della quota, oltre all'iniziativa di Johnson per troncare lo sciopero alla General Electric, i comunicati favorevoli sui profitti delle società, il livello record raggiunto in settembre dal reddito individuale, ed indiscrezioni secondo le quali le spese militari potrebbero essere giunte in prossimità del limite massimo, riducendo la possibilità di un aumento delle tasse.

Media Dow Jones (tra parentesi le cifre di ieri): industriali 791,87 (778,89); ferroviari 193,23 (188,86); obbligazioni interne 89,85 (89,82). Az. scambiate n. 7.180.000.

Zurigo: da 177,9 a 177,6

Zurigo, 18 ottobre.

Seduta contrastata, e chiusura con prevalenza di lievi flessioni.

Indice 177,6 (ieri 177,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Credit Suisse 71,50 (72); Rumianca 11,20 (11,30); Italcementi 112,50 (112,50); Snia Viscosa 32,15 (31,75); Bastogi 16,60 (16,50); Condotte 4,35 (4,35); Fiat 20,60 (20,50).

Unione Banche Svizzere 2405 (2400); Società d. Banca Svizzera 1880 (1880); Credito Svizzero 2070 (2065); Electrowatt 1165 (1150); Interhandel 4800 (4800); Italo-Suisse 232 (232); Aare-Tessin 900 (880); Adolph ■■■ 1040 (1045); Bally 1100 (1080); Brown Boveri 1565 (1565); Ciba 4025 (4000); Fischer 1140 (1130); Lonza 675 (675); Nestlé 2045 (2030); Sulzer 3140 (3130).

Londra: da 385,1 a 384,1

Londra, 18 ottobre.

Attività ridotta nei titoli azionari, con maggioranza di piccoli ribassi.

Indice 384,1 (ieri 385,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 603/4 (55 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 25 1/4 (23 3/4).

Parigi: da 85,4 a 84,8

Parigi, 18 ottobre.

Tendenza debole, per il riserbo degli operatori.

Indice 84,8 (ieri 85,41.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,90 (27,95); Pirelli 30,10 (n. q.); Snia Viscosa 34,80 (34,60); Fiat 22,70 (23); Fiat priv. 16,90 (17,30); Montecatini 14,50 (14,55).

Francoforte: 94,52 (95,51)

Francoforte, 18 ottobre.

Attraverso scambi limitati, ■ Borsa ha chiuso con diffusi e sensibili ribassi.

Indice 94,52 (ieri 95,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 16,35 (16,25); Fiat priv. 14,30 (14,15); Finsider 4,70 (4,70); Magneti Marelli priv. 6,90 (n.q.); Montecatini 11,80 (11,75); Olivetti priv. 22,30 (22,20); Pirelli 25,50 (25,50); Snia Viscosa 26,10 (28).

Dopo tre giorni di chiusura

Dunami nel Libano riaprono le banche

L'Istituto di emissione ha assicurato fondi sufficienti "per qualsiasi domanda" - Rimarrebbe chiusa l'Intra Bank, per la quale sono in corso trattative con ■ gruppo estero

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 18 ottobre.

Pierre Edde, presidente dell'Associazione Banchieri del Libano, ha dichiarato oggi ai corrispondenti esteri d'essere certo che le 32 banche nazionali ed estere, chiuse da ieri per tre giorni, riapriranno normalmente giovedì: e vaviranno abbastanza liquido per soddisfare la domanda, quale che ne sarà il volume». Il signor Edde non ha però precisato in qual modo la Banca centrale libanese intenda fornire questo liquido. Si limitato a dire che considera «improbabile» ■ ricorso al Fondo monetario internazionale.

Vi è una voce, secondo cui il ricchissimo Stato petrolifero di Kuwait presterebbe alla Banca centrale di Beirut 50 milioni di sterline inglesi (67 miliardi e mezzo di lire), ma anche su tale teoria Pierre Edde non s'è voluto esprimere. Per fortuna coincidenza, vi è adesso abbondanza di carta monetaria. E' cominciata da poco nel Libano una nuova emissione di banconote. Beirut può inoltre disporre di vaste riserve d'oro e valute convertibili, benché, ora come ora, le autorità rifiutino dal toccarle.

In realtà — come Pierre Edde ha ammesso — è tutta questione di fiducia. Perciò, a tale proposito, un certo ottimismo: se non altro perché i grossi depositanti, ritirando i loro quattrini, contribuirebbero a distruggere l'economia libanese e nuocerebbero quindi ai propri interessi. Tutti prevedono per giovedì una corsa ■ prelievi da parte dei piccoli risparmiatori e le venti banche straniere qui rappresentate riceveranno certamente nuovi depositi: ma, se la missione degli inviati libanesi in Kuwait, nell'Arabia Saudita e in altri paesi vicini hanno avuto successo, una disastrosa fuga di capitali dovrebbe essere evitata. Secondo le cifre ufficiali, i depositi dei residenti libanesi superano quelli degli stranieri, ma questo calcolo non tiene conto del fatto che molti stranieri, pur restando nel Libano, potrebbero spedire altrove i loro fondi.

All'origine di tutta questa vicenda vi è — com'è ormai noto — ■ crisi dell'Intra Bank. Questa banca sospenderà venerdì le operazioni per mancanza di liquido. Pierre Edde ha confermato che «sarà trattativa sarebbero in corso ■■ un gruppo finanziario estero interessato nell'acquisto della banca». A suo giudizio però non parrebbero parte del gruppo ne la Bank of America né la Chase Manhattan Bank né la banca svizzera Narodny; tre nomi più volte menzionati in questi giorni. Il presidente dell'Associazione banchiere non ha voluto dare un giudizio impegnativo sulle cause del crack, ma ha assicurato che ■■ esistano prove di un «complotto politico straniero per piegare il Libano». A suo parere, inoltre, è improbabile che gli alti tassi d'interesse ■■ tenuto fuori del Libano abbiano attirato all'estero fondi tanto voluminosi.

Ripresa giovedì l'Intra gli sportelli? Lo si dubita. Il problema è reso più complesso dalla possibilità di una ■■ cessione a interessi

L'Intra Bank a Roma ■■ica: «Tutto normale»

Roma, 18 ottobre.

La Direzione della Intra Bank in Roma comunica: «Come preventivamente ■■municato, gli sportelli della Banca sono rimasti regolarmente aperti e continueranno a funzionare per tutte le operazioni. Da notizie di fonte libanese risulta che anche in Beirut la situazione ■ ■■ normalizzando». (Ansa)

Rincareranno in Germania la benzina ■ le sigarette?

Sembra certo un aumento delle imposte, perché le entrate fiscali dello Stato sono inferiori al previsto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 ottobre.

Sembra improbabile che il governo del■ cancelliere Erhard riesca a turare con mezzi normali un'imprevista falla apertasi nel bilancio dello Stato, ed è quasi ■■ro che dovrà ricorrere ad aumenti delle imposte. La notizia circolava da diversi giorni. Oggi è stata confermata, sia pure con molte riserve, da autorevoli fonti dei partiti governativi. E' probabile che debbano venire aumentate le imposte sui carburanti (circa 5 lire al litro), sugli alcolici, sui tabacchi (40 lire ■ pacchetto) e che debba venire diminuita di un terzo la detrazione di 75 lire al chilometro concessa ai contribuenti che ■■ al lavoro in automobile.

Il capo del gruppo parlamentare democristiano, Barzel, ha detto oggi a Berlino che quest'anno lo Stato incasserà mezzo miliardo di marchi (circa 76 miliardi di lire) ■■■ del previsto e che nel 1967 entrerà nelle casse federali un miliardo di marchi (circa 156 miliardi di lire) meno di quanto è stato calcolato. Si cercherà di far fronte alla deficienza con misure di risparmio («tutti dovranno fare sacrifici», ha detto un deputato) e solo in caso disperato si ricorrerà al torchio fiscale. «L'aumento delle imposte è l'estrema riserva» ■ detto Barzel. Ciò significherebbe, secondo gli esperti, che gli aumenti sono inevitabili: e alle porte.

L'argomento è stato oggi oggetto di un colloquio che a Berlino il cancelliere Erhard ha avuto con il vice cancelliere e presidente del partito liberale, Mende. Questi, come gli 11 ministri del ■■ partito (e tra di essi vi è il maggiore interessato alla questione, il ministro delle Finanze Dahlgruen) ■ è dichiarato ■■trario all'aumento delle imposte ed ■ proposito piuttosto di risparmiare sulle spese.

Le difficoltà di bilancio sono sorte a causa del ristagno delle entrate fiscali, che si è manifestato in particolare nelle imposte sull'entrata e sugli affari. Ciò è a sua volta, una conseguenza diretta del rallentamento dello sviluppo economico. t. s.

In base alla legge Taft-Hartley

Sciopero alla General Electric troncato dalla magistratura

Washington, ■ ottobre.

Il presidente Johnson ha ordinato oggi l'intervento della magistratura per porre fine allo sciopero di circa 6000 dipendenti della General Electric a Evendale (Ohio), dove si costruiscono motori a reazione per gli aerei impiegati nel Vietnam.

Istruzioni al riguardo sono state inviate per cablo da Johnson, che si trova a Honolulu, ■ ministro della giustizia, Ramsey Clerck.

Più tardi, avvalendosi delle disposizioni della legge Taft-Hartley, un giudice federale ha ordinato agli scioperanti della General Electric di tornare al lavoro.

Un portavoce del sindacato lavoratori dell'automobile ha dichiarato che gli operai saranno rimandati al lavoro immediatamente. (a. p.)

Rincareranno in Germania la benzina ■ le sigarette?

Sembra certo un aumento delle imposte, perché le entrate fiscali dello Stato sono inferiori al previsto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 ottobre.

Sembra improbabile che il governo del■ cancelliere Erhard riesca a turare con mezzi normali un'imprevista falla apertasi nel bilancio dello Stato, ed è quasi ■■ro che dovrà ricorrere ad aumenti delle imposte. La notizia circolava da diversi giorni. Oggi è stata confermata, sia pure con molte riserve, da autorevoli fonti dei partiti governativi. E' probabile che debbano venire aumentate le imposte sui carburanti (circa 5 lire al litro), sugli alcolici, sui tabacchi (40 lire ■ pacchetto) e che debba venire diminuita di un terzo la detrazione di 75 lire al chilometro concessa ai contribuenti che ■■ al lavoro in automobile.

Il capo del gruppo parlamentare democristiano, Barzel, ha detto oggi a Berlino che quest'anno lo Stato incasserà mezzo miliardo di marchi (circa 76 miliardi di lire) ■■■ del previsto e che nel 1967 entrerà nelle casse federali un miliardo di marchi (circa 156 miliardi di lire) meno di quanto è stato calcolato. Si cercherà di far fronte alla deficienza con misure di risparmio («tutti dovranno fare sacrifici», ha detto un deputato) e solo in caso disperato si ricorrerà al torchio fiscale. «L'aumento delle imposte è l'estrema riserva» ■ detto Barzel. Ciò significherebbe, secondo gli esperti, che gli aumenti sono inevitabili: e alle porte.

L'argomento è stato oggi oggetto di un colloquio che a Berlino il cancelliere Erhard ha avuto con il vice cancelliere e presidente del partito liberale, Mende. Questi, come gli 11 ministri del ■■ partito (e tra di essi vi è il maggiore interessato alla questione, il ministro delle Finanze Dahlgruen) ■ è dichiarato ■■trario all'aumento delle imposte ed ■ proposito piuttosto di risparmiare sulle spese.

Le difficoltà di bilancio sono sorte a causa del ristagno delle entrate fiscali, che si è manifestato in particolare nelle imposte sull'entrata e sugli affari. Ciò è a sua volta, una conseguenza diretta del rallentamento dello sviluppo economico. t. s.

PRETURA ■ [illegible]

Il Pretore, in data 1-10-1966, ha emesso il seguente decreto penale contro **SASIA Pietro** nato a Rossana il 15-4-1904, residente a Demeno, via Confraternita 2

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 11 13, 23 e 24 Legge 15-2-1963 n. 281 per aver, posto in vendita farina di lavo per uso zootecnico omettendo di apporre sugli involucri le prescritte indicazioni relative alle denominazioni della merce e del contenuto percentuale dei suoi componenti.

In Drena ■ il 28-3-1966.

Omissis

lo condanna a L. 37.000 di ammenda e spese.

Ordina la pubblicazione, per estratto, su «La Stampa».

P.Le: Pretore dott. Sbarcelladi – Cancelliere Armendo

Per estratto conforme ad una pubblicazione

Dronero, 13-10-1966

Il Cancelliere: ARNEODO

Primi risultati dell'energica azione di polizia e carabinieri

Nuove rivelazioni di Kofler il terrorista altoatesino in carcere

Il giovane avrebbe indicato le cellule dei criminali neo-nazisti che hanno la loro base in Austria - Mutato in arresto il fermo della moglie di Klotz e dei quattro uomini della Val Passiria riconosciuti come suoi complici

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 18 ottobre

Richard Kofler, il terrorista sudtirolese che il 9 settembre scorso ha compiuto il grave attentato di Malga Sasso con Alois Larch, Alois Reiner e il «martellatore» George Klotz, è stato oggi nuovamente interrogato. L'esigenza di non violare il segreto istruttorio, più volte riaffermata in questi giorni dal Procuratore della Repubblica di Bolzano, ha impedito di apprendere nuovi particolari sull'ulteriore corso delle indagini. E' tuttavia diffusa l'impressione che le rivelazioni del Kofler siano di una estrema importanza ai fini del futuro sviluppo delle indagini. La prima falla che la sua confessione ha aperto nei tortuosi meandri dell'organizzazione terroristica neonazista, sta forse diventando una frana. Nei prossimi giorni, quando sarà scomparso il pericolo che intempestive indiscrezioni possano compromettere i risultati della inchiesta, sarà possibile conoscere un altro capitolo del sanguinoso romanzo del terrorismo altoatesino.

Richard Kofler ha, comunque, confermato con le sue dichiarazioni che i personaggi più in vista di questa vicenda, coloro che sparano alle spalle dei nostri soldati, e tendono agguati proditori coi favore delle tenebre, non sono soltanto elementi neonazisti stranieri, ma anche terroristi sudtirolesi, legati al neonazismo. Si tratta di sicari come George Klotz, che ha sulla coscienza il triplice omicidio di Malga Sasso, insieme allo stesso Kofler, al Larch e al Reiner, come Forer, Steger, Oberlechner e Oberleiter, i cosiddetti «quattro apostoli» della Valle Aurina, colpevoli del proditorio assassinio di altri cinque militari, e di elementi dello stesso stampo, tutti spietati esecutori di feroci crimini comuni.

Accampati da anni nel Tirolo, nelle vicinanze del confine italiano, questi *desperados*, in conseguenza della inconcepibile tolleranza della polizia austriaca, hanno potuto compiere una lunga serie di attentati dinamitardi in territorio italiano, e si sono trasformati, con il trascorrere degli anni, in «killers» di professione, specializzati nella caccia all'uomo. In diversi ambienti politici della Regione Trentino-Alto Adige viene sottolineato a questo proposito che, qualora nei loro confronti e nei confronti dei loro mandanti non vengano adottati gli energici provvedimenti repressivi più volte invocati dalle autorità italiane, anche per via diplomatica, le generiche assicurazioni fino ad oggi fornite dalle autorità austriache non perderanno l'ambiguo significato evasivo che è stato riscontrato nel passato.

Sarebbe bastato, si sottolinea ancora in questi ambienti, che a Klotz e agli altri terroristi fosse stato imposto il domicilio coatto a Vienna, anziché nel Tirolo, per evitare in provincia di Bolzano una lunga catena di crimini.

Mentre si sviluppa l'inchiesta originata dalla confessione di Richard Kofler, i carabinieri del gruppo di Bolzano hanno concluso le indagini preliminari riguardanti la costituzione della cellula terroristica operante in Val Passiria, che era guidata, com'è noto, da Rosa Klotz, la moglie del «martellatore». Le responsabilità della donna e dei suoi complici, il medico condotto Karl Frötscher, il contadino Johann Lanthaler, l'operaio Albin Auer e il proprietario agricolo Rudolf Marth, sono ormai accertate. Conseguentemente questa sera il Procuratore della Repubblica di Bolzano, alla scadenza del termine di sette giorni previsto per il fermo, ha spiccato contro i membri del nucleo terroristico mandato di cattura.

Rosa Klotz e i suoi complici saranno incriminati per attentati dinamitardi, cospirazione politica, attività antinazionale e detenzione di armi ed esplosivi.

Enzo Pizzi

Georg Klotz in Austria nega la sua responsabilità

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 18 ottobre.

Georg Klotz, l'altoatesino rifugiato nelle vicinanze di Innsbruck ed indicato dai suoi complici come l'organizzatore dell'attentato alla Malga Sasso in cui persero la vita tre finanzieri, si è difeso oggi attraverso il suo avvocato, Wilhelm Steidl. Questi ha dettato all'agenzia Apa le seguenti dichiarazioni: «Contrariamente ad articoli apparsi nella stampa interna ed estera, in cui il mio cliente viene messo in relazione coi fatti di Malga Sasso, dichiaro, dopo una sua esplicita consultazione: Georg Klotz non è in relazione di alcun genere con gli avvenimenti di Malga Sasso, sino ad oggi non ancora chiariti».

Klotz, che si faceva chiamare «il martellatore» ad indicare la sua violenza contro l'Italia, si trova ora ad Absam nel Tirolo. Il suo nome figura nella guida telefonica. Lo abbiamo chiamato questa mattina. Ha dichiarato: «Io non mi muovo mai da qui: la polizia austriaca sa sempre dove sono e mi viene a trovare molto più di quanto non desidererei. Non è vero niente di niente circa Malga Sasso. Mia moglie poi farebbero meglio a lasciarla in pace». E ha chiuso bruscamente.

b. t.

Deciso ad Agrigento lo sciopero generale

Esponenti dc invitano la segreteria a espellere gli iscritti indiziati nella relazione Martuscelli

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 18 ottobre.

A tre mesi dalla frana che ancora tiene migliaia di cittadini lontani dalle loro case, la sciagura ha assunto il volto tragico della catastrofe economica, sociale e morale. Un grande sciopero generale di protesta è stato preannunciato oggi dalle organizzazioni sindacali della Cisl e della Cgil, per la improvvisa decisione del Genio Civile di chiudere indistintamente tutti i cantieri edilizi della città.

Ieri e oggi davanti all'ufficio del Genio Civile diversi appaltatori e operai hanno manifestato energicamente. La situazione è seria. Stamattina una commissione di imprenditori e operai è stata ricevuta dal prefetto, il quale ha assicurato di intervenire perchè la situazione si sblocchi e vengano riaperti i cantieri edili, almeno quelli non interessati alla zona franosa, per dare un po' di ossigeno alla città. In settimana si avrà lo sciopero.

Per quanto riguarda la cronaca politica, c'è da segnalare che il gruppo democristiano «Forze nuove», di cui è «leader» provinciale l'on. Giuseppe Sinesio, membro della direzione nazionale della dc, ha emesso un comunicato per invitare a dimettersi dalla dc tutti gli esponenti politici democristiani che «risultassero coinvolti in responsabilità di natura diversa, penale, amministrativa e politica, in ordine al caso urbanistico di Agrigento». Inoltre il comunicato di «Forze nuove» conclude esortando la segreteria provinciale della dc ad espellere tutti i democristiani i cui nomi sono stati citati dalla relazione Martuscelli.

u. t.

Il dibattito su Agrigento al Senato tra una settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Il dibattito su Agrigento avrà luogo quasi certamente al Senato all'inizio della prossima settimana. Il Consiglio dei ministri, che si è riunito stamane, ha trattato per pochi minuti della questione e ha deciso di dare incarico al ministro per i rapporti col Parlamento, Scaglia, di prendere contatto coi presidenti delle due Camere e fissare la data della discussione.

Stasera i senatori democristiani, socialisti e socialdemocratici hanno presentato una mozione su Agrigento. Il documento, che sarà probabilmente quello che verrà accolto dal governo, dice che il Senato, considerata la gravità della situazione di Agrigento prende atto del tempestivo intervento del governo a tutela delle popolazioni interessate e per la ricerca delle connesse responsabilità di ordine tecnico e amministrativo e impegna il governo a promuovere tutti i provvedimenti necessari.

r. s.

Ripescata nella Dora la salma del cacciatore annegato ad Ivrea

Il cadavere è affiorato a Saluggia - L'uomo, di 30 anni, era piombato nel fiume circa un mese fa per recuperare un fagiano ferito

(Dal nostro corrispondente)

Cigliano, 18 ottobre.

La salma del cacciatore Giuseppe Viano, di 30 anni, di Borgofranco di Ivrea, scomparso nella Dora Baltea un mese fa, durante una battuta di caccia, è stata ripescata presso Saluggia: l'uomo era piombato nel

Giuseppe Viano, ritrovato annegato presso Saluggia

fiume, presso Strambino, per recuperare un fagiano ferito.

Il cadavere, disteso bocconi tra la fanghiglia del fiume, con la faccia immersa nel greto fra la terra e le pietraie è stato rinvenuto dalla guardia comunale Giovanni Bertone, residente a Torrazza Piemonte. Egli ha immediatamente telefonato al maresciallo dei carabinieri di Livorno Ferraris, informandolo del rinvenimento.

L'identificazione è avvenuta attraverso un libretto che fuoriusciva da una delle tasche del morto: si trattava di un blocchetto di assegni, rilasciato da un istituto di credito, sul quale erano ancora abbastanza leggibili il nome e il domicilio del titolare.

Il ritrovamento del corpo di Giuseppe Viano ha risolto definitivamente gli interrogativi che erano stati posti sulla sua fine, mettendo a tacere le voci che circolavano a Borgofranco, e che parlavano di una sua possibile fuga.

La famiglia del giovane, che aveva vissuto giorni angosciosi dopo la sua scomparsa, ha accolto con un respiro quasi di sollievo la notizia del ritrovamento della salma.

Alle speranze che animavano la moglie, la madre ed il fratello del Viano, nei primi giorni successivi alla scomparsa, era subentrata in questi ultimi giorni la certezza della tragica sorte, per cui tutta la famiglia appariva ormai rassegnata. Il giovane era sparito il 13 settembre, nelle vicinanze di Strambino. Appassionato cacciatore, durante una battuta si era addentrato nel fiume per recuperare un fagiano che aveva colpito a morte e che stava per cadere in acqua. Inseguendo il volatile il cacciatore era entrato nella Dora, senza certamente prevedere il grosso pericolo cui andava incontro. Una ondata più impetuosa lo aveva travolto. Le ricerche, riprese il giorno dopo e negli altri successivi, risultarono inutili. Intervennero i vigili del fuoco di Ivrea, i carabinieri, e anche un gruppo di sommozzatori di Genova, senza esito.

Qualche giorno dopo la scomparsa del giovane, a Borgofranco era giunto un telegramma anonimo indirizzato alla moglie. Uno sconosciuto avvertiva la donna che il marito stava bene e che ogni ricerca per rintracciarlo sarebbe stata inutile. Nel grosso centro erano corse le voci più disparate. Alcuni sostenevano che il cacciatore, al momento della scomparsa aveva in tasca una bella somma e che avesse inscenato ogni cosa per poter fuggire.

Oggi sul luogo del ritrovamento insieme con i carabinieri si sono recati, nel pomeriggio, il pretore di Santhià e il medico condotto di Saluggia, dott. Tornotti. Concluse le constatazioni di legge, la salma, è stata composta nell'obitorio del cimitero di Saluggia.

n. o.

La tragedia di Milano

L'uomo in preda alla follia decapitò la nipote e s'uccise

Milano, 18 ottobre.

(*m.*) La polizia ha aperto un'indagine sul fatto di sangue avvenuto ieri sera a Cusano Milanino, durante il quale un pensionato ha decapitato la nipote e si è ucciso. L'autopsia ha accertato che l'uomo, Pietro Pavani di 78 anni, ha massacrato con undici fendenti di capo Bernadette Pavani, di 24 anni, in preda a follia e poi si è tolto la vita sparandosi una fucilata in bocca. I due cadaveri sono stati scoperti dal marito della ventiquattrenne, il dott. Mario Perri, di 33 anni.

Gli inquirenti hanno stabilito che l'omicida-suicida aveva fatto testamento in favore della nipote, ma si lamentava che il suo affetto non era ricambiato. Venti giorni fa le aveva regalato la sua auto. Questo episodio ha una particolare importanza nello svolgimento delle indagini: dal giorno, infatti, che la giovane nipote era entrata in possesso della vettura — ormai definitivamente intestata a lei — aveva incominciato a diradare le sue visite al nonno e si giustificava dicendo d'aver poco tempo.

La polizia non è ancora riuscita ad interrogare il dottor Mario Perri marito di Bernadette Pavani: il professionista è ancora sotto choc.

Inchiesta nel Cuneese per una squallida vicenda

Bella sedicenne spinta da 5 giovani a «convegni» sulle navi a Genova?

Due sono stati identificati: hanno 32 e 20 anni; abitano a Brandizzo - I carabinieri li hanno denunciati per favoreggiamento e sfruttamento - La ragazza ha dichiarato di essere stata istigata alla prostituzione dal «cognato» che avrebbe inoltre approfittato di lei - Coinvolto nella vicenda anche un albergatore di S. Raffaele Cimena: avrebbe ospitato la giovane e un suo corteggiatore

(Dal nostro corrispondente)

Borgo S. Dalmazzo, 18 ottobre.

Cinque persone, a turno, avrebbero sfruttato una bella sedicenne, Anna Malappione, di Brandizzo, costringendola alla prostituzione in paesi e città del Piemonte. Inoltre l'avrebbero condotta a Genova e spinta ai convegni galanti sulle navi in porto.

Due sono stati identificati e denunciati a piede libero. Si tratta dell'operaio Giovanni Ricca, di 32 anni, nativo di Buonvicino (Cosenza) ed abitante a Brandizzo in via Montegrappa 2, dove convive con la ventenne Teresa Malappione, sorella di Anna; ed Adriano Barberis, di 20 anni, nativo di Torino, domiciliato a Brandizzo in via Dante 1.

Il primo è accusato di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, di violenza carnale ed atti osceni; il secondo di favoreggiamento, sfruttamento e violazione del codice della strada. Degli altri tre (tutti di Brandizzo) la bella minorenne ha indicato soltanto i nomi: Carlo, Giampiero e Adriano.

Anche un albergatore di San Raffaele Cimena è stato denunciato per favoreggiamento: avrebbe dato ospitalità alla ragazza ed ai Barberis; l'avvenente Anna è stata accusata di atti osceni.

L'inizio dell'inchiesta risale al 25 settembre scorso. Il comandante della stazione carabinieri di Entracque, brigadiere Lanfranco, proveniente da Borgo San Dalmazzo, stava rientrando la sede alla guida della propria auto. Poco prima di Valdieri, il sottufficiale fu superata da una «Triumph» rossa, targata Torino, e da una «750» di Napoli, impegnate in un inseguimento. Ad un tratto, l'utilitaria strinse pericolosamente la «Triumph» sulla destra, forse per indurla a fermarsi. Ma il pilota della più potente vettura, sterzando ed accelerando con decisione, strisciò contro il parafango della «750», riuscendo ad allontanarsi ad oltre i 100 km. all'ora.

Il brigadiere Lanfranco si mise all'inseguimento e le tre auto attraversarono a tutta velocità Valdieri. Poi la macchina rossa riuscì a dileguarsi verso Sant'Anna, mentre il sottufficiale, azionando ripetutamente il clacson, indusse il pilota dell'utilitaria a fermarsi.

Anna Malappione, la sedicenne al centro della vicenda

A bordo della «750» erano in quattro, e fra questi il Ricca, il quale esclamò: «Sulla "Triumph" c'è un pericoloso pregiudicato, autore di furti a Brandizzo. Sono preoccupato perché è un individuo senza scrupoli. Ha rapito mia cognata che ha poco più di 16 anni per farle "fare la vita". Si chiama Adriano, ma non so altro. Con lui, oltre ad Anna, vi è un compare, certo Adriano Barberis».

Il brigadiere dispose immediatamente un posto di blocco al bivio di Entracque, poi partì per Sant'Anna di Valdieri alla caccia della «Triumph». La vettura rossa venne intercettata soltanto a tarda sera, quando, incurante delle ripetute intimazioni di «alt», forzò il posto di blocco a velocità impressionante.

Subito fu dato l'allarme a tutte le stazioni di Borgo San Dalmazzo. La battuta nella zona si concluse positivamente nella mattinata, quando la vettura (che risultò intestata alla madre del Barberis) fu trovata abbandonata, senza benzina, sull'erta strapiombante che sale ai fortini Andonno.

Intanto il Ricca e i suoi amici erano stati accompagnati alla caserma di Valdieri, ed interrogati a lungo. Qui, l'operaio calabrese ripeté quanto già riferito in precedenza al brigadiere Lanfranco, spiegando che era giunto a Borgo San Dalmazzo per cercare di ricondurre a casa la cognata, a strapparla così alle grinfie di coloro che la sfruttavano, i quali, per caso, si chiamavano entrambi Adriano.

Tuttavia, si guardò bene dallo specificare che Anna non era veramente sua cognata. Il Ricca presentò infatti Teresa, la sorella di Anna, come sua moglie, ma in realtà è sposato con un'altra donna dalla quale vive da tempo separato.

Successivamente, i carabinieri riuscirono a rintracciare Anna, proprio in un alberghetto di Borgo San Dalmazzo. La giovane, dalla figura slanciata, bruna, assai carina, che appare più sviluppata rispetto alla sua età, fu inviata in caserma. E così, si è avuta la prima sorpresa.

«Giovanni Ricca — ha esordito la ragazza — non è mio cognato. Anzi, è stato proprio lui che per primo ha approfittato di me quando avevo solo 15 anni. Uscendo dal cinema, mi accompagnò presso il cimitero, costringendomi a cedergli. Uscito dall'ospedale, dove era stato ricoverato per alcune settimane, mi ha indotta a battere i marciapiedi. Mi portava in periferia anche in bicicletta. Poi, ho conosciuto Adriano Barberis».

Stanca delle premure interessate dell'amico della sorella, Anna si innamorò a tal punto del Barberis, fino a lasciarsi convincere a seguirlo a San Raffaele Cimena, presso Gassino. Qui, la coppia prese alloggio in un albergo, dove intorno il nuovo amico portava ad Anna dei clienti.

Dopo otto giorni, la sedicenne rientrò a Brandizzo, dove non tardò a stringere legami fin troppo stretti con Giampiero e Carlo, due giovani imbianchini che lavorano a Genova. Così, nel luglio scorso, l'irrequieta ragazza partì con i due e raggiunse il capoluogo ligure.

Giampiero e Carlo le procurarono clienti e buone conoscenze nell'ambiente del porto. La sua avvenenza era un biglietto da visita di infallibile effetto fra i marittimi, ed anche in ambienti più in su.

«Salivo anche sulle navi con comitive in visita o con altri pretesti — non ha esitato a dichiarare Anna — ed ero stata anche sulla "Michelangelo" e su altre grosse navi, dove mi appartavo nelle cuccette con marinai ed altre persone. Purtroppo, ero costretta a consegnare quasi tutti i lucrosi proventi ai miei due esigenti amici».

Ritornata in agosto a casa, la ragazza ne è ripartita dopo breve tempo in compagnia ancora del Barberis e dell'altro Adriano. Il terzetto ha girovagato di qui e di là, Dapprima a Torino, poi a Genova, infine a Borgo San Dalmazzo, e nei vari centri della Valle Gesso, dove i carabinieri hanno messo fine alla squallida vicenda.

n. m.

Giovanni Ricca, uno dei giovani incriminati a Cuneo

Si uccide gettandosi dal Campanile di Giotto

A Firenze - La vittima è un tessitore quarantenne Da 60 metri è caduto sul selciato ai piedi d'un turista

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 18 ottobre.

Un uomo si è gettato dal campanile di Giotto in piazza del Duomo a Firenze da una altezza di 60 metri. Si tratta di Leo Simoni, di 40 anni, tessitore, abitante a San Quirico di Vernio in via Bolognese.

Le cause che hanno spinto l'uomo a compiere il gesto sono ancora sconosciute. In tasca al Simoni è stato trovato un biglietto col quale il suicida chiede perdono ai familiari senza però spiegare i motivi che lo hanno indotto a togliersi la vita.

Il Simoni, che si sarebbe gettato dal terrazzo al terzo piano si è sfracellato urlando, sul selciato ai piedi di un turista. Il cadavere del tessitore è stato trasportato all'obitorio. Oggi sarà effettuata l'autopsia.

g. c.

Trovati ad Avigliana resti di predoni saraceni

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 18 ottobre.

(*a. c.*) Tre scheletri umani, resti di predoni saraceni, sono venuti alla luce nella borgata Sada di Avigliana. Sul luogo si sono recati il dott. Francesco Carraro, assistente alla cattedra di geologia dell'Università di Torino, e il dott. Lino Sacchi, insieme con lo studente di antropologia Francesco Fedele.

I tre studiosi torinesi hanno stabilito che i corpi furono sotterrati a circa un metro e mezzo di profondità. Si presume si tratti di predoni saraceni caduti in battaglia attorno all'anno 1000.

Beltramini dovrà pagare la multa di 165 milioni

Il Tribunale civile di Milano ha respinto il ricorso dell'ex consigliere comunista, accusato di esportazione illecita di valuta

Alessandro Beltramini con Pepita Jimenez (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 ottobre.

(*g. m.*) La prima sezione civile del Tribunale di Milano ha dichiarato «*inammissibile*» il ricorso presentato il 7 ottobre dell'anno scorso dal dott. Alessandro Beltramini e dalla sua amica Josefa Ventosa Jimenez contro una multa di 165 milioni di lire loro inflitta dal ministero del Tesoro.

La pena pecuniaria era stata comminata ai due per avere portato illecitamente all'estero la somma di 271.700 dollari, pari a circa 168 milioni di lire, che il dott. Beltramini aveva incettato in Italia, in Francia e in Svizzera.

Il denaro fu trovato in possesso dei due dalla polizia venezuelana che lo sequestrò. Secondo le autorità di Caracas, la somma sarebbe dovuta servire al finanziamento dell'organizzazione comunista nel paese. Il dott. Beltramini — ex consigliere del pci al Comune di Milano — e Josefa Ventosa Jiminez, nota con il soprannome di «Pepita», dovranno anche pagare 352 mila lire per spese di giudizio.

La moglie di Compagnoni domani in Tribunale per tentata truffa all'Inail

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 18 ottobre.

(*l. v.*) Giulia Confortola Compagnoni, moglie del famoso alpinista e guida del Breuil Achille Compagnoni, conquistatore del K 2, comparirà giovedì davanti al nostro Tribunale accusata di tentata truffa nei riguardi dell'Inail.

Proprietaria con il marito di un albergo a Cervinia, la signora Compagnoni denunciò all'Inail, alla fine del gennaio 1964, un infortunio per causa di lavoro, occorso al nipote Vittorio Compagnoni, suo dipendente, che era rimasto ferito in un incidente stradale, mentre era alla guida di un'auto.

I carabinieri stabilirono che il giovane, al momento dell'incidente, non era affatto al lavoro, ma si accompagnava invece con la sua fidanzata.

La signora Compagnoni ha sempre sostenuto, per altro, che il nipote si recava in Lombardia per acquistare formaggi per l'albergo.

Insegnante d'Aosta a giudizio perché un suo scolaro annegò

E' una professoressa di 46 anni - Il ragazzo piombò nell'acqua mentre con i compagni giocava su un laghetto ghiacciato

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 18 ottobre.

(*l. v.*) Una insegnante di tedesco della valle di Gressoney è stata rinviata a giudizio per omicidio colposo. Si tratta di Alice Barrel, di 46 anni, nativa di Gressoney St. Jean. E' accusata di aver cagionato «per colpa ed imprudenza» la morte del tredicenne Enrico Squindo, deceduto per annegamento in seguito alla caduta in un laghetto ghiacciato, per la rottura del ghiaccio.

Il grave incidente è accaduto il 14 marzo scorso, nei pressi del Palazzo Comunale di Gressoney St. Jean, dove sono ospitate anche le scuole elementari ed una scuola media suddivisa dalla Regione di cui lo Squindo era allievo.

Con altri compagni il ragazzo giocava spensieratamente sulla superficie ghiacciata del laghetto, quando improvvisamente la lastra di ghiaccio cedeva, e sei di essi finivano nelle profonde gelide acque.

Malgrado gli sforzi dei suoi compagni e della stessa insegnante Barrel, gettatasi in acqua pur non sapendo nuotare, lo Squindo non potè essere tratto a riva immediatamente, e morì per asfissia. Gli altri cinque se la cavarono invece con un bagno fuori stagione, ed un grande spavento. Anche la Barrel fu salvata per il pronto intervento di un altro insegnante elementare, Corradino Cella, provetto nuotatore, che riuscì ad afferrarla per i capelli ed a trarla a riva, e per le cure del medico condotto dott. Raggi, che le praticò la respirazione artificiale.

Dopo l'inchiesta svolta a suo tempo dai carabinieri la procura della Repubblica ed il giudice istruttore hanno ritenuto la Barrel responsabile della morte di Enrico Squindo, per aver consentito ai ragazzi di praticare un gioco pericoloso. Il processo è stato fissato per giovedì 20. Difensore della Barrel sarà l'avvocato Vincenzo Catellino.

I genitori dello Squindo non si sono costituiti parte civile.

ULTIME NOTIZIE

Seguendo l'esempio della Uil e della Cgil

La Cisl sospende lo sciopero dei metalmeccanici privati

La Confindustria disdice la riunione fissata per oggi - Ma stamane Costa si incontra con i sindacati e propone la ripresa dei colloqui il 25 ottobre - Le federazioni dei metallurgici chiedono di anticipare al 21

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private non potranno riprendere domani come previsto in precedenza. Il presidente della Confindustria, Costa, ha comunicato oggi telegraficamente alla Cgil, alla Cisl e alla Uil (e successivamente alla Cisnal, alla Cisal, alla Confail e alla Fismic) che, non essendosi ristabilita tempestivamente la normalità, era necessario rinviare il colloquio fissato fra la delegazione degli industriali metalmeccanici privati e i sindacati dei lavoratori, assistiti dalle rispettive confederazioni. Per la nuova riunione veniva indicata la data del 25 ottobre.

Per eventuali accordi, comunque, il presidente Costa si è dichiarato disposto ad incontrarsi nella stessa giornata di domani con i segretari generali della Cgil, della Cisl e della Uil. Vi saranno, quindi, contatti fra Costa e le tre confederazioni, le quali hanno deciso questa sera di chiedere alla Confindustria di «iniziare al più presto (forse il 21) le discussioni con le federazioni dei metallurgici, in modo da condurre con celerità una trattativa ormai matura».

Il ritardo nella ripresa dei negoziati è stato determinato dalla particolare posizione assunta negli ultimi giorni dalla federazione metalmeccanici della Cisl (Fim). In dissenso con la Fiom-Cgil e con la Uilm, la Fim non aveva sospeso gli scioperi in corso e programmati, ed anzi li aveva confermati fino a questa sera nonostante un chiarimento avvenuto a livello intercon federale sul problema della contrattazione dei premi di produzione. Alla conferma delle astensioni e ad una dichiarazione polemica della segreteria nazionale della stessa federazione, la Confindustria aveva reagito invitando all'incontro di domani solo la Fiom e la Uilm e ponendo la condizione che la Fim avrebbe potuto partecipare alle trattative a partire dal quinto giorno dal ripristino della normalità.

La Fiom e la Uilm, pur non condividendo l'atteggiamento della Fim, protestavano contro la «quarantena» imposta all'organizzazione metalmeccanici della Cisl e chiedevano che alla riunione potessero essere presenti tutti e tre i sindacati.

La Fim ha sospeso, comunque, stasera con effetto immediato le agitazioni proclamate fino al 29 ottobre, avendo constatato che «i risultati della consultazione di base corrispondono agli orientamenti precedentemente prospettati dal Comitato esecutivo nazionale». La decisione, però, non è stata giudicata dalla Confindustria sufficiente per riprendere i negoziati già a partire da domani. In un comunicato congiunto, diramato il 13 ottobre al termine di una riunione interconfederale, si era convenuto infatti che l'incontro fra le delegazioni metalmeccaniche doveva intendersi subordinato alla «tempestiva» cessazione delle agitazioni. E, per «tempestiva», evidentemente, la Confindustria considerava la sospensione delle azioni a decorrere dal 14, così come hanno deliberato in effetti la Fiom e la Uilm.

Le tre organizzazioni sono ora schierate contro il nuovo rinvio. La Uil ha osservato che esso non costituisce «una premessa valida ai fini del negoziato contrattuale, acquistando invece un significato di rivalsa nei confronti degli indizi atteggiamenti della Fim-Cisl».

Giancarlo Fossi

La Siria lancia un appello alla «mobilitazione civile»

Damasco, 18 ottobre

I civili sono stati invitati in Siria ad arruolarsi in un «esercito popolare di difesa». La Radio e la Televisione siriana hanno trasmesso ad intervalli appelli ai civili in grado di portare le armi perché si presentino presso venti centri di reclutamento aperti nella sola Damasco e partire da mercoledì mattina.

L'appello, firmato dal comandante della piazza, dice: «In seguito alle recenti minacce di aggressione da parte di Israele noi invitiamo i cittadini ad offrirsi volontari per un esercito popolare di difesa che dividerà con l'esercito regolare l'onore di difendere la Siria contro qualunque aggressione». (A. P.)

ULTIME DI CRONACA

Nel sonno sente raspare al muro è la moglie che muore sul pavimento

Dramma nella casa di un grande invalido: quando si sveglia e la soccorre, la donna, colta da emottisi, è ormai in agonia - Pietosa fine

Una donna colta da emottisi ha cercato invano di svegliare il marito che dormiva accanto a lei: l'uomo ha sentito i suoi gemiti troppo tardi, quando dopo una solitaria agonia, stava morendo. E' accaduto l'altra notte in via Sospello 163 interno 17. Qui abita il grande invalido di guerra Carlo Martini, 64 anni, con la moglie Marcella, 42 anni, e i figli Enrica, 18 anni, e Giovanni, di 21, partito il mese scorso per il servizio militare.

Una famiglia felice anche se ormai da molti anni, la madre è ammalata di tubercolosi per le privazioni sopportate durante la guerra. Con le cure dei medici, evitando fatiche e strapazzi la donna è riuscita a vivere quasi normalmente. Due o tre volte è stata ricoverata per brevi periodi al sanatorio, l'ultima un anno fa: era tornata allegra, ingrassata, sembrava guarita.

Il dramma è scoppiato improvviso: alle 3,30 il Martini si sveglia, sente degli strani rumori, come un rapare contro il muro. Accende la luce, si volta e non vede più la moglie che si era coricata con lui. Scende dal letto e inciampa nel corpo della donna riverso in terra di vita. La soccorre, chiama la figlia e insieme la rimettono sul letto. Poco dopo arriva il medico, ma non c'è più nulla da fare, la donna è morta.

Secondo la ricostruzione della polizia la Martini è stata colta da un attacco del male circa un'ora prima, ha cercato di alzarsi, ma ha perso i sensi ed è caduta vicino al letto. Quando si è ripresa ha chiamato il marito, ma l'uomo non l'ha sentita, allora si è trascinata sul pavimento fino dalla sua parte: troppo debole per parlare ha cercato di attirare la sua attenzione raschiando con le unghie al muro. Così, fino alla morte.

Il delitto del Lungopò

Pochi giorni prima la vittima aveva subito un'aggressione in un bar

Due macchie scure sul fango che tamponano il cigliò del Po nei pressi del ponte delle Molinette segnano il punto in cui domenica sera un giovane di 22 anni, Sergio Beltrame, è caduto sotto i colpi di pugnale vibrati da un feroce assassino. A due giorni dal delitto, molti sono ancora i curiosi che vanno a vedere il luogo del crimine. A poche decine di metri, sul corso, il traffico si snoda veloce: centinaia di auto vanno e vengono, nessuno fa caso ai capannelli di curiosi, così come quella sera nessuno si è accorto del sanguinoso dramma che si stava svolgendo fra i cespugli. E l'assassino ha potuto agire indisturbato.

L'ipotesi che il Beltrame sia stato aggredito da un rapinatore o da qualcuno che lui stava spiando trova sempre minor credito presso gli inquirenti. Per tutta la notte i carabinieri hanno setacciato la città alla ricerca di un uomo che, pochi giorni prima del delitto, in un caffè avrebbe minacciato il giovane con una pistola. Sembra che si tratti di uno sfruttatore. Sono state anche interrogate alcune prostitute solite frascheggiare lo stesso giornale nei pressi del luogo del delitto. Qualcuna ha detto che il Beltrame l'aveva seguita mentre si appartava con un cliente. Anche il proprietario di un imbarcadero ha creduto di riconoscere nelle fotografie del giovane un suo assiduo cliente che quella sera noleggiava la barca per una o due ore.

I funerali della sventurato giovane si svolgono stamane alle 10, partendo dall'istituto di medicina legale.

Ha il ventre squarciato da un blocco di metallo

Mentre scaricava un autocarro alla Fiat Mirafiori

Il saldatore Antonio Podda, 22 anni, residente a Carmagnola in via San Francesco di Sales 67, ieri alle 11, alla Mirafiori, con altri operai stava scaricando da un autocarro pezzi staccati di macchinari. Ad un tratto, in circostanze che sono state ancora accertate, un blocco di metallo del peso di circa un quintale, scivolato dal cassone, gli è caduto addosso, squarciandogli il ventre. Alle Molinette è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico; la prognosi è riservata.

— Faustino Ferrone, di 72 anni, via Villar 36, è morto ieri mattina al Martini: dieci giorni fa, mentre rincasava, era caduto sul pianerottolo di casa fratturandosi la base cranica.

Bimba di due anni precipita dal balcone del primo piano

Guarirà in due mesi

Una bambina di due anni, Roberta Coscia, è precipitata ieri dal balcone al primo piano di via Frabosa 11, dove abita con i genitori e quattro fratelli. E' ricoverata con due mesi di prognosi all'Infantile. Verso le 15,30 Roberta ha approfittato della visita di un medico da una sorella ammalata per sfuggire alla vigilanza della madre, ed è corsa sul balcone. Si è arrampicata su una sedia attirata dai rumori del traffico, ha perso l'equilibrio ed è caduta sul selciato da circa quattro metri. Con un'auto è stata portata all'ospedale. Ha frattura del naso, del femore e trauma cranico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

L'ambasciatore d'Etiopia ricevuto da Saragat

L'imperatore Hailé Selassié è atteso in Italia verso la fine di novembre

Roma, 18 ottobre.

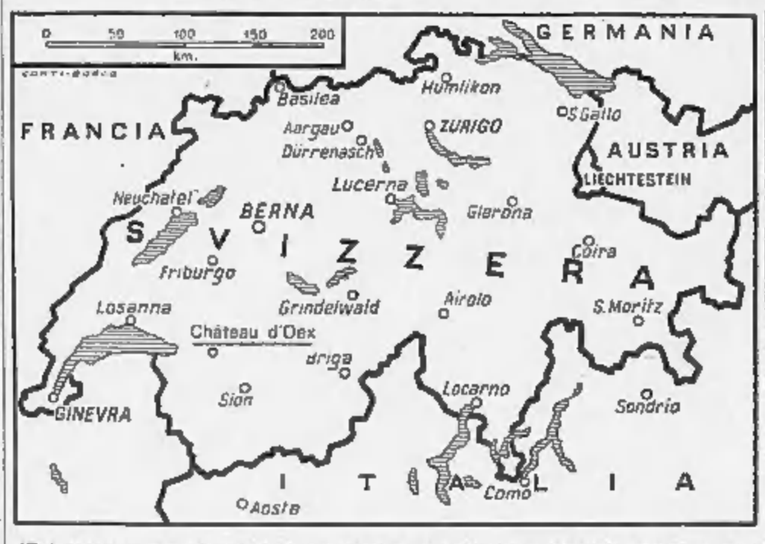
Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale, Addiman Tesemma, ambasciatore in Italia dell'impero etiopico. La visita è da mettere in relazione alla venuta in Italia, prevista per la terza decade di novembre, dell'imperatore Hailé Selassié.

Come è noto la visita di Hailé Selassié era già in programma da molto tempo.

Presso una centrale idroelettrica in costruzione

Scoppio di gas in un cantiere svizzero dove lavorano 260 italiani: 5 morti

Le vittime sono quattro svizzeri ed un abruzzese; otto feriti, tra cui un sardo - Il bilancio dell'esplosione (avvenuta in galleria) è provvisorio: alcuni operai sarebbero rimasti bloccati nel tunnel - Poche speranze di trovarli vivi - Le operazioni di soccorso sospese nella notte



(Dal nostro corrispondente)

Berna, 18 ottobre.

Un'esplosione di grisou è avvenuta oggi in una galleria della diga dell'Hongrin, presso Château-d'Oex, nel Cantone di Vaud. Nel cantiere lavorano alcune centinaia di operai, 260 dei quali sono italiani. Il bilancio della sciagura è per ora di cinque morti (uno dei quali italiano) e otto feriti (uno italiano).

Le operazioni di soccorso sono state sospese a mezzanotte; ma nella galleria si troverebbero ancora bloccati alcuni uomini, sulla cui sorte si hanno poche speranze. L'operaio italiano morto è Luigi Bernardi, di 46 anni, originario di Barisciano (provincia di L'Aquila); il ferito è Gianpiero Casta, di 19 anni, nato a San Giovanni Suergiu (Cagliari).

L'esplosione è avvenuta alle 18 nella galleria che convoglia le acque destinate ad alimentare la gigantesca diga dell'Hongrin e ha fatto crollare una parte del tunnel dove lavoravano, a circa mille metri dall'ingresso, otto operai e un capo squadra. Un sordo boato ha dato l'allarme ed ha fatto accorrere sul posto altri operai del cantiere. Uno di questi, Luigi Bernardi, è entrato nella galleria per rendersi conto dell'accaduto, ma è rimasto vittima delle esalazioni di gas.

Sul posto della sciagura sono accorsi vigili del fuoco e squadre di soccorritori da Château-d'Oex e da Bulle. Essi hanno iniziato le ricerche delle vittime muniti di maschere antigas, sotto la luce di potenti riflettori. Poco dopo da Losanna giungevano alcune autoambulanze munite di polmoni di acciaio che hanno permesso di salvare alcuni dei feriti più gravi. Particolarmente preoccupanti sono le condizioni di Gianpiero Casta, che è stato trasportato in elicottero all'ospedale cantonale di Losanna.

Per il momento le cause dell'esplosione sono sconosciute.

L. f.

Il processo a Vienna ai due criminali nazisti

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 18 ottobre.

Le testimonianze rese contro i fratelli assassini Johann e Wilhelm Mauer costituiscono ormai un insieme fitto di mostruose e provate accuse che non si vede come gli imputati potranno ottenere l'assoluzione in cui sembrano credere ciecamente. Forse pensano che il caso Novak possa fare scuola.

Ecco, fra le tante rese oggi, l'agghiacciante dichiarazione del teste Eduard Mallea di Stanislau: «Ho visto con i miei occhi i fratelli Mauer che si divertivano a sparare su dei bambini. Uno dei due, a turno, lanciava in aria un bimbo ebreo, e l'altro sparava crivellandolo di colpi di pistola. Io non li conoscevo e dopo aver assistito — non visto — a questa scena chiesi un giorno ad un mio amico che lavorava al Centro di assistenza semita chi fossero i due tedeschi della Gestapo che lavoravano al Comando. Mi disse che erano i fratelli Mauer, noti a tutti per la loro crudeltà e bestialità».

b. t.

Il "vertice comunista„ di Mosca si riunisce in località segreta

I capi dell'Europa Orientale avrebbero assistito ieri a imponenti manovre militari - Domani vedranno un lancio spaziale dal cosmodromo di Baikonur - Voci di un sensazionale esperimento

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 ottobre.

La segretezza che circonda il «vertice rosso» è spinta ai limiti dell'inverosimile. Si dice che i capi comunisti dell'Europa orientale, cui si sono aggiunti mongoli e cubani, hanno discusso oggi con i *leaders* russi (compreso Gromyko reduce dai colloqui col presidente Johnson) le questioni europee e il conflitto del Vietnam, ma il convegno viene tuttora ignorato dai giornali di Mosca.

Si pensava oggi che i capi comunisti dovessero riunirsi in precedenti circostanze a Cremlino oppure in una delle sontuose residenze chiuse da alti muri, con gli ingressi perennemente sbarrati, che sorgono sulle colline di Lenin; e cronisti di più Paesi si erano appostati stamattina attorno agli edifici con la speranza di poter almeno constatare coi propri occhi la presenza a Mosca dei capi stranieri. Invece non si è riusciti neanche a vedere un solo personaggio del «vertice rosso». Subito si è sparsa la voce che i capi si fossero riuniti in una qualche località segreta vicina a Mosca; forse, si diceva, in una delle dacie dei governanti sovietici nel bosco della «Foresta d'argento». Ma nessuno ha potuto controllare.

In serata, durante un ricevimento diplomatico all'albergo «Praga», si è stabilito infine con un notevole grado di verosimiglianza che i *leaders* comunisti oggi si erano recati fuori Mosca per assistere a imponenti manovre militari predisposte per dimostrare agli alleati la potenza e le capacità dell'Armata Rossa.

Ipotesi, voci e speculazioni si sono inseguite sino alla tarda serata. Si è però giunti alla conclusione che l'attesa difficilmente verrà compensata da sensazionali eventi o clamorosi documenti politici. Si ritiene che tutt'al più i capi comunisti riaffermeranno in un documento la comune volontà di aiutare il Vietnam nella lotta contro gli americani; e che il documento constaterà il rifiuto cinese di partecipare agli sforzi comuni. Quanto all'Europa, non potrà mancare una riaffermazione di buona volontà in ordine al dialogo paneuropeo sollecitato dal presidente Johnson e dai Paesi del Patto di Varsavia nella riunione di Bucarest del luglio scorso.

Domani mattina i *leaders* dell'Europa orientale e i loro colleghi mongoli e cubani partiranno per la base di lancio di Baikonur e laggiù dovrebbero assistere all'eccezionale esperimento. La gamma delle ipotesi va dal lancio di un missile balistico fatto per sottolineare la potenza militare dell'Urss, all'invio attorno alla Luna di un paio di cosmonauti.

m. c.

Johnson in Nuova Zelanda prima tappa del suo viaggio

Wellington, 18 ottobre.

Il presidente Johnson è partito oggi alle 18,33 (ora italiana) da Honolulu, nelle Hawaii, per venire a Wellington, in Nuova Zelanda. Wellington è la prima tappa del viaggio, che porterà poi il Presidente in Australia, nelle Filippine, in Thailandia, nella Malaysia e nella Corea del Sud. L'arrivo in Nuova Zelanda è previsto per le 3,25 di questa notte (ora italiana).

Funzionari neo-zelandesi hanno dichiarato che le misure di sicurezza adottate per la visita del presidente Johnson sono senza precedenti nella storia del Paese.

Le guardie del corpo personale di Johnson, composta da una ventina di uomini sarà rafforzata da circa 600 agenti di polizia in borghese ed in uniforme e da un numero non rivelato di agenti dei servizi speciali.

Gli agenti del Servizio segreto hanno anche ispezionato la sala dove sarà offerto un banchetto a Johnson e hanno deciso che il posto assegnato originariamente al Presidente sia spostato dato che altrimenti Johnson sarebbe stato visibile dalle finestre di un alto edificio dove hanno sede numerosi uffici. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

17 ottobre 1966

NATI — Pilone Roberto; Bressan Sabrina; Learissi Davide; Scarano Aldo; Pettenuzzo Luca; Bu Carloenrico; Ferna Mariateresa; Micellino Maura; Vetri Maria Grazia; Bianco Luca; Audenino Barbara; Braida Adriana; Beux Donatella; Modesto Luciano; Biodi Marinella; Cavallari Flavio; Scardinale Francesca; Bonglì Angela; Nicola Filippo; Barenio Silvia; Ricci Sabrina; Pescuma Saverio; Canato Silvia; Tozzi Rosa; Sacco Angelo; Zito Carmela; Bergantin Aldo; Favaro Luana; Fiucchiaro Davide; Bertocchi Stefania; Riso Franca; Maccagnan Andrea; Puseeddu Paolo; Morgante Giuseppina; De Stefanis Daniela; Lavezzi Carlo; Deczani Giorgio; Pompeolo Anna.

Guerzoni Marina; Consolo Laura; Ditrani Franca; Degiotti Giulia; Molino Tiziana; Ubaldi Aminaton; Cacino Paola; Damiano Nicoletta; Pizzuto Rosa; Eliantonio Franco; Sciarappa Dario; Nicrati Barbara; Braga Sabrina; Bada Antonio; Di Micell Monica; Mozzone Fabrizio; Ronzano Marco; Sardo Elena; Cava Maria; D'Agostino Giuseppina; Oberto Marina; Calcagni Gabriele; Cacciato Matteo; Zamboa Eleonora; Dal Zuffo Paolo; Bonanno Lucia; Ferri Angela; Arru Silvio; Bianchi Stefano; Zanolo Paolo; Carbonaro Patrizia; Migliasso Daniela; Apostolico Claudia; Borgatelli Ermanno; Giudici Roberto; Di Lauro Patrizia; Mutabito Giuseppe; Caccaveri Romeo; Sella Fulvio; Valenti Vita; Cari Renzo; Mancuso Laura; Del Soldato Alessandra; Muretto Angela; Ferrarese Guido; Bruognolo Domenico; Bertolin Enza; Rocchia Marinella; Borella Monica; Settile Rita; Fiato Angela; Benumico Dario; La Cascio Patrizia; Cucic Orianna; Caruzza Marina; Paonessa Massimo.

MORTI — Piva Maria in Cimberle, di anni 83, nata a Cavarzere, casalinga, abitante in v. Mantova 9; Gasti Teresa ved. Demichelis, a. 86, Alessandria, pensionata, c. Francia 17; Burando Perlina in Viganò, a. 68, Pessinetto, casalinga, c. Vinzaglio 17; Truccoli Cristina ved. Marra, a. 74, Candela, pensionata, v. Biscarra 0; Bruno Giuseppe, a. 80, Chiusa Pesio, pensionato, c. Reg. Margherita 290; Degiani Sebastiano, a. 65, Bra, impiegato, v. Principe 30; Radio Maria, a. 49, Barge, domestica, c. Matteotti 25; Canale Giuseppina in Caula, a. 53, Farigliano, insegnante, s. Rossetti 92; Varetto Ottavio, a. 59, Lombriasco, operaio, v. delle Pervinche 41; Dall'Ara Francesca ved. Ingegneri, a. 83, Adria, casalinga, v. Roccavione 77; Pesce Maria in Sandri, a. 49, Fontanile, casalinga, v. G. Medici 110; Cialusanta Maria ved. Fumarolo, a. 87, Terlizzi, casalinga, v. Lanzo 97; Venturi Venturina in Rocchi, a. 65, Adria, insegnante, v. Salabertano 63; Boggero Vittoria ved. Farro, a. 87, Castiglione Asti, pensionata, v. Revello 48; Ruggeri Stefania in Morgando, a. 74, Settimo, agricoltore, str. Bertolla 9; Fuguzza Eugenia in Ferraris, a. 82, Torino, casalinga, v. Tonello 14; Rissone Pio, a. 71, Dusino S. Michele, pensionato, v. Passo Buole 59; Milanesio Giovanna ved. Osella, a. 70, Racconigi, pensionata, v. Forlì 78; Eusebio Emilio, a. 72, Mathi, pensionato, v. Vicenza 9.

Deceduti in ospedale: Ricci Luigi, a. 29, Ferrara, operaio; Osterera Elsa in Vermino, a. 45, Giaveno, casalinga; Racconi Mario, a. 68, Venaria, pensionato; Passantino Giuseppa, a. 43, Mistimeri, commerciante; Ciuniberti Teresa in Rudà, a. 62, Oneglio, casalinga; Ferraro Filippo, a. 66, Casale Mont., pensionato; Foschiani Silvano, a. 33, Tavagnacco, operaio; Rostto Maria, a. 70, Torino, pensionata; Giammarco Salvatrice ved. Carnazza, a. 79, Comiso, casalinga; Maresmio Luciano, mesi 3, Torino; Vinciguerra Nicola, a. 69, Foggia, pensionato; Rocca Bartolomeo, a. 80, Carrù, panettiere; D'Elia Filomena ved. Pentassuglia, a. 58, Mottola, casalinga; Bertolino Romolo, a. 68, Villar Pellice; Marocco Emma ved. Peroglio, a. 64, Torino, pensionata; Celo Giuditta in Longaretti, a. 76, Asti, casalinga; Sironi Angela, a. 33, Nova Milanese, religiosa; Balmas Enrico, a. 69, Torino, pensionato; Cenedella Marina in Tortone, a. 51, Torino, casalinga; Benna Agostino, a. 90, Biella, pensionato; Sellinati Grazia in Brandi, a. 57, Minervino Murge, casalinga; Zanino Cosimo, a. 6, Caulonia, scolaro; Visco Tommaso, a. 78, Torino, pensionato.

Nati 94 - Matrimoni 44 - Morti 44

Ieri in Regalo alle ore 1, muniti dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Esterina Aroca nata Chiaraviglio

di anni 79

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito, dott. Alfonso, i cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. partendo alle ore 9,15 dalla camera ardente dell'Ospedale civile per la Basilica arciprebitarale. Dopo le esequie la cara Salma verrà trasportata al cimitero di Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

— Rupella, 19 ottobre 1966.

Angelo, Luigia Verme e figli Giacomo e Giorgio partecipano commossi al grande dolore dell'amicissimo Alfonso Aroca per la scomparsa della Consorte

Ester Aroca Chiaraviglio

— Torino, 18 ottobre 1966.

I cugini **Chiaraviglio, Bonasso, Favero** prendono parte al dolore di Alfonso per la dipartita della cara **ESTERINA.**

Franco Favero piange la perdita della sua **MADRINA.**

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa Spinazzola**, i figli **Mario, Vito** con la moglie **Ines** e figli; **Maria** con il marito **Alfredo Maggio** e figli, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 16 partendo da via Magenta 24. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 ottobre 1966.

La Ditta Vino Vito annuncia con grande dolore la perdita del signor

Giovanni Vino

padre del titolare.

— Torino - Pino Torinese, 18-10-'66.

La Ditta Vetrinova di Vino Mario prende viva parte al dolore della famiglia di

Giovanni Vino

padre del titolare.

— Torino - Carignano, 18-10-1966.

Luciana Luisa Farina, Carmen Biasetto si uniscono al dolore di Mario.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Marengo

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Massima Bravo**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Caterina**, sorella **Rina**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 19 ottobre alle ore 14,30 da via Saluzzo 42.

— Torino, 18 ottobre 1966.

Dirigenti e Colleghi della FIAT Divisione Bianci prendono vivamente parte al dolore del rag. Giancarlo Marengo per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Giuseppe Marengo

— Torino, 19 ottobre 1966.

Amministratore Condomini Inquilini delle stabile di via Saluzzo 42 si associano al tutto della Famiglia Marengo.

Le famiglie **Burzio - Pellegri - Zabusso** prendono viva parte al dolore della famiglia Marengo.

L'Amministrazione Provinciale di Torino partecipa al lutto per la morte del

Prof. Luciano Cregorotti

suo collaboratore nei servizi psichiatrici.

— Torino, 17 ottobre 1966.

Giorgio Gasperoni piange la morte dell'amico carissimo

PROF. DOTT.

Luciano Cregoretti

Primario neuropsichiatra

— Siena, 18 ottobre 1966.

Il **Circolo Vitis Tesoriera** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto socio

PROF. DOTT.

Luciano Cregoretti

— Torino, 18 ottobre 1966.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Saracco Ved. Comm. Mellano

di anni 83

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Giuseppe, Avvocato, Mario** e **Vittoria** con le rispettive famiglie; le sorelle **Clara Saracco** ved. **Mellano, Elisabetta Saracco** in **Gallo**; i nipoti: **Beppe, Maria** e **Avvocato Agostino Galetto**. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 15 partendo da via Cuneo 1.

— Fossano, 18 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato con tutti i conforti religiosi alle ore 18 del 17 c. m.

Eugenio Angelotti

Lo annunciano i fratelli **Olga** col marito **Vincenzo Dupellaro** ed i figli **Giovanni, Maria Grazia, Marina; Carmen; Maria Elsa; Michele**, la zia **Dolores** e **Mariuccia**; i cugini **Angelotti, Gamba, Martinetti, Musati** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Civasco alle ore 17 del giorno 19 ottobre 1966. La Salma sarà trasferita da Ivrea, Hotel Sirio, alle ore 9.

— Ivrea, 18 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Antonietta Catti nata Demonti

Ne danno doloroso annuncio: i figli **Luigi, Lucia**, rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 14,30 da via Goretta 6. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Andolfatti

Addolorati lo annunciano i famigliari tutti. Funerali mercoledì ore 14,45 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1966.

19-10-1965 18-10-1966

Nel primo anniversario della morte di

Cav. Giuseppe Notario

e ricordato dalla famiglia con immutato affetto. Funerale nella Chiesa Abbaziale sabato 22 ottobre 1966 ore 9

— S. Benigno C., 19 ottobre 1966.

Nel terzo anniversario della morte del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Cr. Uff. Silvio Marini

la famiglia Lo ricorda con accorato rimpianto.

— Torino, 19 ottobre 1966.

Dopo una vita dedicata tutta alla Famiglia e al lavoro è mancato

Vittorio Della Torre

mecanico

Angosciati l'annunciano: la moglie **Angiolina Bergoglio**, la figlia **Maria**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 19 ore 16 da piazza Repubblica 5.

— Chivasso, 18 ottobre 1966.

Al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Vittorio Della Torre

partecipano vivamente il Dr. Martini e Famiglia.

— Chivasso, 18 ottobre 1966.

Prendono parte al dolore:
Famiglie **Audisio-Grassano**
Rodolfo Senta
Piero Bellodi
Annibale Borsa
Carla Borsa
Famiglia **Carlo Borsa**
Bontanto-Driaida
Famiglie **Borgo e Lupano**
Famiglia **Carnovale**
Famiglia **Cavallerlo**
Matteo Cena
Piero Cicori
Famiglia **Pino Conrado**
Famiglia **Custodero**
Famiglia **De Cartini**
Giuseppe Fassone
Giovanni Galori
Mario Gallese
Aldo Gamba
Angelo Gamba
Enrica Gastaldi
Ugo Giancola
Famiglia **Gili**
Carlo Giulia Graziano
Vincenzo Grimaldo
Gino Lauralia
Famiglia **Renato Masino**
Nori Mazzone
Letizia Fulvio Mazzone
Arturo Pastore
Famiglie **Penazzo**
Famiglia **Rocca**
Gino Riccardi
Famiglie **Rigassio Della Casa**
Carlo Rivelli
Vladi Venora
Piorino Viano
Famiglie **Vivenza**
Famiglie **Teodoro Vaglietti.**

— Chivasso, 18 ottobre 1966.

Il Mac, Marzilli Associati Chivasso, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Collega

Vittorio Della Torre

Sindaco della Società

— Chivasso, 18 ottobre 1966.

Si associano al lutto gli amici
Famiglia **Borello**
Famiglia **Dieta**
Studio Pastore e Borello
Michele Vaj
Cav. **Giovanni Chiaverino** e famiglia
Famiglia **Ponsetto**
Dott. **Domenico Gamba**
Pietro Dasso e Famiglia
Famiglie **Gatti Audisio.**

E' volato in cielo un Angelo

Roberto Rossotto

anni 13

Straziati ne danno il doloroso annuncio: mamma, papà, zii, prozie, cugini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Buenos Aires 53, ove la cara Salma proseguirà per Novello (Alba). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1966.

Il padrino **Marcello Ballor** con la madrina **Zoe Ferrerini** piangono l'edorato **ROBERTO.**

Gustavo e **Lina Nozzi** prendono viva parte al grande dolore dei Signori Gemma e Carlo Rossotto per la perdita del loro carissimo **ROBERTO.**

I Colleghi, Dipendenti dello Studio **Gustavo Nozzi - Agente di Cambio** - prendono viva parte al dolore dei Signori Gemma e Carlo Rossotto per la scomparsa del piccolo **ROBERTO.**

Condomini, Inquilini di via Buenos Aires n. 51-53, prendono parte al dolore della famiglia Rossotto per la perdita di **ROBERTO.**

Dott. **Ventrido Olivetto** e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Bonifacio per la scomparsa del signor

Cesare Bonifacio

— Torino, 18 ottobre 1966.

Vittorio, Dirigenti, Impiegati, Operai della Ditta «Olivetto» Costruzioni Elettrotermiche Industriali annunciano con vivo rimpianto l'immatura scomparsa del loro apprezzato Collaboratore signor

Cesare Bonifacio

— Torino, 19 ottobre 1966.

Partecipano al lutto:
Rag. **Antonio Roncari** e famiglia
Dr. **Franco Cavinelli** e famiglia
P. I. **Giorgio Chiotti** e famiglia
Giovanni Cullino e famiglia
Ing. **Maurizio Colombo**
Ing. **Alberto Casella**
Lodovico Audano e famiglia.

Per la tragica morte dei propri dipendenti:

Mario Actis Coretta
Pietrino Virde
Giovanni Cramaglia

la Direzione della **S.p.A. Viper** unitamente e tutte le Maestranze partecipa al dolore delle famiglie.

— Torino, 19 ottobre 1966.

La famiglia **Crivello** si unisce al tutto della **S.p.A. Viper** per la scomparsa dei dipendenti.

Munito della Benedizione del S. Padre è mancato il 12 corr. in Chiusa Pesio il

Rag. Giovanni Baudino

di anni 54

Partigiano Combattente

Ne dà l'annunzio, a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto, la moglie **Margherita Carla Manticone**, ringraziando sentitamente tutti i parenti, gli amici, i compagni di leva, e coloro che hanno voluto prendere parte al suo dolore. Un ringraziamento particolarmente riconoscente al medico curante Dottor Bruno Carlone.

— Chiusa Pesio, 17 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Sergio per la scomparsa del padre

Evasio Salio

i colleghi ed amici:
Giampaolo Carraro
Antonio Gazzetta
Alfredo Giudice
Renato Maglione
Arturo Magnone
Gregorio Medagna
Benito Pannelli
Tina Pipa
Pasquale Sasso.

— Torino, il 18 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata:

Adelaide Morando n. Trucco

L'annunciano: il marito **Vincenzo**, la figlia **Adriana**, col marito **Mauro Lulia**, la sorella, il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali ore 9 giovedì 20 partendo da Piazza Toti 15. Dopo le esequie la salma proseguirà per Monta d'Alba. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1966.

E' mancato

Anselmo Mario

Premio fedeltà FIAT

L'annuncia la moglie **Francesca Casalegno** e parenti tutti. I funerali giovedì alle 8,30 dall'Astanteria Martini Nuova indi i funerali a Murisengo alle ore 10.

— Torino, 19 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato il

Cav. Angelo Serafero

Mediatore Cerealì

L'annunciano addolorati le sorelle, il cognato e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Gradenigo via Ricasoli 7.

— Torino, 19 ottobre 1966.

La **Federazione Italiana Pallone Elastico (F.I.P.E.)** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei Famigliari per la scomparsa del giornalista

Enrico Drocco

— Torino, 19 ottobre 1966.

1946 1966

Vent'anni non hanno spento di luminoso ricordo della

DOTT. PROF.

Margherita Carini Toffoletti

Chi la conobbe l'ama. Con lo strazio di allora la sorella ne rievoca la fulgente memoria.

— Torino, 19 ottobre 1966.

1965 1966

Domenico Caveglia

vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. La S. Messa il giorno 21 ottobre ore 8 nella Parrocchia del Lingotto.

— Torino, 19 ottobre 1966.

Nelle prime ore del pomeriggio del 18 c. m. è mancata la

PROF.

Adele Perricone Bertini

Insegnante presso la Scuola media «M. Lustlia»

Lo annunciano con dolore il marito Dott. **Luigi Perricone**, i figli Ludovico e Marialina, le nuore, il genero e i nipotini. I funerali avranno luogo il 20 ottobre alle ore 9 muovendo da via Bianze 8.

— Torino, 19 ottobre 1966.

La mamma **Agatina**, i cognati, **Federico** e **Diamante Perricone, Cristoforo** e **Concetta Vecha**, i nipoti Ludovico e Regina Perricone ed Enza Vecha partecipano al dolore del marito e dei figli per la morte della

Prof. Adelina Perricone

— Torino, 19 ottobre 1966.

Le famiglie **Galetto** e **Pramaggiore** partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

I suoceri **Franco** e **Antonietta Rigamonti**, i cognati **Pietro, Elena, Franco, Tur

ANNUNCI ECONOMICI

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI autista patente C 39anne volenteroso libare subito per qualsiasi lavoro. Telefonare 337-629 ore 17 alle 20.

OFFRESI bambinaia esperta. Telefono 353-957 pasti. A101487

OFFRESI cuoco quarantenne. Telefonare 667-715 dalle 12 alle 14.

OFFRESI esperto giardiniere massima cultura, miti pretese. Telefonare 734-593. A101825

OFFRESI garagista notturno con patente libera subito. Tel. 851-497.

OFFRESI giovane autista cameriere massima cultura disposto trasferirsi miti pretese. Tel. 734-593.

OFFRESI giovane capace pasticciere 1ª categoria. Tel. 752-000 Torino.

OFFRESI ragazza 26anne cameriera guardarobiera lista escluso cucina servizio tavola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5353 — Torino ».

OFFRESI signora età pratica per pulizia uffici. Tel. ore pasti n. 586-894.

OFFRESI signorina addetta studio medico. Telefonare 394-964.

OFFRESI 43anne collaudatore meccanico scoppio e diesel, patente C pubblica esperienza 20 anni. Referenziato. Telefonare 371-403.

OFFROMI pulizia scale. Telefono 284-851. A102051

OPERAIA presso offresi preferibilmente Barriera Milano. Tel. 260-861.

OPERATORE tarmi frase trapani macchine automatiche offresi il sabato. Telefonare 582-177. A101533

PENSIONATO cerca qualsiasi lavoro fiducia miti pretese. Telef. 370-915 ore 18-20. A101441

PENSIONATO lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4058 — Torino ».

PRATICISSIMO bruciatori refrattari manutenzione offresi ditta. Telefonare 682-820. A100094

PRATICO magazzino referenziato cinquantenne offresi lavoro fiducia. Telefonare ore serali 793-761, o scrivere: «Pubblicità Stampa 8651 — Torino». A97382

PROPRIETARIO Leccino pratico città e dintorni offresi ditta qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 873-425. A101507

QUARANTACINQUENNE infermiera diplomata piemontese libera subito offresi assistenza famiglia. Telefonare 83-939. A101601

REFERENZIATA tuttofare libera subito offresi dalle 8,30 alle 18, escluso domenica. Telef. 674-232.

SALDATORE elettrico 2ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

SIGNORA media età colta distinta offresi casa signorile assistenza signora anziana qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A101598

SIGNORA referenziata cerca pulizia scale zona Porta Susa. Telefonare 726-818. 1001

SIGNORA 45enne piemontese referenziata offresi famiglia giornata preferibile zone Unione Sovietica Re Umberto. Scrivere « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ».

SIGNORINA bambinaia occuperebbe mattino anche molto presto. Telefono 682-948. A102158

SIGNORINA patente B autista offresi pomeriggio. Telefon. 594-733 pasti. A101633

SIGNORINA 26enne pratica governo bimbi, piccoli lavori casalinghi, offresi, ottima referenze. Telefonare 254-396. A102169

TIPOGRAFO compositore II categoria libera subito offresi. Telefonare 536-342. A1101670

TORNITORE 22enne offresi esperto. Tel. 351-191.

TUBISTA montatore offresi anche fuori Torino. Tel. 233-404.

TUTTOFARE referenziato offresi 4 ore mattino. Telef. 663-746.

UOMO pratico pulizie offresi per lavori domestici. Telef. 579-203.

VENTICINQUENNE turnista disposto qualsiasi lavoro 8 ore offresi. Tel. 512-325 A102029

VENTIQUATTRENNE patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 512-325. A102030

VENTISEIENNE patente C offresi autista fattorino. Scrivere Tumminaro, c. Giulio Cesare 160, Torino.

VENTITREENNE bella presenza serio volenteroso patente C offresi come autista fattorino presso seria ditta per definitiva sistemazione. Telefonare 252-949.

VENTITREENNE offresi 1° impiego stenodattilografia. Telefon. 733-419.

VENTUNENNE con patente offresi per magazzino o altri lavori. Telefono 765-982. A101674

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. ASSUMIAMO provetti tubisti industrie. Presentarsi: Guazzone, via E. Brusa 55, Tel. 734-382, 730-591.

A.A. CERCASI commessa per panificio mezza giornata. Presentarsi corso Grosseto 226. A101618

A.A. CERCASI tuttofare lisse referenziate. Telefonare 383-010.

B. CERCO lavoratrici sacte. Presentarsi Anna Confezioni, via San Francesco da Paola 44. A100055

BBISOGNACI apprendiste aiutante tubista lavori officina. Unimec, Vittorio Emanuele 100.

BILE aggiustatore macchine utensili assume Segmetal Cascine Vica, telefono 950-333. 2001

CCONCIATURE signora chiusura lestive cerca apprendiste. Corso Casale n. 316. A100556

ADDETTI macchine e apprendisti assume piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

AGGIUSTATORI e montatori di 1ª e 2ª categoria, conoscenza disegno e apprendisti meccanici, cercansi da Zorbini, viale Risorgimento 21, Belinzaco. 2001

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria ottima conoscenza disegno assumonsi. Telefonare 254-183.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª e 2ª categoria, paga massima. Tel. 785-252.

ANTENNE Marte assume apprendisti ambosessi et operatore presse. Telefonare 635-078, Strada Cavoretto 40.

APERTURA nuovo ristorante cercasi cameriere, presenza, referenze. Corso Rosselli 1. A98782

APPRENDISTA fabbro 15-17 anni cercasi. Telef. 670-537.

APPRENDISTA giovane per rotaprint offset et fotolito cercasi. Telefonare 793-733. 2001

APPRENDISTA 15-16enne cerca bar zona centro. Telefonare 546-594.

APPRENDISTI aggiustatori per costruzione stampi. Telefonare 785-352

APPRENDISTI e aiutante idraulico cercasi. Telef. 753-891 ore ufficio.

APPRENDISTI tornitori fresatori volonterosi perfezionarsi, cerca officina meccanica paga 250-300. Telefonare 737-112. A101653

ASSUMIAMO fresatori-alesatori tornitori. Presentarsi Fonmec, via Brofferio 5, 5. Pietro Mancalieri, telefono 661-481. A100742

ASSUMO carpentiere ferro conoscenza disegno saldatura ossigeno elettrica. Paga massima. Telefonare 793-183.

ASSUMO operaio giovani addetto macchine e magazzino. Segmetal, Cascine Vica. 2001

ASSUMO pasticciere et apprendista anche vitto alloggio. 5. Secondo 58.

ASSUMONSI confezioniste macchina cucire et apprendiste. Marva, via Rubiana, 20 F. A101802

AUTORIMESSA centrale cerca lavaggista provetto referenziato. Telefonare 767-662. 0586

AUTORIPARAZIONE meccanico complessivista. Tel. 790-256.

AZIENDA commerciale cerca fattorino aiuto magazziniere massimo 25 anni, patente. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

BAMBINAIA e tuttofare esperti sima fisse referenziate cercansi. Ottimo trattamento. Telefonare 593-106.

BAMBINAIA fisse referenziata cercasi pur due bambini. Telefonare ore pasti 501-357. A100832

BANCONIERE o banconiera tavola calda praticissimo. Presentarsi Piazza Castello 115. A102197

BAR cerca apprendista ragazza anche fisso, bella presenza. Telefono 772-608. A101398

BAR cerca giovani aiuti banconisti. Tel. 774-492. A99977

BIGIOTTERIA cercasi operaio e apprendista. Tel. 538-524.

CALZIFICIO assume stiratrici, macchinista confezionista raccomandatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3610 — Torino».

CERAMET assume fresatori alliatori. Presentarsi via Sospello 220.

CAMICERIA Emmegilli cerca abilissima tagliatrici macchiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-835.

CARPENTERIA metallica assume tracciatore con mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5344 — Torino ». A101664

CARPENTERIA metallica cerca un saldatore o due apprendisti. Telefonare 243-083. 2001

CERAMET assume operaia pratica o da avviarsi lavorazione trafile e meccaniche. Presentarsi via Sospello 220. A99804

CERCANSI abili meglieriste 12-14. Telefonare 595-296.

CERCANSI aggiustatori stampisti fresatori. Telefonare 662-229.

CERCANSI apprendiste laboratorio 15-16enni. Via Prejus 92, telefono 388-867. A101686

CERCANSI apprendisti carrozzieri, meccanici. Inutile presentarsi non pratici. Telefonare 555-091.

CERCANSI barman per locale notturno. « Les Vegas », corso Moncalieri 143. A102040

CERCANSI serramentisti in ferro, saldatori elettrici, apprendisti. Telefonare 342-115.

CERCASI tornitori meccanici. Telefonare 287-622/23 ore ufficio.

CERCASI abile commessa confezionatrice per confetteria pasticceria. Telefonare 545-552. A100228

CERCASI abilissima lavorante pasticceria. Telefonare 677-258.

CERCASI aiutante od apprendista pattinatrice. Telefonare 745-792.

CERCASI aiuto barista caffè via Cernaia 22, telefono 518-175.

CERCASI aiuto commesso 15-17anne ingresso maglierie. Via S. Agostino 30, telefono 538-703.

CERCASI apprendista confezioni 15-16 anni ingresso confezioni. Telefonare 516-779. Zona Consolata.

CERCASI apprendiste pattinatrice. Telefonare 343-724.

CERCASI apprendiste, presentarsi confetteria, Piazza Carlo Felice 69, telefono 547-121. A100435

CERCASI autisti provetti robusti per camion lavoro continuativo assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino» referenziando.

CERCASI bambinaia referenziatissima per bambina venti mesi disposta piccolo aiuto a persona servizio fisso. Telefonare Candiolo 962-921 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A101549

CERCASI barista pratico arredatura ossigeno elettrico carrozzeria. Telefonare 850-813, Regio Parco 135.

CERCASI commesso panetteria 15-20 anni. Tel. 393-253.

CERCASI reparto radio-tv-elettrodomestici. Presentarsi Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli.

CERCASI cuciniera e macchina apprendiste esperta per pasticceria. Telefonare ore pasti 519-480.

CERCASI donna referenziata e ora zona Maurizio. Telef. 594-766.

CERCASI falegname provetto. Telefonare 693-156. A101607

CERCASI fisso referenziata governo neonata piccoli lavori domestici. Telefonare ore ufficio 353-885.

CERCASI fucinatore pratico maglio e presa per piccoli particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A101780

CERCASI impermeabilista macchiniste apprendiste. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71. 2001

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 287-304.

CERCASI ragazzo-a per piccolo panificio meglio se già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino». A100151

CERCASI ragazza servizio famiglia piccola. Telefonare 294-950 Macelleria via Luini 64. A102203

CERCASI ragazzo apprendiste 15-16enni, zona di lavoro centro, buon trattamento. Telefonare 61-400.

CERCASI ragazzina 15-18 anni tuttofare trattoria. Telefon. 781-140.

CERCASI signora per governo bimbi. Tel. 257-027. A100172

CERCASI signora 40-50enne, referenziata, disposta prestare assistenza 4 ore pomeriggio a signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4032 — Torino ». A101530

CERCASI signorina fissa aiutante barista. Telefonare n. 82-318.

CERCASI tecnico radio tv pratico vendita al pubblico. Presentarsi Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli.

CERCASI tuttofare anche 1° servizio. Telefonare 655-989.

CERCASI tuttofare fisso, pratica cucina, referenze controllabili. Telefonare 517-253.

CERCASI volenterosa gerrone panettiere diciassette-diciottenne. Telefonare 293-091. A100453

CERCASI 16-18 pratica cuciniera a motore. Telefono 273-993.

CERCASI 18enne robusto per aiuto magazzino. Telefonare 679-462.

CERCO abile stiratrice. Tel. 875-220

CERCO apprendista 15-16 anni Nido Bambini. Via S. Donato 46.

CERCO apprendista per tintoria. Presentarsi corso Da Gasperi 3 Torino.

CERCO apprendista pettinatrice 15enne, via Galvani 20. A101620

CERCO apprendisti tappezzieri anni 15-18. Telefonare 343-586.

CERCO donne anche per lavori casalinghi a compagnia a coniugi. Scrivere Nola, piazza 5. Vito 7, Piossasco. A101536

CERCO elementi femminili lavoro interno e a domicilio. Depl, Lombrosa 30. A102185

CERCO ragazzo lavapiatti per ristorante. Telefonare 393-068.

CONIUGI soli cercano tuttofare presso ditta. Telefonare 583-114.

COPPIA marito autista domestica moglie tuttofare fissi piccole famiglie cerco. Massimo stipendio. Telefonare 739-913. 0417

DISEGNATORI pratici costruzione stampi trancia bachelite. Tel. 785-252

DITTA M.O.M.E.C. — MOBILI METALLICI PER UFFICIO — CERCA OPERAI PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA. PRESENTARSI VIA PIANEZZA 214. 2001

DITTA provincia Cuneo cerca montatore ascensori veramente capace. Telefon. 83-079 Vicoforte Mondovì.

DOMESTICA cercasi. Buon trattamento. Stipendio adeguato. Telefonare 583-578 ore pasti.

DOMESTICA referenziata fissa casa signorile cercasi. Telefonare pomeriggio 585-961. A100031

DOMESTICA tuttofare referenziata fissa o giornata completa cerco piccola famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 737-316. A100675

DONNA 40enne tuttofare lisse referenziata cerca persona sola, paese vicinissimo Torino. Telef. 667-851.

ELETTRICISTA pratico manutenzione con referenziata esperienza cerco importante società. Telef. 238-823.

ESATTORE fattorino 45-50enne, ex sottufficiale, pensionato di Stato cerca importante società per impiego a mezza giornata. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

FALEGNAMI provetti cercansi. Telefonare 667-128. A100245

FAMIGLIA cerca tuttofare 8-19 oppure 21. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ». A98045

FATTORINO piazzista patente C importante ditta ortofrutticoli zona. Telefonare 897-715. A100047

FONDITORE leghe bronzo cercasi. Telefonare 642-678. A98167

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI 1ª - 2ª - 3ª CATEGORIA MASSIMO 40ENNI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 20 OTTOBRE VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO DALLE 15 ALLE 18. A100868

IMPORTANTE fabbrica condizionatori d'aria cerca elettromeccanico e registi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A99241

IMPORTANTE industria cerca giovane ed energico sorvegliante preferibilmente proveniente arma Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Finanza. Esigesi curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A100359

INDUSTRIA assume in Piossasco carpentieri in ferro conoscenza disegno. Telefonare 904-198.

INDUSTRIA cerca operai fabbri specializzati infissi metallici. Tel. 90-695.

INDUSTRIA cerca operatore presso termoplastici veramente capace. Telefonare 213-596. A99920

INGROSSO carta cerca fattorini 16 - 18 anni pratici guida Motom et referenziati. Perrone, via Messina 13.

LEGATORIA cerca apprendiste. Presentarsi via Aurelio Saffi 8.

LAVORANTE pettinatrice finita cercasi capace dirigere negozio. Telefonare 673-812. A100368

MACCHINISTE esperte confezione busti-reggiseno assumonsi. Telefonare 721-377. A100743

MAGLIERISTE abili cerca maglificio via Cavour 30. Telef. 510-109.

MAGLIERISTE su rettilinea assumonsi interne. Telef. 284-924.

MAGLIFICIO assume stiratrici interne esterne. Telefonare 756-733.

MAGLIFICIO cerca tessitrici roccatrici tubolari et wild, confezioniste taglistrici. Presentarsi via Vinadio 22.

MAGLIFICIO intima cerca abile maestra o aspirante maestra, massima riservatezza. Dettagliare capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 392 — Torino». 1001

MAGLIFICIO. paga massima, cerca macchiniste rettilinea se esperte. Telefonare 598-843. 0100

MODELLATORI legno I e II categoria cercasi. Telefonare 343-484.

OFFICINA cerca rettificatori fresatore stampista attrezzista veramente capaci. Telefonare 250-824.

OFFICINA in Torino assume rettificatori, alfilatori e tornitori 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ». A101582

OFFICINA meccanico cerca apprendisti e ragazze per ufficio 15enni. Telefonare 943-922.

OFFICINA meccanica precisione assumerebbe fresatori dischisti prima categoria. Tel. 670-655.

OFFICINA stampaggio acciaio particolari cerca manovali anche forni possibilmente con patente automobilistica. Telefonare 251-043 ore ufficio. A101569

OFFRESI lavoro continuativo a giovani ambosessi 18-30enni dinamici, costanti, massima serietà con o senza patente. Residenza Alessandria minimo 5 anni. I prescelti saranno retribuiti a stipendio più provvigioni. Astenersi se non in possesso di tutti i requisiti richiesti. Presentarsi giovedì 20 ottobre 10,30-12,30 Hotel Londra, c. Cavallotti 23, Alessandria.

OPERAIO meccanico pratico auto incidenti ottima retribuzione cercasi. Torneto, corso Belgio 108 ore 15-16.

OPERATORE rettificatore con mansioni direttive, seria, capace, preparazione macchine, rettifiche in genere, referenziato, cerca CTM, Strada Torino 37, Moncalieri, tel. 643-486.

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare lisse referenziate, capace. Telefonare 595-395.

PARRUCCHIERA finita cercasi veramente capace. Telefonare 784-657 ore negozio, Grugliasco. 2001

PENSIONATO pratica officina meccanica lavori campionatura. Telefonare 785-252. 2001

PER media industria cercasi provetto operatore lavorazione stampi pressofusione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5154 — Torino ». A99374

PER media industria cercasi tornitori, fresatori, aggiustatori, fornitori, alesatori, rettificatori, alfilatori per stampi pressofusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino ».

PITTORE carrellonista giovane assumesi. Telef. ore 9-11 681-527.

PORTINAIA per casa zona Porta Nuova cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino». A100171

PROFESSIONISTI cerca con figlio 15enne cercasi tuttofare fisso oppure intera giornata. Ottimo trattamento, regolare posizione previdenziale assicurativa, casa dotatissima elettrodomestici. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino».

PROFUMERIA cerca commessa massimo 18enne. Telefonare 882-000.

QUINDICENNE ragazza lavori leggeri assume piccola industria. Presentarsi via del Fortino 34 bis, Torino.

RAGAZZO 16-17enne robusto e sveglio cercasi per aiuto magazzino. Telefonare 530-970. A101778

RETTIFICATORE attrezzista ed apprendisti aggiustatori e piallatori assumiamo. Telef. 661-401 Nichelino.

SALUMERIA cerca ragazzo fisso 18 20 anni volenterosa, tuttofare, aiuto negozio, massimo stipendio, vitto alloggio. Scrivere « Pubblicità Stampa 3590 — Torino ». A100205

SARTORIA maschile assume macchinista lavorante aiutante. Ferma, Legnano 47. A100450

SIGNORA sola cerca pensionata per compagnia e aiuto casa fissa. Telefonare 581-776. A100640

SIGNORA sola cerca pensionata fissa tuttofare. Telefonare 581-713.

STABILIMENTO cerca guardiano notturno possibilmente ex carabiniere. Telef. 256-736.

STABILIMENTO COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI CERCA: AGGIUSTATORE, MONTATORE 1 CAT., OPERATORE, MONTATORE SPECIALIZZATO MONTAGGIO MANDRINI E GRUPPI OLEODINAMICI. TELEFONARE 881-818. A100144

STABILIMENTO zona corso Francia - Grugliasco, cerca: tornitori, fresatori. Telefonare 784 204 ore 18 - 19. A99626

TINTOSTIRERIA zona Crocetta cerca stiratrice limita lunga esperienza, da assumere con mansione anche di commesso. Telef. ore pasti 692-090.

TORNITORI 2ª e apprendista meccanico assume Olsem, via Migliotti 23.

TRAFILATORE rame cercasi disposto trasferirsi cittadina Piemonte. Richiedesi buona capacità professionali e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20, Genova. 26372

TRATTORIA cerca tuttofare fissa o giornata pratica cucina, 40-50enne. Telef. 781-140. A100251

TUTTOFARE con aiuto, abile, referenziata fisse cercansi coniugi. Telefonare 517-851 ore 8-11, 13-17.

TUTTOFARE fisso anche 1° impiego ottimo trattamento cercasi. Telefonare 368-562. A101122

TUTTOFARE ore 9-12 referenziata zona Crocetta cercasi. Tel. 587-797.

TUTTOFARE pratico cucina coniugi soli massimo stipendio cercano. Telefonare 81-132.

VERNICIATORE fuori orario veramente capace cercasi subito per verniciatura macchine utensili. Telefonare 701-214. A100260

16 FIATTISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A referenziati-e Torino ed altre città del Piemonte offresi ad integrazione altro lavoro, possibilità vendita importante pubblicazione Enti religiosi e Ditte. Treveri Editore, Roma, via Vigliena 10.

CERCANSI elementi attivi introdotti cantieri edili contratto triennale rinnovabile sede stipendio provvigione zona Piemonte Liguria Lombardia. Sent, Pronda 77, Torino: 790-174.

CERCASI articoli, vari, alternati e reclamizzanti per tabaccherie zone Piemonte, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino». A100217

CERCASI giovane istruzione media desideroso avviarsi carriere rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». 2001

CERCASI rappresentante introdotto ferramenta utensileria per abbinamento articoli zona Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino».

DITTA germanica Milano cerca rappresentanti diverse zone introdotti industrie e negozi lusso consumatori carta fantasia e nastrini per confezionare pacchetti regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

IMPORTANTE casa di Confezioni di lusso cerca Rappresentante introdotto in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ».

IMPORTANTE ditta internazionale cosmesi e tricosmesi con clientela scheda cerca rappresentanti introdotti almeno da due anni in possesso macchina per zona Val d'Aosta. Ottime condizioni economiche. Scrivere casella 376 A Sip Milano.

IMPORTANTE industria confezioni maschili cerca rappresentante qualificato nel settore, per il Piemonte. Scrivere: Casella 7-S, Pubblicità Battistoni, Monza. 26567

INDUSTRIA confezioni jersey per signora cerca qualificato rappresentante. Esigonsi comprovata esperienza nel ramo ed introduzione nella migliore clientela. Scrivere: Pubbliman, Casella 31.8, Verona. 26587

INDUSTRIA vernici cerca agente ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova». 26586

INDUSTRIA vernici importante ed introdotta rete nazionale decoratori ai rivenditori, cerca agente cui affidare propria clientela decoratori Novara, Vercelli, Alessandria e relative provincie. Ottimi prodotti, buon trattamento economico, massima serietà. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3591 — Torino».

INTRODOTTISSIMO industrie automobilistiche accetta rappresentanza combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI CARROZZERIE VENDITA ATTREZZI UNIVERSALI E EVENTUALI CONCESSIONI PROVINCIALI, REGIONALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5254 — TORINO». A100443

PIAZZISTA fattorino patente C importante ditta ortofrutticoli cerca. Telefonare 887-716. A100047

PRIMARIA INDUSTRIA PRODUTTRICE CONCENTRATO VINI ALCAMO PACHINO LIQUOROSI, APERITIVI, DISTILLATO, MARSALA CERCA RAPPRESENTANTI. SCRIVERE SE VERAMENTE INTRODOTTI: DIRETTORE VENDITE FORTUNATO RALLO, MADAMA CRISTINA 142, TORINO.

RUBINETTERIE. Rappresentante per il Piemonte desiderosa abbinare propria attività ad articolo non concorrenziale, ricerca rubinetteria specializzata costruzioni sanrcitnesche, per vendita presso grossisti e distributori. Casella 375 A Sip Milano.

SIGNORA doti organizzative abile trattare clientela, modesto capitale, accetterebbe rappresentanza in esclusiva da sola Casa o incarico di impostare sistema vendita per corrispondenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 5204 — Torino». A100054

SOCIETA' commerciale cerca rappresentanti ogni provincia Piemonte disposti abbinare articoli tecnici. Documentare introduzione importanti industrie locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ».

SOCIETA' DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA EUROPA ALIMENTARI DOLCIARI, ALTAMENTE QUALIFICATI, VASTI PROGRAMMI PUBBLICITARI, CERCA DEPOSITARI O CONCESSIONARI ORGANIZZATI BAR TABACCHERIE ALIMENTARI TORINO, CUNEO, AOSTA, VERCELLI, IN GRADO DI FORNIRE GARANZIE MERCE AFFIDATA. OFFRONSI ELEVATISSIMI UTILI RIMBORSI SPESE E MASSIMA ASSISTENZA INIZIALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CLIENTELA E GARANZIE A LEONETTI, MILANO, VIA DE ROLANDI 7. 26387

TECNICO meccanico 26enne lunga esperienza macchine utensili con mezzo proprio offrasi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ». A100471

TRENTADUENNE bruna volenterosa cerca rappresentanza alimentari dolciumi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino».

TRENTATREENNE spigliata dinamico auto capitale esaminerebbe proposta eventuale rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3573 — Torino ». A99986

TRENTENNE referenziato cerca rappresentanza Piemonte, Veneto, auto propria. Tel. 310-161.

UFFICIO rappresentanze buona clientela Piemonte esaminerebbe offerte seria ditta radio tv elettrodomestici. Telefonare 343-573, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5225 — Torino».

VENDITORE abilissimo referenziato esaminerebbe seria rappresentanza. Telefonare 500-825. A99939

VIAGGIATORI per riorganizzazione rete vendita Piemonte cerca importante società commerciale milanese. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese inquadramento sindacale, richiedesi diploma geometra o equivalente esperienze vendite preferibilmente settore costruzioni. Età circa trentanni. Inviare curriculum vitae a Casella 356 A Sip Milano.

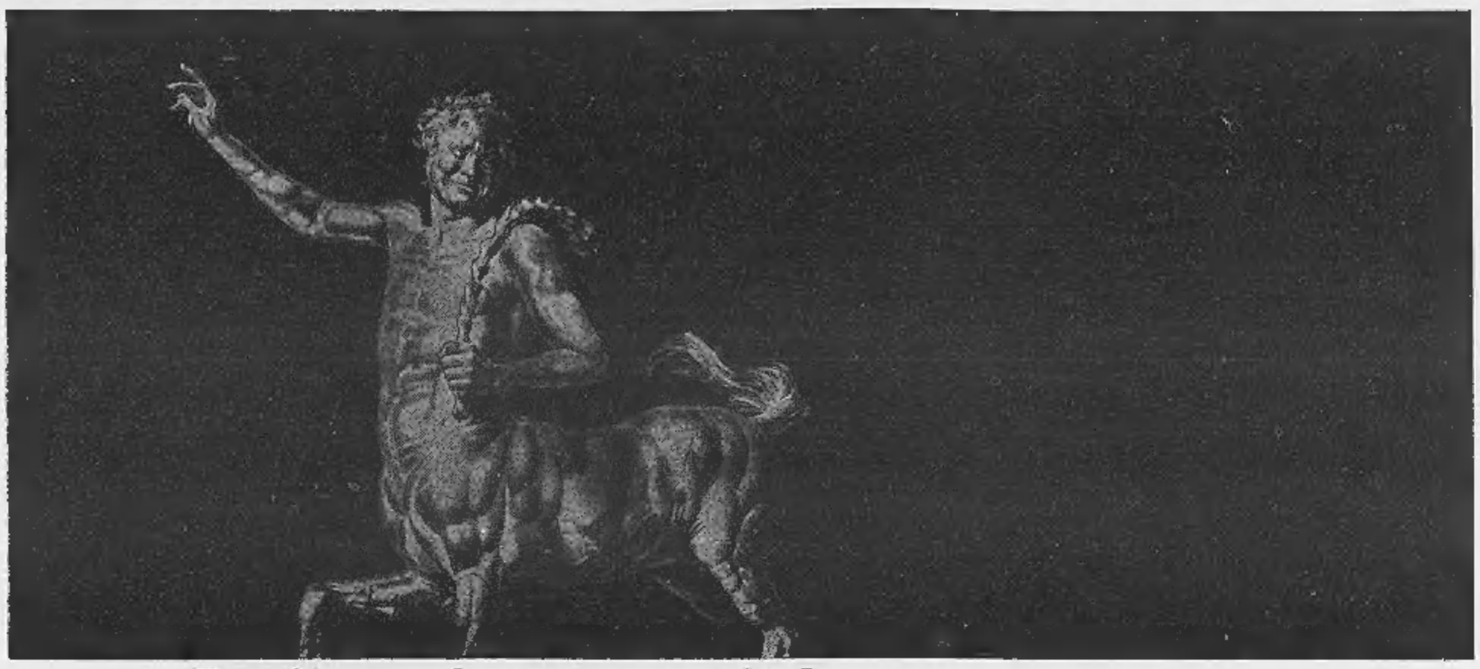
VISITANDO centri agricoli provincia Torino trotterei rappresentanza o collaborazione assistenza incremento clientele seria casa settore agricoltura. Massime garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3627 — Torino»

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 682-119, 552-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto questionarie informazioni private premarimoniali accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

(Continua a pag. 18)



Due in uno...è sempre un mito?

...oggi è una realtà! Xeroduplicatrici Rank Xerox: due macchine in una.

Cos'è la Xeroduplicatrice? Una macchina Rank Xerox* che consente la Xeroduplicazione.

Non è un gioco di parole, è un concetto nuovo nel campo delle comunicazioni grafiche. Fino ad oggi esisteva una lacuna tra copiatura e duplicazione. La Xeroduplicazione riempie il vuoto tra questi due procedimenti.

Una copiatrice è utilissima in molti casi. Poche copie in poco tempo, riprodotte direttamente dall'originale. Ma troppo tempo per molte copie, ad un costo per copia che non si riduce.

Tutto il contrario per una duplicatrice. Poche copie in troppo tempo, il tempo occorrente alla preparazione della matrice, all'inchiostrazione, alle copie di prova.

Senza parlare della necessità di avere un operatore specializzato. Ma molte copie in poco tempo, ad un costo per copia che diminuisce progressivamente.

Le Xeroduplicatrici riuniscono i vantaggi di questi due procedimenti.

Copiano direttamente dall'originale, senza impiego di matrici, su carta comune, in modo completamente automatico, senza interventi manuali, senza soluzione di continuità. E in più, il costo per copia diminuisce con l'aumentare della tiratura. La quarta copia costa la metà della prima; l'undicesima costa la metà della quarta.

Praticità e convenienza in una sola macchina. Questo è una Xeroduplicatrice. Volete saperne di più?

Telefonate subito per una dimostrazione

Filiale di Torino - C.so Regio Parco, 42 - Tel. 237.937

RANK XEROX s.p.a.

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

le lingue s'imparano con 20 ORE

INGLESE • SPAGNOLO • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO

I corsi « 20 ORE » escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.
In « 20 ORE » la viva voce dei professori non si limita a farsi ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perchè l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.
Lei non dovrà dunque « studiare » la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.
« 20 ORE » è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.
« 20 ORE » serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua « la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.
« 20 ORE » arricchisce la Sua casa!
« 20 ORE » è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO..... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO - 52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI **"20 ORE"** VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA, IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 20 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE **500 LIRE**

EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

L08

ANNUNCI ECONOMICI

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A. DETECTIVE Trofei, controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

CITTADINI dell'Ordine dei 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 16, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

DIPLOMATA estetica cura artrosi forme reumatiche sauna anticellulite. Telefonare 471-605.

ESTETICA, massaggi curativi, dimagranti e pedicure. Telef. 532-571.

INSEGNANTE seria esigente impartisce ripetizioni ad allievi massaggiatori estetisti. Effettua corsi estetica viso corpo. Telefonare 655-232 Torino. 1001

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693. 0307

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Fiat 124 coupé come nuova. Tel. 682-622.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci. Compra vende cambia facilita. Siracusa 155. Telefono 351-496. D599

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. SENZA anticipo e comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atcuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate i grandi saloni, corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli oppure nuova apertura corso Principe Oddone 68 (anche festivi). O299

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint berlina 1300, Giuliette TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-592, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500 600 1100 da 130.000 a 540.000 occasionissime Fulvia 2 C, Giulia TI, innocenti spider, IM 3, Simca 1000, Appia II-III, Giulietta TI, permutiamo.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiarli, Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgonini trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini: 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi potenti. Torricelli 4, Telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo supervalutando 500, 600, 750. Corso Belgio 179. O792

A.A. CORSO Belgio 179 vero anticipo, 500, 600, 850 coupe, 1100 D special export, 1300, 1500, Flavia, Fulvia, Appia III, Giulia, Innocenti spider, Austin A 40, Simca 1000, 1100 familiare, 500 giardiniere.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni autousate, cambi, rateazioni. Corso Cursza 6. O333

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giuliette, Fiat 124, Fiat 1500, 600, 500, vendo permuta rateizzo. Via Nizza 133. O368

A. AUTONOLEGGI vetture 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. MINIMO anticipo occasioni Fiat, Lancia, Alfa, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O328

B. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI) TARGATI PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI RIDOTTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA BD - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. SODDISFACENTEMENTE acquisterete cambierete autovetture, disponiamo 600 da 50.000 a 380.000, diverse 500, 1100 da 300.000 a 500.000, Giulietta 1962 perfetta 580.000, 500 belvedere revisionata 95.000, 1400 B motore nuovo 150.000, A/40 360 mila, altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19. O598

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ABBIAMO Austin A 40, 1300 familiare, 1100-103 familiare, furgone 600 Suzzara, 1100 H, 1100 D, 1100 R, 600 D, 500, Fiat 1800 B Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Flavia coupé 1500, MGB, 1600 spider, 1300 spider, Innocenti spider, Corvair, 404 Peugeot, 17 M Taunus. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Morris minor da 1000 tricolore massimo facilitazioni. Corso G. Cesare 24. O411

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37. O643

ACQUISTIAMO automobili, pagamento contanti; vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O767

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

ALFA Romeo, Collino Commissionaria dispone vasto assortimento usato G.T., G.T.A., Giulia Super, Giulia T.I., Giuliette T.I. cambio cloche e volante, 2600 sprint, Fabro 10 bis.

ALFA Romeo Osart, Cialdini 9, prenotazioni 1300 GT Junior, permute e rateazioni. 1001

ALFA Romeo Osart, Cialdini 9, telefono 773-718, vende 2600 sprint occasionale. 1001

ALFA Romeo, prenotazioni sprint 1300 GT Junior, pronta consegna Giulia 1300 TI, super, sprint GT veloce. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; corso Trapani 71. Telefonare 383-543. O257

ALLA Sole concessionaria Opel dispone ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 come nuova, Fiat 500 '60 100.000, Fiat 600 '61 200.000, Fiat 850 '65 500.000, Fiat 1100 D '65 530.000, Alfa Romeo Giulietta TI '62 380.000; Ford Taunus familiare 500.000, Simca 1000 1964 530.000, Renault R 8 '64 430 mila, Kadett 1700 '65 750.000, Kadett lusso '65 750.000, Kadett lusso 1964 600.000, Rekord '64 650.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. O709

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo, Via Vigone 44. O66

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuova, 1300 spyder, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spyder, berlina, Mercedes 190 SL spyder, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni via Manzoni 13, telefono 386-853.

ASSICURIAMO rateizzando: « 500 » 28.700; « 600 » 32.400; « 850 » 37.200; « 1100 » 42.000. Telefonare 689-767. A99969

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Appia, Simca 1000. Bianchina. Galliari 11. O767

AUTOCARRO occasione tre assi ogge cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

AUTOFFICINA B. Silvestro, Benevagienna 8, telefono 364-505. Disponibili Fulvie normali '63-'64-'65.

AUTOORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive, eventuali permute con scooter. Tel. 687-514.

A40 combinata '65 unico proprietario 23.000 km perfettissima Lire 600.000 anche rate. Torsata corso Belgio 108. O727

BELVEDERE Fiat 500 C buono stato conservazione due proprietari vendo o permuto. Tel. 689-964, 378-895.

BIANCHINA cabriolet 10 mesi seminuova, vendo cambio. Galliari 35 (cortile). A100650

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 non trattabili. Torricelli 4. O326

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen. Permute, ratenzioni, senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 332.

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime. Corso Mancalieri 19.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O449

COMPERIAMO immediatamente autovettura qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture dimostrate valutazioni massime. Tel. 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRO contanti pagando qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

COMPRO ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11, telefono 502-339.

CDN 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, etc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000; Giulia 1300 TI 1965; Flavia coupé 1.200.000. O581

COUPE' Fulvia 9 mesi, GT 1600 15 mesi vendo via Susa 25.

DAF 1965 completamente automatica occasione bellissima vendesi. Madama Cristina 93. O358

DIPENDENTE vende Fiat 1100 R semestrale blu pavone. Telef. 895-036.

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu pavone tagliando. Telef. 352-256.

DIPENDENTE vende 600 semestrale. Tel. 272-565. A100281

DIPENDENTE vende 850 più semestrale km 6400 perfetta. Telefonare 778-228. A100632

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FIAT 124 beige km. 4800 semestrale vendesi. Telefonare 391-333.

FIAT 850 '64 bellissima vende rateizza Commissionaria Renauto. Corso Turati 74, telefono 594-675.

FIAT 850 '65 assortimento 500 D, Mercedes 220 S '57. Vendo. Telefonare 657-134. O420

FLAMINIA Zagato garantita, 2300 S perfetta, Maserati snider cupolotto, 1600 Osca, Giulia spider, Giulietta TI elaborata, 1800, 1500, 600, 500, 595 Abarth SS, Renault 4, Consul 315, 1500 Volkswagen, vastissimo assortimento vetture sportive ed utilitarie, permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276, tel. 760-876.

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, Lancia special, 1100, 500, 850, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Viscontea cassone, furgone 750 promiscuo, Apple III, II, Malle 36 interno 10 bis, telefono 386-847.

FORD Taunus 17 M, Station Vagon 1965, vendo privatamente. Telefonare 510-462. O276

FULVIA 1964 veramente bella bianco Saratoga vendesi. Madama Cristina 93. O358

FURGONE Volkswagen perfette condizioni impianto metano 1963. Telefonare ufficio 670-047. 2001

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIARDINIERA 500 semestrale blu scuro privato vendo. Tel. 765-544 ore pasti. A102180

GIULIA sprint '64 bellissima vende permuto rateizzo. Calvo, Turati 38.

GIULIA 1300 nera 10 mesi vendo permuto rateizzo. Telef. 683.611.

GIULIA 1600, Appia Zagato, 850, 750, 500, vasto assortimento. Dante 131. O581

GRATUITAMENTE 5000 km. carburante acquistando DAF completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. O358

INNOCENTI Mini-Minor sette mesi, IM 3/63, vende, Telefono 510-462.

JAGUAR 2,4 ottime condizioni vendesi. Telef. 653-658 ore pasti.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 1965, 230 SL; 220 SE coupé; 300 SEb; coupe 2600 Alfa 1965, Telefon. 51-50 Cuneo.

MOBILIFICIO camioncino in cambio mobili. Telefonare 753-668.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI, CISAL, ANDREA DORIA 13. O374

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU unicità solide veloci economiche prevetelo corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiarli.

OCCASIONI 1100 speciali, 500, 600, 850, Giulia, Giuliette, 1400 A-B, 500 giardiniere, 500 belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Cornice 6. O333

OPEL Massano, Susa 25, dimostrazioni prove prenotazioni della nuova Rekord. O441

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, presenta la nuova Rekord K della 1500 2 porte alla 1700-1900 lusso, cambio cloche, alla 4 porte 1700 lusso con consegna pronta e tutte le gomme Kadett B dal coupé alla 2 porte lusso motore Super, alla comoda e brillante 4 porte lusso. Officina specializzata per assistenza a vostra disposizione. Prove, rateazioni, permute.

OPEL Rekord quadriporte 1964, Rekord 1961 impianto metano, Kadett quadriporte recentissime, Ford Cardan bellissima, Fiat 1500-1300, 500 giardinetta 1963. Autorimessa 3000. Corso Traiano 14. O493

PRIVATAMENTE 600 bellissima chiusa perfetta 150.000; 500 bella '63 220.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI visitate i grandi saloni dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli oppure nuova apertura, Corso Principe Oddone 68.

PRIVATO compera Fiat 600 '60-'63 purché ottimo. Telefonare 851-841.

PRIVATI! Visitateci c. Francia 343 assortimento, occasioni garantite Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

PRIVATO! Autosalone dell'usato, corso Belgio 179, Visitalo prima di comprare, sarai soddisfatto. O286

PRIVATO unico proprietario vende 600 1965 efficientissima, 170.000 Elva 16. A99803

PRIVATO a privato Giulietta chiara T.I. '64 cambio cloche perfette condizioni km. 37.000. Telefonare 535-496 orario ufficio.

PRIVATO vende a private giardiniere 500 6 mesi. Telef. 665-981 dalle 11 alle 13.

PRIVATO vende Appia seconda bellissima, revisionata. Tel. 543-926.

PRIVATO vende bellissima Fiaminia Touring 2 posti 500.000. Telefonare 694-432. 1001

PRIVATO vende bellissima Simca 1500 Caravan, attacco rimorchio, Telefonare 727-521, ore 14-21.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1964. Telefonare 693-968.

PRIVATO vende bellissima 500 radio, cose accessori. Corso Peschiera 17, custode. A100307

PRIVATO vende Belvedere metallico 500 acqua marina mesi 8. Telefonare 698-126. A100200

PRIVATO vende Fiat 2300 coupé 1963 perfettissima gommata nuova. Tel. 545-661. A102051

PRIVATO vende cambia Giulia GT 1300, 15.000 originali. Tel. 293-992.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 ottimo. Tel. 693-189.

PRIVATO vende furgone Volkswagen 1500 seminuovo 950.000. Telefonare 787-642. A98565

PRIVATO vende Jaguar E coupé '65, km. 13.000 seminuovo, visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO vende o permuta 1500 coupe; vendo giardiniera metallica. Telefonare 894-933. A99948

PRIVATO vende privato 600 anno 1963 garanzia, ottime condizioni. Telefonare 519-514. A100467

PRIVATO vende 103 H 1960 ottime condizioni, via Torricelli 3.

PRIVATO vende 124 eventualmente cambierei minore cilindrata. Telefonare 661-152. O645

PRIVATO vende 850 semestrale colore ottimo stato. Telef. 392-929.

PRIVATO vende 850 fine '63 km. 32.000, 340.000. Telef. 310-192.

PRIVATO vende 500 D mesi km. 2500. Telefonare 488-641.

PRIVATO vende 850 coupé mesi 6 nuovissima. Telefonare 268-145.

PRIVATO vende 850 Fiat mesi 10 km. 17.000. Telefonare 321-373.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 285-225. A100516

PRIVATO vende 850 S semestrale in rodaggio, bianca. Telefon. 892-441.

PRIVATO vende 1100 D camioncino ql. 10 revisionato, Torricelli 4.

PRIVATO vende 1500 spider sei mesi. Telefon. 500-185 ore pasti.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. Q20

SPYDER 850 Fiat colore semestrale vendo, permuto, rateizzo. Calvo, Turati 38. O449

TAXI per lavoro nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte e condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647

UNICO proprietario vende Anglia 4 stagioni 1964 aftare. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 bianca 1964 300.000 trattabili. Telefonare 792-435. A100672

UNICO proprietario vende 1500. 1500 1963 serietà garanzia. Torricelli 4. O326

VENDO bellissima 1100 special anno '62, lunga rateazione, Vercelli 111.

VENDO 600 bellissima 165.000, Telefonare ore pasti 360-621.

VENDO 600 mesi 6 blu medio. Telefonare 261-850. A99870

VENDO 750 semestrale km. 4000. Rivolgersi Chinellato, via Rosselli 24 Grugliasco. 1001

VENDO 850 coupé sabbia 8 mesi. Telefonare 261-379.

VENDO 850 coupé 6 mesi colore vino, rivolgersi autorimessa via Sapri 21

VENDO 850 S semestrale come nuova, bianca interno rossa, antifurto. Telefonare 684-422. A100455

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 233-662. A98119

VIA Nizza 50: 2300 berline '63, Opel Rekord 1900, GT 1965 come nuova, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1964-63, 500 D tutti tipi Giardiniera 500 D Cambi, rateazioni.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza combiati, vasto assortimento usato in garanzia. Montiserse, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Rinaldi. Telefonare 724-005. Occasioni garanzia 6 mesi 1500 berline familiari camioncini furgoni 1200 1962-1963-1964.

124 blu pavone semestrale privato vende. Telefonare 350-464.

124 semestrale km. 2700 blu pavone vendo. Telef. 332-476 ore pasti.

124 semestrale, cambio 920.000 vendesi. Telefonare 250-393.

500 D mesi sei vendo. Tel. 263-517.

500 D 1961 come nuova vendo 185 mila. Telefonare 790-891, 722-828.

500 D (1963) come nuova bollata 1967 cede privato. Telefon. 483-575.

600, 600 D, 500, 500 giardiniera, Dauphine, Innocenti A 40 S, 600 multipla, 1100, 1100 D, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Rekord 1700, Giulietta, Appia II. Via Cigna 3

850 coupé 1 anno vendesi. Telefonare 775-787. A99858

850 S grigio scuro mesi 6 perfetta vendo 845.000. Telefonare 350-148.

1100 familiare garantisco bellissima come nuova. Vendo contanti. Telefonare 582-879. A95506

1100 D familiare seminuova vendo a privato. Telef. ore pasti 872-172.

1100 R blu pavone semestrale km. 5000 vendo 750.000. Tel. 327-150.

1100 R blu semestrale in garanzia vendo privato. Telefonare 380-158.

1100 R semestrale grigio scuro privato vende. Telefonare 501-466.

1100 R semestrale perfetta, colore fumo Londra, privato vende. Telefonare 375-539. A99922

1200 graniture motore nuovo bellissimo rarità vendo. Telef. 722-826, 790-891. 2001

1500 sei mesi ottima vendesi a privato, Telefonare 768-423.

1500 G4 perfetta cambio cloche vendesi anche rate Lire 670.000. Taruta, corso Belgio 108.

2100 nero fine 1961 impianto gas, bellissimo, vendo. Via Saorgio 37, autorimessa. O792

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19 O598

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CERCASI fuoribordo tipo Zodiac occasione. Telefonare 380-800.

PRIVATO vende ciclomotore Motoguzzi 48 nuovo km. 80. Tel. 792-435.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA laureata cerca lavoro domicilio. Telefonare 366-900 ore pasti. A99784

DATTILOGRAFA pratica ufficio cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 778-012. A101850

ESPERTA lavori contabilità dattilografia cerca lavoro domicilio, Telefonare 258-515. A99936

GEOMETRA sabato libero, desideroso specializzazione calcolo impianti termici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3639 — Torino ».

GRAFICO bozzettista offresi per lavori propria domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ».

LUCIDATRICE disegni cerca lavoro a domicilio. Telefonare 745-232.

SIGNORA cerca lavoro di tipografia a domicilio. Telefonare 624-567.

SIGNORA cerca lavoro domicilio copiatura macchina da scrivere. Telefonare 684-969. A100332

TENUTA libri paga contributi consulenza amministrazione piccole aziende ed negozi assegnami tutti settori sindacali. Telefonare 664-010.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. BRILLANTE privato vende grani 7 590.000 Lux, XX Settembre 7. A99536

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, comperiamo oggetti vari. Telefono 377-335. A98694

A.A. SGOMBRIAMO cantine magazzini acquistando oggetti vari. Telefonare 380-512, 381-820.

A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A. ACQUISTO cane caccia perfetto starne alla prova. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ». A99794

A. AUTORIZZATA chiaroveggente, diplomata radiestesista, fluido. Consultazioni pomeriggio, 683 Pisani 27, Borruti. 2001

A. MEDIUM Pedrazzini, corso G. Cesare 41, telefono 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì).

A. PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674.

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis, Geya, telef. 502-122.

AL mobilificio Unrai v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile divani letto 15.000, entrata completa 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O377

AL supermec del mobile camere bolleserie da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ANTICHI tappeti privato vende. Telefonare 891-692. O709

ARREDATEVI casa dal mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A99928

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

BILIARDO primaria marca milanese perfetto completo come nuovo vendo anche dilazionando lire 700.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5171 — Torino ».

CAMERA da letto matrimoniale specchiere mobili vari vendonsi. Telefonare 594-689. 2001

CUCCIOLA terrier privato vende amatore. Tel. 582-574.

CUCCIOLONI segugi pointer setter cocker springer spaniel. Baldissare, tel. 946-157. A99593

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diana, Giolitti 45. O445

FRANCOBOLLI compro Italia Vaticano S. Marino mondiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5059 — Torino ». A98092

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camera signorili. Francia 280, Issiglio 74.

INTERESSA a capi gruppo, capi ufficio, direttori piccole medie aziende, a persone che abbiano contatto con dipendenti e impiegati. Ottima combinazione per prossime feste natalizie. Telefonare 540-524 Torino.

LAMPADARI, assortimento, novità, vecchi liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LETTI, cancelletti, grate, copriterme, in ferro battuto. Telef. 287-828, Officina. 2001

LIBRI giuridici letterari, biblioteche, acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. 26610

LIGABUE Antonio bellissimo olio su tela 60x45 autentico vendo solo privatamente. Telefonare 731-058.

MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Cassoli, S. Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefoni 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Prenda 8. Tel. 796-412. A97334

MOBILE Crap 24 rate, tinelli da 59.000, camere da 125.000 alle famose pollastre 258.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, causa negozio avviatissimo, Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE svendo 5 chewingum-dispensers. Telefonare 544-656.

OCCASIONE vendo cucine Fly come nuova. Telefonare ore pasti 331-929.

OCCASIONI grande scrivania, poltroncina girevole, soggiorno completo, tavoli rotondi, angoliere. Mobilificio, Garibaldi 13. O707

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, TV L. 10.000 IN PIU'. Q652

PELLICCE zampe persiano 49.000, capretto grigio 59.000, persiano South West 220.000, visone canadese 875.000. Wolves Industria Confezioni, 5, Anselmo 11.

PIANOFORTE come nuova occasione vendo eventuali facilitazioni. Zaccagnini, Bertola 23.

PIANORGANO elettrico occasione compro. Telef. 663-860.

PRIVATO vende a private pezzi antiquariato. Tel. 277-764 dopo ore 18.

QUATTRO poltrone in noce massiccio stile rustico liberty moderno più tavolino Lire 230.000, libreria con bar Lire 100.000. Telef. 689-514 ore 13-14. A99877

RINNOVO guardaroba vendo renna soprabiti vestiti taglia 46. Telefono 471-605. A100529

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALONE rinascimento camera letto Cippendal vendo causa trasferimento come nuovi occasione. Tel. 535-601.

SPECCHIERA minimo 1,50 altezza anche scorniciata acquisto occasione. Telefonare 873-217. A100285

SPERANZA cartomante medianità serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba autunno inverno, taglia 44. Telef. 885-697 pomeriggio. A98289

SPOGLIO guardaroba taglia 44-46 vendo. Telefonare 872-775 mattino.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2, Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDO abiti sopraabiti tailleur cappotti quasi nuovi, Telef. 681-347. Modelli boutique. A99905

TELEVISORE 23" nuovo ancora imballato listino 230.000 garanzia vinto lotteria privato vende 85.000. Telefonare 486-583.

URGENTI vendere lavatrice 5 kg superautomatica imballata garanzia. Telefonare 385-676. A99060

VEDRETE meglio degli occhiali con le prestigiose sottilissime lenti cornuali sopportabili tutto il giorno, in prova presso centro applicazione. Ottico Benigni, via Roma 288.

VENDESI pianoforte tedesco incrociato. Telefonare 461-920.

VENDO armadio parete laccato 3x3. Telefonare 393-834.

VENDO artistica consolle e tavolo dorato (Barocco); camera arancio (Rinascimento). Telefon. 771-360.

VENDO pianoforte buone condizioni 60.000. Mercerie via Chiomme 3, pomeriggio. O429

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404